Le trattative per la Fiat e la minaccia di sciopero (pag. 4)

Anno 103 Numero 134

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. I/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero: anno L. 33.000, semestre 17.000, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.64 - Telex 11 311

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 14 giugno 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 656.043
10128 Torino, via Marenco 32 - Telef. 650.063
20126 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 62.40
00187 Roma, via del Tritone 62/B - Tel. 679.0246
16121 Genova, via E. De Amicis 17 - Tel. 595.633
40125 Bologna, via Emilia 13/2 - Tel. 237.601/2
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.294
90133 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 345.049
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data ripet. magg. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, minimi L. 1100 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina Pe.Ar. 170; *Australia cs. 45; Austria sc. 6; Belgio fr. 9; *Brasile N.Cr. 2,40; *Canada cents 45; *Congo-M. 13,50; *Danimarca kr. 1,60; Egitto pt. 10,50; *Etiopia D.E. 0,70; *Finlandia Fmk 1,15; Francia n.fr. 1; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 8; *Inghilterra p. 9; *Iran rls. 25; *Israele L. 1,20; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia sh. ...; *Libano (P.L. 100); *Libia: Tripoli pia. 7, Bengasi pia. 9; *Lussemburgo F.B. 9; *Malta sh. 1,5; *Messico pe. 8; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,60; *Olanda Fl. 0,80; Portogallo esc. 8; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,75; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,50; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 120; *Turchia Lt. 4,50; *USA cents 45; Venezuela BS 1,70

IN 693 COMUNI SPARSI IN TUTTA ITALIA

Alta percentuale di votanti tra i sette milioni di elettori

Superate le cifre delle precedenti elezioni - In lieve regresso, secondo i primi dati, soltanto la Sicilia, che ha chiuso le urne ieri sera - Per «comunali» e «provinciali» si vota fino alle 14

Così ha votato l'attrice Carla Romanelli (Telefoto)

nostro servizio

ROMA, lunedì matt.

Ieri mattina alle otto sono cominciate le votazioni nei 693 comuni interessati alle elezioni. Si è votato in Sicilia per rinnovare l'assemblea regionale; a Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno ed in altri 158 centri grandi e piccoli per eleggere i Consigli comunali; nella Capitale e a Foggia e nei 170 comuni che compongono le loro province anche per scegliere le amministrazioni provinciali.

In Sicilia, dove gli aventi diritto al voto superano i tre milioni, le urne si sono chiuse definitivamente alle 22 di ieri sera. Nelle altre zone invece i ritardatari avranno tempo fino alle 14 di oggi. I risultati definitivi delle elezioni siciliane si conosceranno perciò entro stasera, mentre per quelli relativi alle comunali ed alle provinciali bisognerà attendere la notte o forse domattina.

Favorita ovunque dal bel tempo, la giornata elettorale ha fatto registrare in genere buone percentuali di votanti. Da nessuna parte vengono segnalati incidenti. Tutto si è svolto nell'ordine più assoluto anche se la campagna elettorale era stata assai vivace e fortemente politicizzata. Le elezioni, come è noto, riguardavano complessivamente 7.280.160 persone, il 13,5 per cento dell'intero corpo elettorale, suddivise in 13.211 sezioni.

Dai dati affluiti al ministero dell'Interno è risultato che in molte zone, alle 22 di ieri sera, erano state superate le percentuali di votanti registrate alla stessa ora nelle precedenti elezioni. Le cifre tuttavia non forniscono ancora indicazioni uniformi, poiché in certi casi ad una maggiore percentuale di votanti nel capoluogo ne corrisponde una minore nei paesi della provincia.

Secondo i dati ufficiali, nei nove capoluoghi siciliani le percentuali erano state, fino alle ore 17, le seguenti (tra parentesi quelle delle precedenti elezioni regionali): Palermo 38,7 (45); Agrigento 44,6 (44,9); Caltanissetta 43,5 (47,4); Catania 40,4 (41,1); Enna 44,7 (44); Messina 37,8 (41,2); Ragusa 51,7 (53,3); Siracusa 42,1 (44,1); Trapani 47,8 (38,9). Le nove circoscrizioni hanno fatto registrare in complesso una flessione di votanti calcolabile tra l'uno ed il due per cento.

Nei cinque capoluoghi di provincia dove si vota per il rinnovo dei consigli comunali le percentuali erano, alle ore 22, le seguenti: Roma 71,2 (68,1); Genova 74 (73,4); Foggia 64,7 (60,6); Bari 69,7 (67,1); Ascoli Piceno 74,1 (68,9). A differenza della Sicilia, in quasi tutti i 158 comuni dove sono in corso le elezioni comunali i votanti sono stati in numero maggiore rispetto alle precedenti votazioni, e si ritiene quindi che alla chiusura delle urne possa essere registrata una percentuale totale molto alta.

Anche a Roma le operazioni elettorali si stanno svolgendo in tutta tranquillità. Molti romani hanno preferito recarsi alle urne di buon mattino, prima di partire per il mare o in direzione dei Castelli, o a tarda sera al ritorno in città. Tra i più solerti a compiere il suo dovere di elettore è stato il Capo dello Stato, che ha votato nella sezione 1280 a Castel di Decima, vicino alla tenuta di Castelporziano. Saragat è giunto pochi minuti prima delle nove al seggio elettorale allestito nell'aula di una scuola elementare. Lo accompagnavano il capo dell'ufficio stampa del Quirinale, ministro Marras, ed altri alti funzionari della presidenza della Repubblica. Ad attenderlo c'erano il sindaco di Roma, Clelio Darida, alcuni assessori e il questore, Dott. Parlato.

Nella capitale hanno votato numerosi altri personaggi politici, tra cui il presidente del Senato, Fanfani, il leader repubblicano, La Malfa, il presidente del psdi, Tanassi, il segretario del pci, Longo, quello del psiup, Vecchietti, e il capo del gruppo dc alla Camera, Andreotti. Il ministro degli Esteri, Moro, ha votato a Bari. Il ministro dell'Interno, Restivo, a Palermo da dove è rientrato subito a Roma in aereo; a Ravanusa, in provincia di Agrigento, ha votato il ministro dei Lavori Pubblici, Lauricella; a Catania il ministro della Marina Mercantile, Attaguile; a Enna il ministro Lupis. A Genova hanno invece votato il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, Taviani, ed il presidente della Commissione antimafia Cattanei, che guida la lista dc del capoluogo ligure.

Gianfranco Franci

in sintesi

I conti per Tricia

NEW YORK — I giornali americani fanno i conti in tasca a Nixon per le principesche nozze della figlia; ma il Presidente, con i favori dei suoi fornitori, è riuscito a spendere poco, « solo » 12 milioni di lire.

(Servizio di Ennio Caretto a pag. 3)

L'eccezionale parto in Australia

SYDNEY — Sono morti due dei nove gemelli nati da una giovane donna australiana che prendeva il « farmaco della fertilità ». La puerpera è in ottime condizioni.

(Servizio a pag. 3)

Morti i fratelli assassini

SANTIAGO — I due fratelli Calderon, accusati dell'omicidio dell'ex vice-premier aliena Perez Zujovic, sono morti nel corso di un conflitto a fuoco con la polizia che li aveva circondati in un locale alla periferia di Santiago. Nella sparatoria sono rimaste ferite altre tre persone.

(Servizio a pag. 7)

L'Urss nel Mediterraneo

MOSCA — Il ministro della Difesa, Grechko, sta visitando la flotta sovietica nel Mediterraneo. Il fatto viene messo in relazione con le parole distensive pronunciate da Breznev la settimana scorsa.

(Servizio di Paolo Garimberti a pag. 7)

Attaccata petroliera d'Israele

TEL AVIV — Una petroliera, battente bandiera liberiana ma appartenente a una compagnia israeliana e diretta ad Eilat, è stata attaccata a colpi di bazooka da un'unità sconosciuta nello stretto di Bab El Mandab, fra il Golfo di Aden e il Mar Rosso. Il governo israeliano ha inoltrato una dura protesta al Sud Yemen per l'attacco.

(Servizio a pag. 13)

La Sicilia alle urne senza incidenti dopo una drammatica campagna

Gli elettori dell'isola sono stati chiamati a scegliere i componenti dell'Assemblea regionale - Continuano le polemiche sull'uccisione, da parte di un agente di p.s., dell'attacchino repubblicano

dal nostro inviato

PALERMO, lunedì mattina.

La Sicilia ha votato in una tranquilla giornata di sole, che ha favorito gli spostamenti domenicali ed ha vivacizzato, nelle prime ore, i ritmi dell'affluenza alle urne. Solo verso sera, la media dei votanti è salita verso le quote conseguite nelle consultazioni regionali (le comunali e le nazionali, in genere, vedono affluenze più intense). Non vi sono stati incidenti, malgrado la campagna elettorale sia stata punteggiata da tragici episodi, ultimo dei quali la uccisione, ad opera di un agente di polizia, dell'attivista repubblicano Michele Guaresi, evitima di un uso indiscriminato e irresponsabile delle armi da parte della polizia », come dice il manifesto di lutto affisso dai pri. Stamane sarà eseguita l'autopsia; martedì i funerali a spese del partito.

Il Guaresi, sorpreso mezz'ora dopo lo scadere del termine per la propaganda è stato trapassato, dalla schiena al petto, da un colpo esploso dall'agente Antonio Calabrese. Davanti alla sezione elettorale di Acqua dei Corsari, 6 chilometri da Palermo, erano incollati, ieri, gli ultimi manifesti da lui affissi insieme ad un gruppo di compagni. Davanti al magistrato l'agente — contro il quale si procede per omicidio colposo — ha sostenuto che il colpo è partito accidentalmente. Egli intendeva fermare il Guaresi, rifugiatosi sopra un piccolo terrapieno, e accovacciato nel buio, nella speranza di evitare le noie della contravvenzione. « Ciò che sgomenta è l'enorme sproporzione tra il fatto per cui il povero Guaresi veniva inseguito e l'uso immediato, imprudente, irresponsabile della pistola da parte del suo inseguitore », ha detto ieri l'on. Aristide Gunnella, deputato repubblicano, che ha presentato un'interpellanza al governo sul tragico episodio.

L'ex sindaco Ciancimino

Le testimonianze di solidarietà per il pri si sono rinnovate, ieri, da parte degli altri partiti, di autorità e personalità della Regione. Anche il questore ha espresso il suo rammarico; il prefetto di Palermo, Puglisi, ieri mattina ha visitato la vedova del Guaresi (quattro figli in tenera età ed uno in arrivo). Ha compiuto la visita a nome proprio e del presidente del Consiglio, on. Colombo, consegnando per suo incarico alla vedova un assegno di 100 mila lire. Malgrado tante testimonianze di dolore e di rammarico delle autorità, il comportamento dell'agente Calabrese dev'essere sembrato inescusabile agli organi di polizia, poiché egli non risulta sospeso dal servizio. L'altro ieri, l'agente si è presentato al giudice ancora con la sua pistola d'ordinanza, che solo in un secondo tempo gli è stata ritirata.

Che il tratto di un incidente appare fuor di dubbio, ma la polemica continua. Nel suo complesso l'episodio risulta inspiegabile e male ricostruito in diverse maniere. Secondo l'agente Calabrese, al Guaresi sarebbe stato intimato l'« alt », ma i testimoni negano di aver udito l'avvertimento.

Il segretario della sezione repubblicana di Acqua dei Corsari, Beniamino Imbruscé, che osservava la scena a trenta metri di distanza, sostiene che, soltanto dopo lo sparo, egli udì il grido dell'agente Calabrese: « Accorrete, c'è un ferito, m'è partito un colpo per disgrazia; voi siete i testimoni ». Di più: l'agente sostiene di aver sparato soltanto al suo rientro in caserma che quei giovani, da lui inseguiti, erano degli attacchini. I testimoni affermano il contrario: erano provvisti di scala, del secchio per la colla, del fascio dei manifesti, l'equipaggiamento classico degli attacchini. Uno del gruppetto, poi, venne fermato proprio dal Calabrese, che si fece mostrare le mani: « Vedi? Sono sporche di colla! », gli disse l'agente, e lo consegnò in custodia alla pattuglia.

I repubblicani di Palermo hanno protestato anche per le prime versioni dell'episodio fornite dalla questura: in esse era detto che il Guaresi, «pregiudicato per risse», aveva impegnato il Calabrese in una colluttazione. Successivamente, questa colluttazione è stata smentita dalla stessa questura e, per quanto riguarda la rissa, si è appurato che il Guaresi vi fu implicato molti anni fa, quand'era ancora minorenne, e venne assolto con il perdono giudiziale. I repubblicani, che hanno indetto una sottoscrizione per sovvenire alle necessità della famiglia Guaresi, hanno espresso la loro protesta per queste dichiarazioni della questura, definite serrose e irriguardose ed hanno annunciato che chiederanno in Parlamento che sia fatta luce su tutti i particolari dell'episodio. Evidentemente, si vuol sapere se il modo usato dal Calabrese per inseguire il povero Guaresi sarebbe stato intimato l'« alt », se i testimoni negano di aver udito l'avvertimento.

In realtà, anche questo tragico evento va inquadrato nella psicosi di acuta tensione che accompagna, a Palermo, la cittadinanza e le forze di polizia, al termine di questa lunga campagna elettorale, scossa da un preoccupante soprassalto della criminalità.

E' tuttora aperto il caso di Giuseppe Vassallo, il figlio del più ricco costruttore palermitano, rapito di fronte a casa sua poche sere fa, nel centro cittadino. Nulla è trapelato sulle trattative per il riscatto. Le forze di polizia continuano le loro ricerche ma, evidentemente, non intendono intralciare le operazioni che il Vassallo, o qualcuno dei suoi fiduciari, si pensa abbia intrapreso per ottenere il rilascio del figlio.

Naturalmente sono trattative che si svolgono nel massimo segreto. Il Vassallo ha già fatto sapere di essere a corto di denaro liquido, ma evidentemente i rapitori di suo figlio non possono accettare che moneta sonante.

Gigi Ghirotti

FINALMENTE
anche a TORINO
il SUPERMERCATO della
CAMICIA
Via Nizza 135 - Telefono 630.180
ove troverete un assortimento sensazionale delle migliori marche.
300 tipi diversi
Aramis - Bassetti - Camajo - Cassera
Prezzi: ... una piacevole sorpresa.
SINO AL 31 LUGLIO UNA CRAVATTA IN OMAGGIO PER OGNI ACQUISTO.

È in testa per la Coppa Italia

Il Torino domina e vince a Napoli: 3-1

Il Torino ha vinto clamorosamente ieri sera a Napoli per 3 a 1 con due reti di Rampanti (nella foto) ed una di Bui. Il Milan ha vinto a Firenze per 2 a 1. I granata sono quindi in testa alla classifica con 4 punti, seguiti da Milan e Fiorentina p. 3, Napoli p. 2

La Germania Est vince a Torino

I "mostri,, dell'atletica trionfano allo Stadio

Gli atleti della Germania Est hanno battuto Italia, Norvegia e Romania dopo due giorni di gare al Comunale. Buona la difesa degli azzurri. Gentile (nella foto) classificatosi terzo nel salto triplo, è stato uno dei migliori degli italiani, che non hanno sfigurato

Conclusi ieri i tornei di calcio

Spareggio a tre per la "A,, Il Genoa ritorna in Serie B

La serie B non ha definito nel lungo arco delle partite previste i problemi relativi alle promozioni. Il Mantova malgrado la sconfitta subita a Terni ha vinto il torneo dei cadetti, ma dietro alla squadra lombarda appaiata al secondo posto sono Bari, Atalanta e Catanzaro. I tre successi delle squadre che già domenica scorsa erano a pari punti sono stati accolti come un autentico trionfo dal pubblico, quasi che i futuri spareggi non presentassero rischi. Fra le tre squadre una invece dovrà rinunciare alla promozione.

A Bari, dopo la partita dominata dalla squadra locale sul Livorno, una serie di notizie contrastanti sui risultati conseguiti dalle altre aspiranti alla promozione ha dato il via ad una festosa invasione di campo seguita poi da una serie di collassi fra gli spettatori alla notizia che la promozione ancora non era sicura. Nessun falso allarme a Bergamo dove però tutti han fatto festa convinti che nei confronti diretti le avversarie avevano facilmente battute. Entusiasmo infine a Catanzaro.

Festa grande anche a Genova dove i rossoblù giocavano l'ultima decisiva partita contro il Rimini. Quarantamila persone sugli spalti del vecchio stadio di Marassi per il più grosso incasso mai registrato in serie C. La vittoria è venuta puntuale.

Dopo un solo anno di permanenza nella terza serie, il Genoa ritorna quindi nelle serie nazionali e sull'onda dell'entusiasmo già si parla di mobilitazione di forze per puntare subito alla serie A.

I servizi sportivi da pagina 8 a pagina 11.

Nel Savonese elettrice ultracentenaria: la balia dell'on. Sandro Pertini

Savona, lunedì mattina.

(a. s.) *A Stella ha votato la più anziana elettrice del Savonese, la signora Assunta Preccero, di 101 anni, che è entrata in cabina senza l'aiuto di accompagnatori. L'ultracentenaria tenne a balia Sandro Pertini, attuale presidente della Camera dei deputati.*

La campagna elettorale ha celebrato l'astratto assoluto

Hanno sommerso Roma di volantini ma hanno ignorato i suoi problemi

La capitale ha mille e 600 miliardi di debiti e il suo deficit cresce al ritmo di 330 milioni al giorno; è consumata dal traffico e dall'inquinamento, soffocata da un'edilizia disordinata e speculatrice - I candidati al Consiglio comunale hanno preferito non accorgersene e hanno speso miliardi e miliardi per ribadire le solite questioni di principio

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il clamore acceso dalla campagna elettorale è appena cessato. Gli improvvisati «attacchini» che hanno coperto di manifesti la città, tornano ai soliti cento mestieri coi quali arrangiano la loro vita di sottoproletari. Le centinaia di automobili che per quattro settimane hanno percorso ogni strada in lungo e in largo, stromba zzando nomi e «slogans», sono rientrate nelle rimesse. La corsa, adesso, è alle urne, con gli scrutatori giudici di traguardo.

In attesa dell'esito elettorale, il maggior quotidiano romano ha fatto un po' di conti in tasca al migliaio di candidati presentati dalle 12 liste scese in lizza, per conquistare gli 80 seggi del consiglio comunale. Soltanto per gli 80 democristiani e per gli altrettanti missini, che si sono distinti in una propaganda personale senza precedenti, il totale si calcola in miliardi di lire. Sono stati spesi in manifesti, volantini e personale per affiggere i primi e distribuire i secondi; in lettere e franbocolli; nel noleggio di auto e autisti, di apparecchiature sonore e di «galoppini» per assicurare la «claque» nei comizi in piazza.

In questa gigantesca ondata di carta stampata che ha sommerso la capitale, si fa tuttavia fatica a trovare qualche accenno ai problemi reali della città: i trasporti pubblici che non marciano, la «metropolitana» che continua ad apparire una sorta di miraggio, le scuole insufficienti e gli asili-nido inesistenti, i fitti che rincarano e le baracche che aumentano. I messaggi dei candidati fatte salve poche lodevoli eccezioni a sinistra e tra i liberali, hanno affrontato esclusivamente le massime questioni di principio. Se non da lesa santità dire che anche le «amministrative» in Italia sono «politiche», va osservato che adesso questa affermazione è più vera che mai. E nel senso peggiore, per cui scivolando sui fatti concreti o semplicemente saltandoli a «pie' pari», si finisce per costruire l'astratto assoluto.

Sembra quasi che, aggravandosi i problemi, i candidati amministratori preferiscano non parlarne. L'amministrazione civica capitolina ha mille e 600 miliardi di debiti e ne incassa annualmente 248, appena i due terzi di quanto spende per il personale, la manutenzione urbana e gli interessi passivi. Il deficit cresce perciò di oltre 330 milioni ogni giorno. Ormai soltanto una «legge speciale», che risultasse in effetti una vera e propria sanatoria, potrebbe salvare la capitale dal «crack».

Ma anche in questo caso, così restando le cose, il dissesto rischierebbe di riprodursi. E tuttavia, anche gli uomini più misurati rifuggono dall'analisi della crisi. In una lettera inviata ad innumerevoli cittadini per sollecitare il loro voto, il sindaco democristiano Darida ha scritto: *«Finché al nostro partito sarà conservata almeno la maggioranza relativa, Roma non farà salti nel buio».*

I problemi restano. Ci sono quelli di ieri irrisolti e già scontati quelli di domani. Cresciuta smisuratamente (2 milioni e 778 mila abitanti nel 1981, che saranno 4 milioni nel 1985), senza un minimo di programmazione, Roma rischia di intisichirsi consumata da un traffico tanto congestionato da moltiplicare tutti i costi di gestione (la densità di motorizzazione privata ha raggiunto livelli americani: un'auto per 2,7 abitanti). *«I romani hanno moltiplicato i coili come Cristo fece con i pesci»*, hanno commentato recentemente alcuni membri di una missione tecnica tedesca in visita nella capitale.

Ma il piano regolatore continua ad essere inosservato e lo sviluppo di Roma sembra stretto in un'unica alternativa: tra l'espandersi di un'edilizia disordinata e speculatrice e il proliferare di informi «bidonvilles». I baraccati, che nel 1966 erano 59 mila, oggi assommano più di 80 mila. Nelle notti scorse hanno marciato insieme agli attivisti della sinistra extraparlamentare all'occupazione degli stabili non ancora abitati. Tutto questo mentre la soluzione dei tre grandi direzionali indicata dalla Giunta capitolina (Centocelle a Sud-Est, l'Eur a Sud-Ovest, Pietralata a Nord-Est), collegati da un sistema viario chiamato «asse attrezzato», appare seriamente compromessa dalla crescita incontrollata delle periferie.

Né la situazione migliora uscendo dalla città. In quella che di qui a qualche anno sarà la «grande Roma», esplode ormai la costellazione degli «exurbia». Tra la capitale e i piccoli comuni della «cintura», per una fascia di 30 chilometri tutt'attorno, nasce una miriade di minuscoli centri residenziali che conoscono una frettolosa prosperità. Sulle scia dei divi del cinema, degli uomini d'affari, dei grossi burocrati e dei nuovi ricchi d'ogni specie, vanno ad abitarvi ogni professionisti e commercianti che investono così il plusvalore guadagnato dal loro appartamento in città. E con essi se ne vanno i redditi più alti, riducendo ulteriormente il gettito per le casse comunali.

Nei salotti medio-borghesi è voce comune che *«a Roma, tra dieci anni non sarà più possibile vivere»*. L'allarme per l'inquinamento atmosferico e delle acque ha rafforzato questa convinzione, sull'esempio dell'America. Il sindaco di New York, Lindsay, ha infatti denunciato più volte la fuga dei ceti medi dalla città; e secondo i tecnici il riflusso urbano svuoterà nei prossimi 30 anni città come Chicago, fino a ridurle mega-

Roma. Il sindaco Darida e la moglie nella sezione elettorale

lopoli-fantasma simili a quelle del «Far West» nell'età dell'oro.

La grande maggioranza dei comuni della «cintura» non ha ancora un piano regolatore approvato. Alcuni di essi se ne sono visti respingere già tre o quattro dal ministero dei Lavori Pubblici, perché prevedevano insediamenti di 30 e 40 mila persone dove oggi ce ne sono cinquecento o mille. E' il segno della corsa intrapresa dai veri proprietari terrieri dell'Agro per trasformare di colpo suoli agricoli in aree edificabili. E intanto accanto alle prime ville con parco, solarium e piscina, sorge una nebulosa di villinetti, talvolta «bi», «tri», o «quadrifamiliari», non sempre spiacevoli a vedersi ma assai spesso addossati gli uni sugli altri in poche migliaia di metri quadrati.

Ciò che non è cambiato dai tempi dei primi lussuosi insediamenti ad oggi, è il grossolano disprezzo per qualsiasi norma di tutela del paesaggio. Su leggere colline, come in fondo a vallate cariche di umidità per sei mesi all'anno, spuntano da una settimana all'altra improvvisi agglomerati. Soltanto quest'anno sono state denunciate una decina di lottizzazioni abusive, per complessivi 500 ettari.

E' un grande laccio che stringe alla gola la città. Oppressa da tanti gravi malanni, Roma soffoca: repubblicani, socialisti, socialdemocratici e comunisti sono d'accordo su un punto: soltanto una legge speciale per le città e un rapido decentramento amministrativo potranno forse salvarla.

Livio Zanotti

Undici anni fa l'uccisione del commissario di Agrigento

Da oggi in appello a Lecce i mafiosi del delitto Tandoj

Ventuno gli imputati: in primo grado furono comminati 20 ergastoli e 175 anni di reclusione Il diario del funzionario permise d'identificare i responsabili, gli stessi che lui aveva protetto

dal corrispondente

Lecce, lunedì mattina.

Avvocati, testimoni, parenti e conoscenti degli imputati affollano i pochi alberghi di Lecce, dove stamane ha inizio il processo in Assise di appello contro 21 persone, già condanna- te nel 1968 complessivamente a 20 ergastoli e 175 anni di reclusione per l'assassinio del commissario della squadra mobile di Agrigento Cataldo Tandoj: fu un diario del funzionario a far scoprire i responsabili del delitto mafioso, gli stessi che lui aveva protetto. Lecce è la sede in cui doveva trasferirsi il procuratore capo della Repubblica di Palermo Pietro Scaglione, anch'egli «eliminato» dalla mafia il 5 maggio scorso.

Il delitto Tandoj avvenne ad Agrigento 11 anni fa, il 30 marzo 1960. Tornava a casa accompagnato dalla moglie Lelia Motta e, in piazza della Vittoria, venne raggiunto da quattro colpi di pistola calibro 9; un quinto proiettile uccise il giovane studente diciassettenne Ninni Damanti, di Porto Empedocle, che passeggiava sulla stessa piazza con alcuni suoi amici. Il dott. Tandoj aveva diretto per diversi anni la squadra mobile di Agrigento: aveva indagato «a fondo» sui molti misfatti di mafia dell'Agrigentino, ma, per pervenendo all'identificazione di numerosi responsabili, si era limitato a riferire alla magistratura solo una certa parte dell'esito delle sue indagini.

Particolari interessanti e decisivi li annotava però sul suo diario personale, di cui era gelosissimo e che non mostrava a nessuno. Poco tempo prima di essere ucciso — ed ecco emergere la straordinaria ed impressionante similitudine del delitto Scaglione con quello Tandoj — il commissario chiese di essere trasferito ad altra sede sul Continente. La domanda venne accolta e il 30 marzo 1960 egli tornò ad Agrigento per ripartire definitivamente con la moglie per la sua nuova sede a Roma. Ma la mafia glielo impedì.

Dopo la conclusione della prima fase di indagini, che avevano coinvolto la stessa moglie del commissario (sospettata di avere una relazione intima con il prof. Mario La Loggia, direttore dell'ospedale psichiatrico di Agrigento e fratello dell'allora presidente della Regione siciliana on. Giuseppe La Loggia) il sostituto procuratore generale di Palermo dottor Luigi Pici, scagionando da ogni sospetto il medico e la signora Tandoj, giunse, nella primavera del 1963 — sulla base del diario — all'identificazione dei mandanti del criminale e degli autori materiali di una lunghissima catena di omicidi, e denunciò un numeroso gruppo di mafiosi di Raffadali (Agrigento).

Il processo si svolse davanti alla corte di assise di Lecce e durò nove lunghi mesi, dal tardo autunno del 1967 all'estate del 1968. La sentenza fu letta il 24 luglio. In ben 800 pagine la corte ricostruiva la storia delle cosche mafiose di Raffadali e poneva in risalto certi pericolosi legami di mafiosi con uomini politici; e tra essi Vincenzo Di Carlo, giudice conciliatore del paese, definito nella sentenza *«uno dei mandanti del delitto che ma stato deciso più in alto da qualcuno* stesso il cui consenso *la deliberazione di uccidere un commissario di P.S. non sarebbe stata mai adottata né eseguita».*

Fu proprio nelle pagine della sentenza che emersero seri dubbi sulla attività del funzionario di polizia, che aveva affondato il bisturi nei rapporti tra i gruppi mafiosi della provincia di Agrigento e aveva a lungo indagato sulla figura di Antonino Galvano, ucciso il 31 gennaio 1959 mentre tornava a casa. Secondo i giudici di Lecce, Tandoj aveva individuato i sicari dell'omicidio (Giovanni Sciffo e Vincenzo Alonci) e anche i mandanti (i fratelli Luigi e Santo Librici e Vincenzo Di Carlo, esponente politico di Raffadali) ed aveva minacciato di parlare dopo essere stato trasferito a Roma, cosa che col avrebbe potuto far eseguire la perizia balistica sulla pistola sequestrata ai killers.

Questa dunque, per i giudici salentini, la causa della morte di Tandoj. Una volta a Roma sarebbe stato molto più difficile raggiungerlo e intimidirlo. Venne colta l'occasione della sua breve visita ad Agrigento ed il crimine fu portato a termine.

Del delitto di cui fu vittima Antonino Galvano, si riparlerà in corte di assise di appello, anche perché questo processo è stato unificato con un altro contro lo Scifo e l'Alonci, presunti esecutori materiali, assolti per insufficienza di prove dalla corte di assise di Agrigento. In sua assenza sarà presente Santo Librici, ritenuto il capo della nuova mafia di Agrigento, il quale all'epoca del processo di primo grado era detenuto negli Stati Uniti e solo recentemente è stato estradato in Italia.

Saranno assenti dal banco degli imputati Giuseppe Lattuca, condannato all'ergastolo e morto in carcere, nonché lo Scifo e l'Alonci, il primo latitante e l'altro ucciso alcuni mesi fa da un campo di lavoro in Sardegna. Presenti invece Luigi Librici (mandante, assieme a Santo Librici, dell'omicidio Tandoj) e responsabile della morte dello studente Damanti), Giuseppe Terrazzino e Giuseppe Casa, i quali, insieme con Giuseppe Latuca, Vincenzo Di Carlo e Giuseppe Galvano, ordinarono l'uccisione di Antonino Tuttolomondo ed Antonino Galvano; Antonino Bartolotta, imputato della morte di Gerardo Milia e Antonino Galvano.

Gli altri dieci condannati a pene detentive sono Giuseppe Beeri (30 anni di reclusione quale esecutore dell'omicidio Tandoj) e responsabile della morte di Damanti), Domenico Fregapane e Isidoro Laporta (23 anni ciascuno per aver ucciso il pastore Pietro Bonsignore), Girolamo Latuca e Vincenzo Galvano (condannati rispettivamente a 10 anni e 4 mesi e 13 anni e 4 mesi quali mandanti del precedente omicidio).

Si ritiene che il processo si protrarrà fino alla metà del prossimo mese di luglio. Intanto si apprende qui a Lecce che Lelia Motta, vedova del commissario Tandoj, non si costituirà parte civile. La signora, figlia di un ex questore, avrebbe dichiarato al suo avvocato di aver perduto ormai ogni interesse per la triste vicenda. Insegna francese all'istituto professionale di Agrigento e starebbe per risposarsi con un giovane medico siciliano.

Mario Dilio

Cataldo Tandoj

Arrestato il sacerdote per il sequestro Spadafora

Siracusa, lunedì mattina.

(a. c.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Favi, ha tramutato in arresto lo stato di fermo del sacerdote Alfio Inserra, sotto l'imputazione di concorso in estorsione nel sequestro del marchese Mariano Spadafora. Il prete è stato sottoposto a interrogatorio dal magistrato e messo a confronto con Antonino Cassetta, Sebastiano Canonico e Giovanna Macaluso.

Padre Inserra è stato coinvolto nella vicenda da Giovanna Macaluso, che è cognata dell'architetto che realizzò il Cristo in legno nella chiesa di S. Rita. Soltanto una persona che conosceva bene il sacerdote poteva indurlo a fare da portavoce nella trattativa per il riscatto.

Sull'arresto del sacerdote, da parte della Curia arcivescovile non è pervenuto alcun commento ufficiale. Si sa, però, che il fatto in se stesso è stato ritenuto *«stupefacente»*.

Il capoluogo ligure elegge il Consiglio comunale

Genova: alta affluenza alle urne pochi voti possono essere decisivi

I «leaders» sono stati i più solleciti a recarsi ai seggi - Il ministro Taviani ha votato alle 9,30 - Applaudito nella sua sezione elettorale il campione di pugilato Bruno Arcari - Nessun incidente

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Alle 22 di ieri sera, chiusa la prima giornata elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale, aveva votato a Genova circa il 75 per cento degli elettori che sono 621.904. Si vota ancora oggi, sino alle 14. Lo spoglio delle schede comincerà subito dopo: sarà, forse, possibile conoscere i risultati definitivi prima della mezzanotte.

Tutto si è svolto ordinatamente; non c'è stato un solo incidente degno di nota. L'affluenza dei genovesi alle urne, piuttosto buona nelle prime ore del mattino (alle 11 superava di poco il 17,9 per cento), si è fatta via via intensa sul mezzogiorno e nel tardo pomeriggio. Alle 19 era già votato il 46,5 per cento.

Tra le personalità, il più mattiniero è stato l'arcivescovo di Genova, cardinale Giuseppe Siri, che ha votato alle 7,30 nel seggio numero 1 di Palazzo ducale; il ministro Paolo Emilio Taviani ha deposto la scheda nell'urna del seggio di Bavari alle 9,30; più o meno alla stessa ora hanno votato il sindaco uscente Augusto Pedullà (nel seggio della scuola media di via Bertani) e l'on. Francesco Cattanei, presidente dell'Antimafia (nel seggio del liceo scientifico «Cassini»). Alle 10,30 le numerose persone nei seggio di via Archimede hanno accolto con una dimostrazione di simpatia il genovese Bruno Arcari, campione del mondo di pugilato dei superleggeri.

I candidati agli 80 seggi di palazzo Tursi sono 751, suddivisi in dieci liste; i simboli dei partiti compaiono sulla scheda nel seguente ordine: pci, dc, psdi, msi, pdup, pri, pdium, «Stella rossa», psi e pli. Tre i capilista del pci: il senatore Gelasio Adamoli, il capogruppo consiliare Giorgio Doria e il segretario della federazione Pietro Gambolato; la lista della dc è aperta dall'on. Cattanei; per il psdi il capolista Ivo Lapi, assessore comunale; due i capilista del msi: Casimiro Taccini e Umberto Testori, consiglieri comunali uscenti; due i capilista anche del pdup: Gian Francesco Leonetti, consigliere comunale uscente, e Roberto Speciale, segretario della federazione; i candidati del pri sono elencati in ordine alfabetico e così quelli del pdium e di «Stella rossa» (un gruppo socio marxista-leninista, che presenta soltanto 31 candidati contro gli 80 delle altre liste); l'ultima lista è quella del pli, capeggiata dall'on. Alfredo Biondi, vicesegretario nazionale del partito.

Anche in questa consultazione, l'elettorato femminile supera quello maschile: 323 mila 303 uomini, 328.601 donne. Tra i candidati, le donne sono 65; 12 nella lista missina, 22 in quella monarchica, 7 nella lista comunista, 7 in quella liberale, il pdup e la dc ne hanno 6, il pri 5, il psi e il psdi 4, «Stella Rossa» 2. La più anziana candidata è la monarchica Maria Teresa Curotti vedova Filippini (77 anni), la più giovane è la democristiana Maria Gloria Raseto (21 anni).

I candidati locali sono 686. Il più giovane è il comunista Graziano Mannelli (21 anni); il più anziano è il missino Carlo Dal Verme (73 anni). I consiglieri comunali uscenti che non si ripresentano sono 20, un quarto del Consiglio. Questa la situazione, partito per partito: il pci ha confermato 21 consiglieri su 27; il psi 10 su 12; il pdium 1 su 1; il msi 2 su 2; il psdi 4 su 7; la dc 16 su 22; il pli 6 su 9.

Dalla fine della guerra ad oggi, il Comune è stato retto dalle seguenti amministrazioni: fino al 3 dicembre 1946 dal socialista Vannuccio Faralli, sindaco del Clnl; fino al 14 maggio 1951 dai comunisti Giovanni Torello e Gerolamo Adamoli; fu quindi eletto sindaco il democristiano Vittorio Pertusio, che [illegible] *giò una giunta monocolore fino ai 31 maggio 1960 e di Centro Sinistra, dopo un breve periodo di gestione commissariale, fino al 2 dicembre 1965; a Pertusio successe un altro democristiano, Augusto Pedullà. Questi è stato sindaco di una giunta di Centro Sinistra dal febbraio '65 al gennaio '68. Dopo una nuova parentesi commissariale, Pedullà è stato rieletto sindaco il 14 luglio 1968 e lo retto fino ad oggi una amministrazione di Centro Sinistra che disponeva di 41 voti (22 dc, 12 psi e 7 psdi) contro i 39 delle opposizioni (27 pci, 1 psiup, 9 pli e 2 msi).*

Filiberto Dani

Il sindaco uscente Pedullà

L'esercito a Genova

Una bella ragazza vota come «elettore»

GENOVA, lunedì mattina.

Una breve discussione si è avuta ieri pomeriggio in un seggio elettorale, il 481. Si è presentata una bella ragazza, che ha esibito al presidente un certificato elettorale di colore azzurro, del tipo riservato agli uomini. E' sorto un battibecco, mentre il presidente manifestava il proprio stupore per il contrasto tra l'aspetto dell'elettore, il colore del certificato e il nome che vi figurava. Poi l'episodio si è chiarito quando l'elettore ha spiegato di appartenere ancora, per l'anagrafe, al sesso maschile, ma di attendere la registrazione del cambiamento di sesso. (Ansa)

A Nova Milanese due volte alle urne in dodici mesi

Milano, lunedì mattina.

(*g. m.*) In provincia di Milano si rinnovano i Consigli comunali a Cologno Monzese e Nova Milanese. A Cologno i 27.409 elettori (13.632 maschi, 13.777 femmine) scelgono tra 9 liste (due in più che nel 1966), così disposta sulla scheda: pci, pri, msi, pdup, psi, psdi, pdium, pli e dc. I seggi da assegnare sono 30.

A Nova Milanese, dove, giovedì sera, si sono avuti gravi incidenti tra missini e giovani della sinistra extraparlamentare, gli elettori iscritti sono 10.108 (4957 maschi e 5151 femmine). Le liste sulla scheda elettorale sono nell'ordine: pci, psi, pdup, psdi, msi, pri, dc. Trenta i consiglieri da eleggere.

A Nova si era votato un anno fa, il 7 giugno, con il seguente risultato: 13 seggi ai democristiani, 9 ai comunisti, 5 ai socialisti, 3 ai socialdemocratici e 1 ai socialproletari. Dopo inutili tentativi di formare una Giunta, nel novembre scorso venne sciolto il Consiglio comunale e nominato commissario prefettizio il dott. Raffaele Aiello.

Molti emigrati tornano in occasione del voto

Dalle Americhe a Borgomanero per eleggere gli amministratori

dal corrispondente

Borgomanero, lunedì mattina.

Tutto regolare nella prima giornata elettorale a Borgomanero, che si è chiusa con una percentuale di votanti dell'83,3 per cento. Nei 21 seggi, sistemati negli edifici scolastici del centro e delle frazioni, hanno votato anche alcune decine di emigrati, giunti appositamente dall'estero. A Santa Cristina ha votato il pittore Bruno Valsesia, giunto dal Canada, da Montreal; nel capoluogo si sono presentati a votare il barman Carlo Bellosta, che lavora in un locale di Broadway, a New York, padre Renzo Forti, arrivato dal Venezuela, l'operaio Antonio Mocfredda, proveniente dall'Olanda ed altri emigrati residenti in Svizzera e in Francia.

Nelle sezioni 9, 17 e 18 presso l'istituto tecnico industriale hanno espresso il loro voto oltre 200 suore della Casa madre rosminiana. Un ufficio elettorale si trasferirà questa mattina al convento per raccogliere i suffragi di una cinquantina di suore degenti nell'ospedale interno.

Borgomanero è il solo centro della provincia di Novara in cui si svolgono le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Gli elettori sono 13.417, i candidati 185. La previsioni sono per una conferma dello schieramento di Centro Sinistra che nella passata amministrazione disponeva di 25 consiglieri (14 democristiani, 6 socialisti e 5 socialdemocratici) su 30.

f. a.

Cigliano, lunedì mattina.

(*a. c.*) Si sono svolte a Lamporo, nel circondario di Cigliano, per il rinnovo del Consiglio comunale. Il seggio si trova nell'edificio comunale ed è presieduto dal dott. Luigi De Martino, cancelliere al tribunale di Vercelli. Il sindaco uscente, Ettore Tonatto, ha votato alle 18 di ieri sera. L'elettore più anziano, la signora Margherita Capitani ved. Burrone (93 anni), vota stamane. Il seggio chiuderà alle 14; subito dopo, cominciano le operazioni di scrutinio. A Lamporo sono in lizza due liste, una di sinistra, l'altra formata da democristiani, liberali e indipendenti.

Vigevano, lunedì mattina.

(*a. r.*) A Garlasco sono in corso le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Al termine della prima giornata aveva votato l'84,02 per cento degli elettori. Le liste sono 6: pci-psiup, psi, «Civica indipendente», pli, psdi-pri e dc.

Il processo da oggi ad Ancona

Anche in appello accusa la mafia

servizio particolare

Ancona, lunedì mattina.

Serafina Battaglia oggi si presenta ai giudici della corte d'assise d'appello di Ancona: la mafia le ha ucciso un figlio a Palermo, ma Serafina Battaglia vuole vendicarsi dei responsabili con una sentenza, non con un colpo di pistola.

Colei che viene chiamata la «vedova della mafia» ha 54 anni: da nove anni, da quando cioè presentò la prima denuncia, vive con il terrore di essere uccisa (una volta qualcuno a Palermo cercò di investirla con una auto; un'altra volta qualcuno le inviò una torta contenente veleno; un'altra volta fu segretata da uno sconosciuto). Evita di uscire di casa ed è continuamente sorvegliata dagli agenti di polizia. «Nessuno mi farà cambiare idea — ripete — chi ha ucciso mio figlio deve essere condannato».

Il figlio, Salvatore Leale, aveva 21 anni quando la mattina del 30 gennaio 1962 fu assassinato con una raffica di «lupara» alla periferia di Palermo. La stessa sorte era toccata a suo padre, Stefano Leale, durante una lotta sorda fra cosche mafiose, che si prolungava dal 1913. Salvatore Leale volle vendicare la morte del padre e fu allora che...

Fu allora che, dopo aver riflettuto a lungo, Serafina Battaglia, la madre, si decise a spezzare le leggi della omertà mafiosa. Rinunciò ad assoldare dei «killers» perché uccidessero gli assassini del figlio e si presentò al procuratore della Repubblica di Palermo per dirgli che il colpevole era certamente Marco Semilia.

I suoi incontri con la giustizia furono soddisfacenti soltanto all'inizio: la corte d'assise di Palermo infatti condannò Marco Semilia a 28 anni. Ma, poi, la Cassazione annullò la sentenza, rinviò il processo a Perugia e Marco Semilia fu assolto per insufficienza di prove. Ma la Cassazione annullò anche questa sentenza.

r. s.

ALTA FEDELTÀ REGISTRATORI
PHILIPS
Dimostrazioni presso la Sala Audizioni PHILIPS in via G. B. Lulli n. 26
effettuati da Specialisti Hi-Fi nei giorni 15 - 16 - 17 - 18 giugno dalle ore 18 alle 22
SCONTI PROMOZIONALI offerti dalla «Brion Elettric». Per informazioni telefonare al 967.755 o al 210.404.
La visita non impegna all'acquisto.

In Romania con i nostri charters
L. 90.300 per una settimana
L. 117.300 per due settimane sul Mar Nero
Chiedete programmi a STES VIAGGI - via F. Cavalieri 15 - Milano e a tutti gli Agenti di Viaggio in Italia.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA Unica Sede Via Po, 55
SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI
Baule reclame . . . L. 4990
Baule cabina . . . . L. 5990
Cassa America . . . L. 6990
Lamiera viaggio . . L. 8990
Baule mobile cm. 90 . L. 10900
Sacco armadio offerta speciale . . L. 4990
BORSE vitello e camoscio L. 2980 in più - Vera tartaruga L. 7980 - Vero pitone L. 8980 - Vera lucertola L. 8900 - Vera coccodrillo L. 8900 in più - VALIGIA napel L. 2980 - Tessuto L. 2980 - 24 ore L. 1980 - Diplomatica L. 980.
VASTO ASSORTIMENTO GUANTI - OMBRELLI - BEAUTY CASE - 007 - CARTELLE - CINTURE - BORSA SIGLARI.
POSTEGGIO A 30 METRI (PIAZZA VITTORIO) DETTAGLIO INGROSSO

Australia, terra di prodigi

Ancora in vita sette gemelli dei nove nati

«Che problema trovare i nomi!» dice il padre - Poi, da buon affarista, vende ad un gruppo televisivo i diritti di fotografare i piccoli

nostro servizio

SYDNEY, lun. matt.

Una giovane donna australiana voleva dare al marito un erede maschio. Gliene ha dati invece quattro, accompagnati da cinque sorelline. Deve dire grazie ad

un eccezionale «farmaco della fertilità» col quale da qualche tempo si curava, e che ha prodotto effetti davvero miracolosi. L'eccezionale parto bigemellare è avvenuto all'alba di domenica mattina a Sydney, in Australia. Due dei nove piccoli sono morti subito dopo la nascita, altri tre hanno ora gravi difficoltà respiratorie. La madre è in ottime condizioni di salute.

I genitori sono Len e Geraldine Brodrik. Lui è un ricco allevatore di bestiame di Canberra, ed appartiene ad una delle famiglie più in vista della capitale australiana. Lei ha 29 anni, bruna, alta, elegante. Si sono sposati con rito cattolico nella chiesa di St-Candice nel 1964. Dal loro matrimonio erano nate già due bambine, Belinda, di 5 anni, e Jacqueline, di 4.

Una famiglia felice, se il marito non fosse stato ossessionato dall'idea di avere un erede di sesso maschile cui tramandare la sua impresa. Dopo la nascita della seconda bambina, però, la madre è diventata inspiegabilmente sterile. Si è fatta visitare dai migliori ginecologi, ha chiesto pareri e consulti, ha provato i più moderni ritrovati. Niente da fare.

I coniugi Brodrik hanno continuato a provare una cura dopo l'altra, finché hanno trovato quella giusta: un ritrovato svedese, a base di gonadotropine.

La gravidanza è stata assolutamente regolare, ma, già dopo pochi mesi, i medici si sono accorti che erano di fronte a qualcosa di straordinario. *«Abbiamo capito subito che sarebbe stato un parto plurigemellare* — ha detto il primario dell'ospedale di Sydney — *ma non pensavamo che sarebbero stati nove. Ne aspettavamo sei, o al massimo sette. La signora Brodrik ci ha sbalorditi. Non si è mai verificato, in tutto il mondo, un caso analogo».*

Il parto era atteso per la metà di agosto. Ma due giorni fa la madre ha dovuto essere trasferita d'urgenza da Canberra a Sydney per il ricovero in clinica. Domenica all'alba è stata portata, in anticipo, a partorire. Tutto si è svolto rapidamente: i nove piccoli hanno impiegato 35 minuti per venire al mondo.

Due di loro, un maschio ed una femmina, sono nati morti. *«Questo è dovuto* — ha detto il ginecologo — *al fatto che sono stati schiacciati dai fratelli mentre erano ancora nell'utero materno. Molto probabilmente erano morti da giorni».*

Gli altri sette sono stati subito messi in incubatrice. Nel pomeriggio, tre hanno incominciato a non stare bene. Respirano con difficoltà e, soprattutto uno pare sia piuttosto grave. Secondo l'équipe di medici ed infermieri che ha seguito il parto, queste ore sono decisive per la sorte dei sette neonati. *«Se riusciranno a sopravvivere per almeno 48 ore, saranno salvi».*

Len Brodrik ha convocato una conferenza stampa. *«Sono indubbiamente molto felice* — ha dichiarato —. *Io volevo un maschio e ora ne ho tre. Sono stati accontentato.*

Geraldine Brodrik sorride dopo il lieto evento (Telef. Ap)

La cosa mi ha evitato alcuni problemi, non ultimo quello della scelta dei nomi da dare ai miei figli. Comunque avremo tutto il tempo per pensarci».

Brodrik, da buon affarista, ha subito pensato al modo di far rendere l'eccezionale evento. *«Sette figli sono tanti* — dice — *devo pur occuparmi del loro futuro e fare in modo che, in avvenire, abbiano una posizione economica sicura».* E come inizio ha venduto i diritti di fotografarli ad un gruppo televisivo di Sydney.

I coniugi Brodrik non devono preoccuparsi troppo dal punto di vista finanziario. Il ministro dei Servizi Sociali ha dichiarato che il governo si accollerà le spese sanitarie aggiuntive, verserà alla famiglia una somma «una tantum», e infine darà un sussidio settimanale alla madre (l'entità non è stata precisata) ed a ciascun neonato per i primi cinque anni.

(Ansa - Associated Press)

L'avvenimento mondano del secolo (secondo gli americani)

Si fanno i conti in tasca a Nixon per le fastose nozze della figlia

Ironici commenti sui giornali - Ma il presidente, con gli sconti speciali dei fornitori, è riuscito a spendere «solo» 20 mila dollari, 12 milioni - Però (secondo il *New York Times*) il dolce da 600 mila lire sapeva di sapone - Impressionanti i dispositivi di sicurezza

dal corrispondente

New York, lunedì sera.

L'avvenimento mondano del secolo? Gli americani dicono di sì. Le nozze di «Tricia» Nixon hanno avuto qualcosa di principesco. Nei 171 anni di storia della Casa Bianca, nessuna figlia di presidente aveva mai pensato a sposarsi nel giardino. Né cerimonia — l'inaugurazione presidenziale compresa — era stata mai preparata con tanta cura e tanto sfarzo.

Quanto ha speso papà? Lo Washigton Post, l'unico giornale a fare i conti in tasca al Presidente, afferma che papà se l'è cavata a buon prezzo: tutti 20 mila dollari, 12 milioni di lire. La spesa maggiore è stata quella dell'orchestra di Bill Harrington, 3 milioni di lire (i fornitori della Casa Bianca sono discreti); poi è venuto il controverso dolce «Torre di Babele», quello che secondo il New York Times sapeva di sapone, 600 mila lire. Piante, fiori, ghirlande, decorazioni eccetera 5 milioni e' lire. Ma papà è fortunato, dice la Washington Post. Chi ha pagato il più, infatti, è stato il contribuente: a lui finiranno i conti della mano di vernice per la Casa Bianca, la messa a nuovo delle sedie dorate, l'addobbamento del salone degli «Ambasciatori».

Se c'è qualcosa che fa veder rosso agli americani, è il fasto. Ma nessuno, almeno oggi, sembra rinfacciare a Nixon per aver impiegato i soldi comuni in questo modo. Nella maggioranza, gli americani hanno un debole per i cerimoniali di palazzo, le antiche monarchie, e i loro surrogati. E sabato, i più hanno vissuto una giornata di illusioni e di sbalordimento. La prima sposa della Casa Bianca, la figlia di Monroe, costò al padre solo 100 dollari. Ma era il lontano 1820, e oggi, si sa, c'è l'inflazione. Sedici spose più tardi, perché lamentarsi? Nessuno ci prova.

Alla letizia generale hanno molto contribuito i due sposi. Lei, Tricia, non è la regina della simpatia. Minuta, bionda, a 25 anni è chiamata alternativamente «la principessa capricciosa» e «l'howard hughes della Casa Bianca», per una certa misantropia. Politicamente, Time l'ha classificata «alla destra di Ivan il terribile». Ma sabato, nel giardino delle rose, non era che una giovane felice, innamorata, e fortunata. Del consorte Edward Cox ha detto che è «il primo e ultimo amore» della sua vita, e nessuno dubita della sua sincerità. Lui l'ha sempre ricambiata, si vogliono bene da sette anni, al primo incontro.

Edward Cox è un membro dell'establishment, la sua famiglia discende dai fondatori della Costituzione, ma il suo carattere si potrebbe equivocare. Di sette mesi più giovane di Tricia, è assai più preparato: laureando in legge, è tra i leaders delle campagne per l'ecologia e i consumatori. Alto, atletico, è di un'onestà quasi leggendaria con se stesso e gli altri; sebbene repubblicano, non s'è peritato di contraddire il Presidente in più di un'occasione. Dopo la luna di miele, porterà la moglie a Boston, vicino all'Università di Harvard, e vivranno in un alloggio relativamente modesto, tre camere da letto.

Piccoli episodi hanno fatto sentire gli americani più vicini alla bella coppia. S'è scoperto, ad esempio, che essa ha ricevuto «più regali da ammirare che da usare». In omaggio ai gusti di Tricia, quasi tutti i 400 invitati hanno donato pezzi d'antiquariato o «argenteria». Così nuocano piatti, oggetti da cucina, lenzuola, l'indispensabile insomma per una nuova famiglia. Non a caso, il Presidente e la moglie si sono riservati il ruolo di «lappabuchi», come ha dichiarato Nixon: regaleranno cioè agli sposi ciò che non hanno ancora ricevuto.

Il modesto dramma della pioggia ha anche intenerito molti cuori. Chiusa in una stanza, Tricia ha contemplato per un'ora l'acquazzone che inzuppava i prati. «Aspettiamo — ripeteva — verrà il sole». La sua fede è stata premiata. Con 48 minuti di ritardo, la funzione è stata celebrata all'aperto come desiderava. Gli spruzzi tuttavia continuavano. Qualche invitato ha tenuto aperto l'ombrello, altri si sono bagnati fino alle ossa.

Nel grande salone degli «Ambasciatori» alla Casa Bianca, Nixon balla con la figlia Tricia e la first lady con lo sposo

Gli applausi del «White house show» sono andati ai neo-coniugi Cox, l'oscar del miglior protagonista tocca invece indiscutibilmente al Presidente. Nixon ha dominato la scena, soprattutto al momento delle danze: «Io ballo come un orso — ha confidato ai giornalisti — ma come padre della sposa devo dare il via. Per favore, circondatemi con gente incapace come me». I 650 esponenti della stampa sono schiattati dalle risa. Ma Nixon ha trionfato nella dura prova: alle note di «Zivago» ha pilotato la figlia con disinvoltura al centro del salone. Poi ha ballato con la madre dello sposo, poi con la propria consorte, ed infine con la vedova di Eisenhower, la popolare «Mamie», il cui nipote è marito dell'altra figlia del Presidente, Julie. «Non son proprio Fred Astaire...» ha detto.

Ancora Nixon è stato al centro delle polemiche. Tra i 400 invitati figuravano comici come Red Skelton e predicatori come Billy Graham. Mancava tuttavia un qualche saponette del Congresso, e sembra che deputati e senatori se lo siano legato al dito. La folla è stata tenuta a centinaia di metri dalla Casa Bianca, per motivi di sicurezza, e ha potuto dare un'occhiata a Tricia solo quando essa è uscita in macchina per un aeroporto militare, alla volta della luna di miele. Qualche studente ha improvvisato una dimostrazione, bisogna dire senza grande appoggio.

Non inosservati sono passati i dispositivi di sicurezza, impressionanti. Le nozze del secolo paiono anche le più protette. Gli inviti erano controllati con uno speciale apparecchio per l'identificazione dell'inchiostro. Agenti in borghese erano dovunque, anche sui tetti. Il mitico capo dell'FBI, Hoover, troneggiava nel giardino, come un benevolo guardiano: «Sono certo che avremo controllato anche i tipi di champagne e le vivande» ha osservato un giornalista. In un posto solo Tricia e Ed saranno senza angeli custodi: nella località scelta per la loro luna di miele, come ha affermato il Presidente, forse un'isola del Mare dei Caraibi.

Ennio Caretto

Cifre che spaventano: 19 mila vittime in un anno

I guidatori tedeschi in subbuglio non vogliono limiti di velocità

Per ridurre l'ecatombe, il ministero del traffico propone: non più di 90 chilometri all'ora sulle strade ordinarie, non più di 120 sulle autostrade

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Di nuovo brutte notizie per gli automobilisti tedeschi: una settimana fa le società di assicurazioni hanno annunciato prossimi aumenti dei premi (per la terza volta in due anni), poi le industrie hanno detto che dovranno ritoccare i prezzi delle vetture (pure per la terza volta in meno di due anni), quindi le società petrolifere hanno accennato a corrosioni del prezzo del carburante, ed ora un annuncio allarmante viene da fonti governative.

Stavolta la notizia riguarda la circolazione. Il ministero del Traffico intende porre limiti di velocità per ridurre l'ecatombe sulle strade (19.123 morti e oltre 500 mila feriti nel 1970). Il progetto prevede una velocità massima di 80-90 chilometri orari sulle strade ordinarie, di 120 sulle autostrade.

La reazione è stata vivace ed ha sorpreso tutti. Gli automobilisti, che non hanno neppure fiatato agli annunci degli aumenti dei prezzi, sono indignati per il fatto che il governo voglia frenare la loro smania di velocità. L'annuncio è di sabato, ma già ieri vi sono state proteste: gli automobilisti considerano i limiti di velocità come una «limitazione della libertà individuale», un «sorpruso», e l'industria automobilistica li incoraggia.

«Il limite dei 120 l'ora — ha detto un portavoce — *significa la fine di tutte le automobili con cilindrata superiore ai 2 litri, significa aprire la porta alla concorrenza straniera, che si è concentrata sulle piccole e medie cilindrate».*

Per il governo l'introduzione di un limite di velocità (sull'esempio di quanto fatto negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia, e — la settimana scorsa — in Belgio) viene considerato un obbligo per salvare migliaia di vite umane. I tedeschi, che posseggono vetture di grande cilindrata (sono un paio di milioni) si comportano come candidati al suicidio, o omicidi potenziali. In pessime condizioni di tempo, con la pioggia, con la sabbia, con il ghiaccio, si rincorrono come folli lungo le autostrade, tutti sulla corsia di sinistra, paraurti incollato a paraurti (tre-quattro metri di distanza e 180 orari sono la norma).

Incidenti in cui sono coinvolte trenta-quaranta vetture, con danni per decine di milioni e con morti e decine di feriti sono all'ordine del giorno.

«Bisogna fare assolutamente qualcosa» dice un funzionario del ministero del Traffico, *«la strage non può continuare».* Si è pensato di limitare la velocità massima delle vetture, ma l'industria automobilistica non ne vuol sentir parlare. Sono state adottate misure più severe contro i conducenti indisciplinati e ubriachi (110 mila patenti ritirate ogni anno). Si è incoraggiata la costruzione di vetture più sicure. Tutto inutile, il numero degli incidenti, dei morti e dei feriti aumenta più della circolazione. Nei primi tre mesi di quest'anno l'aumento dei morti è stato l'8,3%, più che nello stesso periodo dell'anno scorso.

Un primo esperimento di limite di velocità, su un percorso tortuoso di 13 chilometri nei pressi di Armstadt, ha dato risultati disastrosi. Prima che venisse stabilito il limite massimo di 100 chilometri orari, tale velocità veniva superata da circa il 30 per cento dei guidatori e si erano 3 morti all'anno. Ora, dopo un anno di limitazione, la velocità media è scesa appena da 80 a 89 chilometri, il 15 per cento dei guidatori supera i 120, uno è stato sorpreso a oltre 180, il numero degli incidenti è aumentato del 17 per cento, i morti sono otto.

«I limiti di velocità non servono a nulla — dice l'industria automobilistica —. *I tedeschi non sono più quelli di una volta: ci sono le leggi, ma soltanto gli anziani le rispettano, per i giovani una limitazione di velocità equivale a un invito a premere sul pedale».* I tedeschi, che amano l'automobile più di ogni cosa (spendono in media 1700 marchi l'anno per la vettura e 1600 marchi l'anno per un figlio), sono disposti a pagare di più per la benzina, per la macchina nuova, per le assicurazioni, per le riparazioni, accettano anche l'aumento delle multe. Ma non accettano l'ordine di non correre.

Tito Sansa

SORDITÀ

NO!

PERCHE' VOLETE DIMOSTRARE LA VOSTRA SORDITA' QUANDO CON UNO DEI NOSTRI APPARECCHI POTRETE RITORNARE A SENTIRE SENZA CHE NESSUNO SE NE ACCORGA?

LA NOSTRA CASA — CHE HA UN'ESPERIENZA DI MOLTI ANNI NEL CAMPO DELLA SORDITA' — DISPONE DELL'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO DI

APPARECCHI DI TUTTI I TIPI VISIBILI ED INVISIBILI DELLE MIGLIORI CASE MONDIALI.

PROVE E DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO ANCHE A DOMICILIO.

ACUSTICA VACCA

VIA SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519-992

Difficile dosare esattamente le gonodotropine

Il parto record è dovuto alla cura antisterilità

Intervista con il prof. Bocci, direttore della Clinica ginecologica dell'Università di Torino - Le possibilità che i piccoli (meno di un chilo) restino in vita «sono poche»

Dando alla luce nove gemelli, Geraldine Brodrik ha battuto il record mondiale di «parti plurimi». Vi era stato un caso di otto gemelli, in Messico, nel 1967; si trattava di bambini prematuri di due mesi, ed erano morti entro 48 ore dopo la nascita. Soltanto un'altra volta, negli Stati Uniti, una madre aveva partorito sette figli.

Negli ultimi tempi però le nascite multiple sono aumentate. A che cosa è dovuto questo fenomeno. Lo abbiamo chiesto al prof. Adriano Bocci, direttore della clinica ginecologica dell'Università di Torino.

«Da moltissimi anni la medicina cerca di combattere la sterilità femminile. I rimedi sono innumerevoli, ma i risultati non sempre sicuri. Una delle cure più diffuse e valide è un trattamento a base di gonadotropine umane. E' stato sperimentato per la prima volta in Svezia, e si è sempre dimostrato efficacissimo.

«E' molto difficile — *continua il prof. Bocci* — trovare la giusta dose di gonadotropine da somministrare, perché per ogni donna la quantità dovrebbe essere differente, e stabilirlo è molto complesso.

«Questi ormoni agiscono sull'utero femminile, stimolandolo. E' quindi assai facile che una dose eccessiva produca un'ovulazione multipla. Di conseguenza un maggior numero di ovuli vengano fecondati: così si spiegano questi parti plurigemellari».

Dopo lo stupore provato alla notizia dell'eccezionale evento, tutti hanno incominciato a preoccuparsi per la sorte dei sette ancora in vita. Riusciranno a sopravvivere?

«Il parto plurimo presenta sempre rischi — *continua il prof. Bocci* —. Anche nel caso di due gemelli c'è sempre un pericolo. Nel caso in questione poi, il numero stesso rende assai difficile il compito dei medici che dovranno cercare di salvare i sette piccoli. Non è possibile fare una stima della possibilità, ma certamente esse sono poche.

«L'utero della donna raggiunge una dimensione massima, superata la quale incomincia a contrarsi, schiacciando i feti che racchiude. Questi sono sintomi che spesso si riscontrano nel caso di due soli gemelli. Quando poi il numero sale a nove, le conseguenze sono immaginabili.

«Vi è poi un altro fatto: il peso dei neonati di Sydney è certamente inferiore al chilo. I piccoli non sono ancora stati pesati, ma possiamo senz'altro azzardare l'ipotesi, tenendo presente che l'utero della donna può contenere al massimo un peso di sette-otto chili. Quindi i neonati di Sydney hanno poche possibilità di sopravvivere. Lo dimostra il fatto che due sono nati già morti, ed altri tre hanno difficoltà respiratorie a poche ore di distanza dal parto».

g. gam.

Len Brodrik, il padre

Una legge severissima entra in vigore oggi

La Danimarca chiude le frontiere a chi vuol entrare vestito da hippy

I giovani dovranno dimostrare di avere denaro per vivere almeno quindici giorni

nostro servizio

COPENAGHEN, lunedì mattina.

La Danimarca non sarà più il Paese ideale degli «hippies». Ieri il parlamento di Copenaghen ha approvato una legge severissima, che entra subito in vigore, sulla detenzione di stupefacenti e sulla permanenza di ragazzi che non abbiano una residenza stabile.

Ogni anno, specialmente a luglio e ad agosto, arrivavano in Danimarca migliaia di tipi con i capelli lunghi e con i vestiti a brandelli e sporchi. Si sistemavano nei pressi del porto e nel centro. Passavano le notti a suonare, suonare la chitarra e a consumare stupefacenti.

Sovente, per procurarsi denari, le ragazze si prostituivano. Clienti erano per lo più marinai di ogni Paese, ed anche danesi che cercavano un diversivo tra le giovani accovacciate sui marciapiedi. Gli «hippies» maschi lasciavano alle compagne il compito di procurare i soldi per vivere. E' anche accaduto che le coppie di «hippies» siano state ingaggiate per film pornografici: molti di quegli individui che appaiono nel materiale scandaloso che ha invaso in questi mesi l'Italia, sono «hippies» prestatisi a fare qualunque cosa per guadagnare i soldi necessari alla droga.

Da oggi «hippies» e droga avranno in Danimarca vita difficile. La detenzione di anche un solo grammo di droga sarà sufficiente per l'espulsione immediata di uno straniero.

Chi si presenterà alla frontiera vestito da «hippy» dovrà dimostrare di avere denaro sufficiente per vivere almeno 15 giorni. In caso contrario verrà respinto.

La nuova disposizione non eliminerà forse del tutto il problema degli «hippies» e della droga, ma senza alcun dubbio lo limiterà di parecchio. Anche la Svezia sta studiando una legge simile, per evitare che gli «hippies», respinti dalla Danimarca, vadano a fare i parassiti a Stoccolma.

Walter Rosboch

«Vendicatore puritano» incendia in Germania i negozi pornografici

BONN, lunedì mattina.

(t. s.) Vita difficile in Germania per i tutori della libertà sessuale: i moralisti stanno passando al contrattacco. A Brema, ieri mattina, uno sconosciuto ha lanciato una bomba contro il «negozio per la moderna igiene sessuale», facendolo saltare in aria, a Wuppertal una trentina di giovani sui 18-20 anni ha interrotto la rappresentazione teatrale della commedia politico-sessuale «Make love, not war» (fate l'amore, non la guerra).

Ventiquattr'ore prima, sabato pomeriggio, un altro negozio di libri, film e oggetti pornografici era stato incendiato. Si ritiene che l'attentatore sia la stessa persona, chiamato dai giornali il «vendicatore puritano».

In Tunisia! Hammamet e Sousse per voi

con i Jet Caravelle della Tunis Air
Una settimana dal 3 al 10 luglio
Quote da L. 74.500
Ed ancora soggiorni quindicinali con partenze:
10 luglio - 24 luglio - 7 agosto - 21 agosto
Quote da L. 107.800

Chiedete programmi alla STES VIAGGI - via F. Cavalloti 13 - Milano e a tutti gli Agenti di Viaggio in Italia.

leggete su *La Stampa* di domani un comunicato dell'Istituto Maffei

preparare il giovane ad essere domani l'uomo giusto al posto giusto

Proseguono a Roma le trattative per la Fiat

I sindacati insoddisfatti decidono sullo sciopero

Stamane nuovo incontro dal ministro - L'on. Donat-Cattin presenterà un suo documento sui cottimi - Se l'ostacolo non verrà superato, i segretari dei metalmeccanici intendono proclamare per venerdì una fermata nazionale della categoria

Il nostro inviato ci telefona da Roma:

Per la vertenza Fiat, giunta alla decima settimana, le tre federazioni dei metalmeccanici si accingono a proclamare lo sciopero nazionale di tutta la categoria. La decisione dovrebbe essere presa oggi e lo sciopero, di una giornata, sarebbe fissato per venerdì prossimo, con manifestazioni a Torino, Milano, Napoli e in altre città.

Al termine delle riunioni di ieri mattina, alla presenza del ministro del Lavoro Donat-Cattin, le segreterie di Fim, Fiom e Uilm hanno letto ai giornalisti il seguente comunicato: «Allo stato attuale nella sua risposta fornite dall'azienda sui punti critici al cottimo e al miglioramento delle condizioni di lavoro esprimano un sostanziale rifiuto ad accogliere, anche parzialmente, le richieste dei lavoratori. Siffatto comportamento dei rappresentanti della Fiat al tavolo delle trattative fa sorgere seri dubbi sulla loro volontà di giungere a un confronto conciliativo».

Il comunicato prosegue: «In relazione a ciò le segreterie dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil impegnano innanzi tutto i lavoratori del gruppo Fiat ad accrescere la loro pressione con l'attuazione compatta degli scioperi programmati o confermano la mobilitazione di tutta la categoria, in vista dell'azione generale dei metalmeccanici».

Camilli sembra essere più fredda di Trentin e Benvenuto di proclamare lo sciopero. Nei corridoi del ministero ieri il segretario dei metalmeccanici della Cisl diceva: «Ci rivedremo domani mattina prima di tornare qui». *I segretari della Cgil e della Uil invece preannunciano* «la ripresa delle segreterie per domani pomeriggio» cioè dopo un ulteriore incontro con il ministro del Lavoro.

La circostanza non è marginale. Uscendo dall'ufficio, ieri alle 13, il ministro ha dichiarato ai giornalisti: «Ci rivediamo domani alle 10,30 e presenterò un mio documento sulla questione dei cottimi». *E' chiaro che se il tentativo del Ministro di ottenere un avvicinamento delle posizioni delle parti avesse successo, potrebbero diminuire le probabilità della proclamazione dello sciopero.*

Circa la settima delle vertenze non è la cronaca delle ultime ore. *Sabato, dopo una riunione notturna durata fino alle 3,30, i sindacati avevano indetto al ministro le condizioni che ritenevano indispensabili per un accordo sui cottimi. Il ministro dava incarico al prof. Giugni (un esperto del ministero che in passato nelle trattative) di preparare un documento che poi ieri mattina il prof. Giugni ha definito «la proposta della Fiat». Ieri alle 12 i segretari dei tre sindacati, riuniti nell'ufficio del ministro, prendevano visione del documento e lo giudicavano «insoddisfacente» (da qui nasceva il comunicato sullo sciopero che abbiamo riportato sopra).*

Anche la delegazione del Sida, capeggiata dal segretario Clementi — che il ministro ha ricevuto subito dopo — al termine del colloquio dichiarava: «Sia nel documento dell'azienda relativo ad una parte del problema, sia sull'intera tema dei cottimi, permangono difficoltà e [illegible]. Tuttavia una valutazione più ampia sarà possibile in seguito alla preannunciata [illegible] del ministro di presentare una sua posizione».

Ieri si è parlato della formazione dei tempi, del controllo dei tempi, del periodo di avviamento ed assestamento delle linee, della ricomposizione dei tempi, delle pause e del tempo per la mensa.

a. d. v.

temperatura di ieri

massima	+ 23,0
minima	+ 10,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17; press. 738; umidità 50%; Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima +22; min. +7,2; Biella +21,1

Ritorna il sole, primi bagni

Ieri pomeriggio 2300 persone alla piscina comunale

Dopo un mese e mezzo di bruttissimo tempo, finalmente una domenica tutta di sole. L'unica a fare ancora la bizza è stata la temperatura: freddo di sera e caldo di giorno. Nella notte tra sabato e domenica il termometro è sceso a 10 gradi (appena 7 a Cuneo). A mezzogiorno di ieri ha toccato i 23 (25 a Cuneo).

Bella giornata, primi sandi verso il mare e la montagna. L'uscita da Torino non è stata difficoltosa. Più disagevole il ritorno, concentrato in poche ore, dalle 20 alle 22. Code di auto si sono formate a Moncalieri, al semaforo allo sbocco della autostrada per Milano e in Val d'Aosta, alla stretta di Rivoli. Circolazione, comunque, meno intensa del previsto.

Ieri c'è stato anche il primo assalto alla piscina comunale (l'unica aperta). Nel pomeriggio si è toccata la punta di 2800 bagnanti, una specie di record se si considera che la capienza degli impianti è di 3000 persone. Tra mattino e pomeriggio il botteghino ha venduto circa tremila biglietti.

Per i prossimi giorni previsioni solo cautamente ottimistiche. Gli esperti sostengono che il cielo dovrebbe mantenersi poco nuvoloso, i venti deboli, la temperatura stazionaria.

Misteriosa aggressione nella notte in corso Vittorio

Giovane svenuta su un'auto accusa: "Mi volevano strozzare,,

Aveva accettato l'invito di due sconosciuti - «Mi stringevano alla gola; la macchina è passata con il rosso e si è schiantata» - I due dopo l'incidente fuggono, ma vengono arrestati

I due giovani arrestati: Walter Bellion e Antonio Capellupo

Una giovane donna è stata trovata svenuta sabato notte fra i rottami di un'auto coinvolta in un incidente. Quando ha ripreso i sensi è scoppiata in lacrime: «*Ero con due ragazzi che non conosco. Hanno cercato di strangolarmi*». I due, che subito dopo lo scontro erano fuggiti, sono stati inseguiti e catturati. Negano: «*Perché avremmo dovuto ucciderla? E' assurdo*». La polizia ha trasmesso alla procura i verbali degli interrogatori.

Vittima dell'oscura vicenda è Maria Macrì, 20 anni, via Maria Vittoria. Verso l'una passeggiava in corso Tassoni. «*Si sono avvicinati due sconosciuti su una "124". Mi hanno chiesto se volevo un passaggio. Ho accettato*». E' salita sull'auto, che si è diretta verso corso Vittorio.

«*Ho preso posto sul sedile posteriore, accanto a me ero il più giovane dei due. Abbiamo percorso poche centinaia di metri, poi quello che guidava s'è girato verso l'amico. "Strozzalo" gli ha ordinato. Lui mi ha stretto le mani intorno al collo. Ho cominciato a piangere, a implorarli: "Se volete i soldi, eccoli!"*». Non c'è stato nulla da fare. «*Siccome gridavo, mi ha messo una mano sulla bocca. Con l'altra continuava a stringere. Mi sentivo morire. Ad un tratto, siamo stati sbalzati in avanti, c'è stato uno schianto*».

La «124», lanciata a velocità folle per corso Vittorio, ad un semaforo non aveva rispettato la precedenza. In quel momento da corso Racconigi proveniva una «Simca» guidata da Bernardo Bazzini, 25 anni, di Rivoli. Lo scontro è stato inevitabile. La «124» dopo un pauroso testa coda è finita contro un palo.

Maria Macrì è svenuta, i due giovani, feriti leggermente, sono scesi dalla vettura fuori dai rottami e sono fuggiti. Alcuni automobilisti, che hanno assistito all'incidente, han cominciato l'inseguimento. In via Frejus i due sono stati bloccati nel portone di un caseggiato in cui avevano tentato di nascondersi. Poco dopo è giunta una «volante» della polizia. Sono stati portati in questura e identificati per Antonio Capellupo, 20 anni, e Walter Bellion, 19 anni, entrambi abitanti in via Frattini 12.

Intanto Maria Macrì è stata accompagnata al Maria Vittoria. Aveva ecchimosi al collo e graffi al viso: «*Sono stati quei due. Non so perché volessero uccidermi*». La «124» su cui viaggiavano è risultata rubata ad Aldo Salmasso, corso Agnelli 100.

Il racconto della Macrì presenta molti lati oscuri. Qualche tempo fa la donna aveva denunciato il marito, Luigi Ferrucci, per sfruttamento. Ora l'uomo è in carcere. La polizia sospetta che possa trattarsi di una vendetta.

Maria Macrì: «Non so perché volessero uccidermi»

Chiarito dalla polizia l'episodio dell'altra notte in via Gramsci

Il Campagna è stato aggredito per un debito al tavolo di gioco

Il play-boy aveva perso circa mezzo milione con tre amici - «Vi dò un acconto di 100 mila lire» - I creditori non si fidano, gl'impartiscono una «lezione» e lo lasciano svenuto e sanguinante davanti ad un night

Macchie di sangue dove è stato aggredito Campagna

Carlo Campagna è stato picchiato a sangue l'altra notte perché aveva perso al gioco una forte somma — pare mezzo milione — e non aveva i soldi per pagare i creditori. Ha cercato di prendersi la rivincita con i suoi compagni di gioco, anche lì di regola nelle bische dove non si accettano dilazioni, gli hanno impartito una severa lezione. Questa la ricostruzione che la polizia ha fatto del misterioso episodio che ha visto protagonista uno dei più enigmatici personaggi della cronaca torinese. Secondo gli inquirenti, l'aggressione del ragioniere ventinovenne che è accusato della morte di Martine Beauregard, non ha alcun legame con la fine della prostituta francese, soffocata e gettata nuda in un fosso a Vinovo.

Campagna è entrato verso l'una di sabato nel night «Taverneta» di via Amendola 19. Lo spettacolo di strip non lo interessava ed è andato a giocare con tre conoscenti, la cui identificazione da parte della polizia sembra ormai certa. Non era la serata «buona», ma il *play boy*, come tutti i giocatori accaniti, non ha voluto dirsi per vinto. Alle 5,30 si è alzato dal tavolo: aveva perso parecchie centinaia di migliaia di lire, i creditori lo guardavano con insistenza. «*Vi dò un acconto di 100 mila lire* — ha detto il ragioniere — *e domani aggiusterò il debito*». I tre gli hanno proposto di accompagnarlo a casa a prelevare gli altri soldi. Campagna tergiversava, allora gli amici l'hanno preso sottobraccio e si sono incamminati verso via Amendola angolo via Gramsci dove era parcheggiata la «500» sulla quale il play boy [illegible] giornalmente [illegible].

Strada facendo, la discussione è diventata violenta. I tre hanno capito che non avrebbero mai più visto il denaro e hanno pensato bene di regolare il conto diversamente. Colpito con pugni e calci sul viso e allo stomaco, Carlo Campagna è stato abbandonato sull'asfalto, il naso fratturato, il volto tumefatto. E' rimasto a terra più di mezz'ora: gli ultimi nottambuli che si dirigevano a casa, riconoscendo nel giovane semisvenuto il *play boy* del «caso Martine», hanno preferito girare al largo, per timore di venir coinvolti in qualche avventura.

Il resto è noto: Campagna si è ripreso, raggiunge a piedi Porta Nuova dove un tassista lo soccorre e lo porta al Maurizio. Giudicato guaribile in 15 giorni, viene trattenuto in Questura e denunciato per favoreggiamento perché si rifiuta di collaborare con la polizia e sostiene di non conoscere il nome dei suoi aggressori.

Carlo Campagna

Due donne derubate della borsetta in strada

Due donne sono state scippate per strada ieri mattina, a distanza di mezz'ora una dall'altra. La prima aggressione è avvenuta verso le undici. Giuseppina Rassiti, 52 anni, strada Val San Martino 3, percorreva via Luisa del Carretto. Alle sue spalle è sopraggiunta una motocicletta su cui viaggiavano due giovani. Quando le sono giunti accanto hanno rallentato. Uno le ha strappato la borsa. Conteneva 10 mila lire, i documenti e le chiavi di casa.

Poco più tardi, ancora gli stessi giovani hanno compiuto un altro scippo. La vittima è Ornella Cavalletti Romanelli, 68 anni, via Arcadia 14. Il bottino ammonta a circa 9 mila lire.

Disagio per lo sciopero della raccolta rifiuti

In Comune stamane primo incontro per gli spazzaturai. Intanto proseguono gli scioperi articolati dei dipendenti della raccolta rifiuti. Il disagio è notevole. In molte zone, specie in centro, i sacchi con le immondizie sono lasciati in mezzo alla strada. Ieri il caldo ha peggiorato la situazione.

All'incontro di stamane parteciperà il sindaco e l'assessore alla azienda municipalizzata. Sul punto più importante della vertenza (qualificazione del servizio di raccolta rifiuti con quella comunale della nettezza urbana) gli amministratori sono perplessi: l'operazione, tra l'altro, aumenterebbe i costi di gestione.

Colonnello degli alpini si getta dal sesto piano

Abitava al settimo con la moglie, si è calato con una fune sul balcone di sotto, poi si è lanciato - Era stato dimesso dall'ospedale dopo una grave operazione

Ritenendosi colpito da un male incurabile il colonnello a riposo degli alpini Michelangelo Musso, 79 anni, via Tunisi 48 angolo via Leone, si è gettato giovedì dal sesto piano della casa. Abitava con la moglie Carlotta in un attico al settimo piano. I due coniugi avevano una figlia, Francesca, sposata.

Ieri dopo pranzo il colonnello è andato a riposare sul letto, la moglie rigovernava la cucina. Ad un tratto Giovanni Cuna, 20 anni, via Tunisi 69/5 lo ha visto calarsi con una fune dal settimo piano sul balcone del sesto e scavalcare la ringhiera. Conoscendo il colonnello come molti lo conoscevano nel quartiere, lo ha chiamato per nome, gridandogli di fermarsi.

«*Mi ha fatto un cenno con la mano per rassicurarmi* — dice il Cuna — *poi si è lanciato. Io sono crollato semisvenuto sulla sedia a dondolo*». Quando si è ripreso era già arrivata la polizia. Anche un altro abitante della zona, Domenico Ricchiari, 33 anni, via Tunisi 67, lo ha visto lanciarsi: «*Uno spettacolo impressionante che non riuscirò più a dimenticare*».

La moglie non ha sentito nulla, quando l'hanno avvertita con cautela che era successa una disgrazia al marito è crollata svenuta, poi ha pregato le vicine che avvertissero la figlia e il genero. Il colonnello era stato operato un mese fa, ed era tornato a casa convinto che non ci fosse più nulla da fare, e i medici mi avevano lasciato una piccola speranza — dice la moglie singhiozzando — e io cercavo di rassicurarlo, di fargli coraggio». La povera donna, quando si è un po' ripresa, ha voluto essere accompagnata all'istituto di Medicina legale dove era stato portato il cadavere del marito.

Michelangelo Musso 79 anni

Una pensionata uccisa da un'auto ad Avigliana

Una pensionata di 71 anni, Maria Grazia Corboniero, via Val Lagarina 21, è stata travolta e uccisa da un'auto mentre attraversava la statale del Moncenisio per acquistare un cestino di frutta.

L'incidente è accaduto verso le 15 in frazione Drubiaglio di Avigliana. La pensionata era andata a far visita alla figlia Flora, che abita a Rivoli in via Ormea 17. Verso le 17 il genero l'aveva accompagnata ad Avigliana.

A Drubiaglio la Corbonero ha chiesto di fermarsi per acquistare della frutta esposta all'altro lato della statale. Mentre attraversava, è stata investita da una «500» guidata da Lorenzo Giorda, 20 anni, operaio, via Domodossola 21, che era diretto a Susa. E' stata soccorsa in un fosso. Accompagnata all'ospedale di Avigliana, è spirata prima di giungere all'ospedale.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c.: Regina Margherita 258, v. Milano 11, v. Nizza 15, v. Bionaz 32, v. Reggio 1, c. Racconigi 186, v. Mosca 1 sup, via Coppino, v. Boccaccio 16, p. Statuto 4, v. Pa 31, c. Duca degli Abruzzi 68, v. Nizza 183, c. Giulio Cesare 48, v. San Tommaso sup, via Berthia, v. Giolitti 7, v. Sanremo 37, c. Re Umberto 38, v. Cossa 108, p. Adriano 13, c. Francia 385, v. San Francesco da Paola 19, c. Taranto 15, via San Secondo 9, c. Sebastopoli 143, c. Toscana 185, v. Candiolo 31.

Dalle 8: p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 62, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 249, c. Trabano 26, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 82, v. Asiago 85, c. Regio 92, v. Carlo Alberto 24, v. Carrera 88, p. della Vittoria 20, v. Di Nanni 71, corso Giulio Cesare 156, c. Vittorio Emanuele 84, c. Turati 46, c. Fochiera 225, c. Mencalieri 337, v. Barletta 83, c. San Maurizio sup. via Giulia di Barolo, corso Francia I bis, v. Bersi 118, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 310.

Bisca munita di radio-allarme

Un «palo» dalla strada segnalava l'arrivo di ospiti indesiderati - Un altro apparecchio captava le segnalazioni della polizia - Sequestrati mazzi di carte e denari, denunciati il proprietario e venti clienti

Gli agenti della Mobile hanno fatto irruzione durante la notte in un circolo privato. Hanno sequestrato, non materiale per gio co d'azzardo, una radio ricevente sintonizzata sulla questura. Sono stati trovati anche altri due apparecchi: un «palo» appostato in strada se ne serviva per segnalare l'arrivo delle volanti.

Il circolo è il «Pompaiano» di via Aldo Manuzio 7. Da tempo si sospettava che nelle sue sale si giocasse d'azzardo. Sabato notte una pattuglia della «squadra mobile» al comando del dottor Fersini e del maresciallo Profico ha fatto irruzione nei locali. In una stanza una ventina di persone radunate attorno ad un tavolo stavano giocando a carte. Il piatto della posta era di cinquantamila lire. Il presidente Domenico Rotondo e gli altri presenti sono stati accompagnati in questura e denunciati.

Si chiude la mostra del libro tedesco

Si chiude questa sera la mostra del libro e del francobollo tedeschi inaugurata l'8 giugno scorso. Questa rassegna dedicata esclusivamente ad un argomento culturale è stata una novità per Torino Esposizioni, il palazzo nato per essere la vetrina permanente dell'attività tecnica e industriale torinese.

Ma la novità ha avuto successo e soprattutto il settore filatelico ha avuto un grande numero di visitatori [illegible].

Trovato cadavere l'uomo che tentò di uccidersi con la madre

Un uomo che 13 giorni fa ha tentato di uccidere se stesso e la madre aprendo i rubinetti del gas è stato trovato ieri pomeriggio privo di vita nel suo alloggio. Le cause del decesso sono alquanto oscure: sarà necessario attendere l'esito della perizia necroscopica.

La vittima si chiama Walter Dattrino, aveva 43 anni, era impiegato alla «Lancia», ed abitava con la madre Teresa Ferraris vedova Dattrino, di 83 anni, in via Entracque 1.

Ieri pomeriggio alcuni parenti si sono recati in via Entracque e hanno trovato Walter Dattrino nel suo letto privo di vita. Pare che il decesso sia dovuto ad un infarto.

Lunedì 31 maggio Walter Dattrino e la madre erano stati ricoverati alle Molinette per intossicazione da gas. L'uomo era stato dimesso dopo pochi giorni, la madre vi è ancora ricoverata in gravi condizioni.

Spara un colpo di pistola e dice: «Avevo bevuto»

La notte scorsa una pattuglia di carabinieri percorreva su una radiomobile via Colle in direzione del Valentino. I militari hanno udito un colpo di pistola e sono tornati indietro: davanti al cinema Corso hanno trovato Leone Fonte, 36 anni, rigovernatore, abitante in via Rattazzi, il quale, alla loro vista, gettava davanti a sé, sul marciapiedi, una rivoltella calibro 6,35.

Con lui i carabinieri hanno fermato Rocco Bellfiore, corso Taranto 52 e Amedeo Mari, via San Pio V. Il Fonte ha detto: «Ho sparato in aria perché avevo bevuto qualche bicchiere di più che mi ha fatto male». Non aveva documenti, ma nel portafogli c'erano 180 mila lire, dollari, franchi francesi e canadesi, una sterlina. Nell'arma c'era una pallottola in canna.

E' stato arrestato per porto abusivo di arma; gli amici sono stati rilasciati. Pare che i tre stessero litigando per questo i carabinieri li interrogheranno ancora.

Boreggiatore arrestato alla fermata del pullman

Un boreggiatore, Domenico Vitrillo, 40 anni, corso Vercelli 187, è stato arrestato dalla polizia. Ieri alle 19 si è avvicinato ad un uomo in attesa alla fermata dell'autobus 64 in piazza Carlo Felice e gli ha sfilato il portafogli dalla tasca posteriore dei pantaloni.

La scena è stata seguita da un passante, Angelo Rosa Brusin, 64 anni, via Saochi 36, che la settimana scorsa era stato vittima di un analogo furto. E' balzato addosso al ladro e lo ha fermato fino all'arrivo della Volante.

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare un cesso tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono graficate ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 129.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

317.875, la Or.To.S. Berardi e riparo subito o concedo un TV portatile in prestito.

riparazione lavatrici lavastoviglie Riber

Servizio assistenza autorizzato. Corso Potenza, Caramola, Asciev, Balmanco, telefono 340.268/89.

TV da riparare TV urgente 870.439 - 760.111

Tecnici esperti riparano qualsiasi televisore a domicilio.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

317.875, la Or.To.S. Berardi o ripara subito o concedo un TV portatile in prestito.

riparazione lavatrici lavastoviglie Riber

Servizio assistenza autorizzato. Compatenza, Caramola, Asciev, Balmanco, telefono 340.268/89.

TV da riparare TV urgente 870.439 - 760.111

Tecnici esperti riparano qualsiasi televisore a domicilio.

i peli superflui

(spettacolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 233.703.

se il TV è da riparare tel. 596.879 - 760.111

Tecnici esperti riparano a domicilio qualsiasi televisore.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 ore 8-22

Riparazioni immediate servizio a domicilio con garanzia.

ultimo giorno

immagini della Germania d'oggi alla 1ª mostra del libro e del francobollo tedesco

Torino Esposizioni, 8-14 giugno

libri su tutti gli argomenti, in lingua tedesca e tradotti in italiano - opere di arte grafica contemporanea - riviste e giornali - corsi di lingua tedesca - film turistici e artistici

raccolte di francobolli degli "antichi stati tedeschi" e della Repubblica Federale di Germania

alla "tavola tedesca" della Mostra (e anche a casa vostra) potrete gustare i prodotti tipici della gastronomia tedesca

orario feriale e festivo: 9,30 - 12,30; 16 - 22

biglietto d'ingresso unico L. 200 (gratuito per i tesserati ENAL)

Ieri il sole dalle Alpi al mare ligure

Finalmente un weekend in maniche di camicia

La temperatura in aumento - I turisti hanno affollato i centri montani e la Riviera ligure - Il Po paurosamente «gonfiato» nel Polesine dalle piogge dei giorni scorsi

ROMA, lunedì mattina.

Ecco le previsioni del tempo, valide alle ore 18 di questa sera, comunicate dal ministero dell'Aeronautica: «Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Mari poco mossi».

Aosta, lunedì mattina.

Il sole e una temperatura quasi estiva hanno accolto ieri i numerosi turisti venuti in Valle d'Aosta a trascorrere la giornata festiva. A Cervinia, dove si è iniziata ieri la stagione dello sci estivo, gli impianti di risalita del Plateau Rosa sono stati presi d'assalto fin dalle prime ore del mattino. Affollate anche le piste del Gigante sul Monte Bianco. Numerosi i gitanti a Champoluc, Cogne e negli altri centri minori. Intenso, venerdì sera, il traffico ai trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco di turisti francesi, tedeschi e svizzeri diretti al mare. Ieri a mezzogiorno il termometro segnava 2 gradi al Plateau Rosa e al Rifugio Torino, 10 a Cervinia, 16 a Courmayeur e 22 ad Aosta.

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) Dopo una serie di giornate fredde finalmente ieri è tornato a splendere il sole. Numerosi i gitanti al Sestriere. Il termometro ha registrato 13 gradi.

Bardonecchia, lunedì matt.

(b.) Il bel tempo è tornato nella conca di Bardonecchia dopo un allarmante di pioggia e vento. Sabato e ieri il cielo si è mantenuto sereno, con ampia visibilità sulle montagne. Temperatura in aumento; discreto l'afflusso di turisti. Fervono i preparativi per l'ormai imminente stagione estiva.

Susa, lunedì mattina.

(d.) Della magnifica giornata di sole hanno approfittato ieri migliaia di gitanti per trascorrere il weekend nelle località turistiche della Val di Susa. In serata, al ritorno in città, sulle statali del Monginevro e del Moncenisio, il traffico è stato molto intenso.

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Una giornata festiva senza pioggia: ora da 20 giorni che non accadeva, nel Cuneese. Il cielo si è mantenuto sereno, ma si è fatto sentire, fin quasi a sera, un fastidioso vento. La vista del sole ha indotto migliaia di persone a prendere la via dei mari e dei monti. Si sono avuti i primi pic-nic della stagione. Affollate le località di soggiorno alpino. Nelle campagne i cosiddetti hanno approfittato del sole per curare il fieno, quello che è stato risparmiato dalle disastrose grandinate della settimana scorsa e dalle piogge degli ultimi due mesi.

Asti, lunedì mattina.

(m.) Giornata di sole ieri sull'Astigiano dopo quindici giorni di pioggia. La temperatura è in aumento; nel capoluogo la massima è stata di 23 gradi; minima, nella notte tra sabato e domenica, 11 gradi.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Giornata di sole sul territorio alessandrino. La temperatura ieri è stata di 25 gradi (minima 10 gradi).

Biella, lunedì mattina.

(m.) Il cielo limpido ha favorito ieri l'afflusso di turisti nella conca di Oropa. Numerosi gli sciatori che hanno trovato neve ancora in buone condizioni sull'anticima del Mucrone e sul Camino. Affollate anche le rive del lago di Viverone.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(c.) Giornata serena e soleggiata nel Novese, dopo i furiosi temporali dei giorni scorsi. La temperatura è in aumento: il termometro, nel pomeriggio, è salito a 35 gradi.

Verbania, lunedì mattina.

(c.) Finalmente una bella giornata di sole ieri su tutta la zona del Lago Maggiore, valli comprese, e movimento turistico assai intenso. Si sono riviste le lunghe colonne di auto, soprattutto sulla statale del Sempione. Temperatura in leggero aumento; massima sui 20 gradi.

Imperia, lunedì mattina.

(v.) Sulla Riviera dei fiori la giornata festiva è stata serena e leggermente ventilata, con mare mosso. La temperatura era di 19 gradi alle ore 14.

Rovigo, lunedì mattina.

(l.) Le piogge torrenziali dei giorni scorsi in tutta la Valle padana hanno «gonfiato» paurosamente il Po, che ieri sera ha raggiunto il segnale di guardia.

Durante la notte tra sabato e domenica si è verificato un «fontanazzo» nell'argine destro del Po di Levante, tra Mandracchio e il Collettore Padano. L'acqua, che fuoriusciva copiosa, si è riversata nel Collettore padano. Il Genio civile di Rovigo, per scongiurare il pericolo incombente, ha disposto l'immediato intervento dei tecnici che hanno messo la situazione sotto controllo.

Ricordata la figura di Giacomo Matteotti

Rovigo, lunedì mattina.

(c. l.) Il 47° anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti è stato commemorato ieri sera a Fratta Polesine dai socialdemocratici, con un raduno di delegazioni, un corteo-pellegrinaggio alla casa del Matteotti e quindi al cimitero comunale, dove sono state deposte corone di fiori alla tomba del martire.

Nella piazza centrale, di fianco al monumento eretto a Matteotti, l'on. Paolo Orlandi, presidente del gruppo psdi, ha tenuto un discorso.

Una nota polemica del Vaticano

"Non vogliamo fare concorrenza al divorzio,,

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Eccezionalmente, data la giornata festiva, il Vaticano ha diramato ieri una nota ufficiale servendosi della sala stampa della Santa Sede, in assenza dell'*Osservatore Romano*. E' una precisazione ai commenti e alle illazioni che sono stati fatti, soprattutto in Italia, dopo il *motu proprio «Causas matrimoniales»* che snellisce e semplifica le procedure per la dichiarazione di nullità matrimoniale presso i tribunali ecclesiastici. Era stato detto da più parti che lo scopo principale del documento pontificio fosse quello di lanciare una sorta di controffensiva concorrenziale nei confronti della legge che introduce il divorzio in Italia, offrendo ai cattolici un ripiego altrettanto facile ai loro problemi matrimoniali.

La nota è nata chiaramente dalla preoccupazione di smentire questa tesi. Fin dal gennaio del 1968 *«parlando al tribunale della Romana Rota* — afferma il documento — *Paolo VI aveva accennato ad "auspicate modifiche" nella conduzione delle cause matrimoniali, poi un anno dopo aveva dichiarato di essere pronto ad emanare i provvedimenti che sembrassero opportuni per sollecitare la definizione delle cause stesse e per diminuire il numero di quelle pendenti».*

La disposizione della Santa Sede ad introdurre più moderne visioni in questo settore, risale quindi, secondo la nota, ad almeno cinque anni addietro, e non è legata, né va interpretata, in relazione alla situazione contingente che si è verificata in Italia.

La nota vaticana rivela che già nell'aprile del '69 l'episcopato degli Stati Uniti aveva chiesto modifiche riguardanti la composizione dei tribunali ecclesiastici e l'usanza, ormai secolare, di sottoporre la dichiarazione di nullità matrimoniale ad una doppia sentenza conforme da parte di due distinti tribunali ecclesiastici. Paolo VI nell'aprile del '70 aveva voluto che fossero applicate agli Stati Uniti e all'Australia, sia pure in via sperimentale per il periodo di tre anni, le norme che ha oggi invece estese con il *motu proprio «Causas matrimoniales»* a tutta la Chiesa cattolica.

«Parve bene, per un criterio generale di omogeneità del diritto e per non pregiudicare le linee della futura legislazione canonica, anziché moltiplicare le concessioni particolari — dichiara la nota pubblicata ieri dal Vaticano — *far tendere un progetto generale di snellimento del diritto processuale canonico».* Quanto al momento scelto per la pubblicazione del *motu proprio*, la nota vaticana esclude qualsiasi calcolo in rapporto alla situazione italiana e precisa: *«Le esigenze alle quali il "motu proprio" risponde non sono occasionali ma appartengono al generale processo di aggiornamento avviato dal Concilio Vaticano II».*

La nota conclude polemicamente che nulla è stato mutato nella sostanza dottrinale che presiede alla conduzione delle cause matrimoniali presso i tribunali ecclesiastici.

f. p.

L'incidente in un negozio di Bra

Ragazzo mentre lavora si maciulla una mano

Ha 16 anni - E' stato portato all'ospedale con la sinistra infilata in un tritacarne Elettricista e macellaio per liberare l'arto

dal nostro inviato

Bra, lunedì mattina.

Un ragazzo di 16 anni ha avuto una mano maciullata da un tritacarne. E' rimasto per circa 2 ore con l'arto imprigionato negli ingranaggi della macchina, prima che si riuscisse a liberarlo. La disgrazia è avvenuta ieri mattina a Borgo Nuovo, una frazione di Bra.

Il giovane si chiama Stefano Cardinali, ed ha sempre avuto una vita difficile. Tre anni or sono rimase orfano di padre e, dopo qualche mese, la madre morì di crepacuore. Rimasto solo, andò a vivere a casa di una sorella sposata, Francesca, di 25 anni, in via Gioberti 16, a Bra. Il cognato, Michele Scalise, un ferroviere di 31 anno, aveva cercato di farlo studiare, ma senza successo. Il ragazzo aveva preferito andare a lavorare presso la macelleria di Battista Cagliero, di 45 anni, a Borgo Nuovo.

Stefano Cardinali, ieri mattina, era nella retrobottega.

Stefano Cardinali

Aveva il compito di tritare un pezzo di carne per un cliente. Il negozio era pieno di gente. Il Cagliero ha sentito l'improvviso arrestarsi del tritacarne e, sebbene dal retro non venisse alcun grido, si è recato a vedere se per caso era accaduto qualcosa di anormale. «Quando il tritacarne è in moto — ha poi detto l'uomo — sono sempre in tensione. Da giovane, per una distrazione, dovettero amputarmi tre dita della mano destra».

Nel frattempo per Stefano era cominciato il periodo di dramma che l'avrebbe torturato per quasi due ore. La mano sinistra, non si sa come, gli era scivolata tra gli ingranaggi ed era stata risucchiata all'interno della macchina. Vincendo l'atroce dolore, il ragazzo ha avuto la lucidità di girare l'interruttore per arrestare la macchina.

Invano Battista Cagliero, giunto in suo soccorso, ha tentato di estrarre l'arto. La moglie del negoziante intanto telefonava all'ospedale di Bra che inviava subito una ambulanza. Il ragazzo veniva portato in ospedale con la mano imprigionata nel tritacarne. Al pronto soccorso si è tentato nuovamente di liberarlo, ma invano.

A questo punto, il Cagliero ha pensato di invertire la polarità del motore elettrico per farlo ruotare al contrario, ma occorreva una tensione di 360 volt. E' stato chiamato allora un elettricista che ha collegato la macchina alla cabina centrale dell'ospedale: così allora è stato possibile liberare Stefano dalla terribile morsa e portarlo in sala operatoria dove i medici hanno dovuto amputargli le dita della mano.

c. man.

Contrasti ad Alba per lo svincolo stradale

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) I 330 proprietari dei terreni interessati alla costruzione dello svincolo di Alba, in corrispondenza al passaggio a livello della linea ferroviaria per Bra, minacciano di boicottare i lavori in corso da circa un mese. Questa loro intenzione è stata resa nota in una riunione svoltasi ieri a Mussotto d'Alba.

I proprietari dei terreni hanno illustrato le loro richieste ad un gruppo di amministratori regionali, provinciali e locali: chiedono di conoscere il valore che sarà attribuito ai terreni espropriati e quando saranno fatti i pagamenti.

Si teme che parte della strada, prevista in massicciata, possa costituire, in caso di grandi piogge, un ostacolo al deflusso delle acque verso il Tanaro, con grave pericolo di inondazioni.

A Mussotto si è costituito un comitato d'azione, capeggiato dal consigliere comunale Gobbino. I membri del comitato hanno dichiarato che se non verranno date risposte precise e soddisfacenti entro breve tempo in merito alle richieste avanzate, i proprietari dei terreni passeranno all'azione.

L'Italia non è più la meta favorita dagli stranieri

Anche a Roma diminuiti i turisti per la prima volta dopo nove anni

Se la tendenza denunciata dai primi dati del 1971 sarà confermata nell'estate «sarà la catastrofe», dicono gli albergatori - Da gennaio a marzo 5557 stranieri in meno nella capitale - Spiagge sporche, mare inquinato e rumori tra le cause della flessione

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

I turisti stranieri stanno escludendo l'Italia dai loro programmi di vacanze: «Il nostro primato europeo e il nostro secondo posto nel mondo per attrezzature ed afflussi turistici stanno vacillando», ha dichiarato il ministro per il Turismo, Malfatti. L'allarme è stato dato dalle cifre sugli arrivi e le presenze di stranieri nei primi mesi del 1971: negli alberghi l'aumento delle presenze è solo del 2,7 per cento, contro il 12,3 del 1970; gli incassi rispetto ai primi due mesi dell'anno scorso sono scesi dello 0,2 per cento.

Una delle due fondamentali voci di entrate che hanno contribuito per il passato a mantenere attiva la bilancia dei pagamenti dell'Italia (l'altra è costituita dai soldi che i lavoratori emigrati inviano in patria), si sta esaurendo. Il 1970 si è chiuso con un saldo attivo (differenza tra spesa di stranieri in Italia e spesa di italiani all'estero) di 570 miliardi, contro i 712 del 1969. Se la tendenza denunciata dai primi dati del 1971 sarà confermata nel periodo estivo, «sarà la catastrofe», dicono gli operatori turistici e gli albergatori.

Sono ancora più allarmanti i dati riguardanti Roma. Per la prima volta, dopo nove anni, i turisti invece di aumentare sono diminuiti. Tra gennaio e marzo sono arrivati 5557 stranieri in meno rispetto all'anno scorso. Nel 1970, nello stesso periodo, gli stranieri erano aumentati di 53.000 rispetto al 1969.

I motivi dell'improvvisa «antipatia» degli stranieri per l'Italia vengono ora analizzati al ministero del Turismo. Spendiamo pochissimo per la propaganda all'estero e continuiamo ad aver fiducia nel potere di richiamo del mare, del sole, del paesaggio, delle antichità. Ma gli stranieri non credono più che l'Italia sia «il giardino d'Europa». «Noi siamo all'indice — ha detto il ministro Matteotti — perchè abbiamo fatto poco o niente per salvare l'ambiente».

Da anni ormai il turista trova le spiagge sporche, il mare inquinato, le più belle località di villeggiatura ridotte ad ammassi di palazzi di cemento, il rumore in qualsiasi ora del giorno. Ora comincia a tirare le conclusioni. A tutto questo si aggiungono le preoccupazioni per i disservizi dovuti agli scioperi, «L'ansia del treno o dell'aereo che non parte, della camera sfatta, del pasto di ripiego, rovinano le vacanze», ha scritto un operatore turistico danese.

Per quanto riguarda Roma, pare che questa categoria di turisti di primavera fosse delusa ormai da tempo. Nel 1968, l'Ente turismo locale organizzò un grande sondaggio, distribuendo 200.000 cartoline illustrate con «la bocca della verità», nelle quali si chiedeva ai turisti se erano rimasti o no soddisfatti del loro soggiorno romano. Risposero in 70.000, ma i risultati sono rimasti fino ad oggi segreti. Pare che la maggioranza si lamentasse del traffico, del «pappagallo», della sporcizia, del rumore, del degrado e dell'abbandono dei monumenti. Sono tutti problemi che non sono stati ancora risolti.

Anche sulla Riviera ligure c'è aria di crisi. I dati alberghieri non confermano la flessione nel numero delle presenze. Soprattutto gli alberghi e gli affittacamere per ora non risentono direttamente della congiuntura sfavorevole.

L'anno scorso il diminuito numero di turisti tedeschi era stato compensato dall'aumento delle presenze nazionali (30 per cento circa), ma gli alberghi quest'anno hanno poche prenotazioni.

«Il futuro è buio», dicono gli operatori, ma finora nessuno è corso ai ripari.

Alberto Rapisarda

Mentre si contrae la presenza degli americani, dei tedeschi e degli inglesi, a Roma compaiono numerosi giapponesi. Nella foto Team, due ospiti nipponiche a Piazza Navona

All'Assise di Savona

S'inizia il processo ai rapinatori di Noli

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) Stamane si inizia alla Corte d'Assise di Savona il processo contro i due giovani rapinatori Augusto Cottino, di 21 anni, residente a Sanremo in carcere degli Inglesi e Saverio Ferraro, 20 anni, abitante a Bordighera in via dei Colli.

I due alle 12,40 del 4 marzo scorso entravano nella oreficeria «Cerri», sita nel centro storico di Noli, e nella quale in quel momento si trovava soltanto la titolare signora Orfea Giarola. Mentre stavano contrattando l'acquisto di un anello uno di essi estraeva una pistola ed intimava alla donna di non muoversi e di non gridare. Quindi obbligatala a sdraiarsi la legavano con una fune e quindi le incerottavano la bocca e gli occhi.

Immobilizzata la Giarola i due si impossessavano di preziosi per un valore di oltre 10 milioni che poco dopo in due borse e quindi si allontanavano, facendo dal negozio commettevano però l'errore di chiudere la porta a chiave. Ciò destava i sospetti del garzone di una vicina macelleria il quale dava l'allarme.

Mentre la donna veniva liberata, carabinieri e volontari si ponevano alla caccia dei due banditi che nel frattempo avevano raggiunto la stazione ferroviaria con l'intenzione di lasciare Noli in treno. Purtroppo il convoglio da loro atteso aveva un ritardo di 15 minuti per cui scoperti dai carabinieri fuggivano lungo la scarpata ferroviaria e quindi per la soprastante collina dopo essersi disfatti del bottino e della pistola. Poco dopo però venivano bloccati.

La Corte è presieduta dal consigliere dr. Guido Gatti. Sosterrà la pubblica accusa il dr. Forgi.

Sulla cima della "Torre dei Pazzi,,

Ingegnere valdostano cade durante una scalata: morto

Aveva 31 anni - La disgrazia sotto gli occhi dell'amico, segretario della sezione aostana del Club Alpino Italiano

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

L'ing. Auro Desandré, di 31 anni, di Aosta, abitante nella frazione Busseyaz di Porossan, è morto ieri scalando con un compagno la «Torre dei Pazzi» (m 2576). Precipitato con un volo di oltre 50 metri, si è sfracellato sulle rocce sottostanti.

La disgrazia è accaduta ieri mattina. L'ing. Desandré, appassionato scalatore, era salito con un amico, Renato Quendoz, di 27 anni, ragioniere, via Padre Lorenzo 6, segretario della Sezione aostana del Club alpino italiano, al Colle del Gran San Bernardo per una gita. I due amici avevano assistito ad una messa di sei Pol, dopo avere effettuato alcune discese, avevano deciso di rientrare ad Aosta.

L'invitante giornata di sole, però, aveva fatto cambiare idea ai due amici. Compiuti alcuni chilometri in auto, si erano nuovamente fermati, e fatto una spuntino, avevano deciso di scalare la «Torre dei Pazzi», una guglia di roccia alta poco più di un centinaio di metri che si erge a poca distanza dalla statale del Gran San Bernardo.

Benché sprovvisti dell'attrezzatura necessaria, il Quendoz e il compagno si sono avventurati, privi di corde, martelli e chiodi, sulla ripida parete. La disgrazia è avvenuta mezz'ora più tardi.

«Avevamo superato la "libera" i primi cinquanta metri — racconta il Quendoz — *quando Auro si è trovato in difficoltà. Aveva paura, era in una brutta posizione; sotto di lui si apriva uno strapiombo. L'ho esortato a non perdere la calma, dicendogli che avrei tentato di toglierlo d'impaccio. Mi era parso che si fosse tranquillizzato. Improvvisamente, mentre tentava di raggiungere una posizione più sicura, è franato con le mani sulla parete alla ricerca di appigli più consistenti, gli è mancata la presa: ed io l'ho visto cadere».*

L'urlo di terrore del Desandré si è spento in un colpo sordo: il suo corpo è rimbalzato più volte sulle rocce per finire sulla neve. Il Quendoz è sceso per cercare di portargli aiuto. *«Purtroppo* — racconta, ancora scosso per la tragedia — *non c'era più nulla da fare».* Più tardi il corpo del Desandré è stato recuperato da una squadra del Soccorso alpino e portato nella camera mortuaria di Saint-Rhémy. Una tragedia assurda, che si sarebbe potuta facilmente evitare.

g. g.

Uno scoppio a Biella nella Centrale del latte

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Uno scoppio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nella Centrale del Latte, alla periferia di Biella, ma non ha provocato gravi danni.

L'allarme è stato dato verso le 17 da una persona che, mentre stava coltivando il suo orto, ha udito l'esplosione provenire dall'interno dello stabilimento in quel momento deserto.

Sono subito accorsi i vigili del fuoco i quali hanno constatato che era scoppiata, per cause imprecisate, una conduttura dell'impianto di refrigerazione.

Mentre gioca con una pistola

Un bambino di tre anni spara e ferisce la madre

La disgrazia nel laboratorio di un orefice a Genova - La donna, colpita al ventre, è stata operata: non è grave

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) Giocando con una pistola, un bimbo di tre anni, Alessandro Romano, ha fatto partire un colpo ferendo al ventre la madre, Maria Rosa Portorico, di 24 anni. Fortunatamente l'arma era di piccolo calibro e il proiettile, estratto dai medici del pronto soccorso di San Martino dopo una delicata operazione, ha provocato una lieve ferita: la donna è stata giudicata guaribile in due settimane.

L'episodio è avvenuto nel laboratorio dell'orefice Renzo Romano, padre di Alessandro, separato dalla moglie. La Portorico vi aveva appunto accompagnato il bambino per la visita settimanale: stava parlando col marito quando Alessandro, che aveva preso dal bancone la pistola, gliel'ha puntata contro. Renzo Romano era convinto che l'arma fosse scarica perchè, alcuni giorni fa, il figlio maggiore, Massimo, di 7 anni, recatosi a trovarlo era stato a sua volta minacciato dalla rivoltella e il padre gliel'aveva subito tolta, levando tutti i proiettili.

Forse però l'orefice ne aveva dimenticato uno e il figlio era riuscito a rimettere una pallottola nel caricatore. Così ieri quando il piccolo Alessandro ha premuto il grilletto un colpo è partito.

Benché ferita, la donna è riuscita a nascondere la sofferenza e ad evitare che il bimbo si rendesse conto di quel che era accaduto. Se ne è accorto il marito, che l'ha subito portata all'ospedale in auto. La polizia ha aperto un'inchiesta. La pistola, una calibro 22 a tamburo, è stata sequestrata: il Romano l'aveva avuta in consegna da un amico, con l'incarico di allungarne la canna.

ORIENTAMENTO AGLI ACQUISTI

TELEFAR

campagna permute tv

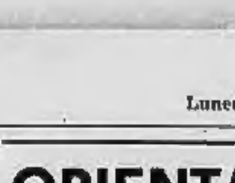
A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV

Io valutiamo a scalare dai nuovi modelli «DELUXE» 23" - 24" - 25" sino a L. 60.000

ECCEZIONALE FORMA DI PAGAMENTO! ANCHE SENZA ANTICIPO

INIZIO A SETTEMBRE DEL VERSAMENTO DELLA 1ª RATA

• offerte speciali •



- TV 23" Autom. Transister.
- Antenna sui tetti 1°-2° C.
- Carrello di lusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio! L. 98.000

NEL PREZZO E' PURE COMPRESA 1 RADIO A TRANSISTORS

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli L. 68.000

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM. DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano FILIALE 1: c. G. Cesare 152 — In Barriera San Paolo FILIALE 2: v. Monginevro 29

In Barriera Orbassano FILIALE 3: v. Monginevro 3 ang. p.zza Pitagora — In Barriera Francia FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da piazza Massaua

TELEKTRA

ALLA SEDE DI SAN PAOLO

INAUGURATO IL SALONE ESPOSIZIONE LAMPADARI E LA SALA DI STEREOFONIA HI.FI.

DIMOSTRAZIONI - INGRESSO LIBERO

Via Monginevro ang. Via Germanasca a 30 mt da PIAZZA SABOTINO - Tel. 331.076

Elettrodomestici - Cucine - Radio TV LAMPADARI

PAGAMENTO RATEALE A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO

Prezzi competitivi - Assistenza diretta - Garanzia

LA TELEKTRA IN BARRIERA MILANO è in c. Giulio Cesare 175 - Tel. 231.942

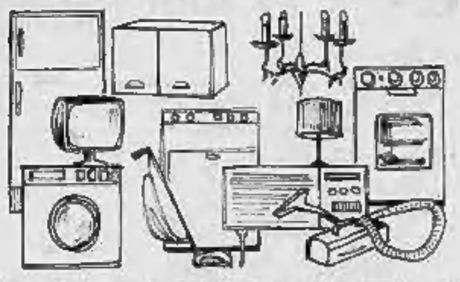
V. A. R. T. E.

UNICA SEDE

Corso G. Cesare 110 - Tel. 853.927 - TORINO

GRANDI MAGAZZINI

Elettrodomestici - Radio TV - Cucine - Lampadari



Le migliori marche con il più grande assortimento

Settimana di propaganda dal 14 al 19 giugno

LUCIDATRICI 3 anni di garanzia . . . L. 16.800
FRIGORIFERI 160 litri Superfreezer . . L. 48.000
CUCINE a gas ampio forno . . . . . L. 24.800
LAVATRICI superautomatiche 5 kg . . L. 63.000
LAVASTOVIGLIE ultimi modelli . . . . L. 89.000
TELEVISORI . . . . . L. 79.000

Prezzi di propaganda - Assistenza diretta - Garanzia!

PAGAMENTO RATEALE A L. 10.000 MENSILI

Reitano ha sbagliato stagione a St-Vincent

Il disco per l'estate è una canzone invernale

I presentatori Mike Bongiorno e Gabriella Farinon assistono al trionfo di Mino Reitano, Gaglardi e la Zanicchi

dal nostro inviato

St-Vincent, lunedì mattina.

«*Corre il fiume al suo destino, sul nostro addio più triste che mai*». Ecco qui la nostra estate canzoniera. Ai versi fatali, si aggiunge ad ulteriore chiarimento che «*Era il tempo delle more*», il titolo del motivo di Mino Reitano che ha vinto l'ottava edizione del «Disco per l'estate». Il grande pubblico della televisione ha la canzone che si merita per le vacanze.

Poteva canticchiare strada facendo, in macchina, *Il gigante e la bambina* di Rosalino, così dolce da sedurre anche gli orsi; poteva ballare nelle rotonde sul mare *Donna felicità* dei Nuovi Angeli; poteva stringersi teneramente tra gli zefiri dell'aria condizionata delle discoteche di città con *Sempre... sempre!* di Peppino Gagliardi, oppure lasciarsi andare a squarcigola nelle taverne di montagna, con *La riva bianca - La riva nera* di Iva Zanicchi.

Invece no, ufficialmente la colonna sonora delle vacanze sarà melodica, drammatica, singhiozzosa, neppure orecchiabile. Indubbiamente influenzata da *Il segno del comando*, il primo romanzo dell'orrore che la nostra televisione abbia mandato in onda, il pubblico ha dato la palma della vittoria al più triste dei nostri cantautori, Mino Reitano.

Egli ci perdonerà, non è colpa sua, ma il suo occhio tragico, sbarrato verso l'alto, il suo colorito cereo, il suo gestire a mani spalancate, con dita irrigidite nell'invocazione, il sudore disciolto che gli imperla la fronte nell'acuto, ci ricordano molto più i personaggi di Edgar Allan Poe, che non l'immagine di un cantante. A petto suo, Claudio Villa è uno sostenuto Uriah Heep.

E' tuttavia confortante che le fatiche di Mino Reitano, uno che «si è fatto da solo», abbiano finalmente ottenuto un premio popolare. Ma sembra sbagliato il momento. La sua vena, popolarissima e genuina, è sempre stata corrente. Basta però il titolo di uno dei suoi più grandi successi, *Una ferita in fondo al cuore* per confermarlo: essa è più adatto alle sere invernali che non alle dolcezze estive. E' stato così coerente che, anche quando ha tentato la strada del brio, gli è uscita una canzone in carattere che dice *Ciao fantasma, ciao fantasma biondo*.

Niente lo scuote dal peso della sua grave malinconia. Sabato notte, nel momento della gioia, quando l'hanno sollevato da terra e fatto rimbalzare a lungo in alto, sulle braccia protese e festose — come fanno i giocatori di rugby americani con l'uomo che ha segnato la mèta decisiva — a nessuno dei cronisti presenti, dignitosamente controllati, è venuto in mente di dire: però, che bella festa, com'è felice. Perchè Reitano ha sempre destato preoccupazione. Gli sono toccate proprio tutte: la fanciullezza disagiata e la partenza da Fiumara verso terre straniere, gli stenti per tentare la strada del successo lontano dal suo pubblico, il ritorno a casa ed il riprendere tutto daccapo. Nel momento del successo, altri problemi. Un nucleo familiare composto da ben 13 persone a carico, costruire presso Agrate di Milano un intero villaggio per ospitarle, mantenerle, farle partecipi.

Cosa possiamo pretendere che sia allegro? Nelle sue canzoni, trascorre il desiderio di liberarsi dal peso che porta; anche in *Era il tempo delle more*, ci sono papaveri e fiordalisi, e grilli che cantano, e luci sotto le stelle. Ma poi allora la paura: comincia dalle campane che rubano le ore ai due innamorati, c'è il sospetto di una bugia che falsa la bella notte ed infine l'addio.

Dovevano darglielo prima il premio, anche per evitare di metterci in imbarazzo. Questa non è una buona canzone per l'estate, anche se lui è un buon cantautore che meriterebbe ancor più. Sembra una contraddizione, eppure è l'ennesima stranezza che oggi i festival non sono più di moda.

Ennio Donaggio

cronaca televisiva

L'incubo è finito

IERI: la conclusione del giallo «Il segno del potere» — STASERA: il film «Policarpo, ufficiale di scrittura» con Rascel

Paglisi, il prof. Forster

Alle 22,05 di ieri sera, i milioni di spettatori, inchiodati davanti ai televisori di tutt'Italia per la quinta e ultima puntata de Il segno del comando, *hanno liberato un gran respiro di sollievo dopo un ultimo brivido di paura: il protagonista dello sceneggiato di Bollini e D'Agata, professor Edward Lancelot Forster, aveva in quell'istante allontanato da sé l'ala gelida della morte scampando a un gravissimo pericolo, e poteva continuare imperterrito ad apparire sul video per svelare il chiave del mistero che, dal 15 maggio e per cinque domeniche, ha dato l'avvio, nel pubblico, alla formulazione delle più strane congetture, delle ipotesi più avveniate.*

Il racconto era tutto una finzione, e in esso si potevano cogliere echi di maggiori e minori opere cinematografiche o letterarie basate sugli incubi, sui fantasmi, sul mistero, sull'angoscia. Ma il copione è apparso elaborato con scaltrezza, e la regia di Daniele D'Anza ha saputo di conferirgli quella suspense che personaggi vivi, o defunti evocati da sedute spiritiche, hanno suscitato con il loro imprevedibile comportamento.

Anche iersera, nei circa 50 minuti richiesti dalla soluzione di tutti gli enigmi, dalla sistemazione di tutte le tessere del complicato mosaico narrativo, lo spavento, il raccapriccio hanno certo turbato qualche telespettatore poco «hitchcockiano», diciamo così: ma ove il genere del telefilm che ne richiedeva l'impiego, e va detto che sceneggiatori e regista hanno amministrato l'horror con sagacia, senza strafare quasi mai. Un passato tenebroso e un presente carico d'enigmi sono stati, altresì, fusi sapientemente in una vicenda nella quale emblematiche musiche, vecchie di secoli, sono andate d'accordo con simboli richiami al nazismo, alle SS, alla Roma del 1943 occupata dai tedeschi.

Va infine sottolineato che alla riuscita, diciamo pure alla credibilità del tortuoso e fantasioso intrigo, hanno ben contribuito gli affiatati interpreti.

★ ★

Contrariamente a quanto annunciato, stasera sul Nazionale non vedremo il film L'avventuriero. *E' stato sostituito da* Policarpo ufficiale di scrittura *(1958). E' l'ultimo contributo dato al cinema da Mario Soldati regista, che in seguito si limitò a dialogare i film degli altri oppure a valutarli criticamente sulle pagine di un settimanale. Policarpo è una garbata evocazione «fin-de-siècle» avente a protagonista il «travet» reso popolare dall'umorista Gandolin in un racconto assai noto: La famiglia De Tappetti. Attorno a Rascel, protagonista, si vedranno Peppino De Filippo, Renato Salvatori, Romolo Valli, Ernesto Calindri. Il principale ruolo femminile è per una Carla Gravina dei tutti diversa dalla Lucia ammirata per cinque settimane nel Segno del comando.*

Sul Secondo, dopo un dibattito sul Mezzogiorno (ore 21), andrà in onda alle 22,20 un concerto sinfonico diretto da Dean Dixon. Verranno eseguite musiche di Brahms, Strauss e il poema sinfonico Don Giovanni *di Richard Strauss.*

vice

Venerdì, concerto a favore dei subnormali

Leibowitz all'Auditorium

Venerdì all'Auditorium, ore 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta dal maestro René Leibowitz, con la partecipazione del pianista Giuseppe La Licata. In programma Sinfonia op. 21 di Webern, Concerto op. 42 di Schoenberg e la Sinfonia n. 9 di Schubert.

La manifestazione è stata organizzata a favore dell'Associazione famiglie fanciulli subnormali. Il prezzo delle poltrone di platea è di lire 1500, mentre le poltrone di galleria costano 700 lire. La prenotazione e la vendita dei biglietti si effettuano presso la sede dell'Anffas, in corso Vittorio Emanuele 36.

Commemorazione di Federigo Enriques — Oggi alle ore 17,30, all'Accademia delle Scienze, commemorazione del matematico Federigo Enriques nel primo centenario della nascita. Dopo il saluto del prof. Augusto Gusso, parleranno il prof. Ermanno Marchionna su «L'opera geometrica» di Federigo Enriques e il prof. Francesco G. Tricomi su «Ricordo di Federigo Enriques nel centenario della nascita».

DOPO LO SPETTACOLO DI ST-VINCENT

O tempora, "o more„

Riuscirà la canzone di Mino Reitano a far ballare i giovani?

Nel 1964, anno di nascita del «Disco per l'estate», gli italiani si misero a cantare in un sol coro «*Sei diventata nera*», al ritmo del motivetto lanciato dai Marcellos Ferial. Nel 1965 fecero le valigie, cullati dalla melodia turistico-sentimentale di Cristina Berti: «*Tu sei quello*». Nel 1966, ballarono sulle spiagge e nei *night-clubs* delle Riviere «*Prima c'eri tu*», con la voce maschia, ma soporifera di Fred Bongusto. Nel 1967, accesero radioline, *transistors*, mangiadischi e *juke-boxes*, frantumando nell'aria «*La mia serenata*» di Jimmy Fontana. Nel 1968, furono perseguitati, anche nelle baite più remote delle Alpi, da «*Luglio*» di Riccardo del Turco.

«*Luglio*» ebbe vita lunga e durò fino a settembre. Nel 1969, Al Bano urlava «*Pensando a te*», ma gli italiani della contestazione rivelarono il loro innato istinto festivaro, preferendo «*Lisa dagli occhi blu*», studentesca della classe II B, le cui vicende vennero belate da Mario Tessuto. L'anno scorso, nel pubblico che consuma Beatles e Rolling Stones, divampò all'improvviso l'antico amore represso per la musica dei classici e da Saint-Vincent equilibrarono le note verdiane di «*Lady Barbara*», con la voce di Renato del Profeti. Non per non smentire i proverbi polverosi, «nessuno è profeta in patria», l'ennesimo Reitano cantò una sola estate.

Con la vittoria di sabato notte di Mino Reitano, il divo che venne dall'immigrazione, gli italiani emuli per la villeggiatura, dovranno sorbirsi, per quella stagione già ingrata meteorologicamente, «*Il tempo delle more*». Quale alternativa, avranno «*Sempre sempre*» di Peppino Gagliardi e «*La riva bianca*» con Iva Zanicchi. Non è detto che la classifica ufficiale della giuria di Saint Vincent venga rispettata anche sul mercato. I ragazzi, l'esercito dello *shake* e del *rhythm and blues*, rinunceranno alle sferzate ritmiche che abitualmente li lasciano al sabaudio, per adagiarsi sulla melodia?

Non è difficile prevedere che sulle spiagge continueranno a tuonare i successi stranieri, già assestati anche nella *hit parade* nazionale. I «*fiordalisi e papaveri visti con gli occhi in su*» che Reitano offre ai giovanissimi, sono passati di moda. La canzone italiana, in crisi, è diventata «*nera, nera, come il carbone*». Cattiva, insomma.

Ugo Salvatore

Aspre critiche degli americani

Burton, un fallito

Crolla il mito dell'attore gallese, coinvolgendo anche la moglie Liz Taylor

New York, lunedì mattina.

Le due ultime interpretazioni cinematografiche di Richard Burton hanno scatenato, sulla stampa statunitense, un'ondata di critiche tali da lasciare intendere che l'attore gallese, e di riflesso Elizabeth Taylor, sarebbero avviati ad un malinconico declino di popolarità. Burton avrebbe fatto fiasco con la sua interpretazione nei film *Raid contro Rommel* e nel *Villano*. Così si esprime il *Time*: «*Sebbene la voce di Burton continui ad essere fra le più controllate nel mondo dello schermo, bisogna ammettere tristemente che Richard non riesce più a controllare le sue espressioni facciali. I suoi piccoli occhi si muovono freneticamente su uno sfondo immobile che sembra più un simulacro che il ritratto dell'attore*».

Dal canto suo, il critico del *New York Times*, Vincent Canby, che in passato fu uno dei più appassionati sostenitori del divo, si chiede: «*Cosa sta succedendo a Richard Burton?*». E continua: «*I suoi occhi si sono fatti ancora più microscopici, e ci siamo stancati di vederlo così spesso nelle vesti di un omosessuale*».

Per gli americani il caso di Burton ha coinvolto anche Liz Taylor. Vincent Canby afferma: «*Sono diventati una "vecchia coppia". Si sono regalati i soliti preziosissimi gioielli e favolose pellicce di visone. Ma la celebrità di Richard e della Taylor ha cominciato a fare acqua da tutte le parti. I loro film non incassano più come una volta e nessuno parla più di ingaggi nell'ordine del milione di dollari a pellicola più una congrua percentuale*».

Il critico conclude: «*Forse Burton non è mai stato quel grande attore che lassù ritenevano. E' stato unicamente fortunato per aver saputo restare sulla breccia più a lungo del dovuto, e di quanto sperava*».

(Ansa)

la settimana nei teatri

Dario Fo e Franca Rame tornano, insieme, a Torino dopo un'assenza di alcuni anni. Nelle ultime stagioni i due attori si sono imposti in un'esperienza di teatro popolare suscitando diverse compagnie: recentemente hanno costituito a Milano una loro sede («La Comune») con un programma artistico e politico.

Concludono la lunga stagione milanese, Dario Fo e Franca Rame portano in «Giornale» due delle più provocatorie rappresentazioni: «Morte accidentale di un anarchico debitamente spiegata» e «Tutti uniti, tutti insieme. Sono, ma quelle non è il padrone».

Il primo spettacolo è in programma all'Italia di via Nizza oggi e domani, il secondo mercoledì e giovedì sempre all'Italia. L'ingresso è riservato ai soci Arci, è possibile iscriversi direttamente al botteghino.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Ratas al cinema», lo abbonamento.

ALCIONE: Camp. Scerbi e fantasie di strip-teaso. Ore 16,15-21,30.

ALCIONE
Da oggi a 20
in avanspettacolo a prezzi normali
Strip-Tease internazionale

BELLE ARTI: 21 I Ghost.

CHALET del Valentino (riposo).

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): 18,30-21 I Favoriti. Canta Orvietto.

GAY SALA (v. Fratelli Th dipugl...

AL 3008 (Stradella 93, tel. 290.714): La grande società.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.866).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

DISCY CLUB DISCOTECA (str. Trofarello Fino, 1, 890.820).

MINI CABARET (c. S. Sovietica 153, t. 613.668) Ristorante tipico.

SWING CLUB (v. Bosco 15): Concerto jazz.

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: I Castellini, canta Alberisna.

ABATJOUR (Sacchi 38, 541.025): 21.

BABY NIGHT LA CLOCHE Ristorante (str. Trofarello Fino 106, t. 890.215).

CAPRICE (Sacchi 18, 531.528): ore 21.

HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): 18-21.

LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 16-21.

LIDO 82 (c. Moncalieri 422): ore 21.

PISCINA DEL SOLE (str. San Mauro, tel. 531.888): dalle ore 9 alle 19.

SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (t. 687.561): 16-21.

oggi sul video

primo canale

12,30 **Sapere** (Le maschere degli italiani)
13 — **Non è mai troppo presto**
13,30 **Telegiornale del mattino**
17 — **Per i più piccini** (Il gioco delle cose)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Immagini del mondo - Skippy il canguro)
18,45 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Scienza, storia e società)
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Policarpo ufficiale di scrittura** (film con Rascel)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **Stasera parliamo di... Mezzogiorno**
22,20 **Stagione sinfonica tv** (Brahms, Kodaly, Strauss diretti da Dean Dixon)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 12,10: Per i piccoli; 19,10: Telegiornale; 19,15: I arrivi del Regionale; 19,50: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,10: Enciclopedia tv; 22,10: Musica di Mozart; 22,40: Oggi alle Camere Federali; 22,45: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Un'estate, un inverno; 22: Il 8 Facciamo l'appello; 22: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Boomerang; 22,20: Le avventure di Simon Templar.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio ore: 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23.
6,06 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 La canzone
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Dischi
12,31 Federico sostiene accuse
12,48 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,46 Due campioni per due canzoni
14,10 Buon pomeriggio
15 — Carosello delle maschere
16,30 Per voi giovani
16,15 Tavolozza musicale
16,30 I tarocchi
16,45 Italia che lavora
18 — L'approdo
18,30 Questa Napoli
19,31 Sul nostri
20,30 Ascolta, si fa sera
20,25 Corriere del cinque
21,06 Concerto, direttore Vittorio Gui
22,30 XX Secolo
22,50 Intervallo musicale
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio ore: 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24.
6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigatori
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Mosiaki e gli Showmen
8,14 Musica espresso
9,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «Mitì»
10,05 Disco per l'estate
10,30 Notiziario
10,35 Musica e sketch
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perchè
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
17,30 Notiziario
18,05 Come e perchè
18,15 Musica leggera
18,30 Speciale GR
18,45 Dischi
19,02 Roma ore 19,02
19,20 Radiosera
19,53 Quadrifoglio
20,10 Corrado ferma posta
21 — Il gambero
21,30 Un cantante tra la folla
22 — Appuntamento con Strauss
22,40 «Le avventure di Raimondi»
23,05 Cantoni

terzo

Giornale radio ore: 18; 21.
9,25 Benvenuto in Italia
9,50 Conversazione
10 — Concerto
11 — La scuola di Mannheim
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Discografia
14,25 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Honegger
16,35 Musiche di Schubert
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,25 Conversazione
17,35 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20 — Il melodramma
21,30 «Una casa» di D. Storey

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ap.: 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

Galleria POLENA
Via Cavour 45 bis - Tel. 885.487
Via Amendola 7 - Tel. 511.516
Personale di
ROBERT HOFFMANN
espressionista polacco
Orario: 10-12,30 - 16-20

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il piccolo grande uomo» di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jeff Corey. Para Bonaventure. Technicolor. Orario: 16,30; 17; 19,40; 22,30.

ASTOR: «Il comandante con le scarpe da tennis» di W. Disney, con Kurt Russell, Cesar Romero, J. Brolin. Colori. Or.: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: «All'armi siam fascisti!», Del Fra, Mangini, Allocchio. Or.: 10,15; 12,20; 14,35; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

CORSO: «Yoga l'immensità, grazie sul mistero, sul chiamarsi Atlantide», George Hilton. Colori. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO: «La peccatrice del reverendo», Jari Robsen, Maiuli Noll. Colori, scope. Vietato minori 18. Orario: 10; 11,40; 15,10; 20,40; 22,30.

DORIA: «Controllore per un delitto», Sammy Davis jr., Peter Lawford. Col. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,25; 22,50.

GIOIELLO: «L'occhio della piuma di cristallo» e «Il mistero di Kendall e M. Salerno. Colori. Vietati minori 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: «Anche l'amore è un peccato», Mimì dei Primitivi, Gilberto Agostini. Colori. Or.: 14,10; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

LUX: «Paolo uomo», Nancy Newman, Dean Jagger. Colori. Orario: 14,20; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.

METROPOL: «Erika», Pierre Brice, Patrizia Viotti. Technicolor. Vietato 18. Or.: 14,40; 16,15; 18,50; 20,25; 22,35.

NAZIONALE: «Due sporche carogne. Uccisi di una rapina», Alain Delon, Charles Bronson. Colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,10; 20,25; 22,40.

REPOSI: «Dal Pentagono al Pentolo uccello Tomahawk», Yoshiro Mifune. Technicolor.

ROSSINI: «Il ritorno del Barbiere», Shelley Winters. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.

VITTORIA: «Per grazia ricevuta», Nino Manfredi. Colori. Orario: 14; 15,10; 18,15; 20,30; 22,50.

ALFIERI: «Sarah Cassidy», P. Newman. R. Redford, C. Ross. Colori. Apertura ore 16.

ARISTON: «Robinson coll'isola dei corsari» di W. Disney, con John Mills, Dorothy Mc Guire. Colori. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.

ARLECCHINO: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica», Franco Nero, Marisa Mell, Mariù Tola. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS: «Morte a Venezia» di Luchino Visconti con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Marisa Berenson. Colori. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,30.

CAPITOL: «Quando i dinosauri si ammazzavano la coda», Victoria Vetri, Robin Hawdon. Colori. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

EDEN: «Rosemary's baby», Mia Farrow, John Cassavetes, Ruth Roman Polanski. Colori. Apertura 18,30.

MAFFEI: «Il gatto a nove code», C. Spaak, J. Francisci. Colori. Vietati 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: «Fuori il mostro», Claudia Cardinale, Stanley Baker, Henry Charrière. Technicolor.

ALESSANDRA: «I mondi della più grande», Frank Gruber. Technicolor.

COLOSSEO: «L'oro di McKenna», O. Peck, O. Sharif, T. Savalas. Colori.

FARO: «Il bambolo per la luna d'agosto», William Berger. Techn. V. 18.

FIAMMA: «Explain, nella mia o la mia», Senta Berger. Technicolor scope.

FORTUNA: «Andate all'inferno o ditemi di chi è la colpa», Gastone Moschin, Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. Colori. Vietato 14.

HOLLYWOOD: «L'invincibile supermen», Ken Wood, G. Madison. Col. in videoton Trieste. Ap. 14,45; ult. 22,35.

LA PERLA: «Sesso e Vangeli», G. Del Nelonk. Colori.

MASSAUA: «I quattro pistoleri di Santa Trinità», F. Lee Lawrence. Colori scope. Vietato ai minori anni 14.

MAESTOSO: «Andate all'inferno o ditemi di chi è la colpa che vi mando Chips», Gastone Moschin, Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. Colori. Vietato 14.

ORFEO: «Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo», Spencer Tracy, Mickey Rooney. Techn., scope. Apert. 14,30, ultimo 22.

PRINCIPE: «La leggenda per la pelle di Bonnie», Yolanda Bolker.

STATUTO: «Questo bello Sale di...», T. Tovday. Technicolor. Vietato 18.

ADRIANO: «I nemici un perdono», L. Salvatore. Technicolor.

ALCIONE: Comp. Sorrisi e fantasie di strip-tease. Riviste: 16,15-21,30. Film: Racconti d'estate. Technicolor.

ALFA: «Anabarasi vergine», Romina Power, L. Trieste. Colori scope.

REGINA: «I 4 pistoleri di Santa Trinità», F. Lee Lawrence. Techn. V. 14.

MILANO: «Il magnifico e...». Colori. «Un trenodello pieno di compagna», F. Nero. Colori.

OLIMPIA: «L'uomo che ride». Colori. Vietato 14.

PO: «L'inafferrabile calabria», Raquel Welch. Technicolor.

S. MUDOVA: «7 Colt per 7 carogne», «Normandia anno '43».

GIARDINO: «Il colpo d'argento», P. Newman. Technicolor.

MIRAFIORI: «La figlia di Ryan», Robert Mitchum, John Mills, Sarah Miles. Technicolor.

SMERALDO: domani «Sledge».

VENEADILIO: «I pistoleri di S. Trinità», Peter Lee Lawrence. Technicolor. Vietato minori 14 (ancora per pochi a grande richiesta).

AMERICA: «La lunga notte di Tombstone», T. Millian. Techn. sc. Viet. 18.

ELISEO: «L'incredibile sfera Kop Kano», R. Schnyder. T. Costermay. Technicolor scope.

SAN PAOLO: «La salma del Barbiere», R. Hoffmann. Technicolor.

ARIZONA: «Spedizione feichi rossi», D. Mc Callum, S. Neve. Technicolor.

ARTISTI: «La morte bussa due volte», D. Reed, A. Ekberg. Technicolor.

CORALLO: riposo.

ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 100, t. 852.060): «Silenzio e grido», M. Jancso, E. Lallenveti, A. Kozak. Orario: 20,30; 22,30.

OROPA: «Appuntamento per una vendetta», R. Mitchum, A. Dichiasco. Technicolor.

ASTRA: «Bocca come Chicago», T. Casavetes, C. Ferretti. Technicolor sc. Vietato 14.

BERNINI: «Violenza», di T. C. Frank, con T. Laughli, E. James. Col. V. 18.

CIBRARIO: chiuso. Domani due films.

ELIOS: «Le belle Sevillane», Vict. 18.

ODEON: «Furo giocare un angelo pesi nel loro museo di Monza», Lando Buzzanca. Vietato 14.

college
A prezzi normali
ULTIMA PER TORINO!
Stasera, ore 21.30.
Uriah Heep
e
PREMIATA FORNARIA MARCONI
Torino - Via La Chiusa, 11
Tel. 471.150 - 616.667

LA PERLA
Mercoledì alla Vecchia Cloche tutto Tanghi Valzer Polke Mazurke
NINO GALLO
eseguirà il repertorio classico del Maestro
VITTORIO BORGHESI
nel suo più brillante programma
G. Musso - A. Giordo - A. Zuppi

BELLE ARTI
Ore 21: I GIUSTI
canta FRANCO
Tutte le sere Danze e Café Concerto

GALLERIE E MUSEI

ALLA GALLERIA POLENA (v. Cavour 45 bis) espone Robert Hoffmann, espressionista polacco.

NARCISO (p. C. Felice 14): «Omaggio a Fontana bis» - Artisti dell'800.

PIRRA (v. Bava 4): P. Augusto Renoir.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Maestri contemporanei.

GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3): personale di Renato Bacchi.

GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): «Scultura e gioielli» di Georges Braque.

GISMI (p. Solferino 3, tel. 534.873): «Confluenza di Herzog» 1961-1971. 28 opere. Orario: 10-13; 16-20.

IL FAUNO: personale di Roberto Lupo.

IL RIDOTTO (Borgo 35, tel. 837.678): Arturo Martini.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia 72. Orario: 10-13; 16-20.

MARTANO: Valentino Vago.

QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Gianni Sesia Della Maria.

SETTEBELLO (v. Gaito 6, t. 660.762): Disegni e quadri di Felice Carena.

TORRE (Acc. Albert. 3 bis, t. 877.857): Vittorio Lauchi, mostra personale.

VIOTTI (v. Viotti 8 ct): personale di Bernard Buffet.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.

MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).

BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso la domenica).

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
UNA DELIZIOSA SERATA CON
SENTA BERGER

BELLA SEXY... E LADRA
Giallo - Sexy - Brillante
EASTMANCOLOR

IMMINENTE

DUE OCCHI PIENI DI SOLE

ASTOR: domani
JAMES BOND
TORNA IN AZIONE

Quattro ore di aspra battaglia a Santiago

Morti i due fratelli terroristi assediati dalla polizia cilena

Ronald e Arturo Rivera Calderon, gli assassini dell'ex ministro democristiano, sono stati bloccati in un garage con sei complici - Uno muore colpito dagli agenti, l'altro per non arrendersi si uccide

SANTIAGO DEL CILE, lunedì mattina. **Ronald Rivera Calderon ed il fratello Arturo, i due terroristi ricercati per l'assassinio del vicepresidente cileno Edmundo Perez Zujovic, sono stati uccisi** all'alba in una violenta sparatoria con agenti e soldati bloccati dalla polizia da diversi giorni. I due fratelli ed i loro presunti complici sono stati bloccati in un garage alla periferia della capitale.

La polizia, dopo una telefonata anonima, si è diretta al nascondiglio dei fratelli Calderon e delle altre sei persone fra cui tre donne che erano con loro. Circondato il garage, gli agenti hanno intimato ai terroristi di arrendersi, mentre un elicottero controllava dall'alto eventuali fughe.

Alla vista degli agenti, i terroristi imbracciavano le armi e ingaggiavano una vera e propria battaglia che si protraeva per circa quattro ore. Dopo la morte dei più anziano dei due fratelli Ronald di 25 anni, con l'altro, Arturo di 20 anni, moribondo, gli altri sei terroristi hanno gettato le armi e si sono arresi.

Sulla fine dei due fratelli Calderon non si hanno molti particolari. Un comunicato ufficiale rilasciato in serata dal governo afferma che Ronald è morto per le ferite riportate nella sparatoria e che il fratello Arturo ha preferito suicidarsi piuttosto che arrendersi.

Gli agenti hanno trovato sul corpo di Ronald Rivera Calderon una lettera indirizzata alla madre, nella quale egli si dice «felice di aver ucciso Perez Zujovic». Nello scontro a fuoco sono rimaste ferite tre persone.

Rivera Calderon, indicato come l'autore materiale dell'assassinio di Perez Zujovic, vice presidente e ministro degli Interni del Gabinetto Frei, faceva parte, insieme con il Frente del «Azangrandicia» un'organizzazione di estrema sinistra che combatte il presidente Salvador Allende in quanto reputa «troppo malleabile» il socialismo del governo.

Qualche ora prima della notizia della morte dei due giovani, Salvador Allende aveva assunto la guida delle indagini sul tragico attentato. In un intervento trasmesso alla radio-tv, il Capo dello Stato rendeva noto di aver preso questa decisione «per fare il possibile per giungere ad una sollecita soluzione del caso Zujovic».

Prima che Allende annunciasse di aver assunto personalmente le indagini, il partito democristiano aveva chiesto che l'inchiesta fosse condotta non dai normali organi di polizia ma dall'esercito.

La morte di Rivera ed Arturo Calderon non ha comunque concluso le indagini. Dopo l'interrogatorio dei terroristi arrestati nel garage, la polizia ha annunciato di aver arrestato sette persone implicate nell'assassinio

(Associated Press)

Chiede il fallimento dello Stato svedese

STOCCOLMA, lun. matt. (w. r.) Un avvocato di 42 anni, uno dei principi del foro di Stoccolma, ha presentato in tribunale la domanda perché venga iniziata la procedura fallimentare nei confronti dello Stato svedese. La domanda è stata accolta.

L'avvocato ha motivato la richiesta affermando che la economia dello Stato svedese è in mano a persone incompetenti che stanno portando la nazione alla rovina. Come cittadino, e quindi comproprietario del patrimonio nazionale, l'avvocato chiede che lo Stato sia dichiarato fallito.

Negli ambienti forensi non si esclude che il tribunale, vista la documentazione presentata, decida di dare corso ad un procedimento preliminare. A rappresentare lo Stato verrebbe chiamato il ministro delle Finanze, che ha già dichiarato di essere pronto a difendere la sua politica economica.

Alle urne il "pensionato,, Kruscev

In tutta l'Urss si è votato per i soviet supremi delle diverse repubbliche. Nella foto, Kruscev e moglie si recano al seggio. Qualcuno ha chiesto all'ex premier: «Che cosa fa ora?» e Kruscev: «Quello che fanno tutti i pensionati» (Tel. Ap)

Le elezioni dei soviet supremi per le repubbliche

Giunge dallo spazio il voto dei tre cosmonauti russi

Entusiastico «sì» al listone bloccato - Nella casa spaziale si coltivano cavoli e cipolle, e c'è anche un «tapis roulant» per tenersi in forma passeggiando

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Il settimo giorno anche gli «abitanti del cielo», come li ha definiti la «Pravda», hanno riposato. Dopo sei giorni di fatiche, a quanto pare davvero improbe, Dobrovolskij, Volkov e Patsaev si sono concessi ieri una giornata di «relax» a bordo della prima «casa spaziale» della storia della cosmonautica.

E' stato un riposo relativo, però, perché gli inflessibili «direttori del volo» non hanno concesso ai tre cosmonauti di sottrarsi agli esercizi ginnici quotidiani, che Dobrovolskij e compagni sembrano non gradire molto. Anche sotto questo aspetto, la spaziosa «Saljut-Sojuz» è attrezzata assai meglio delle astronavi precedentemente inviate nello spazio: i cosmonauti hanno a disposizione un «tapis roulant», sul quale possono compiere lunghe marce per conservare la forza e l'elasticità dei muscoli, indeboliti dall'assenza di peso.

Oltre che alla ginnastica, i cosmonauti si sono dedicati ieri al giardinaggio e alla politica. Hanno dovuto, cioè, curare la coltivazione di alcune pianticelle di cavoli e cipolle, che sono state portate nello spazio per studiare gli effetti dell'assenza di gravità sulla loro crescita. Nella scelta delle piante, gli scienziati sovietici sono stati molto nazionalisti: cavoli e cipolle sono le componenti tipiche di tutti i piatti russi.

Dobrovolskij, Volkov e Patsaev hanno inoltre fatto il loro dovere di cittadini sovietici, votando per le elezioni dei membri dei soviet supremi delle singole repubbliche federate, che si sono svolte ieri in tutto il paese.

Il voto è stato dato per radiotelefono, anche se questa procedura ha violato necessariamente la segretezza della scelta: ma, in fin dei conti, i cosmonauti non hanno avuto molti problemi, dato che le elezioni si svolgono in base ad un «listone» bloccato, che non offre alcuna possibilità di scelta — oltre a dire «no» — agli elettori.

«Diamo i nostri voti» hanno detto per radio Dobrovolskij, Volkov e Patsaev «ai candidati dell'inviolabile blocco di comunisti e di non iscritti al partito. Votiamo per la saggia politica estera e interna del nostro partito comunista, per la realizzazione dei grandiosi piani del nuovo piano economico quinquennale».

Dopo sette giorni di vita nella «casa spaziale», il più tentiere un primo, sommario bilancio di questo eccezionale esperimento sovietico, che avrà certamente — è il caso di dirlo trascurando una volta tanto il rischio di apparire retorici — una nuova pagina nella storia dell'esplorazione spaziale.

Sul piano tecno-scientifico, la missione congiunta «Saljut-Sojuz» sta dando risultati eccellenti; ma restano ancora delle perplessità sugli aspetti umani, interi in senso fisio-psicologico, del problema. I primi dati di questo volo confermano che i maggiori limiti ad una prolungata missione spaziale vengono ancora dall'uomo, il cui fisico non riesce ad abituarsi totalmente alle condizioni di vita in assenza di peso, che comportano per i cosmonauti un affaticamento tollerabile soltanto a breve termine.

Dopo sette giorni di vita nello spazio, ha scritto su un giornale il vice ministro della Sanità, gli indici fisiologici dei cosmonauti sono perfetti, ma la stanchezza comincia a farsi sentire e si teme che, quando essi torneranno sulla terra, possano insorgere complicazioni. «Il periodo di riadattamento — scrive l'esperto — sarà tanto più lungo quanto più si prolungherà la missione. Occorre fare studi approfonditi per stabilire come si potranno eliminare questi inconvenienti e come aiutare l'organismo a prepararsi al passaggio dallo stato di assenza di gravità alle condizioni normali di vita sulla Terra».

Paolo Garimberti

Il Cancelliere tedesco in Usa

Oggi primo colloquio tra Nixon e Brandt

Riduzione delle forze, Ostpolitik e rafforzamento del Mec fra i temi dell'incontro

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Stasera a Washington incominciano i colloqui tra il presidente Nixon e il cancelliere tedesco Brandt. Essi sono i più importanti tra i leaders occidentali dopo le «aperture» sovietiche per la riduzione equilibrata delle forze in Europa e la limitazione delle armi strategiche. Nell'incontro odierno e nei successivi, Nixon e Brandt parleranno anche della «Ostpolitik», e del rafforzamento e dell'allargamento del Mercato comune. Sull'agenda figurano inoltre i problemi del dollaro e dei commerci internazionali, e il disgelo cino-americano.

Brandt si tratterrà tre giorni nella capitale e incontrerà i principali collaboratori del Presidente, a partire dal segretario di Stato Rogers e dal ministro della Difesa Laird.

Il Cancelliere ha lasciato Bonn sabato, e ha sostato per ventiquattro ore a Kingston, in Giamaica, una delle più belle località del mare dei Caraibi. Ieri sera è giunto a New York per ricevere il dottorato in legge dalla celebre università di Yale. Brandt parte stamane alla volta di Washington dove giungerà nel primo pomeriggio. Sarà di ritorno in Germania a fine settimana.

Il governo Usa attribuisce al viaggio di Brandt un profondo significato, sia a causa dei fermenti isolazionistici e protezionistici interni, sia a causa dei grandi cambiamenti avvenuti in Europa negli ultimi mesi. Una questione che sta particolarmente a cuore a tutti è quella di Berlino, su cui ultimamente sono stati compiuti dei progressi, e che rimane la *cartina di tornasole* della distensione in Europa. Il *New York Times* scrive che gli Stati Uniti hanno in Brandt uno dei migliori alleati, e si tratta stesso tempo degli statisti più abili e moderni.

e. c.

Secondo un giornale inglese, 250 mila uccisi

Accusa di genocidio alle truppe pakistane

Le autorità sarebbero decise a raggiungere una «soluzione finale» a qualsiasi costo - Intanto il sindaco di Calcutta blocca l'ingresso alla città per i profughi

nostro servizio

CALCUTTA, lun. matt. **Il sindaco di Calcutta ha vietato l'ingresso in città ai profughi del Pakistan Orientale ed ha chiesto la collaborazione delle autorità governative per tenerli fuori.**

Funzionari dell'amministrazione cittadina di Calcutta hanno spiegato che in queste ultime settimane più di cinque milioni e mezzo di profughi della provincia orientale del Pakistan hanno cercato scampo in India e che decine centinaia di migliaia di questi sventurati si sono accampati alla periferia di Calcutta. Proprio fra questi si è manifestata l'epidemia di colera.

Il sindaco di Calcutta, Shyam Sundar Gupta, si è ora deciso di rivolgersi alle autorità governative centrali perché provvedano ad isolare tutti i campi dei profughi ed a stabilire posti di blocco sulle strade di accesso alla città.

«Non è nostra intenzione essere aspri nei confronti dei profughi» si è affrettato a precisare il sindaco Gupta, aggiungendo: *«E' necessario che manteniamo un atteggiamento risoluto e severo per quanto riguarda il loro ingresso in città».*

Gupta ha fatto osservare che un accampamento di 40 mila profughi presso l'aeroporto di Calcutta sta già creando un grave problema per il traffico aereo. Pare che il denso fumo dei fuochi sui quali gli accampati cuociono il cibo riduca pericolosamente la visibilità degli aerei che stanno per atterrare.

Per far fronte alla preoccupante situazione il governo centrale indiano ha predisposto i piani per una sorta di ponte aereo per trasbordare la massa dei profughi in altre zone del paese, dove sarebbero già stati approntati giganteschi campi di raccolta.

Da Londra si sa che il diffuso giornale domenicale *Sunday Times* ha pubblicato precise accuse di genocidio contro le truppe regolari pakistane ai danni dei musulmani del Pakistan Orientale.

Finora nella provincia orientale sarebbero state uccise più di 250 mila persone, senza contare i morti a seguito della carestia o per le malattie. Il governo militare pakistano presieduto dal generale Mohammed Yahya Khan sta cercando ad ogni costo di raggiungere una «soluzione finale» del problema del Bengala Orientale (cioè dell'Est Pakistan).

Alti ufficiali delle forze armate e funzionari governativi di elevatissimo grado sarebbero fermamente intenzionati a ripulire «una volta per tutte» il Pakistan Orientale dalla minaccia di secessione, anche a costo di uccidere due milioni di persone e di governare poi la provincia come una colonia per i prossimi trent'anni.

(Ansa-Reuter)

Una dottoressa inglese persuade una pakistana a far vaccinare il bimbo

Forse per un attentato dei vietcong

Gigantesco deposito di munizioni scoppia nella capitale cambogiana

Phnom Penh, lunedì mattina.

Un grande deposito di munizioni, sistemato nel villaggio olimpico di Phnom Penh, quasi nel centro della capitale cambogiana, è esploso seminando il panico in tutta la città. L'esplosione, forse causata da un atto di sabotaggio anche se non si esclude la possibilità di un incidente, ha provocato una decina di feriti ed un gigantesco rogo che ha distrutto decine di case del quartiere cinese. Tutta la zona è stata evacuata d'urgenza.

Nella polveriera appartenente alla seconda brigata di fanteria cambogiana, erano ammassate centinaia di tonnellate di esplosivo, proiettili di artiglieria, bombe a mano, mortai, mine. La prima esplosione è avvenuta alle 8 e un quarto (ora locale) e ha provocato un incendio. Il fuoco è divampato rapido raggiungendo le casse di munizioni. Poco prima delle nove le fiamme hanno attaccato il deposito delle mine. I fortissimi scoppi hanno fatto volare in frantumi i vetri in un vasto raggio, schegge di bombe e interi caricatori di mitragliera pesante sono finiti a centinaia di metri di distanza.

I vigili del fuoco sono riusciti a sgomberare in extremis un ingente deposito di bombe di mortaio. Le autorità avevano fatto evacuare per misura di precauzione le famiglie delle case attigue al villaggio.

Il deposito di munizioni (costruito da tecnici cinesi) è vicino all'accampamento della «Mike Force», un'unità addestrata dagli americani che è considerata fra i reparti migliori della repubblica khmera.

Secondo la testimonianza fornita da un giornalista australiano, l'esplosione sarebbe stata causata da un piccolo incendio scoppiato in un mucchio di immondizie che si sarebbe esteso ad uno scaffale pieno di munizio-

Ancora attentati nell'Irlanda del Nord

BELFAST, lunedì mattina.

Truppe inglesi hanno sparato il fuoco ieri notte su un gruppo di terroristi irlandesi che avevano lanciato due ordigni esplosivi contro una pattuglia militare in perlustrazione nella zona dei mercati di Belfast.

L'attentato non ha provocato feriti. I soldati hanno arrestato 37 persone trovate in un bar dove tre uomini si erano rifugiati dopo aver lanciato le bombe.

A Londonderry due poliziotti sono rimasti leggermente feriti nei disordini scoppiati a Bogside, il quartiere cattolico.

Altri scontri a Dungiven, un villaggio vicino a Londonderry abitato da cattolici.

Gruppi di estremisti protestanti hanno impegnato duramente agenti e polizia nel tentativo di irrompere nel paese. (Associated Press)

Un memoriale di McNamara

La guerra in Vietnam da Truman a Johnson

NEW YORK, lunedì mattina.

(e. c.) Il «New York Times» ha pubblicato ieri un memoriale segreto di McNamara sulla guerra del Vietnam. Si tratta di un'ampia documentazione che potrebbe avere profonde conseguenze sulla politica americana in Asia e sullo stesso futuro degli Stati Uniti. Il documento descrive la parte avuta dagli Usa in Indocina dalla fine della guerra mondiale

Il memoriale McNamara fa risalire la responsabilità dell'impegno americano in Indocina all'amministrazione Truman, e alla sua decisione di fornire aiuto militare alla Francia nella sua guerra coloniale contro il Vietminh. L'amministrazione Eisenhower aggravò la situazione con l'altra decisione di salvare il Vietnam del Sud da un «colpo» comunista.

Secondo il documento, il passaggio da una presenza limitata e mascherata nel conflitto vietnamita all'intervento massiccio avvenne sotto l'amministrazione Kennedy. A Johnson, che nutriva gravi apprensioni sul Sud-Est asiatico, non rimase altra via che la «escalation».

Dopo le parole di Breznev sulla distensione con gli Usa

Grechko, ministro sovietico, visita la flotta Urss nel Mediterraneo

I comandanti delle unità si dichiarano pronti «ad adempiere tutte le missioni di combattimento»

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Grechko, ha visitato, sabato e ieri, la flotta sovietica nel Mediterraneo. La notizia è stata data ieri sera dall'agenzia Tass.

Grechko, che si è imbarcato sull'incrociatore Dzherzhinskij, era accompagnato dal generale Epishev, capo della direzione politica dell'Armata, e dall'ammiraglio Gorshkov, capo di Stato maggiore della Marina.

Il ministro della Difesa, informa ancora l'agenzia ufficiale sovietica, ha portato alle unità e agli equipaggi i saluti e i voti augurali di Breznev, Podgorny e Kossighin. I comandanti delle unità, da parte loro, «hanno dichiarato al Comitato centrale del pcus e al governo sovietico che essi sono pronti ad adempiere tutte le missioni di combattimento e di tutelare sempre gli interessi dello stato sovietico».

Secondo gli ultimi dati, di fonte occidentale, la flotta sovietica nel Mediterraneo è composta di tre incrociatori e cacciatorpediniere dotati di missili a breve e lunga gittata, di 10 incrociatori, «caccia» e navi scorta, di dieci sottomarini, di cui alcuni nucleari e altri dotati di missili, di una piccola forza anfibia, di tre navi capaci di trasportare circa un battaglione di truppe da sbarco, di tre dragamine e di una forza ausiliare di circa venti vascelli.

Venerdì scorso, parlando al Palazzo dei congressi al Kremlino, il segretario generale del pcus, Leonid Breznev, aveva annunciato che l'Unione Sovietica è «pronta a risolvere il problema delle flotte, a patto di risolverlo su un piano di parità». Breznev ha inteso dire, con questa formula, che l'Unione Sovietica è disposta a rivedere la posizione della propria flotta nel Mediterraneo e negli altri mari se gli Stati Uniti sono d'accordo nel rivedere quella della Sesta e Settima flotta, rispettivamente nel Mediterraneo e nel Pacifico Orientale.

Breznev ha detto anche che, sebbene Mosca sia contraria a vedere «le flotte delle due superpotenze navigare sulle leghe lontane dalle proprie coste», è perfettamente naturale che l'Unione Sovietica tenga le proprie navi nel Mediterraneo finché gli Stati Uniti fanno altrettanto.

Ma ha taciuto sul fatto che la presenza navale sovietica non si limita certo al Mediterraneo, ma si estende ormai cordialmente nel Pacifico e nell'Atlantico.

p. g.

BELLANOVA
INGROSSO ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - LAMPADARI
comunica l'apertura dei nuovi locali in:
CORSO GIULIO CESARE 207 - PIAZZA DERNA - TELEFONO 201.122 (5 LINEE) - TORINO
rasoi elettrici: REMINGTON Sunbeam BRAUN

STAMPA SERA
Lunedì 14 Giugno 1971

notizie dello sport

8
Anno 103 - Numero 134

La squadra granata risorge a Napoli battendo gli azzurri per 3 a 1 e il Milan "beffa,, la Fiorentina rovesciando la classifica del torneo

IL TORINO E' IN TESTA ALLA COPPA

Due gol Rampanti e uno Bui

Cadè ha «bloccato» i suoi giocatori in difesa (dove rientrava Puia) sfruttando il contropiede - Le tre reti dei torinesi nel primo tempo, ha ridotto le distanze nella ripresa Juliano - Maddè sostituisce Bui al 72'

"Se allenerò i granata...,, Giagnoni ha idee chiare

«A costo di sembrar ambizioso — ha detto il trainer — spero di riuscire a fare del Torino una grande squadra. Gli uomini ci sono già: giocatori, ad esempio, come Pulici, Sala, Poletti e Castellini offrono valide garanzie»

dal nostro inviato

Terni, lunedì mattina.

Gustavo Giagnoni, nato 36 anni fa ad Olbia, allenatore del Mantova promosso in serie A, quasi certamente sarà il nuovo «trainer» del Torino per la prossima stagione sportistica. L'annuncio ufficiale dovrebbe venire in settimana, «Mancano soltanto alcuni dettagli — dichiara il giovane allenatore — per la conclusione di un accordo praticamente raggiunto dopo un colloquio telefonico che ho avuto di recente con i dirigenti granata».

Per ovvii motivi di correttezza Giagnoni non vuole dire di più ricordando che ancora è legato al Mantova finchè la matematica con il Torino non sarà in porto. Abbiamo incontrato il tecnico lariano a Terni al termine della gara perduta dal Mantova. Appariva contrariato a causa dell'ultimo bersaglio mancato della sua squadra anche se il risultato aveva un significato puramente platonico avendo già il Mantova raggiunto la promozione fin da domenica scorsa. «A me non piace perdere, fa parte della mia natura». Una battuta da cui traspare subito il personaggio battagliero.

Giagnoni è un uomo cordiale, che ispira simpatia con il suo tono misurato anche se a tratti non riesce a nascondere l'ambizione di chi vuole coprire in breve tempo la via che separa la gavetta dal successo. Ha già raggiunto un prestigioso traguardo portando il Mantova in serie A. Umilmente, ma non tanto, aspira a salire ancora più in alto. «Mi dispiace lasciare una città dove ho vissuto anni indimenticabili — aggiunge Giagnoni — ma poter allenare una squadra come il Torino mi entusiasma. I granata sono stati molto sfortunati quest'anno. Caddè il mio amico, conosco i suoi mariti che purtroppo la sorte avversa ha in parte cancellato».

Giagnoni non ama però soffermarsi sul tema della fortuna. Guarda al futuro e ai fatti concreti. «Se allenerò il Torino, anche con le stesse rosa di giocatori di quest'anno, ho nel cuore una grossa ambizione che è quella di riportare la squadra ai fasti del passato. E' vero, sono giovane, ma non ho paura di prendermi questa responsabilità». A Giagnoni piace ricordare la passione con cui il pubblico torinese segue la squadra. Il lancio dei giovani e l'appoggio dei tifosi costituiscono per il trainer la piattaforma ideale per raggiungere grossi traguardi. «A Torino ci sono tanti sardi come me, è un ambiente caldo, vivo, che rispecchia il mio temperamento. Sardi e torinesi, uniti dalla stessa passione granata, meritano una grande squadra. A costo di apparire presuntuoso spero proprio di riuscirci».

Anche con la stessa compagine che in campionato ha deluso?

«Certo. Giocatori come Pulici, Sala, Poletti, Castellini, tanto per nominarne qualcuno, offrono valide garanzie. Il Mantova non ha chiesto niente. Sono abituato a lavorare con gli uomini che mi vuole dare la società. Il segreto è quello di curare il settore giovanile che costituisce la vera linfa dei futuri successi. Ho iniziato la carriera di allenatore occupandomi dei giovani del Mantova nella stagione '68-'69. L'anno successivo, dopo aver preso il posto di Mannocci con la squadra ultima in classifica, che riuscì a salvarsi miracolosamente, partimmo con il proposito di lanciare le nuove promesse. Sfiorammo la promozione che ci sfuggì per un solo punto. Quest'anno ci siamo proposti di riuscirvi ed eccoci in serie A. Ho dimostrato quanto sia valida la politica dei giovani se impiegati gradualmente fra gli anziani per non creare squilibri in campo».

Dunque Giagnoni ha idee chiare. Non crede ai miracoli ma solo al suo lavoro tenace. Appare animato da una volontà di ferro. E' l'uomo giusto per scuotere un ambiente depresso che troppo spesso ha trovato nell'alibi della cattiva sorte il motivo per giustificare un campionato deludente.

Mario Bianchini

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

Il Torino ha vinto a Napoli per 3 a 1, mettendo un'ipoteca sulla Coppa Italia. Però è bene non esagerare in elogi. La situazione in classifica è ancora molto aperta. Il Milan vincendo a Firenze tallona il Torino a un punto soltanto, il Napoli a due lunghezze può ancora sperare di conquistare la prima posizione. Possiamo dire dopo questo turno che la Coppa Italia, con metà gare disputate, è ancora aperta a qualsiasi pronostico.

Parliamo del Torino. Lo abbiamo visto contro la Fiorentina, l'abbiamo rivisto a Napoli. La lezione di Firenze è servita e le critiche che ne sono seguite hanno portato i loro benefici effetti. Il Torino ha vinto a Napoli in modo netto, inequivocabile, destando la sensazione di essere una squadra trasformata rispetto alla deludente formazione di qualche giorno prima. La «resurrezione» dei granata ha logiche ragioni. A Firenze la presunzione aveva suggerito di presentare un Torino d'attacco, convinti di mettere sotto una Fiorentina rivoluzionata e stranita dal ritiro di Pupillese. E' venuto il naufragio, che ha fatto riflettere i giocatori e lo stesso Cadè.

Così a Napoli lo schieramento granata è stato sostanzialmente modificato: niente Petrini all'attacco, ma il giovane e bravissimo Rampanti che è più mezz'ala che attaccante vero, mentre la difesa si arricchiva di tutta l'esperienza di Puia che sarà vecchio, sgrazioso nel correre, forse anche pieno di acciacchi, ma è essenzialmente utile. Cereser, Con Puia davanti, hanno ad essere il brillante gladiatore che tutti conosciamo. Ed attorno ai due validi e potenti difensori, Agroppi dalla freddezza determinante, Ferrini che lavora come se avesse ancora vent'anni, Sala ed a volte anche Rampanti, disposti a correre indietro in aiuto ai compagni in difficoltà.

Ma la vittoria del Torino porta anche il segno degli errori di Chiappella. Diamo atto al trainer napoletano che è molto grave dover rinunciare a giocatori importanti come Zurlini e Sormani, ma l'amico Beppone ci scusi la critica. Ma l'innesto di Vianello è stato un grave errore. E la tattica non è stata adeguata alle caratteristiche dei giocatori.

Il «San Paolo» presenta larghi spazi vuoti ma, ciononostante, i presenti sono oltre 45 mila, tutti di tifo azzurro, urlanti e vocianti come sempre. Ai granata, almeno all'inizio, sono riservati solamente fischi.

Il Napoli attacca di più ma la difesa granata appare ordinata con Cereser e specialmente con il rientrante Puia. C'è maggiore grinta e più tranquillità rispetto alla disastrosa prova di Firenze. Il Torino è pericoloso nelle azioni di contropiede e, difatti, al 13' fa centro. Cereser, di testa, interrompe un assalto dei Napoli, serve Ferrini, che repentinamente allunga a Rampanti. L'ala granata — che gioca nel ruolo di mezz'ala destra — con una sola finta supera Pogliana (che per la verità gli aveva lasciato troppo spazio) e Vianello a fila liberissimo verso Zoff. Il suo tiro secco e angolato è imprendibile anche per il bravo portiere azzurro: uno a zero per il Torino.

I napoletani accusano il colpo ma reagiscono con determinazione. Nasce un calcio d'angolo senza esito, poi le azioni ristagnano fra scontri duri, ma quasi mai cattivi. Una rabbiosa manovra Umile-Ghio dà a Altafini la palla-gol, ma il brasiliano si fa prendere da Ferrini, in giornata di grazia. E' il segno che per il Napoli è un momento triste. Difatti, poco dopo Bui non approfitta di una punizione poco oltre la metà campo. Ferrini calcia in mezzo alla mischia, poi cerca di riprendere la palla, ma è pressato da Panzanato e, proprio mentre attacca Pulella per respingere, arriva di corsa Rampanti che in anticipo scatta alle spalle di Zoff: è il 24'.

Il Torino logicamente si fa più prudente. Il pubblico si indispettisce, fischia più di prima. Non sappiamo se la disapprovazione va ai granata che non rischiano oltre ogni agli azzurri che non riescono una sola manovra utile. Ferrini, Puia e Cereser, giganteggiano in difesa. Sala dal canto suo suggerisce i contropiedi più pericolosi. Ed il Torino segna ancora al 42': Sala dalla sinistra centra un pallone che supera l'intera difesa azzurra, sulla sponda opposta Bui raccoglie al volo e batte per la terza volta Zoff.

Nella ripresa il Napoli attacca con la forza della disperazione. Tra gli azzurri è rimasto negli spogliatoi Panzanato; al suo posto gioca Monticolo. Ma non è la difesa che conta, è l'attacco che deve forzare i tempi per tentare il disperato recupero. E gli azzurri partenopei sembrano dei forsennati: al 4' Castellini deve parare una «stangata» di Ghio e al 6' segna Juliano, che sfrutta abilmente una rovesciata di Ghio bottendo Castellini.

Altafini non regge al ritmo e man mano si affloscia, e con lui perde vitalità anche Improta, che non è certo un gladiatore. Intanto, con il passare dei minuti, riprendono il controllo i centrocampisti del Torino. Sala tiene la palla il più possibile. Agroppi non perde uno scontro.

Cadè al 27' manda negli spogliatoi Bui e utilizza Maddè per rinfoltire ancora di più il centrocampo e la difesa. Ormai il risultato sembra deciso.

Non succede più nulla d'interessante fino alla fine.

Giulio Accatino

NAPOLI: Zoff; Ripari, Pogliana; Vianello, Panzanato (Monticolo dal 46'); Bianchi; Altafini, Juliano, Umile, Ghio, Improta.

TORINO: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Bui (Maddè dal 72'), Sala, Pulici.

Arbitro: Bramani.

Spettatori: oltre 45 mila.

Reti: al 13' e al 24' Rampanti, al 42' Bui, al 61' Juliano.

Bianconeri in visita alla tomba di Picchi

LIVORNO, lunedì mattina.

(b. c.) I calciatori della Juventus hanno reso ieri mattina commosso omaggio alla tomba del loro allenatore Armando Picchi, al cimitero della Misericordia. La squadra bianconera, accompagnata dal dirigente conte Cavalli d'Olivola e dall'allenatore Vycpalek, è giunta in autopullman alle 11,50 e fa percorso le gallerie del cimitero recandosi un cuscino di fiori alla cappella dove Armando Picchi è stato tumulato.

Erano presenti la signora di Picchi, signora Lina, la vedova signora Francesca, il fratello dr. Leo.

Ai giovani della Juve il campionato allievi

PERUGIA, lunedì mattina.

Dopo la vittoria nel Torneo Calzabere ed il secondo posto nel «Caligaris», la Juventus ha conseguito un altro importante successo, affermandosi (3-0) ieri, a Perugia, sul Bologna, nella finalissima del campionato allievi.

Questa la formazione vincitrice: Massimiani; Lagunigro, Martines; Checia, Barbio, Gnerri; Chiarenza, Palladino, Mennè, Maggiore, Franceschelli. (Il Vitolo (allenatore Grosso).

Auto - "24 ore,, e "Memorial Rindt,,

La Porsche vince a Le Mans Ferrari prima a Hockenheim

La «24 ore» di Le Mans, nono episodio del campionato mondiale marche, e il «Memorial Rindt» di Hockenheim, gara-test di Formula 1, costituiscono gli avvenimenti principali della domenica automobilistica. Due avvenimenti che si pongono, a nostro avviso, ai poli opposti: la corsa francese rappresenta per la Porsche e per le vetture impiegate un punto di arrivo. Le cinque litri di Stoccarda non correranno più nel 1972 e la lotta per il titolo sarà riservata alle vetture di 3000 cmc. Ciò, forse, indurrà il marchio tedesco a lasciare l'attività sportiva, almeno in questo campo.

La competizione germanica, invece, si pone per la Ferrari come un trampolino di lancio verso il futuro, verso le prossime prove in cui Ickx, Regazzoni ed Andretti cercheranno di battere il grande Stewart, il costruttore italiano, che quest'anno ha rinunciato alla sfida con la Porsche nel settore delle sport 5000, presentando uno spider tre litri che dovrà essere la «sua» arma di successo nel '72, punta tutto sulla Formula 1. Hockenheim, anche se non correva Stewart, reduce in Canada per partecipare alla prima prova della Coppa Can-Am, costituisce un'iniezione di fiducia in vista del Gran Premio di Olanda, che il calendario propone per domenica.

A Le Mans, la Porsche ha ottenuto il settimo successo (il quinto con la 917-K) su nove gare del «mondiale» '71. Quest'anno è stata battuta soltanto a Brands Hatch e in Sicilia ad opera dell'Alfa Romeo. La Casa milanese ha preferito non partecipare alla «24 ore». Ha fatto bene. Sui circuiti veloci le cinque litri tedesche sono praticamente invincibili. Nel 1969, anno d'esordio della 917, ogni si affermarono in 5 prove su dieci (ed altre due andarono alle 908.02 tre litri); nel '70, sette successi su dieci (ed altri due alle 3000). In totale, in queste tre ultime stagioni, 18 vittorie su 29 episodi di campionato. Oltre che al commentano da solo e che sono state raggiunte tramite le due scuderie cui la Porsche si è affidata: la Gulf e la Martini, l'ironia della sorte, le due affermazioni nella «24 ore» sono state portate da uomini Martini, non di quel «team» cui la Porsche in più occasioni aveva delegato la Gulf.

La Ferrari ad Hockenheim ha dominato con un Ickx in giornata felice. I tormentati e poco veloci circuiti di Barcellona e Montecarlo non hanno permesso ancora al 12 cilindri boxer delle 312-B2 di esprimere i suoi 470-480 cavalli e il pilota Stewart, con l'ausilio di una Tyrrell molto ben equilibrata e a punto, ha potuto imporsi. Cambierà la musica, a partire dal Gran Premio d'Olanda? I tifosi di Maranello lo sperano, perché, dopo aver giustamente rinunciato al mondiale marche, sarebbe ora assai amaro vedere Stewart involarsi verso il trionfo in Formula 1.

Michele Fenu

Marko-Van Lennep trionfo in Francia

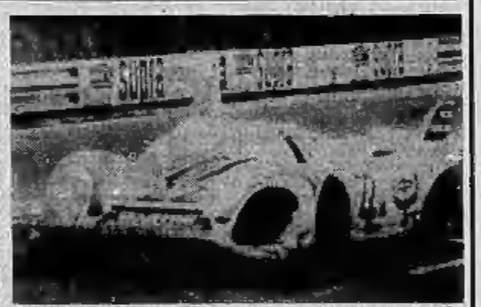
Le Mans, lunedì mattina.

(r. s.) La Porsche, che già aveva vinto il campionato mondiale marche, si è affermata anche nella gara più famosa della stagione, la «24 ore» di Le Mans. La corsa, però, ha quest'anno avuto più significato per l'assenza di vetture in grado di insidiare i potenti 917-K di 5000 cmc della Casa di Stoccarda. Tuttavia, le Ferrari 512-M di scuderie private hanno offerto un'onorevole resistenza; a questo si aggiunga la lotta in famiglia fra gli equipaggi di punta Porsche e si capirà perchè siamo dalla parte dei vincitori l'austriaco Marko e l'olandese Van Lennep, seguiti da Attwood e Muller, e non un Rodriguez o un Siffert.

Marko e Van Lennep, che hanno dato alla Porsche la seconda vittoria consecutiva nella «24 ore», hanno stabilito il nuovo primato sulla distanza percorsa (3836 km ad oltre 238 km orari di media). E se i compagni di marca Attwood-Muller (uno di squadra, perché i vincitori sono della scuderia Martini mentre Attwood-Muller erano stati ingaggiati dalla Gulf) sono giunti a due giri, va rilevato che la Ferrari 512-M di Posey-Adamowicz — terza — è arrivata a 27 giri (oltre 800 km di distacco).

E' stata una competizione molto dura, come sempre, tanto che sono state classificate soltanto 15 delle 49 vetture partite sabato alle 16 (le 17 in Italia). La selezione non ha risparmiato nessuno, né le Porsche ufficiali, che erano sei, né le nove Ferrari «private». L'elenco dei ritirati comprende Siffert, Elford, Joest, Rodriguez. Il messicano, ben condiviso a lungo la corsa, finendo, all'alba, il cambio della 917-K si è rotto.

Questo, forse, è stato il momento più emozionante delle «24 ore», perché, mentre approfittando del gioco dei rifornimenti e delle soste ai box, è balzato al comando Vaccarella nella Ferrari 512-M dello spagnolo Juncadella. Attimi esaltanti per i tifosi italiani, ma la gioia durava nemmeno mezz'ora. Il differenziale della macchina cedeva, e il bel sogno rimaneva tale. Ben prima di quella dell'italiano, erano state costrette al ritiro le cinque litri di Dancelmo-Haldi e di Pescarolo-Parkes.



L'arma del successo La 917 è stata per la Porsche l'arma del successo nel 1970 e quest'anno. Presentata per la prima volta al Salone di Ginevra 1969, è stata realizzata in diverse versioni con motori di 4500 e 5000 cmc. E' alla sua ultima gara, poichè nella prossima stagione il «mondiale» sarà riservato alle vetture di tre litri. La 917 di Marko-Van Lennep, a coda corta, ha un I.S. cilindri di 4918 cmc e 580 CV; pesa 910 kg. velocità oltre 330 km. orari.

Al traguardo dopo 5000 km

1) Porsche 917-K (Marko-Van Lennep), in 24 ore 396 giri pari a km 5335,813, media oraria km 222,304 (nuovo record); il precedente Ford Mark IV di 7000 cmc con Gurney-Foyt, km 5232,980, media 218,012, 1967); 2) Porsche 917-K (Attwood-Muller) a due giri; 3) Ferrari 512-M (Posey-Adamowicz) a 27 giri; 4) Ferrari 512-M (Craft-Weig) a 42 giri; 5) Ferrari 365 GTB (Cazzetti-Grossmann) a 53 giri; 6) Porsche 911 S (Toursel-e Anselme e). Ebbe pure velocità (197 di Oliver (Porsche 917-K) in 3'18"4, media km 244,347 (nuovo primato).

Il titolo mondiale è già in mano alla Porsche. Dopo nove prove ecco la classifica: 1) Porsche punti 70; 2) Alfa Romeo 30; 3) Ferrari 30; 4) Lola 4; 5) Chevrolet 3. Prossima gara: la «1000 km» d'Austria, il 27 giugno.

Chi sono i due vincitori

Per Helmut Marko e Gijs Van Lennep questo è il primo grande successo internazionale. Marko è nato il 24 aprile 1944 a Graz, in Austria, dove attualmente è giudice presso il tribunale. Per una curiosa tradizione, sulle macchine da gli guidano e negli elenchi ufficiali sportivi, fa sempre precedere il suo cognome dall'iniziale che gli spetta, cioè «dottore». Amico d'infanzia di Jochen Rindt, Marko cominciò a correre nel '67 partecipando a gare in salita. Poi, il passaggio alle sport. Si mise in luce lo scorso anno giungendo terzo a Le Mans in coppia con Lins. Al traguardo ha detto: «Dedico questo successo a Rindt».

Van Lennep è nato il 28 marzo 1942 ad Amsterdam, in Olanda. Agente commerciale di una grande impresa di trasporti, Gijs ha cominciato l'attività sportiva undici anni fa con una Fiat 600. Una lunga carriera punteggiata da ottimi piazzamenti, fra cui il terzo posto, sempre in coppia con Marko, alla recente «1000 km» del Nuerburgring. «Ho temuto di non poter concludere le 24 ore — ha detto —, perchè abbiamo avuto noie al differenziale e all'impianto elettrico».

Jackie Ickx domina con la 312-B2

Nina Rindt premia il belga - «Nanni» Galli è giunto quinto

HOCKENHEIM, lunedì mattina.

(c. p.) La Ferrari è tornata al successo in Formula 1. Jackie Ickx, al volante della 312-B2, ha dominato sul circuito tedesco di Hockenheim il «Memorial Rindt», corsa non valida per il campionato mondiale ma egualmente indicativa dei valori in campo, presentando quasi tutti i piloti e le macchine che partecipano alla manifestazione. Il belga ha preceduto la svedese Peterson, sulla March, e Siffert, sulla Surtees. Regazzoni è stato costretto da noie all'impianto di accensione dopo pochi giri mentre si trovava al secondo posto, alle spalle del compagno di squadra. L'sorridente italiano «Nanni» Galli è giunto quinto con la March-Alfa. Un piazzamento promettente.

E' stata per i 70 mila spettatori raccolti sulle ample gradinate di Hockenheim una competizione noiosa. La superiorità della Ferrari di Ickx è stata netta. Il belga, che nelle prove aveva ottenuto il tempo migliore, è scattato in testa al via ed ha mantenuto la posizione sino al termine. Al 28° dei 35 giri in programma di questa gara che ricorda Jochen Rindt (il campione della Lotus e del mondo caduto in settembre a Monza, il quale proprio qui ad Hockenheim aveva battuto l'ultimo scorso Ickx dopo un duello esaltante nel Gran Premio di Germania), Ickx ha stabilito il nuovo record del circuito in 1'58"5 alla media oraria di km 206,500.

CLASSIFICA — 1) Ickx, Ferrari 312-B2, 35 giri pari a km 227,500, in un'ora 19'11"7, media oraria km 209,186; 2) Peterson, March-Ford, a 53"5; 3) Surtees, Surtees-Ford, a 1'17"; 4) Ganley, Brm, a 1'38"1; 5) Galli, March-Alfa, a 1'45"2; 6) Barber.

Cevert primo a Vallelunga

Vallelunga, lunedì mattina.

(m. l.) Il francese François Cevert, su Tecno, ha battuto di forza il brasiliano Milson Fittipaldi, su March, nell'arco delle due manches in cui s'è articolato il Gran Premio Madunina di Formula 2 test a Vallelunga. Mercanzio, al terzo giro della prima manche, è stato costretto al ritiro dallo sgretolamento d'una gomma: la vettura ha sbandato e si è sfasciata contro un guard-rail. Il nostro pilota se la cavava senza danni.

Classifica finale: 1. Cevert, Tecno, 70 giri in un'ora 27'24"6 media Km 153,567; 2. Fittipaldi, March; a 8"; 3. Pace, March, a 13"6; 4. Cannon, March; 5. Francisci, Tecno; 6. Rostagnini.

Hulme 1°, Stewart k. o.

Toronto, lunedì mattina.

Il neozelandese Denis Hulme, alla guida di una McLaren M6B, ha vinto a Mosport (Canada) la prima prova della Coppa Can-Am. Alle sue spalle si sono piazzati i compagni di squadra Revson e Motschenbacher. Stewart, su una Lola T260, è stato costretto a ritirarsi.

Nella ripresa segna Chiarugi, rispondono Prati e Paina

I viola pagano gli errori della difesa

La folla grida «ladri» ai rossoneri - Benetti tenta di aggredire Vitali, Rivera lo blocca - Il pullman preso a sassate

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Un gol rocambolesco di Paina su un clamoroso errore di Berni a 9' dal termine ha deciso, e favore del Milan (2 a 1) l'incontro con la Fiorentina disputatosi ieri sera al «Comunale» di Firenze di fronte a 40 mila spettatori. Una vera beffa per i toscani che non meritavano la sconfitta. Avevano disputato una partita gagliarda, lottando dall'inizio alla fine, pur sviluppando un gioco spesso disordinato. Più pratico e sornione, diremmo più esperto, il Milan che ha saputo rimediare allo svantaggio del gol di Chiarugi con astuzia, sfruttando due errori della retroguardia avversaria. Il pubblico, alla fine, gridava «ladri, ladri» ai rossoneri, colpevoli di aver vinto.

La partita è stata, nel complesso, divertente. Frequenti i nostri azzurri di fronte, velocissimo il gioco. Il successo di ieri rilancia il Milan in Coppa Italia, dopo la squadra di Rocco è nuovamente in corsa per la vittoria finale. Da segnalare l'ottima prestazione complessiva del viola. Su tutti hanno fatto spicco Mariani, Chiarugi ed il «redivivo» Vitali. Sono piaciuti anche Longoni ed Esposto. Nel Milan si sono distinti Anquilletti, Benetti, Prati e, a tratti, Rivera e Combin.

Oltre 35 mila spettatori al «Comunale» per Fiorentina-Milan, gara valevole per il terzo turno del girone finale di Coppa Italia. La presenza di Liedholm in tribuna stampa è stata, sorprendentemente, il richiamo della competizione, al massimo impegno. Si vede subito, un tiro prima ancora del fischio di inizio, che è una Fiorentina diversa dal campionato, una squadra volitiva, arrabbiata e ben disposta.

Il Milan, con Rivera e Benetti ma in pieno di Rosato, schiera una squadra d'attacco con tre punte fisse (Combin, Paina e Prati) con lo scopo di ottenere una vittoria a tutti i costi per un rilancio in classifica.

In tribuna sono presenti anche il commissario tecnico della Nazionale Valcareggi e l'attore Walter Chiari con la moglie Alida Chelli.

Al 17' Prati, con una «folgore» scagliata da venti metri, manda il pallone a lambire la traversa. Il Milan insiste all'assalto e un minuto dopo, su un bel cross di Rivera, Combin effettua un insidioso tiro al volo che Longoni «in extremis» manda in angolo. L'arbitro Michelotti ammonisce (25') Rivera per proteste. Il nervosismo del capitano, dopo un buon inizio, cala leggermente di tono. E' ancora Rivera (34') a lanciare in verticale Benetti, il cui tiro è di poco fuori bersaglio. La Fiorentina ripreside in mano le redini del gioco e al 25' Schnellinger respinge in angolo (con il braccio?) un tiro di Vitali. Inutili le proteste dei contravanti viola (assai vivaci). Mariani batte il calcio d'angolo e Vitali conclude di testa fuori di poco.

De Sisti al 42' si porta in avanti e conclude con un pallonetto che Belli intercetta. Poco dopo uno splendido tiro di Combin impegna severamente Esposti in una deviazione appena sopra la traversa. Proprio allo scadere del primo tempo Prati, ben lanciato da Rivera, non riesce a concludere. Si va a riposo a reti inviolate.

Nella ripresa, identico il tema della partita, con una leggera prevalenza territoriale dei viola. Al 4' Madera contrasta a... maltrattare Vitali e viene ammonito.

Il Milan fa avanzare anche Rivera per tentare di trovare il gol, ma inutilmente. E' la Fiorentina che va al bersaglio al 13', ma il gol di Vitali sarà inspiegabilmente annullato da Michelotti. C'è uno splendido contropiede promosso da D'Alessi, che scambia di sinistro Benetti sulla metà campo, percorre 30 metri e, dal limite dell'area, spara una cannonata che si stampa sul montante; riprende Vitali e segna. Michelotti non convalida, su segnalazione del guardalinee, per fuorigioco di Vitali. Una decisione assai discutibile. Protestano i viola, ma il direttore di gara è irremovibile e ammonisce Chiarugi. Anche D'Alessi al 18' viene ammonito.

Al 20', su cross di Esposito, Vitali di testa sfiora il palo. Due minuti dopo, la Fiorentina si porta in vantaggio. La rabbia per il gol annullato da nuove energie ai viola. Chiarugi si libera e tre quarti di campo, con una bella finta, dell'ottimo Anquilletti, avanza e da circa trenta metri tira con violenza nell'angolo basso alla sinistra di Belli, che è irrimediabilmente battuto. E' gol, questa volta valido, nonostante il segnalinee (sempre il solito) sbandieri una irregolarità. Questa volta Michelotti non vi presta fede.

La situazione sembra assai critica per i rossoneri, che riescono invece a pareggiare al 25'. E' Schnellinger il promotore della manovra d'attacco. Il tedesco entra per Combin che, con un pallonetto, mette sui piedi di Prati una palla-gol. Prati, completamente smarcato davanti a Bandoni, non perdona e segna. Uno a uno. Al viola costa caro l'ingenuità dei difensori. Subito dopo il pareggio, Rocco sostituisce Biasiolo, che risente dello stiramento inguinale, con Trapattoni.

Alla mezz'ora ancora il Milan si rende pericoloso con un cross di Benetti che nessun rossonero è pronto a sfruttare. Poi, al 33', Vitali (che sembra tornato quello del Vicenza) e fa applaudire per una brillante rovesciata a lato. Benetti riceve un brutto colpo da D'Alessi e resta a terra dolorante. Il cronometrista è fatto di... ferro e riprende subito il suo posto. La punizione di Prati è ribattuta dalla difesa.

Al 37' la «bella» per i viola: il Milan si porta in vantaggio. Anquilletti effettua un cross dalla sinistra, il pallone è deviato da Prati di testa, saltano Paina e Bandoni che perde la sfera. Interviene Berni che corre di slalomeggiando con il pacco ma non vi riesce, ne approfitta Paina per segnare. Una vera beffa per i viola che devono però reclamare il meritato pareggio (Berni). E' ancora il Milan a rendersi pericoloso al 43' su una punizione di Prati che Bandoni para in due tempi, sfiorata rosamera negli ultimi istanti.

All'uscita dallo stadio il pullman del Milan è stato fatto segno ad un fitto lancio di sassi e ad ingiurie. Fortunatamente non si lamentano danni agli atleti e ai dirigenti che si trovavano a bordo del mezzo.

Bruno Bernardi

FIORENTINA: Bandoni; Galdiolo, Longoni; Esposito, Ferrante (Berni dal 28'); Brizi; Mariani, D'Alessi, Vitali, De Sisti, Chiarugi.

MILAN: Belli; Anquilletti, Zignoli; Maldera, Schnellinger, Biasiolo; Combin, Paina, Benetti, Rivera, Prati.

Arbitro: Michelotti di Parma.

La situazione in Coppa Italia

PRIMO TURNO — Torino-Milan 1-0; Napoli-Fiorentina 1-1.

SECONDO TURNO — Fiorentina-Torino 4-0; Milan-Napoli 2-2.

I RISULTATI DI IERI — Fiorentina-Milan 1-2; Napoli-Torino 1-3.

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
1. Torino	4	2	0	1	4	5
2. Fiorentina	3	1	1	1	5	3
3. Milan	3	1	1	1	4	4
4. Napoli	2	0	2	1	4	6

PROGRAMMA — Mercoledì 16 giugno: Fiorentina-Napoli e Milan-Torino; domenica 20: Napoli-Milan e Torino-Fiorentina; mercoledì 23: Torino-Napoli e Milan-Fiorentina.

Liedholm: «Puntiamo sui giovani»

Firenze, lunedì mattina.

Presentazione ufficiale per Nils Liedholm, nuovo allenatore della Fiorentina. Il neo-presidente Ing. Ugolini ha così spiegato la scelta di Liedholm: «Avevamo bisogno di un maestro». Liedholm avrà un ingaggio aggirantesi sui 40 milioni annui, più cinque milioni in premi. Per quanto riguarda i programmi di potenziamento si parla sempre con insistenza dell'arrivo del mediano del Varese Sogliano e di un attaccante. Sembra certa la partenza di Chiarugi che, fra le altre società, interessa al Milan.

«Torno a guidare una squadra di grande società — ha esordito Liedholm — e ne sono lieto. La Fiorentina ha un gioco piacevole come il Milan dei miei tempi. Ero rimasto d'accordo con il Varese che sarei andato via se mai avesse richiesto una grossa società. Prima c'erano stati dei contatti con la Juventus, poi si sono fatte sotto Roma, Lazio e Fiorentina ed ho scelto il club viola».

— Lei viene da una squadra di provincia. Si era detto che alla Fiorentina quest'anno è mancato il carattere della provinciale. Lei può dare questa caratteristica al viola?

«E' difficile cambiare il carattere dei giocatori. Posso semplicemente variare il sistema di allenamento ma non la mentalità».

— La Fiorentina ha bisogno di qualche cambiamento sostanziale?

«E' difficile rispondere. Non dimentichiamo che gli uomini attualmente in forza alla squadra sono quasi tutti gli stessi che due anni fa conquistarono lo scudetto. Dopo la flessione accusata durante la stagione in corso, penso si possano recuperare».

— Lei ha programmi a breve scadenza o diritti nel tempo?

«Guardiamo lontano, puntiamo sui giovani. Poichè le frontiere sono chiuse e quindi non si possono ingaggiare assi stranieri, si cercherà di "pescare" nel nostro vivaio».

b. b.

Gli atleti della Germania Est hanno dominato a Torino

Azzurri battuti, ma non umiliati

Malgrado una seconda giornata senza vittorie italiane

Sconfitte Romania e Norvegia

Gentile, Arese, Cindolo e Cramerotti ieri i migliori della nostra squadra - Corbu trionfa (m. 17,12) nell'esaltante gara di salto triplo - Polemica negli 800 metri, con la squalifica di Muller - Azzaro ancora sconfitto nel salto in alto con m. 2,12

Quarantacinque punti fra Germania Est ed Italia al termine delle due grandi giornate di atletica allo stadio torinese: un distacco forte ma che non umilia gli azzurri, considerando la risaputa potenza dello squadrone tedesco. Poteva andare anche meglio, per i nostri, dopo le clamorose ed inattese vittorie di Guerini e Puosi nei 100 e nei 400 metri, ma ieri nella serie conclusiva di gara Azzaro nel salto in alto si è fermato a 2,12 dimostrando ancora una volta di essere in un periodo di scarsa vena, e nel disco Simeon non ha «battuto» sui 60 metri come nel *meeting* del 2 giugno.

Netto, per contro, le affermazioni di squadra contro Norvegia e Romania, ma anche questo era scontato. Alla Germania non sono bastate l'esaltante vittoria di Corbu (metri 17,12) nella gara di salto triplo e l'affermazione del poderoso Cepan nei 3 mila siepi per ribaltare la corrente. Quanto ai norvegesi, hanno fallito nei 5 mila metri l'ultima occasione di prestigio in cui tanto speravano, e lasciano Torino senza una vittoria individuale. Contavano di conquistarla con Kvalheim, appunto nel mezzofondo, ma l'asse dei 1500 metri pur dando una notevole impressione di potenza, ha imparato a sua spese quanto siano duri i 5 chilometri. Giunto sfiatato al momento dello sprint malgrado la gara non sia stata condotta ad un ritmo molto elevato, Kvalheim è stato staccato di forza dal tedesco Diessner, per poco non è stato battuto anche dall'altro germanico Scholz e dal nostro coraggiosissimo Cindolo.

Delle venti gare del confronto (sabato e ieri) i tedeschi orientali ne hanno vinte quindici, tre gli azzurri e due i romeni. Sulla buona classifica finale degli azzurri hanno pesato i piazzamenti, segno che i valori medi della nostra atletica sono buoni. Gli elementi di punta, ieri, sono stati Arese (chi si stanca di sentir parlare sempre del cinese, deve trovare presto un altro che faccia altrettanto per l'atletica italiana) e Cramerotti, finiti secondi negli 800 metri e nel giavellotto, Cindolo. Risi anche se ha pagato nel finale un sin troppo veloce inizio nei 3 mila siepi. Il ritrovato Gentile (grande conferma dopo il 2 giugno).

Arese ha corso gli 800 metri, anche se non era assolutamente preparato per la distanza breve dopo le ripetute prove sul mezzofondo prolungato, con i records dei 10 mila e dei 5 mila metri. Ha corso da solo (Del Buono aveva rinunciato saggio dare *forfait*, con tanti saluti alla maglia azzurra), perché il giovane Diamante è rimasto presto in coda al gruppetto. A trecento metri dal traguardo, Franco ha iniziato la rimonta, a duecento — mentre si apprestava ad inserirsi nella scia del battistrada Fromm — si è visto spiccare in mezzo alla pista dall'altro tedesco Muller, che ha poi ripetuto lo scherzo in dirittura d'arrivo. Fromm ha vinto, Arese con uno sforzo rabbioso è arrivato egualmente secondo, Muller è stato poi tolto dalla classifica della prova. La storia ha una sua morale: quando vedremo un mezzofondista italiano «difendere» Arese con la stessa cattiveria che Muller ha usato per proteggere Fromm, vorrà dire che l'atletica azzurra ha veramente una squadra. La scorrettezza di Muller, condannabile in senso sportivo, sottolinea l'impegno dello squadrone tedesco (e vuol dire, inoltre, che Arese fa paura anche ad un campione come Fromm).

La «due giorni» torinese è finita con la gara più emozionante della serie, il salto triplo. Ha vinto Corbu, simpatico romeno dal quale — giusto a mezzogiorno, prima della gara — il suo allenatore diceva non essere in forma, a conferma del fatto che alla fine contano sempre muscoli e cervello dell'atleta. Corbu invece ha vinto portando il record nazionale alla misura «mondiale» di metri 17,12 proprio all'ultimo salto dei sei a disposizione, per rispondere al disperato guizzo del tedesco Drehmel, 16,93.

Alle spalle dei due rivali, ecco Gentile con metri 16,55. Il ritorno alle grandi misure del romano è una grossa notizia per la nostra atletica leggera in vista dei campionati europei di Helsinki, ma è soprattutto una dimostrazione di classe, di talento sportivo eccezionali. Gentile pareva finito per l'atletica, aveva interrotto l'attività agonistica e gli allenamenti, si era dato al cinema. Ed ora eccolo di nuovo alle soglie della forma stratosferica», quando arriva alla medaglia di bronzo in una delle gare più emozionanti della storia dell'atletica.

I torinesi in questi due giorni hanno visto in campo, allo stadio comunale, molti degli atleti che si batteranno per la vittoria negli «europei» di quest'anno e nelle Olimpiadi del 1972. Diessner, ad esempio, il tedesco dell'Est che ieri ha dominato i 5 mila metri con uno scatto perentorio in prossimità del traguardo, dopo una sorniona gara d'attesa. E corre Diessner il discobolo Theimer, nonché il lanciatore di peso Briesenick, lo specialista dei 10 mila Haase, visti in campo sabato. La manifestazione torinese non ha tradito certo le promesse per quanto riguarda il valore dei campioni della Germania Est, ma ha anche offerto indicazioni confortanti per la nostra atletica. Si punta ad Helsinki con la sensazione che non si avranno vittorie clamorose (anche Arese in Finlandia troverà grossi ostacoli sulla strada) ma molti piazzamenti onorevoli, diversi atleti in finale. Il che non piacerà a chi misura l'atletica a suon di record, ma accontenterà chi apprezza i valori fondamentali dello sport.

Bruno Perucca

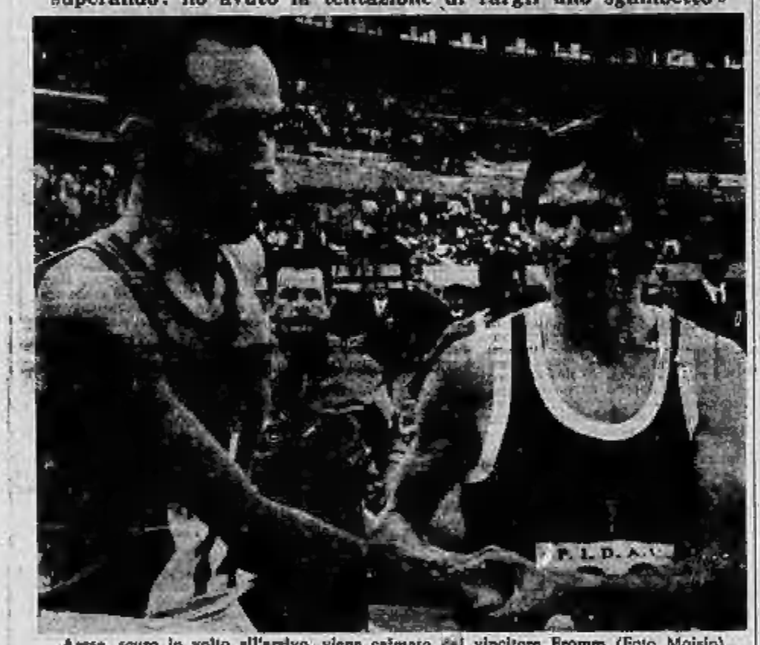
Triplo, sfida "all'ultimo salto,,

Quasi come in Messico Una emozionante gara di triplo ha concluso la riunione allo Stadio: il romeno Corbu ha vinto con l'ultimo salto dopo un lungo duello con il tedesco Drehmel. Una sfida che ha ricordato per i frequenti cambiamenti di situazione la finale delle Olimpiadi 1968 a Città del Messico ed ha entusiasmato il pubblico torinese. Gentile (terzo) non ha sfigurato, confermando il suo completo recupero (Foto Moisio)

Arese racconta il bisticcio con Muller

Il giallo degli 800

«Il tedesco mi ha danneggiato, bloccandomi quando lo stavo superando: ho avuto la tentazione di fargli uno sgambetto»



Arese, scuro in volto all'arrivo, viene calmato dal vincitore Fromm (Foto Moisio)

«Quel tedesco mi ha fatto proprio un brutto scherzo, una carognata. Lo stavo superando a 300 metri dal traguardo per mettermi nella scia di Fromm che era in testa e lui ha allargato i gomiti, si è spostato sulla destra e con una manata mi ha tenuto indietro. Non mi ha lasciato passare e mi ha spezzato il ritmo di corsa. Mi sono arrabbiato tanto che sull'ultima curva ho avuto la tentazione di fargli uno sgambetto. Poi in fase d'arrivo ha ripetuto la scorrettezza ma mi sono preso una bella soddisfazione rimontando e battendolo nella volata per il secondo posto». *Arese ha la faccia scura, la barba sembra ancora più nera del solito. Fromm, il vincitore, gli stringe la mano mentre Muller, il colpevole di questo «giallo» sugli 800 metri se ne va lontano per evitare complicazioni.*

«Comunque si è sentito un bel po' di fischi — precisa *Arese* — e ne avrà capito il significato anche se gliell'ho rivolti in piemontese». *Dopo gli insulti Muller subisce pure i fischi del pubblico durante la premiazione alla quale il tedesco (squalificato) ha assistito in seconda fila. E Arese aggiunge:* «Forse non avrei vinto egualmente però con una gara regolare avrei potuto avvicinare Fromm, per lo meno rendergli difficile la vittoria e senz'altro avrei ottenuto un tempo migliore».

L'allenatore di Franco, Tino Bianco detto «Bianche», ha visto rovinata da Muller la tattica «studiata» per questi 800. Spiega: «Fromm è troppo forte per batterlo nel tratto finale, per questo va attaccato ai 300 metri. E Arese lo ha fatto puntualmente ma proprio quando stava producendo il massimo sforzo è stato danneggiato. E negli 800 non c'è tempo per rimediare quando il ritmo viene interrotto». *Domani «Bianche» e Arese saranno a Stoccolma dove Franco gareggerà in un meeting che ha come elemento d'attrazione l'ennesima sfida Bruch-Sylvester nel lancio del disco.*

Arese comunque non emulsuce il successo di Fromm, atleta di classe eccezionale. Il campione europeo è un tipico prodotto dello «sport di massa» della Germania Est: si è rivelato in uno dei Cross dei giovani che si corrono ogni anno nei vari paesi, gare con partecipazione collettiva dei ragazzi tedeschi (oltre un milione di concorrenti nelle ultime edizioni). Dieter Fromm gareggiò tra questa miriade di giovanissimi nel '65 e tre anni dopo era già finalista alle Olimpiadi del Messico. Adesso è uno dei primi nel mondo sugli 800, il suo esempio vale oro per i fisiologi della Repubblica Democratica Tedesca che propongono ai giovani lo slogan Lauf dich gesund (= Corri e starai sano)», un motto che reclamizza la continua fioritura di mezzofondisti nella Germania Est.

La giornata si chiude con la grande gara di salto triplo. Corbu sorride felice mentre viene lanciato in aria dai compagni di squadra, Drehmel accetta la sconfitta a viso duro e con un po' di rimpianto («Nel mio ultimo salto ho "staccato" dieci centimetri prima dell'asse di battuta, avrei potuto superare anch'io i 17 metri»). *Gentile prende atto con soddisfazione dei suoi continui progressi però ammette:* «Sono in ritardo di tre mesi nei miei programmi di allenamento e pure nei risultati tecnici. Io punto alle Olimpiadi di Monaco però fra due mesi ci sono gli europei di Helsinki e non so se sarò in grado di entrare nella lotta per le medaglie, anche se ma lo auguro».

Antonio Tavarozzi

Risultati

400 OST.: 1) Rudolph (G.E.) 46"2; 2) Laser (G.E.) 46"4; 3) Ballati (Ita.) 46"9; 4) Vrisolli (Ita.) 47"2; 5) Raici (Rom.) 47"4.

800: 1) Burde (G.E.) 1'47"; 2) Zenk (G.E.) 1'47"; 3) Mennea (Ita.) 1'47"2; 4) Abeti (Ita.) 1'47"3; 5) Dolchero (Rom.) 1'47"5.

800: 1) Fromm (G.E.) 1'47"4; 2) Arese (Ita.) 1'48"1; 3) Flaro (Ner.) 1'49"2; 4) Damaschin (Rom.) 1'49"3; 5) Braland (Ner.) 1'49"3.

GIAVELLOTTO: 1) Nantsch (G.E.) m 82,82; 2) Cramerotti (Ita.) 78,70; 3) Simon (Ner.) 75,30; 4) Lievore Carlo (Ita.) 72,88; 5) Petra (Rom.) 72,50.

5000 SIEPI: 1) Cetan (Rom.) 8'37"2; 2) Sornes (Ner.) 8'43"8; 3) Risi (Ita.) 8'43"8; 4) Vaje (Ner.) 8'44"0; 5) Hermann (G.E.) 8'52"6.

ALTO: 1) Junge (G.E.) m 2,15; 2) Jean (Rom.) 2,12; 3) Azzaro (Ita.) 2,12; 4) Dessa (Rom.) 2,12; 5) Schivo (Ita.) 2,08.

5000: 1) Diessner (G.E.) 13'53"8; 2) Kvalheim (Ner.) 13'54"8; 3) Scholz (G.E.) 13'54"8; 4) Cindolo (Ita.) 13'55"4; 5) Scheible (Rom.) 13'55"2.

DISCO: 1) Milde (G.E.) m 61,16; 2) Naghi (Rom.) 59,48; 3) Losch Hartmut (G.E.) 58,50; 4) Simeon (Ita.) 58,12; 5) De Vincentis (Ita.) 57,14.

4x400: 1) Germania Est 3'06"9; 2) Romania 3'08"6; 3) Italia 3'09"0; 4) Norvegia 3'09"7.

TRIPLO: 1) Corbu (Rom.) m 17,12; 2) Drehmel (G.E.) 16,93; 3) Gentile (Ita.) 16,55; 4) Dalne (G.E.) 16,42; 5) Floegtag (Ner.) 16,09.

Classifica finale

Germania Est - Italia 127 - 82.
Italia - Norvegia 128 - 84.
Italia - Romania 132 - 80.
Germania Est - Norvegia 140 - 69; Germania Est - Romania 137 - 71; Romania - Norvegia 112 - 88.

Nel motocross realizzata la prima (prevista) contestazione

I piloti fanno il "sit-in"

La protesta condotta da Allemand, Angiolini e Marzotto - Tutti i corridori italiani (tranne sette «crumiri») seduti in mezzo alla pista - Dopo oltre un'ora il via alla gara - Ingiustificato rancore degli organizzatori

Bra. Cartelli di protesta e «sit-in» sulla pista: nella foto di Peroli in primo piano Angiolini (con i baffi) ed Allemand

dal nostro inviato

Bra, lunedì mattina.

Con un clamoroso «sit-in» organizzato sulla pista di Bra poco prima che si iniziasse una gara internazionale fra Italia e Europa, una trentina dei più noti conduttori italiani hanno attuato la minacciata protesta per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla precaria situazione della loro categoria, nell'ambito del motocross nazionale. E' stato il primo sciopero di questo sport che attira sempre più le simpatie di un folto pubblico, anche (ieri) numerosissimo. I piloti abbandonando una serie di cartelli e manifesti, si sono seduti sul tracciato di gara impedendo per oltre un'ora che si aprisse la competizione.

La assemblee di questa contestazione si erano più volte in settimana ma gli organizzatori non credevano che lo sciopero sarebbe stato messo in atto. La maggioranza dei reclami chiede una revisione dei regolamenti federali, ma la protesta riguarda anche la specificazione fra gli impegni che gli organizzatori assegnano ai concorrenti assai complicati agli stranieri, discreti ai campioni nazionali, quasi inesistenti agli altri. Evidentemente è stato scritto l'incontro di ieri con gli svedesi facendo assegnamento sulla pubblicità che sarebbe stata data all'avvenimento.

Nella mattinata i contestatori non hanno preso parte alle prove ufficiali. L'organizzazione aveva già deciso (dopo aver offerto di liquidare la faccenda con un premio speciale) di far partire i quindici svedesi iscritti e i sette piloti italiani che non avevano aderito alla protesta adducendo la scusante di essere «legati ad un controllo» (e definiti più semplicemente dagli altri piloti «crumiri») e cioè Cavallero, Benzo, Piron, Tosi, Perazzo, Zigliotti e Ferrari. Ma alla manovra i contestatori hanno replicato con rapida decisione sedendosi in mezzo alla pista a poco più di cento metri dal via. Numerosi carabinieri al comando del tenente Casale erano presenti ma si tennero in disparte. Ad un certo punto i piloti che avevano eletto a rappresentarli, tramite una precedente assemblea, Allemand Marzotto e Angiolini, hanno ritenuto che l'opinione pubblica fosse stata sufficientemente informata e accettavano di terminare l'occupazione della pista per partecipare ai tre giri di prova che avrebbe permesso loro di correre.

Prima di dare via alle motociclette consegnano al comm. Tirola, presidente dei commissari di gara, un pro-memoria da far pervenire alla Federazione Motociclistica Italiana. Il documento, firmato da Allemand Marzotto e Angiolini dice testualmente:

«In considerazione delle richieste fatte a suo tempo al commissario unico Comandini e tuttora non soddisfatte, si ribadisce

1) la completa incompetenza di buona parte dei dirigenti federali e membri della Commissione tecnica sportiva nazionale compresi;

2) l'inadeguato economico insoddisfacente (modificare le tappe e premi di arrivo secondo le proposte che seguiranno) considerando il fatto che gli organizzatori hanno dei lauti guadagni speculando sulla nostra incolumità. Per svolgere la nostra attività siamo soggetti a spese che per l'alto livello dei costi dei motoscafi e dei pasti di ricambio sono divenute insostenibili. La tariffa praticata dalla Federazione Italiana motociclistica sono di lire 20 mila per trasferte sino a 50 km., lire 35 mila fino a 300 km., 50 mila da 300 a 600 km., con 10 mila in più per ogni tariffa per le gare internazionali;

3) Per rispettare integralmente le disposizioni federali per quanto concerne i servizi e gli accorgimenti di sicurezza sui campi di motocross (docce, cesso, servizi igienici, spogliatoi ecc.);

4) richiamiamo ad una maggiore sollecitudine gli organi federali competenti per quanto riguarda le iscrizioni, consegna licenze, annuario internazionale, non concomitanze tra gare di campionato italiano e gare di titolo mondiale. Maggiore facilitazione per la partecipazione alle gare a titolo mondiale;

5) maggiore tutela della salute dei conduttori (buche più spaziosi coperti e cinturoni con esclusione assoluta di estranei numa si verifica soltanto nei campi di Mantova e Gallarate);

6) concessione di intervallo di un'ora tra il termine della seconda batteria e l'inizio della finale in gara a batteria.

Alla base di tutto deve esserci il fatto che questo sopruso venga preso in considerazione in modo da vederne gli effetti al più presto possibile, la mancanza di un intervento solleciti saranno giustificate le nostre astensioni dalle gare».

La protesta dei corridori condotta con moderazione e intercalata prima che procurasse troppi danni, ha determinato una insignificante adesione da parte degli organizzatori. Si sono uditi commenti soddisfatti dopo la calata di Allemand, caduto che, a detta di molti concorrenti, è stata determinata dalle pessime condizioni del campo di gara.

Cristiano Chiavegato

Cavallero vincitore

dal nostro inviato

BRA, lunedì mattina.

(c. ch.) La contestazione non ha disturbato, se non per l'orario ritardato, la gara, e il «meeting» Italia-Svezia è stato avvincente. Il successo è andato a Giuseppe Cavallero, tornato ad essere, da un anno, il conduttore brillante ed aggressivo dei tempi migliori. Gli svedesi non sono stati inferiori all'attesa, cavalcando i loro mezzi come cowboys sul tracciato pieno di buche.

Nella prima prova di qualificazione si è messo in evidenza prima Luigi Zigliotti, poi per un guasto alla sua Malco, caduto improvvisamente, è in testa al portiere Cavallero, che doveva iniziare con Beri, che alla fine lo precederà.

La seconda «manche» è stata appannaggio dell'irriducibile Stefano Benzo. Al primo giro, purtroppo, è caduto malamente Alchimandi. Il ragazzo di Barberecchio, che già in questo tracciato era rimasto infortunato all'inizio della stagione, ha riportato delle contusioni piuttosto brutte alla schiena (è stato schiacciato dalla moto di un altro concorrente) ed ha dovuto abbandonare. Anche la questa prova gli svedesi in evidenza con Isaksson, Pettersson ed Hermansson, davanti a Toni e Angiolini.

I sovietici si sono presentati con una schieramento massiccio per la finale, tanto da far prevedere un loro facile successo. Invece Cavallero è partito come un fulmine ed ha lasciato tutti di stucco, conducendo per tutti i diciassette giri percorsi.

La gara dei cadetti 50 cmc è stata vinta da Celeste Marengo.

Ecco la classifica: 1. Giuseppe Cavallero (It.) su Husqvarna, 17 giri in 46'36"4/10; 2. Saliqvist (Sv.) id. 46'45"7; 3. Adolfsson (Id.) id. 47'00"2; 4. Axelsson (Id.) id. 47'24"8; 5. Ohlin (Id.) id. 47'34"7; 6. Benzo (It.) id. 47'41"3; 7. Isaksson (Sv.) id. 47'45"2; 8. Bessone (It.) id. 47' 47"7; 9. Toni (It.) su C. 2. 47' 58"8; 10. Bonzo (It.).

Agostini 1° a Mallory Park

Giacomo Agostini, dopo il successo nel «Tourist Trophy», ha riportato due nuove vittorie sul circuito di Mallory Park.

Galoppo ieri a Vinovo

Mother Of battuta (troppo handicap)

(a. r.) Un pomeriggio ben riuscito a Vinovo. Belle corse di galoppo, varie ed animate. I migliori erano in gara nel Premio Castello di Govoncolo (L. 2 milioni 625.000, m 3100 ostacoli) e Mother Of ha trovato impossibile reggere 10 chili di handicap ai suoi rivali, fra i quali il migliore è stato Moscato Spumante (Monzoncini), che ha respinto in arrivo la minaccia di Giordiana; soltanto terza Mother Of, davanti al deludente Sorbier. Totalizzatore: vinc. 24, piazz. 13-23; acc. 291.

Il pomeriggio è cominciato con una chiara affermazione di Mostra, che ha ben sfruttato il vantaggio di 15 chili nei confronti del favorito Paolo Veronese II. Sul lungo percorso di 4500 metri in cross country, i tre concorrenti hanno galoppato tranquilli fino alla curva conclusiva, dove Gelardo ha allungato a Nicosa non è riuscito in dirittura a rimontare lo svantaggio.

Fra i puledri di due anni, Georgetta sembrava in grado di imporsi ma, troppo sollecitata sulla curva ed all'inizio della dirittura, si è arresa nel finale a Franzino e Sparkling Walk, sui quali è piombata negli ultimi metri Lugia, una cavalla nata in Russia, per assicurarsi il successo. Nunes de Arce è stato il migliore nella prova in siepi.

Nella altre corse nelli incontri di Policarpo davanti a Swarthy e di El Segador, che ha condotto dalla partenza all'arrivo contendendo negli ultimi metri la minaccia di Khasars.

totip

1ª corsa:	1) Barbabiè	x
	2) Giallo	2
2ª corsa:	1) Frana	1
	2) Scafo	x
3ª corsa:	1) Parigi	x
	2) Fulgido	x
4ª corsa:	1) San Marco	1
	2) Larino	1
5ª corsa:	1) Mountache	1
	2) Ieffren	x
6ª corsa:	1) Terry	1
	2) La Bilbi	x

Alcune corse si sono disputate in notturna, la quota assegnata nel pomeriggio.

Successo a Monza per le moto di serie

Blegi-Galtrucco nella "500 km,,

MONZA, lunedì mattina.

La Triumph 750 guidata dalla coppia Blegi-Galtrucco del Motoclub Milano si è aggiudicata oggi, all'autodromo nazionale di Monza, la «500 Km» portando a termine gli 81 giri del percorso in 3 ore 2'17"5, alla media oraria di Km 164,833 orari.

La motociclistica inglese era presente per la prima volta alla «500 Km» e si è imposta nettamente sulle altre motociclette.

Durante la gara sono anche avvenuti incidenti di lieve entità. Il più serio è quello capitato a Francesco Magni che, all'ingresso della Parabolica, è finito sulla BSA 750 di Nivabene, precedentemente caduto. Il pilota ha riportato una ferita al labbro superiore e la perdita di due denti.

g. f. a.

Classifica finale: 1) Blegi-Galtrucco (Triumph 750) 87 giri, pari a Km 500,256, in 3 ore 2'17"5, alla media oraria di Km 164,833 (nuovo record della 500 Km); 2) Bonalumi-Mambretti (Honda 750) a 56"3; 3) Riva-Piazzalunga (Guzzi V/7) a 1 g.;

La Coppa d'oro di golf conclusa a La Mandria

Si è conclusa la quarta edizione della Coppa d'Oro di golf «Città di Torino», Foursomes internazionale in quattro categorie, giocata sabato e domenica su 72 buche a La Mandria. Non essendo i premi cumulabili, i risultati sono stati i seguenti:

Categoria Maschile (punteggio lordo): 1. Alberto Croce-Stefano Cimmilli colpi 309; 2. Luca Fabbrini-Lorenzo Silva 308; 3. Piero Cora-Giorgio Guglielmone 314; (punteggio netto): 1. Francesco Ghirardi-Roberto Persico p. 294; 2. Carlo Borrugma-Delio Lovato 298; 3. Luigi Falomari-Marco Falomari 304.

Categoria femminile (punteggio lordo): 1. Rita Boeri-Ina Goldschmid colpi 313; 2. Maria Duseli-Federica Duseli 356; 3. Elena Avandero-Anna Roberta Brin Bertier 353; (punteggio netto): 1. Eva Ragher-Maria Segafreda 309; 2. Mimma Guglielmone-Susanna Samengo 317; 3. Rina Colonna-Margie Cora 322.

VAR TO
V.A.R.TO.
concessionaria
Alfa Romeo
TORINO
C.so Moncalieri, 15
tel. 658383

Lari, Atalanta, Catanzaro: due saliranno con il Mantova

Spareggio a tre per la Serie A

Un solo gol e il Perugia è sconfitto

La tecnica di Sacco rilancia l'Atalanta

Moderato ottimismo nel clan nerazzurro per gli incontri supplementari

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì mattina.

Giovanni Sacco, di San Damiano d'Asti, ha vinto la partita con un gol che soltanto la sua classe....alla circostanza, poteva consentirgli. Quello che un giorno era considerato l'*enfant prodige* della Juventus, ha aggiunto alla classe anche carattere e continuità: così si spiega la sua disinvoltura nel guidare l'Atalanta sulla strada della serie A. I risultati degli ultimi 90 minuti di campionato impongono uno spareggio a tre. Ma nelle previsioni, a questo punto, tra Atalanta, Catanzaro e Bari, gli unici a rimanere in B non dovrebbero proprio essere i nerazzurri, anche se alcuni di questi denunciano l'inevitabile stanchezza di un campionato estenuante, prima condotto in testa alla classifica, poi all'inseguimento delle posizioni perdute.

Il gol vincente di Sacco è arrivato al 18' della ripresa. Non a caso si è trattato di una combinazione con Moro, altro elemento dotato di classe indiscutibile. Nella tre quarti campi di un Perugia costretto a difendersi in dieci uomini per la precedente espulsione di Panio, Moro appoggiava in verticale una palla, sulla quale Sacco, anticipando tutti, si avventava con perfetta scelta di tempo. Si incollava la palla sui piedi e trafiggeva, sempre in corsa, il pur bravo Grosso con un secco diagonale rasoterra. Gol bellissimo, tale da scatenare l'entusiasmo del pur scettico pubblico bergamasco. Erano in trentamila sugli spalti per l'ultima partita, attirati allo stadio dalla prospettiva della promozione e dai prezzi popolari. Una cornice suggestiva che ha reso più bella questa giornata, per un'Atalanta affaticata, incerta e stanca, ma comunque sempre piacevole apparsa si esprime con trame a lei congeniali.

Successivamente i nerazzurri hanno raddoppiato con Piccio, che oggi ha corso per Sacco e per Moro, più degli altri fiaccati dal caldo improvviso, ma Barbaresco, giustamente, su segnalazione del guardalinee, ha annullato per fuorigioco. E allora un po' d'orgasmo ha complicato le cose sul campo, perchè le notizie da Bari e da Catanzaro imponevano una volta di più agli uomini di Corsini la vittoria. Un gol, beffardo, cronometrico possibile del Perugia, avrebbe sciupato tutta una stagione. Non è arrivato e l'Atalanta ha vinto meritatamente. Alla fine il pubblico è straripato sul campo per festeggiare i giocatori con un abbraccio schietto e commosso.

Restano da giocare gli spareggi. Leoncini avverte che gli uomini sono contati, Leonardi negli spogliatoi non aveva neanche più la forza per infilarsi sotto la doccia, ma le prospettive, ripetiamo, non sono improntate al pessimismo. L'Atalanta giocà un calcio indiscutibilmente valido, proprio in campo neutro potrebbe imporsi alla gagliarda squadra del Bari e del Catanzaro.

Il Perugia ha giocato la sua partita con estrema serietà professionale, mai facendosi intenerire dalla situazione degli avversari. Nella risoluzione della gara, in espulsione di Panio, che ha scalciato alle spalle Boldi quando questi non aveva più il pallone tra i piedi, ha avuto un peso non indifferente. Fino a qual momento la squadra di Mazzetti si era difesa con un certo ordine, grazie anche alla prodezza di Grosso, che si era puntualmente salvato dalle insidie portategli da Pirola, Sacco e Moro, e aveva contrattaccato sfiorando il gol in modo particolare all'inizio della partita con Traini e Urban.

Nella ripresa, però, Corsini giocava la mossa giusta: spostava Sacco in posizione più avanzata e affidava la custodia di Mazzia (che poi sarebbe stato sostituito da Colausaig, al 13' Valdinoci, che aveva sostituito il troppo appariscente Escalaves. Il gol di Sacco premiava la bravura tattica del giovane allenatore.

L'Atalanta fa simpatia. In tribuna per incoraggiarla erano presenti, oltre a Fraizzoli, anche Domenghini, Facchetti e Clerici. E' una squadra, d'altronde, che nella prima parte del campionato ha onorato la serie B giocando il miglior calcio, e alla quale, dobbiamo dirlo, hanno dato un contributo determinante quattro ex juventini, Anzolin (ieri, in due occasioni, ha salvato la partita), Leoncini e Leonardi con la loro personalità e mobilità. Sacco con la sua classe. A questi va aggiunto il contributo di un prossimo acquisto juventino, Moro, che prima della partita ha ricevuto il premio « Angelo Ponti » quale miglior calciatore della serie B.

Franco Costa

Atalanta: Anzolin; Divina, Leoncini; Savoia, Vavassori, Pirola; Bosdaves (Valdinoci dal 63'), Sacco, Leonardi, Moro, Boldi; Piccio, Urban, Traini.

Perugia: Grosso (Mantovani dall'87'); Casati, Panio; Bacchetta, Agretti, Vanara; Innocenti, Traini, Urban; Mazzia (Colausaig dal 76'), Tiraglia.

Arbitro: Barbaresco.

Rete: Sacco al 63'.

Serie B - Situazione

RISULTATI E CLASSIFICA

Atalanta-Perugia	1-0
Bari-Livorno	3-0
Catanzaro-Brescia	2-0
Cesena-Novara	1-1
Como-Reggina	2-0
Massese-Modena	1-1
Monza-Casertana	1-1
Palermo-Taranto	1-1
Pisa-Arezzo	3-1
Ternana-Mantova	2-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Mantova	45	36	17	11	7	40	20
Bari	47	38	19	9	10	42	24
Atalanta	47	38	15	17	6	41	25
Catanzaro	47	38	17	13	8	37	27
Brescia	46	38	15	16	7	39	27
Perugia	42	38	15	13	11	36	38
Arezzo	39	38	15	13	12	40	35
Reggina	38	38	13	14	13	34	38
Modena	38	38	12	14	13	31	37
Como	38	38	12	14	13	33	43
Novara	37	38	11	15	12	37	34
Ternana	37	38	13	11	14	35	32
Palermo	37	38	9	19	9	33	33
Livorno	36	38	10	16	12	21	25
Monza	35	38	9	17	12	31	38
Cesena	35	38	10	15	13	25	39
Taranto	32	38	6	20	12	27	34
Pisa	32	38	9	14	15	31	44
Casertana	27	38	6	15	17	32	50
Massese	22	38	4	14	20	20	43

Il Cesena è penalizzato di 2 punti. Il Mantova è promosso in serie A. Spareggio tra Bari, Atalanta e Catanzaro per scegliere le altre 2. Retrocedono Pisa, Casertana e Massese.

Graduatoria dei marcatori

15 RETI: Spelta (Modena); Magistrelli (Como); **14 RETI:** Benvenuto (Arezzo) - **12 RETI:** De Paoli (Brescia) - **11 RETI:** Fanti (Casertana); Toschi (Mantova) - **10 RETI:** Moro (Atalanta); Blasig (Mantova); Bartoni (Taranto) - **9 RETI:** Mammì (Catanzaro); Fara e Marmo (Bari); Enzo (Cesena); Viviani (Novara); Traini (Perugia); Merighi (Reggina) - **8 RETI:** Incensi (Novara); Gori (Catanzaro); Benetti (Taranto).

Il Bari dominatore Invasione festosa

dal corrispondente

Bari, lunedì mattina.

Partita dominata dal Bari, che ha voluto dare ai suoi sostenitori la sensazione di essere squadra vitale e in piena forma. Il Livorno una sola volta ha superato la linea di mezzo del Bari, ed è stato al 30' della ripresa, quando Albrigi ha fatto partire un tiro non difficile dalla destra che ha trovato Spalazzi pronto e tuffarsi per parare. Per il resto del tempo il Bari ha dominato in lungo e in largo. Il Bari ha sfondato nella ripresa con un gol di Marmo seguito dalle marcature di Ganè e Fara.

La partita è stata controllata dai labronici per tutto il primo tempo. Bellinelli ha salvato la sua porta con parate sicure, mirabilmente andando incontro al pallone con molto intuito. Il Bari ha premuto ed ha dettato legge.

Nella ripresa il Bari riprendeva il suo assedio e al 1', su passaggio di Spinì, Marmo realizzava ad una violenta carica di Balardo, spostava la palla sul piede sinistro e con un secco rasoterra batteva Bellinelli in uscita. Il Livorno si disuniva e non aveva neppure la forza di reagire. Gli ospiti cercavano soltanto di contenere lo strariparnento dei baresi, ma gli uomini di Toneatto, con perfette triangolazioni, giungevano continuamente sotto la porta di Bellinelli e al 17' in tandem Marmo e Plenti scendevano in area. Dai piedi di Marmo partiva un passaggetto per Fara, che smistava a Ganè, il quale, accorrendo, insaccava la palla del 2-0. La terza rete veniva invece al 35' da Fara, che, [illegible] di un lungo rimando di Balzarini, sferrava da oltre trenta metri un insidioso giro radente che sfuggiva al portiere e si adagiava in rete.

Al 37' della ripresa, al centro della gradinata si creava un vuoto di una cinquantina di metri e veniva [illegible] una batteria pirotecnica. Gli spettatori che occupavano la tribuna invadono si portavano dinanzi alla rete di protezione. Ad un certo momento correva la voce che l'incontro fosse terminato e circa duecento persone invadevano la pista di atletica, ma fortunatamente nessuno entrava sul tappeto verde.

L'arbitro ordinava di far ritirare gli spettatori che si erano seduti ai bordi della fioriera che circonda la pista, ma mentre avveniva l'operazione di sgombero qualcuno annunciava ai giocatori che il Perugia aveva nuovamente pareggiato a Bergamo. Fara e Marmo si abbracciavano, Canè correva da Toneatto e gli volava tra le braccia. Dai laterali la folla dilagava straripava e si verificava un'altra invasione pacifica della pista di atletica.

Un milione di mete non se la lava nessuno », gridava il presidente De Palo. Ma i carabinieri [illegible] al loro posto ed erano gli stessi spettatori a rientrare spontaneamente entro le ringhiere. Si ricordevano con il Bari all'arrembaggio della porta labronica. Seguiva [illegible] Bualicchi, ma l'arbitro annullava per fuori gioco.

La beffa del pareggio fra Atalanta e Perugia veniva subito chiarita creando un certo choc tra i tifosi ed i carabinieri erano costretti a correre a un lato all'altro del campo per soccorrere gli avanuti.

Aurelio Calitri

Feste per tutti sul campo romagnolo

Il Novara conclude con un pari a Cesena

Gli azzurri in vantaggio con Jacomuzzi raggiunti nella ripresa da un gol di Ferrario

dal corrispondente

Cesena, lunedì mattina.

Cesena-Novara, ovvero la classica partita di fine campionato tra due squadre ormai senza problemi di classifica: un incontro, quindi, o tratti interessanti o a tratti insignificanti, ma qualche elemento tecnico di materiale in luce, con altri ormai pochi di quello che hanno fatto nel corso dell'estenuante torneo. L'incontro è stato dominato dal Novara, andato in vantaggio al 20' del primo tempo con Jacomuzzi. L'undici di Parola ha dato una bella dimostrazione di azioni ben congegnate in contropiede, con Jacomuzzi sempre protagonista, e ha saputo sfruttare l'unica occasione da rete che gli si è presentata.

Nella ripresa la partita è stata più equilibrata e il Cesena ha costruito una serie di azioni ben coordinate, riuscendo a raggiungere il pareggio al 3' con Ferrario. Azioni alterne mantenevano poi il risultato sul piano di parità fino al fischio dell'arbitro, che segnava il congedo del Cesena dal pubblico amico.

Ecco in sintesi le principali azioni dei due tempi. L'inizio ha per protagonista Ferrario, che crea tre palle-gol nel primo quarto d'ora, non sfruttate, purtroppo, dai compagni. Distanti appariva ieri in giornata negativa.

Al 5' scende Benini sulla sinistra e trasforma verso Jacomuzzi, libero sul dischetto del rigore. Ceccarelli e Molora appaiono titubanti e il tiro, leggermente deviato, si insacca alla sinistra di Ginchini, preso in contropiede. Al 11' Gasbarelli per poco non raddoppia, al tenta, per il Novara.

Nella ripresa, al 4', Righi calcia violentemente a rete da fuori area e Pulici è bravo a volare sulla destra e a bloccare a terra. Al 9' un'azione combinata in area novarese con scambio tra Ferrario e Distanti, e rete del primo. Al 24' Omizzolo sostituisce Giannini. Al 36', dopo un'azione di Ceccarelli sulla destra, Ferrario in una palla-gol non si attarda nel tiro e tutto sfuma.

Alla fine del secondo tempo, applausi per tutti e grandi festa per i bianconeri, con presidente carlo, Kori e un bravo a tutti gli atleti del comm. Mazzazi e in particolare all'allenatore Fabbri. Una targa d'oro è andata ai validissimi difensori Ceccarelli e Ammoniaci, che con l'odierno incontro hanno disputato la 38ª partita su 38 che va contava il campionato.

Ha assistito alla partita in tribuna l'allenatore del Bologna, Edmondo Fabbri, il quale, nella prossima tournée del rossoblù in Sud America, porterà con sé il ripetista principe del Cesena, Bizzo.

l. b.

Cesena: Ginchini; Ceccarelli, Ammoniaci; Righi, Moldera, Scorsa; Dugini, Zanetti, Distanti, Ferrario, Enzo (13° Giorgini, 13° Catanda).

Novara: Pulici; Zanutto, Volpati; Vivian, Udovicich, Vescetti; Gasinelli, Benini, Jacomuzzi, Grassetti, Giovanni (12° Petrovich, 13° Omizzolo).

Arbitro: Ginelli di Arezzo.

Reti: [illegible] (N) al 20'; Ferrario (C) al 54'.

totocalcio

Scheda vincente

2	Fiorentina-Milan	1-2
2	Napoli-Torino	1-3
1	Atalanta-Perugia	1-0
1	Bari-Livorno	3-0
1	Catanzaro-Brescia	2-0
x	Cesena-Novara	1-1
1	Como-Reggina	2-0
x	Massese-Modena	1-1
x	Monza-Casertana	1-1
x	Palermo-Taranto	1-1
1	Pisa-Arezzo	3-1
1	Ternana-Mantova	2-1
x	Udinese-Padova	1-1

Il monte premi è di lire 390.436.084

Le quote

Le due partite di Coppa Italia, Fiorentina-Milan e Napoli-Torino, si sono disputate in notturna. Lo spoglio delle schede potrà perciò essere completato solo in giornata. Le quote che saranno su « 13 » e al « 12 » saranno pubblicate su « La Stampa » di domani.

Si riprende il 29 agosto

Con l'ultima giornata dei campionati di serie « B » e « C » il Totocalcio è andato in vacanza. Il concorso sui pronostici calcistici riprenderà il 29 agosto con la gara di Coppa Italia.

Vince (e continua) il Catanzaro stroncate le speranze bresciane

Due reti nella ripresa aprono ai calabresi la via degli spareggi - Inutile la reazione degli ospiti

dal corrispondente

Catanzaro, lunedì mattina.

E' stata una grande battaglia, combattuta all'insegna del più schietto e leale antagonismo, nonostante l'importanza della posta in palio. Un incontro che ha finito col rispettare le previsioni della vigilia, che volevano nel Catanzaro la squadra favorita perchè più in forma. Si è trattato d'un successo che ha mandato in visibilio i 30 mila e più tifosi giunti al "Militare"

Il trainer Segbedoni

da ogni parte della regione, con ogni mezzo.

L'importanza della posta in palio era particolarmente sentita dai giocatori: soltanto un successo pieno infatti, a spese delle « rondinelle » bresciane, avrebbe consentito al Catanzaro di poter puntare al gran salto, e appunto per questo l'allenatore Segbedoni aveva potenziato in prima linea inserendo tra l'altro il capocannoniere del quintetto, Mammì.

Dopo un primo tempo disputato sullo standard di rendimento e di gioco delle ultime gare, il Catanzaro, con Brion al posto di Gori, è venuto fuori con slancio ed entusiasmo nella ripresa, nel corso della quale, oltre a mettere a segno due pali con Busatto e Mammì, ha avuto colpito in modo clamoroso dal traverso con Brion e lo stesso Mammì, mentre nella seconda parte della gara una sola volta, Pezzani è stato costretto a un difficile intervento su colpo di testa di Broglia da distanza ravvicinata.

Il Brescia, al cospetto d'un Catanzaro che giocava la propria carta costituita da una partita in chiave decisamente difensiva, ha cercato di contrapporre una formazione nella quale gli attaccanti, almeno sulla carta, non facessero difetto: difatti il trainer lombardo, proprio per non rinunciare a priori al gioco offensivo, ha mandato in campo tre punte: De Paoli con la maglia n. 7, Braglia col n. 9 e Nardoni col n. 11, mentre sulla fascia centrale del campo ha fatto stazionare Simoni, che aveva compiti di raccordo tra i reparti e Fanti, che è prevalentemente un difensore.

Nel primo tempo il Brescia ha fatto qualche puntata anche in chiave offensiva, rendendosi pericoloso soprattutto con De Paoli e Nardoni, assi quest'ultimo al 36' del primo tempo ha anche colpito la traversa con un tiro violento. Nella ripresa però s'è subito avuto il responso della medaglia e il volto dei Brescia è letteralmente cambiato. E stato molto caso sulla fascia centrale del campo, e anche abbastanza disordine nelle retrovie.

Il primo gol della giornata s'è registrato all'11' della ripresa. Lauge sprovvede di Busatto con cross tagliente proprio sotto il muso di Cipollini. L'intervento dell'estremo difensore è apparso piuttosto difettoso. Nel contempo, sulla traiettoria s'è portato a colpaglia Brion, e per il Brescia c'è stato il primo [illegible]. Passano appena sei minuti e il Catanzaro mette definitivamente al sicuro il risultato con un altro gol. Questa volta le responsabilità di Cipollini sono ridotte al 50 per cento, in quanto su fucilata del solito Busatto il portiere lombardo, a causa della pessima uscita del tiro, ha parato ma non è riuscito a trattenere la sfera. E entrato con prepotenza Mammì, che ha insaccato sullo stesso del guardiano ospite.

Sul 2 a 0 il Brescia è apparso decisamente in difficoltà, comunque ha attaccato con Broglia un tentativo di riscossa, ma il portiere Pezzani, con felice intuito, ha neutralizzato il colpo di testa del centravanti lombardo. Al 28' De Paoli è stato sostituito da Volpi, ma la situazione per le « rondinelle » non è affatto cambiata. Anzi, era ancora il Catanzaro, al 38', a sfiorare la marcatura, con Mammì che ha colpito la traversa.

I padroni di casa, coi due preziosi punti incassati quest'oggi più che meritatamente, si sono assicurati la partecipazione allo spareggio con Bari e Atalanta.

Davvero ingiustificabile l'entusiasmo del pubblico spettatori al termine della gara per salutare la clamorosa affermazione del Catanzaro in questo estremissimo campionato di serie B. Al fischio di chiusura, decretato dall'ottimo arbitro Francescon, i tifosi con vessilli goliardici e stendardi hanno invaso il terreno di gioco, portando in trionfo il presidente del sodalizio, Cervodo, l'allenatore Segbedoni e i giocatori.

Gerardo Gambardella

Catanzaro: Pezzani; Sulpo, Banelli; Benedetti, Barbuto, Busatto; Gori (Brion dal 46'), Mastelli, Mammì, Pezzani, Ciannamea.

Brescia: Cipollini; Cescotti, Cagni; Inselmini, Busi, Garparini; De Paoli (Volpi dal 74'), Fanti, Broglia, Simoni, Nardoni.

Arbitro: Francescon di Padova.

Mantova battuto *(ma promosso)*

dal nostro inviato

TERNI, lunedì mattina.

(m.b.) La Ternana ha sconfitto per 2-1 il Mantova, proprio nel giorno in cui la squadra di Giagnoni si era proposta di festeggiare con un successo il ritorno in serie A.

Il successo della Ternana è apparso legittimo anche se favorito dall'imprevisto calo del Mantova. Quando la compagine di Giagnoni si è portata in vantaggio al 25' con una girata di Biasig, sembrava che per i rossoverdi ternani non ci fosse più nulla da fare. Ma dieci minuti più tardi una sfortunata autorete di Mastella, che colpiva la palla nel tentativo di togliersi a Barison, riequilibrava le sorti della gara.

Nel secondo tempo la Ternana è apparsa completamente trasformata. Guidata da un magnifico Cucchi, la squadra di Viniolo segnava il secondo gol con Zeli al termine di una applaudita manovra dello stesso Cucchi.

Il calcio dilettantistico verso la conclusione

Il Sociale rimane solo al comando

SOCIALE-CINZANO 4-0 — I torinesi hanno perso un'occasione d'oro per [illegible] di due [illegible] in classifica lo [illegible] inseguitrici. La colpa è un po' dell'ala destra Crosasso che nella ripresa ha fallito due facili occasioni per assicurare la vittoria alla propria squadra. Domenica la compagine di Passero si reca a Chieri: è una [illegible] decisiva per la promozione in serie D.

CIRIÈ-JUVENTUS DOMO 0-5 — Gli ospiti, giunti accompagnati da numerosi tifosi [illegible] pullman, hanno attaccato in prevalenza soprattutto nella ripresa.

BUSCA-STRESA 4-0 — La Stresa si è presentata in campo con [illegible] dieci elementi a causa del mancato arrivo dell'estrema sinistra titolare, dal 13° giocatore e del portiere di riserva. Poi di più, al 27' del primo tempo, quando il Busca si trovava in vantaggio in seguito ad una rete segnata al 2' da Luciano, il portiere ospite Chiri si è infortunato in uno scontro fortuito con l'ala [illegible] locale Limena, riportando la lussazione di una spalla. Chiri ha dovuto abbandonare il campo ed il suo posto fra i pali è stato preso dal centravanti Pinna. Le altre reti sono state messe a segno da Roe al 45' e da Izgardo al 88' e all'82'.

CHIVASSO-NOVESE 0-3 — L'incontro Chivasso-Novese si è concluso con la vittoria degli ospiti che sono andati a segno due volte con Agosti al 5' del primo tempo e Morasco al 23' della ripresa.

ALBESE - CASTELLAMONTE 4-1 — Reti al 10' Borra (A), al 28' Festa (A), al 40' Viberti (A), al 84' Providenza (C), al 87' Borra (A); Borra al 61' ha fallito un rigore.

VALENZANA-SANTHIÀ' 3-0 — Marcatori: Pinato al 10'; Colla al 17'; Forni al 70'.

PRO MOLARE-OLEGGIO 0-1 — Rete: Macchi al 21' della ripresa. Dal [illegible] incontri interni il Pro Molare non è riuscito a trarre alcun vantaggio.

CHIERI-FOSSANESE 4-1 — Il risultato è giusto espressione della superiorità dei Chieri. Reti: 1' Baldacci (C), al 35' Pergnacchini (C), al 55' Cianfanotti (F) su rigore, al 61' Pergnacchini (C), al 75' Parotti (C) su rigore.

Classifica: Valenzana - Santhià 3-0; Busca-Stresa 4-0; Pro Molare-Oleggio 0-1; Ciriè-Juventus Domo 0-5; Istituto Sociale-Cinzano 0-0; Albese - Castellamonte 4-1; Chivasso-Novese 0-3; Chieri-Fossanese 4-1. Ha riposato il Villadossola.

Classifica: Istituto Sociale 42; Albese, Juve Domo e Villadossola 41; Chieri 40; Fossanese e Oleggio 33; Stresa 31; Castellamonte 30; Valenzana 28; Busca 27; Cinzano 26; Novese 22; Chivasso, Ciriè e Pro Molare 21; Santhià 0.

Gara sospesa a Cuorgnè

dal corrispondente

Cuorgnè, lunedì mattina.

(a. p.) L'ultima partita del campionato dilettanti di prima divisione, svoltasi ieri pomeriggio a Cuorgnè tra la locale squadra del Valdilanzo e quella di Rivarolo, ha avuto una conclusione inconsueta: l'arbitro ha considerato il comportamento d'un guardalinee nei suoi confronti di gravità tale da giustificare la sospensione della gara, che sarà presumibilmente data vinta al Valdilanzo. Si era giunti al 41' del primo tempo, il risultato era sullo 0 a 0, un pareggio che di per sè garantiva al Valdilanzo la promozione alla categoria superiore e che nel contempo poteva essere considerato soddisfacente anche per il Rivarolo.

In quel momento l'arbitro, Bianchi di Cuorgnè, decretava un calcio d'angolo a favore del Valdilanzo. Dello stesso parere non era il guardalinee del Rivarolo, Giovanni De Palma, il quale incominciava a protestare, entrava in campo redarguendo violentemente l'arbitro. Questi, insegnato ad un certo punto dal De Palma, richiedeva l'intervento della forza pubblica e [illegible] poi sospeva la gara.

GIRONE A — Pontestura-Serravallese 3-1; Gaviinara-Cerano 4-2; Gozzano-Carpignano 1-0; Varallombrese-Grignasco 3-3; Gattiate-Castellazzese 2-0; Sunese-San Carlo 0-1; Asca Roman-Junior 0-2; Vallestrona-Fontana 0-1.

Classifica: San Carlo 50; Fontana 46; Grignasco 40; Castellazzese 37; Gozzano 35; Carpignano e Vallestrona 33; Junior 29; Gattinara 28; Serravalle 27; Galliate 23; Crescentino e Sunese 22; Fontanetta 20; Asca Roman 19; Varallombrese 16.

San Carlo, Fontana, Grignasco e Castellazzese sono promosse alla categoria superiore.

GIRONE B — Caselinese-Celluso 1-2; Barcanova-Lanzo 3-0; Virtus Volpiano-Arpi Elter 1-0; Cigliano-Robur 0-1; Strambinese-Borgofranco 0-3; Bacigalupo-Pertusa 1-2; Balangero-Fiumana 1-2; Valoro-Rivarolo 2-0 (sospesa per incidenti).

Classifica: Balangero 45; Pertusa 41; Robur e Valdilanzo 39; Fiumana 38; Borgofranco M. Barcanova e Cigliano 28; Strambinese e Rivarolo 26; Virtus Volpiano 24; Bacigalupo 23; Caluso e Lanzo 22; Caselle 21; Arpi Elter 20.

Balangero, Pertusa, Robur e Valdilanzo sono promosse alla categoria superiore.

GIRONE C — Busoleno-Lascaris 1-4; Susa-Nicese (con disputata per mancato arrivo della Nicese); Cornaliese-Pinerolo 2-1; Riv-SKF-Cenaina 0-0; Carmagnolese-Piossasco 7-0; Moncalieri-Chieresino 3-2; Carmagnola-Savigliano 4-2; Pro Dronero-Acqui 0-4.

Classifica: Acqui e Chieresino 42; Cascine 44; Pinerolo 42; Carmagnola 35; Susa 32; Pro Dronero 30; Cornaliese 29; Moncalieri e Riv SKF 27; Savigliano 26; Carmagnola e Lascaris 22; Busoleno e Nicese 15; Piossasco 0.

Acqui, Chieresino, Cascine e Pinerolo sono matematicamente promosse alla categoria superiore.

Applausi ai pattinatori impegnati al Valentino

(f. cen.) Organizzato dal Circolo [illegible] si è disputato ieri al Valentino, il 1° Trofeo « Azzurri d'Italia », gara di pattinaggio a rotelle su strada. Una nutrita partecipazione di atleti (circa 150) piemontesi, lombardi, liguri ed emiliani, una magnifica giornata di sole ed un pubblico numeroso e paziente hanno contribuito alla perfetta riuscita della manifestazione, la seconda ospitata da Torino.

Assente la campionessa mondiale Maria Dussel, non mancavano però altri nomi di rilievo, dal giovane Luigi Marelli dell'Ormea di Mariano Comense, campione italiano dei 20 km alla trentunenne Annalisa Massaza dell'Angi Sesto, primatista mondiale sui 500 metri a cronometro, un'atleta ancor valida nonostante sia sulla scena da diverso tempo. « Ho intenzione di continuare ancora per un paio d'anni — dice [illegible] appena tagliato il traguardo, [illegible] ca ma sorridente —. Per me il pattinaggio [illegible] sport è un grosso divertimento, anche se non mesi di duro allenamento con migliaia di chilometri "ginnici" sulle ruote ». Equilibrio, scatto, ottima preparazione atletica, stile e [illegible] velocità sono dunque i requisiti essenziali.

Questi i risultati: m 5000 seniores masc.: 1. Luigi Marelli (Ormea); 2. Giuseppe Progai (C. R. Genovese); *m 1500 allievi*: 1. Giglioli Baracchia (Concorezzo); 2. Cinzia Stabile (Lecco); *m 1500 allievi*: 1. Giovanni Ferrarelli (Lecco); 2. Marco Tassinari (Finale). *m 3000 juniores femm.*: 1. Giuseppina Michelini (Pirelli); 2. Marcella Gili (C.P. Torinese). *m. 5000 juniores masc.*: 1. Diego Magni (Sesto); 2. [illegible] Bignamini (Como); *m 5000 seniores femm.*: 1. [illegible] Massaza (Angi Sesto); 2. Anna Fiacco (C.P. torinese). *m. 10.000 seniores masc.*: 1. Luigi Marelli; 2. Progai.

PALASPORT - TORINO
PARCO RUFFINI
I FAVOLOSI
HARLEM GLOBETROTTERS
contro NEW JERSEY RED
e GRAN VARIETÀ
DA GIOVEDI' 17
A SABATO 19 GIUGNO - ORE 21,30
PREVENDITA: PALASPORT - Telefoni 377.916 - 372.562
LA STAMPA 538.113 - Vai. riduzioni [illegible] 17-18 all'ENAL

Gli incontri di seconda categoria

Girone B: Cadore-Valle Cervo 2-1; Biscosa-Pro Rosaio 1-0; Belfiorese-Fulgor Valdengo 1-1; Idealgas Carnari-Monasterese 2-2; Sparta-Biogliese 1-2; Valsesia-Lumellogno 3-2; Trecate-Fulgor Coggiola 5-1. Ha riposato il Villata.

Classifica: Belsana 44; Trecate 42; Cadore 38; Fulgor Coggiola 34; Monasterese e Pro Rosaio 32; Valle Cervo 30; Fulgor Valdengo 27; Biogliese 25; Lumellogno 24; Sparta 21; Villata e Carnari 19; Valsesia 17; Belfiorese 13.

Girone C: Olimpia - Tonneghese (non disputata); Carisio-Pondamalese 0-2.

Girone D: Rivara-Nolese 3-2; Mathi-Verres 1-2; Chalilion-Cafasse 2-2; Pontese-San Maurizio 1-0; Leinicese-Sangiustese 4-0; Villanova-Ardor S. Francesco 4-0; Quincinetto-Jolly Montanaro 3-1; Quarto-Volpianese 4-1.

Classifica: Leinicese 45; Chalillon 43; Cafasse 42; S. Maurizio 41; Mathi 37; Rivara 28; Verres, Montanaro, Quincinetto e Villanova 27; Sangiustese e Nolese 26; S. Francesco 23; Pontese e Quarto 22; Volpianese 15.

Girone E: Lanzerna - Nichelino 3-1; Settimo-San Mauro 0-5; Gassino-Rivoli 1-1; Pro Grugliasco-Borgaro 3-1; Rivolese - Druentina 1-0; Pro Collegno-Alpignano (rinviata); Giaveno-Collegno Dora 3-0. Ha riposato La Polisena.

Classifica: S. Mauro 39; Lanzerna 37; Rivoli 36; Druentina 33; Giaveno 31; Alpignano e Gassino 30; Pro Grugliasco 28; La Polisena 26; Settimo 25; Nichelino 23; Pro Collegno 22; Rivolese 20; Collegno Dora 17; Borgaro 11.

Girone H: Monferrato-Vigliziese 2-1; Sale-Ponti 5-1; Boncagliese-La Bollente 0-2; Garibaldi-Lobbi 0-3; Quattordio-Felizzano 1-1; Basignana-Mandrogne 4-3; Baljolese-Ozzano 1-0.

Classifica: Quattordio 36; Monferrato e La Bollente 33; Lobbi e Boncagliese 31; Sale 30; Garibaldi 25; Basignana 24; Felizzano e Ozzano 22; Ponti 18; Boncaglia e Vignolese 17; Mandrogne 9.

Ai bocciofili italiani il Criterium di Monaco

MONACO, lunedì mattina.

(r. m.) Trionfo degli azzurri nel IX Criterium delle Nazioni svoltosi ieri a Monaco: la coppia Scarvente-Sturla ha superato in finale per 15 a 9 Granaglia-Scinti dopo oltre tre ore di gioco.

Merita un cenno l'« exploit » di Granaglia che ha realizzato nell'arco dell'intera gara la cifra del 90 per cento nelle bocciate colpite (in semifinale, contro il duo Falconi-Negro di Monaco, ha colpito 20 bocciate su 20).

leggete su *La Stampa* di domani un comunicato dell'Istituto Maffei
scuola a tempo pieno e vacanza al sabato

14,8

Entusiasmo a Marassi, dopo il successo-promozione con il Rimini (2-1)

Il GENOA ritorna in serie B

Un rigore di Turone ha dato la sicurezza ai rossoblù - Pacifica invasione del campo

Il futuro dei rossoblù

Ora si punta alla serie A

dal nostro inviato

GENOA, lunedì mattina.

Il vecchio grifone è ringiovanito rassaporando dieci anni dopo l'ebbrezza della promozione: allora fu il ritorno in serie A, stavolta quello in B, ma l'entusiasmo della magnifica folla di Marassi è stato identico. Il Rimini da [illegible] di guastare la festa dei rossoblù agguantando fortunosamente il pareggio e impegnandosi con una grinta piuttosto incomprensibile, essendo al sicuro da ogni pericolo di classifica: l'animosità degli ospiti è [illegible] tale che [illegible] un certo punto uno dei terzini, Natali, si è fatto espellere per scorrettezze seguito poco dopo negli spogliatoi anche dall'allenatore Pivatelli al quale era sfuggita qualche parola di troppo nei confronti dell'ottimo arbitro.

Un rigore poco prima aveva messo le cose a posto, premiando nei giusti limiti la superiorità del Genoa e soprattutto il valore dell'elemento migliore del mosaico, quel Turone al quale si deve la travolgente azione che ha portato Speggiorin alla marcatura iniziale e che con il calcio dagli undici metri [illegible] poi risolto la [illegible]nica.

Dopo appena un anno di attesa in C, dunque, il Genoa [illegible] Silvestri e di Tongiani ritorna fra i cadetti: lo ha fatto a vele spiegate, con un campionato regolarissimo, [illegible] punti [illegible] e 28 nel ritorno. Una squadra cui non poteva rimanere a lungo fra i semiprofessionisti: motivi tecnici e di pubblico (fari è stato [illegible] il record d'incasso per la C: il Genoa [illegible] introitato complessivamente [illegible] milioni, oltre il doppio della scorsa stagione) rendevano logico questo pronto allineamento con le forze [illegible] del calcio.

Il nuovo presidente Tongiani aveva [illegible] per questo scopo un trainer sicuro [illegible] esperto qual è Silvestri, con un «contratto» [illegible] ma non impossibile per uno «specialista» [illegible] promozioni, cioè il ritorno in A dopo tre anni. Silvestri, che in [illegible] ha portato nella [illegible] serie sia il Cagliari che il Brescia, ha assolto ora il primo impegno, quello forse più difficile perché in C [illegible] cade facilmente ma non si sfugge con altrettanta facilità: ne sa qualcosa [illegible] Spal che [illegible] quest'anno ha [illegible] voluto arrendersi proprio [illegible] la direttura d'arrivo.

Ora tutte le forze rossoblù [illegible] impegnate per la seconda scalata: Tongiani vorrebbe che si concretizzasse [illegible] nel giro [illegible] un anno, Silvestri, reso prudente dalla esperienza, parla di due stagioni. Abbia ragione il presidente o l'allenatore, resta il fatto di questo comune obiettivo che renderebbe giustizia ad un «pubblico da Coppa dei Campioni» come diceva sorridendo alla [illegible] Silvestri, un pubblico sempre [illegible] e numeroso in ogni gara [illegible] genoani, [illegible] diritture entusiasmante ieri [illegible] le mille e mille bandiere [illegible] sventolavano gli spalti di Marassi.

Per ottenere il [illegible] scopo, cioè la serie A, il club ligure però dovrà vendere, portando sulle spalle un [illegible] deficit, oltre [illegible] miliardo effettivo, che difficilmente potrà dargli via libera in altre spese. E' noto l'interessamento di alcuni grossi club di «A» [illegible] il libero Turone (Inter, Milan e Juventus) e per il centrocampista Bittolo. Tongiani è stato nei giorni scorsi a Milano per trattare la cessione del duo «gialli» [illegible] squadra: [illegible] il ricavato, Silvestri potrà avere a disposizione quasi [illegible] o tre elementi adatti per la B, per completare [illegible] l'attuale, ottimo organico.

La gioia dei rossoblù, comunque, non va guastata con progetti di vendite: meglio lasciarli godere sino in fondo, per ora, la meritata [illegible] mozione e questa indimenticabile domenica di giugno. Tutti lo meritano dopo un campionato condotto a ritmo sostenuto, dove il Genoa ha fatta la parte della lepre inseguita [illegible] cani.

La [illegible] è stata più difficile [illegible] previsto appunto per l'eccessivo ardore agonistico degli avversari di turno, il [illegible] di Pivatelli. L'avvio sembrava avere cancellato ogni perplessità: dopo appena 6', infatti, il Genoa si trovava a condurre con un gol di Speggiorin. Merito di Turone che lasciata la sua area al gran lancio in uno slalom irarrestabile, nel corso del quale [illegible] letteralmente saltato cinque [illegible] sari, affacciandosi poi quasi sul limite dell'area dove con [illegible] passaggio in profondità [illegible] alla sinistra apriva a Speggiorin la via della rete; l'ala superava in velocità Franchini, attendeva l'uscita del portiere e l'infilava di sinistro con un pallone veloce ed angolato.

Marassi si scuoteva ed esplodava come una polveriera. La gioia però era di breve durata [illegible] all'11' il Rimini sciupava il pareggio. [illegible] inutile [illegible] di Turone quasi [illegible] limite dell'area su Garri veniva punito dall'arbitro con un calcio diretto: in [illegible] Garri appoggiava sulla destra a Macoló che ti[illegible] in porta. La palla [illegible] stata bloccata [illegible] da Lonardi, [illegible] pinzato, se [illegible] non avesse [illegible] involontariamente la sfera [illegible] rete.

La successiva carica del Genoa non dava alcun esito. Bisognava attendere il 30' della ripresa perché le sgroda di Silvestri concretizzasse la propria superiorità. Speggiorin in area veniva steso senza complimenti da Sarti in mezzo ad altri due avversari per cui l'arbitro indicava il dischetto nonostante le proteste dei [illegible]. Turone prendeva la rincorsa in un allungo infinito: lieve tocco sulla sinistra, mentre Conti si gettava dalla parte opposta. Un gol che voleva dire [illegible] serie B.

E allora [illegible] ritornò in festa e quarantamila gridarono: «Genoa, Genoa». Poi l'immancabile invasione [illegible] centinaia di palloncini rossi e [illegible] no verso il cielo.

Giorgio Candoli

Genoa: Lonardi; Rossetti, Ferrari; Derlin, Benini, Turone [illegible] Perotti, Maselli, Gini, Bittolo, Speggiorin; 12° Buffon, 13° Corradi.

Rimini: Conti; Franchini, [illegible]; Sarti, Ferrari, Bolognesi; [illegible] (Quadrelli dal 61'), Zingarini, Garri, Spadoni, Isappi; 12° [illegible].

Arbitro: Gialluisi, [illegible] Barletta.

Reti: 6' Speggiorin, 11' autorete Rossetti, 65' Turone [illegible] rigore.

Spettatori: 40 mila, dei quali [illegible] paganti (fiorne e ragazzi avevano l'ingresso gratuito) per un incasso record di 41 milioni e 500 mila lire.

[illegible] aspetti del trionfo del Genoa: la pacifica invasione di campo da p[illegible] dei tifosi rossoblù (a sinistra) e l'allenatore Silvestri festeggiato dai dirigenti (Telefoto)

Festoso corteo a Genova per le strade del centro

Trentamila tifosi impazziti di gioia - Alcuni di essi si sono buttati [illegible] nella fontana di piazza De Ferrari - Lieve malore al [illegible]sidente Tongiani

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

E' finita con un trionfo del vecchio glorioso Genoa che dopo un solo anno ritorna in serie [illegible] con le intenzioni di puntare poi decisamente alla massima [illegible]. I tifosi rossoblù inondano il terreno di gioco, i giocatori fanno appena [illegible] tempo a raggiungere [illegible] corsa gli spogliatoi; l'arbitro Gialluisi [illegible] aveva avvisato che la gara stava per terminare ed avevano quindi[illegible] posizioni [illegible] evitare di es[illegible] sommersi dagli abbracci dei tifosi i quali ora corrono per il campo sventolando bandiere e striscioni.

Negli spogliatoi [illegible]vestri abbraccia il fi[illegible] Alberto, che piange [illegible]mozione sulla spalla [illegible]dre. «Su su che fai piangere anche me — diceva il trainer genoano —, [illegible] guarda un [illegible]sto ragazzo, che ha 23 anni e tra un mese [illegible] che [illegible] mi combina». Silvestri *il anni ne compie* [illegible] oggi (lunedì); *ha ricevuto il regalo della promozione con un giorno di anticipo*.

«In questo momento — dice «Sandokan» — non saprei proprio cosa dirvi. [illegible] stato difficile, [illegible] difficile [illegible] abbiamo vinto. Voglio soltanto rivolgere un cordiale e sincero saluto a Mazza ed a Meucci: la Spal è stata nostra grande [illegible]saria, avrebbe meritato anche lei la promozione, [illegible]ro alla Spal di avere migliore fortuna l'anno prossimo».

Non c'è il presidente Tongiani a godersi il trionfo: ha seguito la partita dalla tribuna opposta a quella centrale, [illegible] incitato la squadra fino [illegible] poi [illegible] Turone, poi è stato colto da un lieve malore. Alcuni amici lo hanno accompagnato all'automobile e lo hanno portato a casa, a Massa. I festeggiamenti per lui che ha avuto grande parte nella grande risalita [illegible] Genoa sono però soltanto rimandati.

I giocatori danno libero sfogo all'entusiasmo: il dirigente accompagnatore [illegible]si ed il presidente dei club genoani Spagnolo vengono pestati [illegible] tati [illegible] vasca degli spogliatoio, ma non prostrano. Fuori i tifosi gridano il loro entusiasmo: ritornano in centro sventolando bandiere rossoblù, gridano, cantano. Trentamila persone, un corteo interminabile di [illegible]chine che scorrazzano per la centralissima via XX Settembre, che improvvisano caroselli [illegible] alla fontana di piazza De Ferrari, dove molti tifosi si gettano vestiti. Tutta una città è felice [illegible] il ritorno [illegible] in serie B della squadra prediletta.

Giorgio Bidone

Il congedo delle altre liguri

IMPERIA

Giordano espulso, nerazzurri bloccati dall'Imolese (0-0)

IMPERIA, [illegible]

(b. v.) L'espulsione, forse un po' severa, [illegible] al 23' del primo tempo, per aver dato un calcio all'Imolese Gerosa, ha privato l'Imperia dell'unica attaccante veramente pericolosa.

La squadra ligure, pur impegnandosi a fondo, non è riuscita a [illegible] la difesa romagnola, tanto più che l'Imolese, cui bastava un pareggio per passare il turno, si è chiusa in catenaccio stretto, mettendo praticamente dieci uomini a presidio del portiere Casalini.

Il pareggio è comunque un risultato giusto. Al termine gli undici di casa abbracciati per la ragginta salvezza. A loro volta gli imperiesi avevano ricevuto dal club dei tifosi, prima dell'incontro, una medaglia d'oro in ricordo di questo primo campionato di serie C.

SAVONA

Amaro epilogo per i biancoblù lo 0-2 contro l'Empoli

Savona, lunedì mattina.

(m. f.) *Il Savona non poteva [illegible] in modo peggiore questo torneminato campionato. Contro un Empoli di modesta levatura tecnica, ma tenace e battagliero, non è stato capace a reggere al ritmo imposto dagli avversari e ha ceduto di schianto nella ripresa. [illegible] reti messe a segno dai toscani, nell'arco di 13 minuti: la prima su rigore al 23' ad opera di Salvemini e la seconda al 35' su tiro ravvicinato di Rosa, che il portiere savonese Marcioni non riuscito a bloccare, hanno messo il ginocchio gli sfortunati liguri.*

Il Savona, sconfitto più piccodi [illegible] Del [illegible] perduto le due ultime partite casalinghe che avrebbero dovuto rilanciarlo verso le posizioni di centroclassifica. La squadra ancora una volta ha dimostrato i limiti della maggior parte [illegible] giocatori.

Inutile per la Spal l'1-0 al Macerata

Falconara, lunedì [illegible]

Sul campo neutro di F[illegible] Marittima la Spal doveva assolutamente vincere per poter coltivare ancora un filo di speranza per la promozione. Il risultato positivo, però, è [illegible] inutile, dato [illegible] il Genoa [illegible] vinto [illegible] passato quindi in serie B.

I ferraresi sono riusciti a cogliere il gol della vittoria al 21' della ripresa: per di fallo [illegible] Pezzotti, dopo una serie di drib. Caroli ha sfe[illegible] un fortissimo rasoterra, cui si è inesorabilmente impallidimento.

La Maceratese al 44' del primo tempo aveva protestato per un tiro di Olivieri i che è parso [illegible] splato dal portiere oltre la linea. I migliori: per la Spal, Mazzanghi, Moranti e Dal Neri; per la Maceratese, Ciapelloni.

ENTELLA-OLBIA 3-1 — [illegible] contro sconosciuta tra due squadre prive di preoccupazioni di classifica e quindi senza [illegible] difensivi. Reti: [illegible] Balsamo (E.) all'8', Barbano (E.) a 36' del primo tempo; Bellart (O.) su rigore al 3', Buglioni (O.) all'8', Giustini (O.) al 23', Dalcipo (E.) al 33' della ripresa.

SPEZIA-TORRES [illegible] — [illegible] congedo dello Spezia contro la già condannata Torres, di fronte ad uno scarso pubblico.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone [illegible]

Alessandria-Triestina	1-2
Legnano-[illegible]ona	2-0
Piacenza-Venezia	1-0
Pro Patria-Verbania	0-1
Reggiana-Monfalcone	2-0
Rovereto-Seregno	1-1
Solbiatese-Treviso	3-1
Sondriese-[illegible]	0-2
Treviso-Lecco	0-0
Udinese-Padova	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Reggiana	38	[illegible]	21	16	1	48	8
Aless.	32	[illegible]	13	14	5	43	26
Padova	29	[illegible]	20	9	0	50	33
Venezia	42	[illegible]	14	14	10	36	30
Parma	41	[illegible]	14	13	11	50	39
Solbiat.	41	[illegible]	14	13	11	37	30
Trento	41	[illegible]	11	19	8	28	21
Lecco	40	[illegible]	13	16	10	45	37
Treviso	38	[illegible]	15	8	14	33	31
Seregno	33	[illegible]	10	17	11	36	38
Udinese	27	[illegible]	13	11	14	35	38
Legnano	25	[illegible]	8	17	13	20	27
Verbania	23	[illegible]	8	17	12	27	34
Rovereto	34	[illegible]	9	16	10	32	35
Piacenza	34	[illegible]	30	8	18	32	33
Derthona	32	[illegible]	9	14	16	18	34
F. Patria	31	[illegible]	7	17	11	33	46
Triestina	31	[illegible]	6	13	10	27	45
[illegible]	[illegible]	[illegible]	26	5	16	17	50
Gallarate	23	[illegible]	30	9	7	22	15

La Reggiana è promossa in serie B. Retrocedono Saltomarino, Monfalcone e Triestina (per la differenza reti).

Girone B

Aquila M.-Anconitana	3-0
Entella-Olbia	3-1
Genoa-Rimini	1-1
Imperia-Imola	0-0
Lucchese-D. D. Ascoli	2-1
Maceratese-Spal	0-1
Prato-Sambenedettese	2-1
Ravenna-Viareggio	0-1
Savona-Empoli	0-2
Spezia-Torres	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	38	[illegible]	22	12	4	36	12
Spal	34	[illegible]	19	14	3	42	19
Sambed.	37	[illegible]	14	17	11	4	38	30
D. Ascoli	44	[illegible]	17	10	11	35	27
Rimini	45	[illegible]	15	15	10	39	28
Lucchese	42	[illegible]	13	16	11	[illegible]	31
Prato	41	[illegible]	14	13	13	35	35
Macerat.	39	[illegible]	14	12	13	28	32
Spezia	37	[illegible]	11	15	13	33	37
Viareggio	37	[illegible]	10	17	11	33	33
Entella	36	[illegible]	12	12	14	32	30
Imperia	35	[illegible]	11	13	14	28	34
Empoli	34	[illegible]	8	18	12	27	39
Olbia	34	[illegible]	10	14	14	20	39
Savona	34	[illegible]	8	18	12	28	36
Ascoli	33	[illegible]	8	15	14	28	34
Imola	33	[illegible]	11	11	16	23	46
Aquila	32	[illegible]	8	16	14	30	31
Torres	27	[illegible]	4	19	15	22	45
Ravenna	22	[illegible]	4	14	20	22	61

Il Genoa è promosso in serie B. Aquila Monterarchi, Torres e Ravenna retrocedono in D.

Girone C

Crotone-Avellino	3-0
Internapoli-Chieti	3-2
Lecce-Casarsa	1-0
Martina Franca-Pescara	1-0
Matera-Acquapozzillo	1-0
Messina-Sorrento	1-0
Potenza-Barletta	1-1
Salernitana-Enna	1-0
Savoia-Pro Vasto	0-0
Vibarbone-Brindisi	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	31	[illegible]	25	19	13	6	23	12
Salernit.	30	[illegible]	28	20	10	8	40	20
[illegible]	47	[illegible]	28	19	7	2	37	10
Lecce	46	[illegible]	28	18	8	2	39	12
Potenza	41	[illegible]	28	14	13	1	33	20
Acquap.	40	[illegible]	28	11	18	0	23	22
Matera	38	[illegible]	28	9	20	0	25	21
Messina	38	[illegible]	28	11	16	1	25	26
Casarsa	38	[illegible]	28	13	8	1	33	22
Savoia	37	[illegible]	28	9	19	0	22	28
Martina	37	[illegible]	28	10	17	1	22	30
Pescara	36	[illegible]	28	13	10	5	33	27
Chieti	34	[illegible]	28	12	10	6	31	21
Vibarbone	34	[illegible]	28	11	12	5	23	20
Crotone	34	[illegible]	28	11	12	5	23	20
Avellino	32	[illegible]	28	7	18	3	17	24
F. Vasta	28	[illegible]	28	10	13	5	27	28
Enna	33	[illegible]	28	6	22	0	13	24
Barletta	31	[illegible]	28	7	17	4	19	37
Internap.	29	[illegible]	28	7	15	5	27	36

Il Sorrento è promosso in serie B. Retrocedono in D Internapoli, Barletta ed Enna (per differenza reti).

Mesto 1-2 ad Alessandria

I grigi sconfitti dalla Triestina

Dominati nel primo tempo, gli alessandrini arrivano appena al gol della bandiera

dal corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

Salutata da qualche boccata di fischi, l'Alessandria ha concluso matematicamente con una sconfitta per 1-2 [illegible] opera della Triestina il campionato che avrebbe dovuto sancirne il suo ritorno in serie B. La partita che ha infranto l'imbattibilità stagionale del campo alessandrino, non riserbava alcun particolare significato per le squadre: i grigi, [illegible] mai certi di rimanere in C, avendo ceduto nel finale di fronte alla Reggiana, i rossoblù alabardati ormai rassegnati alla retrocessione; ciò nonostante gli avversari hanno giocato, specie nel primo tempo, con slancio, non quei i grigi, chiaramente decontratti e capaci solo, nel finale, di offendere il gol della bandiera.

Privi di Vanzini, squalificato dalla Lega, e di Mariottino, infortunato, i grigi, [illegible] primi di minuti, non sono in pratica esistiti: La Triestina è partenuta al primo poi dopo soli 7 minuti di gioco per [illegible] dell'ala destra Tumiati su passaggio di [illegible]. L'Alessandria, beffata dalla modestia avversaria, anziché riorganizzarsi, appare sempre più incerta, e la Triestina ne approfitta per raddoppiare al 31' su punizione di Trisi, che ha [illegible] un pallonetto l'incerto Chiesi. Nella ripresa l'Alessandria si riscuote, coll'ottiene una irreprensibile numero di colpi d'angolo (14-3) ma riesce a malapena ad accorciare le distanze al 35' con Bassarelli su [illegible] di Passalacqua.

Il pubblico, malgrado questo opaco epilogo del torneo, ha ancora fiducia nei grigi: visioni cordiali ai bordi del campo [illegible] no l'allenatore Mascetti e rimarrà, Lorenzetti a non lasciare la squadra, mentre un altro cartello recava scritto a Sacco più: Mascetti in serie B sicuramente». Quello che non si è ottenuto in questo campionato, evidentemente la tifoseria locale se lo aspetta per il prossimo.

Emma Camagna

Alessandria: Chiesi; De Luca, Paparelli(Fusi); Magri, Columbo, Berta; Proietti, Di Vecchio, Sassaroli, Pissanti, Lorenzetti; 12° Cicori.

[illegible]: D'Ambrosio; [illegible] Martinelli; Del Piccolo, Di Gaspert, Morelli; Tumiati, Trisi, Nobili, Scala (Bernabei), Rakar; 12° Chiesi.

Arbitro: Martinelli.

Il Derthona in disarmo [illegible]de (0-2) a Legnano

Legnano, lunedì mattina.

(t. m.) Meritata vittoria (2-0) del Legnano sul Derthona, anche se le due squadre, senza preoccupazioni di classifica, hanno fornito una prestazione soltanto a tratti vivace. La gara è stata caratterizzata da azioni confuse anche perché il Derthona si è presentato in campo privo di cinque giocatori titolari.

Si giocava la ripresa da 4' quando, in seguito ad un fallo di Bellarmino su Gibellini, quasi libera la conseguente punizione ed il pallone indirizzato da Zulich giungeva a Capocci che con un tiro al volo riusciva a sorprendere il portiere degli ospiti Ancillotti con un attimo di ritardo. Tre minuti dopo il Derthona con una rabbiosa reazione si portava all'attacco e Cogliandro, avuta la palla da Rossi, riusciva a segnare ma l'arbitro annullava la rete per fuori gioco. Al 27', su punizione calciata da Zulich, Mungiovi riusciva a raddoppiare.

I migliori del Derthona sono stati il portiere Sperotto, Gorla e Cogliandro.

Il Verbania [illegible] a Busto (1 a 0)

Busto Arsizio, lunedì mattina.

(g. r.) Diciamo tranquillamente che se il Verbania avesse spinto più a fondo, specie nel secondo tempo, sarebbe potuto uscire dallo «Speroni» di Busto con una vittoria ben più rotondo del modesto uno a zero, siglato da Maioni [illegible] primo tempo.

Per l'undici ancorino la squadra di Marchioro e Pedroli, che ha fatto esordire il giovane terzino Borgonio, ha disposto a suo piacimento mancando elegantemente con Valmassoi, Salvadori, Girelli e anche con il generosissimo e [illegible] mobile Otri, [illegible] una Pro Patria assai [illegible]

PIACENZA-VENEZIA [illegible] — [illegible] di [illegible] al 36' della ripresa. Il [illegible] ottenuto una vittoria sul Venezia che [illegible] consente di [illegible] consumata il campionato.

UDINESE-PADOVA 1-1 — Reti di Speronello (U.) al 1', Marini (P.) al 36' del primo tempo. I padovani hanno allineato ben cinque giovani di [illegible] due [illegible] dienti, Bigon e [illegible]

REGGIANA-MONFALCONE [illegible] — La neopromossa Reggiana si è congedata dalla serie C con una facile vittoria per 2-0 sul Monfalcone. Hanno segnato, nella ripresa, Piccolo al 10', Rizzati al 22' e [illegible]nolo al 43'. La partita si è conclusa con la tradizionale [illegible] pulizia del campo.

Pallone: ferma vittoria di Defilippi e Berruti

Nel torneo di pallone elastico si sono disputati ieri gli incontri della terza giornata; questi i risultati:

AD ANDORA: DEFILIPPI-BILLIA 11-6 — *Nuova conferma del buon grado di forma del campione di [illegible] e [illegible] ottimamente coadiuvato dalla «spalla» Gallisano. L'incontro è stato interessante e combattuto nella prima [illegible] Billia si è portato in vantaggio per 3-0, poi Defilippi ha rimontato conquistando cinque giochi (5-3). Billia però ha reagito efficacemente e le sorti della gara sono tornate in parità (5-5). A questo punto però il giovane capitano della Monastiverse ha ceduto leggermente e Defilippi ha conquistato con [illegible] la vittoria.*

A TAGLIA: BERTOLA-GILI 11-7 — *Il campione d'Italia si è dimostrato in gran forma soprattutto in fase di battuta. Nella fase iniziale Gili ben coadiuvato da Batista ha dato l'impressione di saper resistere al fortissimo avversario e a metà gara i due rivali erano in parità (5-5). Poi Bertola ha [illegible] tre giochi e dopo una breve reazione di Gili gli altri tre punti della vittoria.*

A CENOTO: CLOCCO-CORINO 11-10 — *Insperato successo di Clocco che è riuscito a capovolgere il risultato di una partita che al un certo punto lo vedeva in svantaggio per 8-3. Sul 10-10, Clocco [illegible] coadiuvato [illegible] rico e dai terzini riuscivo a strappare il gioco decisivo.*

AD ALBA: BERRUTI-FELICIANO 11-4 — [illegible] storia per la netta superiorità del giovane battitore galignano.

CLASSIFICA: *Berruti e Defilippi punti 3; Bertola 2; Corino e Clocco 1; Feliciano Arrigo, Billia e [illegible] 0.*

Torneo «Primavera»

Torino e Juventus beffati dai gol

Il Milan si è qualificato per la finalissima del campionato Primavera pareggiando ieri al Filadelfia contro il Torino. A parità di punti (15) e con egual differenza reti (3) l'ingresso in finale è andato ai rossoneri grazie al maggior numero di gol segnati a segno (12). Anche la Juventus battendo a Villar Perosa per 3-1 l'Inter si è trovata in testa alla classifica, ma con minore differenza reti (2), è rimasta esclusa. I rossoneri incontreranno in finalissima domenica, sulla prima partita di Reale, la Fiorentina.

Dopo il trionfo per 12-5 sul Sunday's

L'Hockey Novara [illegible] Bruxelles finalista in Coppa dei Campioni

servizio particolare

Bruxelles, lunedì mattina.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara possono considerarsi ormai finalisti della Coppa dei Campioni 1971. Opposti ieri a Bruxelles ai campioni belgi del Sunday's, hanno vinto l'incontro con netta margine, ed hanno [illegible] a disposizione la [illegible] di [illegible] il 19 giugno a Novara. Tutta la squadra azzurra ha giocato al ritmo dei tempi migliori, dimostrando una coesione, la quale, unita alle solite individualità, ha strappato gli applausi di [illegible] che certo non si aspettava più, non avendo illusioni, un Novara così forte.

L'incontro si è svolto sulla pista del «Palinoire [illegible] l'Esplanade». Gli azzurri dapprima hanno studiato gli avversari, che il solo Olthoff conosceva, per poi gradatamente esplodere con un gioco da manuale. Malgrado i magistrali interventi del portiere locale, il Novara concludeva il primo tempo in vantaggio per 5-3.

Nella ripresa il Novara decideva di «controllare» l'incontro e l'allenatore Panagini metteva in campo il portiere di riserva Marenna, continuando i cambi per tutti i 25 minuti. Si avevano tre [illegible] per parte, con il risultato finale quindi di 12 a 5, che ha accontentato tutti. Se [illegible] azzurri [illegible] spinto come nel [illegible] tempo il risultato avrebbe assunto [illegible] proporzioni.

l. l.

NOVARA: Romussi (portiere di riserva Marenna), Ajna, Mora, Olthoff, Marcon, Battistella, Zaffanelli.

SUNDAY'S: Leindenadorff (portiere di riserva Pilartier), De Brouckar M., De Bieckar, De Brouckar A., De Brecker Y., Devos, Bourcque.

Arbitro: Nemadmal.

Tamburello: l'Ovada vince a Francavilla

(m. s.) L'Ovada ha battuto il Francavilla per 14-10 in uno dei derby più tradizionali del campionato di tamburello. Il punteggio è sufficiente a dimostrare l'andamento dell'incontro, incerto e molto equilibrato fino all'ultimo. L'Ovada ha dovuto subire in un primo tempo l'iniziativa dell'avversario, poi è riuscita ad imporre il suo gioco costringendo una importante vittoria su questo campo che sembrava «stregato».

Gli altri risultati: Murisengo-Codana 13-12; Monale-Rauplusco 13-14; Dusico-Monferrina 16-10; Cisliano-Castell'Alfero [illegible] nio-Cocconato 11-13: ha riposato il Montemagno. Incontro di recupero giocato sabato: Cocconato-Cunico 13-14.

La Classifica: Castell'Alfero e Monferrina [illegible] Francavilla 22; Ovada 21; Montemagno 17; Rauplusco e Cocconato 16; Murisengo 15; Monale 8; Asmo 6; [illegible] 2; Cunico 0.

Serie D, Alto Monferrato: [illegible] molino-Caprinia [illegible]10; Montalcino-Silvano 13-16; Acqui [illegible] Orsolano 13-11; Castelletto-Trisobbio 13-17.

Serie B, Astigiano: Montechiaro-San Desiderio 17-10; Chiusano Torco 9-13; Grazzano-Revigliasco 13-13; Rocca d'Arazzo-Calliantito 17-13; Alfiano Tigliole-Settime 13-11; Rocchetta Tanaro-Cay Sourlempo 13-17.

così è inutile
L'estate fresca è condizionata aermec
aermec
condizionatori autonomi da [illegible] pareti-finestrelli sistema rotoclima
Li troverete presso i rivenditori di elettrodome[illegible]

Nella "cronometro,, di Castrocaro

Gimondi trionfa
(ma rinuncia al Tour)

Secondo Boifava, terzo Gösta Pettersson - Grave incidente a Ritter - La Salvarani costringerà il bergamasco a cambiare idea?

servizio [illegible]iare

Castrocaro Terme, lun. matt.

Felice Gimondi ha vinto il Gran Premio di Castrocaro davanti a Boifava ed a Gösta Pettersson, ma ha dichiarato di non avere nessuna intenzione di correre il Tour. «Per ora escludo di andare in Francia», ha detto. Il bergamasco potrebbe cambiare idea, insomma, soltanto se venisse costretto [illegible] Salvarani. [illegible] improbabile che [illegible] anche perché il suo [illegible] sportivo, Adorni, ritiene che [illegible] giusto [illegible] un po' di respiro.

Gimondi ha programmato la stagione col preciso intento di ridurre gli impegni. Ha [illegible] due tappe del Giro d'Italia, e solo la prima [illegible] un giorno l'ha tagliato fuori dalla lotta per il successo finale. [illegible] campione [illegible] metro, Gimondi [illegible] tuttavia finito [illegible] due [illegible]. L'ultimo [illegible] successo importante risaliva infatti al giugno del 1969, su questo stesso [illegible] circuito [illegible], dove si era già imposto tre volte. Da allora, sempre battuto. Poiché al Giro d'Italia era stato sconfitto da Ritter, [illegible] Pettersson e [illegible] fava, gli si accreditava al [illegible] nella dura prova [illegible] ieri, [illegible] piazzamento d'onore.

Invece Gimondi ha vinto, dopo un incertissimo duello con Gösta Pettersson, superando [illegible] giro anche da Boifava. La lotta è [illegible] appassionante: Pettersson [illegible] tiva fortissimo e nella pe[illegible] torusa, nonostante un impetuoso [illegible] tentarlo in salita, guadagnava ben 20" al nostro campione; nel secondo e nel terzo giro, Gimondi rosicchiava tuttavia rispettivamente [illegible] e 8 secondi. All'inizio del quarto il bergamasco era in svantaggio di appena 6".

[illegible] si difendeva bene; Ritter invece, dopo aver perduto 40" sia nel primo [illegible] nel secondo giro, doveva abbandonare [illegible] a causa di una caduta in [illegible] alla schiena, la cui gravità dovrà essere accertata [illegible] esame radiografico). [illegible] nel quarto giro [illegible] Gimondi, strappando 29" a [illegible] Pettersson, il balzato in [illegible]. La pedalata [illegible] Felice era piena, potente. La [illegible] regolarità addirittura sconcertante: fra il tempo del miglior giro, il primo, e quello [illegible] peggiore, il quinto, c'erano soltanto 12" di differenza. Il quinto giro di Pettersson era invece il peggiore: 21'05", un minuto e mezzo in più del primo, che era stato il più veloce.

All'inizio della tornata finale, Gimondi precedeva ormai lo svedese di 1'21"; e [illegible] incalzava Pettersson ad appena 2". Nell'ultimo giro Gimondi compiva un mezzo *exploit*: impiegava soltanto 3" in più rispetto al primo, dando quindi alla sua vittoria la dimensione di un trionfo: 1'43" su Boifava, 1'52" su Gösta Pettersson, 4'53" sul commosso Moser, il quale nel secondo giro era ancora in ottava posizione. Oltre ventimila sportivi hanno riservato accoglienze entusiastiche non soltanto al vincitore, ma anche al vecchio corridore trentino.

Il notevole rilievo [illegible] stazione di Boifava; [illegible] invece quello di [illegible] Paolini, [illegible] ca[illegible] due cambi di biciclet[illegible] nei primi giri. Thomas Pettersson ha ceduto alla distanza per [illegible] preparazione. La giuria, che in un primo tempo [illegible] mandato di considerare fuori corsa Sorlini [illegible] mento abusivo di bevande, si [illegible] che anche tutti gli altri, tranne [illegible] e Thomas Pettersson, [illegible] commesso [illegible] la [illegible] infrazione. Li ha allora deferiti alla [illegible] sione [illegible] dell'Ucip.

La partecipazione di Gimondi al Tour non è esclusa al 100 per cento, ma è poco probabile. Una decisione verrà presa forse domani.

Enzo Masi

Castrocaro. Gimondi [illegible] l'idolo dei tifosi

La classifica

1) Felice Gimondi (Salvarani), che compie i sei giri del percorso pari a Km 77,826 in un'ora 59'35" [illegible] di Km 38,765
2) Boifava a 1'46"
[illegible] Gösta Pettersson a 1'53"
4) [illegible] a 4'38"
5) [illegible] Pettersson e Horn[illegible]becchia a 5'43"
7) [illegible] a 6'47"
[illegible] a 8'39"
[illegible] a 9'16".

Era stato sospeso sabato per il maltempo

Si tenterà in settembre di disputare il Mezzalama

La decisione del comitato organizzatore ha avuto i pareri favorevoli di quanti hanno contribuito a far rivivere [illegible] più affascinante [illegible] sciistica [illegible] quota - Vi sono riserve sulla [illegible] della nuova [illegible] per la competizione

nostro servizio

Gressoney, lun. mattina.

Il VII «Trofeo Mezzalama», sospeso sabato per le avverse condizioni del tempo, si svolgerà [illegible] giorni 11 e 12 settembre di quest'anno. [illegible] decisione del Comitato organizzatore ha raccolto i pareri favorevoli [illegible] quanti [illegible] questi giorni hanno contribuito a far rivivere la [illegible] affascinan[illegible] [illegible] sciistica di alta montagna.

[illegible] organizzatori [illegible] dato [illegible] della [illegible] e della volontà dimostrata, tuttavia è doveroso fare [illegible] sull'opportunità [illegible] fare [illegible] sputare [illegible] sciistica, [illegible] pura in alta quota, [illegible] mese di settembre quando i ghiacciai [illegible] presentano [illegible] peggiori, con poca neve e tutti i crepacci pericolosamente aperti. Inoltre [illegible] vie [illegible] sulla del Castore e del Naso di Lyskamm in settembre [illegible] spesso ghiacciate. Effettuare una gara in quelle [illegible] oltre all'inevitabile [illegible] accorciamento del percorso (che dal lago [illegible] Gabiet verrebbe per forza alzato almeno a poco sotto la [illegible] Gnifetti, decurtando così di circa 4 o 5 chilometri il [illegible] ciato originale), significa [illegible] turare la caratteristica della corsa, che da competizione sciistica di alta quota diventerebbe una [illegible] alpinistica con pochi tratti [illegible]. Era meglio rimandare [illegible] «Trofeo» di un anno, piuttosto che scegliere un [illegible] per far svolgere [illegible] gara sciistica.

Quest'anno l'organizzazione [illegible] imponente [illegible] i servizi logistici perfettamente efficienti, tuttavia la [illegible] è [illegible] perché? Il «Trofeo Mezzalama» è una [illegible] già preventivata [illegible] limite delle possibilità dei concorrenti: [illegible] possibilità fisiche, anche se queste toccano [illegible] livelli superiori [illegible] qualsiasi [illegible] di questo tipo, ma possibilità ambientali. Infatti, seguire una pista tracciata attraverso colli, vetta e ghiacciai compresi tra i 3500 e i [illegible] metri, richiede ai concorrente oltre a capacità tecniche specifiche [illegible] pacità [illegible] adattamento ambientali notevoli per [illegible] re [illegible] montagna; creste affilate, molto più ghiacciati del previsto, seracchi [illegible] crepacci.

Se però le [illegible] per motivi diversi, aumentano, non si può parlare di [illegible] contro il tempo: tutte [illegible] capacità dei concorrenti sono dirette a superare i pericoli [illegible] montagna, a scapito della concentrazione [illegible] rante per correre contro il tempo. [illegible] discussioni a [illegible] servano a [illegible] Bisogna essere sul posto per valutare realmente le [illegible] mi [illegible] montagna e giudicare la possibilità o meno [illegible] [illegible].

In questi giorni la montagna non è [illegible] amica [illegible] organizzatori e degli alpinisti e [illegible] gli alpinisti [illegible] prendiamo alpini, guardie di finanza, piloti [illegible] elicotteri, [illegible] alpini e civili, in particolare gli sciatori dello Sci Club Torino. Ultimato il [illegible] cisto della pista si doveva ricominciare perché [illegible] [illegible] e la tormenta annullavano il lavoro svolto [illegible] tanta fatica [illegible] ghiacciaio [illegible] Verra, sul Castore, sul Naso del Lyskamm e in [illegible] punti del ghiacciaio.

Sabato, giorno della gara, il [illegible] proibitivo.

Achille Compagnoni, il conquistatore del K 2, che il giorno prima [illegible] una silente [illegible] va compiuto la [illegible] dal Plateau Rosa al Quintino Sella, aprendo faticosamente la via nella [illegible] alta, sci[illegible] la testa. Secondo lui la gara [illegible] sospesa per[illegible] le [illegible] montagna e dal tempo non ne permettevano lo svolgimento. E questa era [illegible] l'opinione [illegible] quelli che si trovavano [illegible] rifugio. La bufera, violentissima, sollevava la [illegible] impediva [illegible] la. Le piste erano sparite. Dal Plateau Rosa già venti squadre [illegible] erano partite o si stavano dirigendo [illegible] passo della Verra.

Intanto a Gressoney, [illegible] sciolte le [illegible] della montagna, si decideva [illegible] la sospensione. Sotto la parete del Castore [illegible] prime squadre furono fermate e rimandate al [illegible] Rosa. [illegible] Trofeo Mezzalama, appena cominciato [illegible] [illegible] finito. Naturalmente [illegible] decisione [illegible] sospendere la [illegible] ha suscitato commenti anche poco benevoli, [illegible] la montagna [illegible] [illegible] Verra.

Andrea Mellano

[illegible] — Si è iniziato al rifugio Zamboni a 2985 metri di quota sul versante del Rosa, il quinto corso nazionale di sci[illegible] [illegible] una quarantina di allievi. Sono previste prove «terra-aria» con elicotteri.

VERBANIA — Si iniziano stasera [illegible] cerimonie sull'anniversario degli eccidi compiuti dal [illegible] nella zona [illegible] Lago Maggiore [illegible] giugno [illegible]

Squadre di battipista per il [illegible] in sosta al rifugio Quintino [illegible] (Foto Mellano).

La scoperta fatta da un pescatore dilettante

Cadavere di una donna trovato sulla spiaggia di Fiumicino

Il corpo gettato dalla risacca [illegible] seminascosto nella sabbia - [illegible] mutilato - Dai primi accertamenti sembra sia stato in mare non meno di un mese - Per ora tutte valide le ipotesi: delitto, suicidio o disgrazia

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

Il cadavere di una donna in stato di decomposizione è stato gettato dalla risacca sulla spiaggia di Fiumicino. E' un corpo mutilato, al quale sarà difficile dare un nome. I periti dell'Istituto di medicina legale dell'università lo stanno esaminando: soltanto quando saranno conclusi i rilievi antropometrici sarà possibile restringere il campo alle ipotesi.

La donna potrebbe essere stata uccisa, o essersi suicidata, o vittima di una disgrazia. Queste tre ipotesi possono essere tutte possibili. I [illegible] scoperto il cadavere [illegible] la sabbia dicono [illegible] gamba era ancora avvolta in [illegible] di «nylon». Uno [illegible] questi, Giorgio Martino, 38 anni, ha raccontato: «Ero andato [illegible] spiaggia antistante il villaggio [illegible] pescatori, per [illegible] po' con la canna. Mentre camminavo lungo la battigia ho [illegible] tato contro [illegible] ostacolo ma non mi sono accorto di cosa fosse. Soltanto tornando indietro e guardando meglio ho capito [illegible] si trattava di [illegible] dopo la macabra [illegible] giunti sul posto [illegible] [illegible] commissariato Fiumicino, poi il [illegible] stituto procuratore della [illegible] pubblica dott. Lojacono. Dai primi rilievi è stato escluso [illegible] [illegible] stato trasportato fino [illegible] mare dal[illegible] re, che [illegible] Il vicino, perché in [illegible] la corrente lo [illegible] trascinato [illegible] parte opposta a quella in cui è [illegible] trovato.

[illegible] sembra sia definitiva, poiché [illegible] Il gioco della [illegible] produce [illegible] lo[illegible]consueti. E le condizioni in cui è [illegible] (che sarebbe restato in [illegible] qua da 20 a 30 giorni), rendono anche plausibile l'ipotesi che [illegible] stato falciato [illegible] una benna delle [illegible] draghe sistemate lungo [illegible] due sponde del [illegible] r. r.

Sei [illegible] veronesi arrestati per la droga

[illegible] mattina.

(c. b.) Sei giovani [illegible] stati arrestati dalla [illegible] milanese [illegible] detenzione e uso di stupefacenti. E' [illegible] la [illegible] ferroviaria a dare inizio [illegible] alcuni agenti avevano [illegible] ragazzo che si aggirava [illegible] stazione centrale.

Dopo essere [illegible] condotto dagli agenti [illegible] posto di pronto soccorso, il giovane, Gasperini, [illegible] 19 anni, originario [illegible] Verona, ha [illegible] sato di aver preso dell'hashish assieme ad alcuni suoi amici, con i quali era giunto da pochi giorni a Milano scampandosi nei pressi di viale Zara.

Subito è stata eseguita una battuta alla ricerca dell'accampamento [illegible] ragazzi. Con i cinque veniva trovato [illegible] il sacchetto di cellofan seppellito sotto terra contenente 20 grammi di hashish. I giovani, identificati, sono: Gian [illegible] Padovani, 18 anni, Luciano Gaspari, 18 anni, Natalino P., 17 anni, Marco G., 17 anni, e Giuseppe P., 16 anni.

Ballerina cecoslovacca si svena in albergo

Alessandria, lunedì mattina.

(c. c.) La ballerina cecoslovacca Tatiana Schmahl, di 22 anni, da Bratislava, che si esibiva in un night-club di Volpedo nel Tortonese, per [illegible] per nostalgia, [illegible] di uccidersi.

L'avvenente giovane [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] venne dai polsi, quindi, stesasi [illegible] letto della [illegible]ra d'albergo dov'è ospite, ha atteso la morte. I suoi lamenti [illegible] stati uditi [illegible] alcune [illegible] colleghe.

Sfondata la porta, la [illegible]rina è stata trovata in un lago di sangue; trasportata all'ospedale di Tortona, i medici, dopo le prime [illegible] l'hanno giudicata guaribile in un paio [illegible] settimane.

Folla di turisti ieri a Pecetto

Stagione amara per le ciliegie

Il tempo non ha favorito la maturazione del frutto - Inoltre ci sono le «cavallette» che di giorno e [illegible] notte spogliano gli alberi

Sessantesima «Festa delle ciliegie» ieri a Pecetto: 25 mila persone, ingorghi sulle strade, frutti, quadri e musica per le vie del paese. Partito[illegible] rico il programma predisposto [illegible] comune e dalla «Pro Pecetto», con con[illegible] di fotografia e [illegible] pittura, sfilate [illegible] moda, spettacoli musicali [illegible] piazza. [illegible] ra il sindaco, cav. Galletti, e il presidente della Pro Loco, rag. Bosso, hanno consegnato la tradizionale «Ciliegia d'oro» alla [illegible] dalle rubriche [illegible] *La Stampa* «Saper spendere bene».

Dietro la facciata pittoresca e festosa della manifestazione, i problemi per i produttori [illegible] però sempre più gravi. *«Il raccolto di quest'anno è stato pessimo* — dice il sindaco —. *Stimiamo che sia* [illegible] *inferiore del 70% a quello della stagione* [illegible]. *La pioggia continua ha fatto marcire molte ciliegie e ha impedito la maturazione completa di molte. In totale,* [illegible] [illegible] territorio comunale non [illegible] raccoglieranno più di [illegible] *tale contro le 900 consuete».*

«Basterebbero pochi giorni [illegible] [illegible] *migliorare* [illegible] *qualità* [illegible] *frutti ancora sui* [illegible] *alberi»* dicevano ieri i coltivatori sul [illegible] Qui, i costini erano offerti a 300 lire al chilo, mentre il prezzo medio delle vendite all'ingrosso si aggirava ieri sera sulle 200 lire. La raccolta resta sempre il problema più grave per i produttori: è difficile trovare [illegible] d'opera.

«Siamo stati criticati perché [illegible] *favoriamo* [illegible] *meccanizzazione* [illegible] *raccolta nel nostro Comune* — [illegible] sindaco —. *In realtà, i sistemi attuali* [illegible] *raccolta con "scuotitori" e con sostanze chimiche che aiutino il distacco del frutto* [illegible] *tutt'altro che soddisfacenti. Inoltre, la coltivazione delle ciliegie* [illegible] *è quasi mai quella principale per i nostri agricoltori: la quantità* [illegible] *alberi* [illegible] *non è tale da rendere economica la meccanizzazione».*

[illegible] continua [illegible] con [illegible] raccolta tradizionale, [illegible] mano: lunga scala, cesta; tre-quattromila lire [illegible] ricavo per un'intera giornata [illegible] lavoro. In compenso, [illegible] Torino arrivano [illegible] Pecetto schiere sempre più numerose di [illegible] gliatori» che [illegible] ha [illegible] nato.

«In giugno assistiamo [illegible] *un'invasione di grosse cavallette che portano i pantaloni* — denuncia il cav. Galletti [illegible] —. *Ogni* [illegible] *verificano atti* [illegible] *vandalismo nei nostri frutteti. Arrivano in auto dalla città per rubare le ciliegie: per staccare pochi frutti spesso distruggono un'intera pianta, qualche volta si portano persino* [illegible] *seghe, tagliano i rami, strappano, danneggiano i terreni. Nei giorni di festa* [illegible] *di turno le famiglie, con i papà che portano i figli* [illegible] *spalla perché arrivino a strappare ciliegie a «foglie».*

Una sorveglianza efficace [illegible] praticamente impossibile [illegible] tra i contadini [illegible] serpeggiare la paura. *«I ladri di frutta di una volta scappavano se erano scoperti* — dice [illegible] agricoltore —. *Adesso non* [illegible] *non scappano, ma lanciano, minacciano, qualcuno porta* [illegible] *anche manganelli».* Un coltivatore [illegible] ci hanno [illegible] to, [illegible] costretto quest'anno a sorvegliare giorno e notte un albero da cui raccoglieva ciliegie di qualità eccezionale, regolarmente premiate [illegible] concorso. L'altra [illegible] si è allontanata [illegible] per un'ora, al ritorno ha trovato la pianta completamente [illegible]

Il sindaco allarga le braccia. *«Cosa possiamo fare? Il Comune ha solo* [illegible] *guardie, i carabinieri* [illegible] *fanno quello* [illegible] *possono, presto come* [illegible] *da un'infinità* [illegible] *altri impegni. Certo, l'esasperazione* [illegible] ci [illegible] diamo soldi [illegible] *produttori di ciliegie si è aggiunto anche questo che contribuisce a rendere sempre più problematico il vantaggio* [illegible] *questa coltivazione».*

v. m.

Cari i primi funghi al [illegible] di Giaveno

Giaveno, lunedì mattina.

(s.d.o.) Al mercato di Giaveno [illegible] apparsi i primi [illegible] I pochi miriagrammi offerti ai turisti domenicali sono stati venduti a [illegible] altissimi: 5 mila lire il chilo i porcini [illegible] qualità primaverile e quindi di scarso pregio e poca conservazione.

Al Giro della Svizzera

Pfenninger spodesta Conterno

Lenzerheide, lunedì mattina.

(c. p.) *Louis Pfenninger*, uno dei reduci del Giro d'Italia, dove si era messo particolarmente in luce nella cronometro di Sernio di Sotto vinta da Boifava, ha stroncato ad Arnaldo Caverzasi il primato in classifica al Giro della Svizzera. Il corridore [illegible] belico vi è imposto nella seconda delle due semitappe in programma oggi, una cronometrata di sette chilometri, da Oberrutz a Lenzerheide, nella quale [illegible] si è classificato quarto, Colombo settimo, Capelanti decimo e Caverzasi solo undicesimo, con 1'27" di distacco.

La semitappa del mattino, la Wolfenstadt-Lenzerheide di 91 chilometri, era stata caratterizzata da una grave crisi di Bitossi, giunto [illegible] trapuntato [illegible] un ri[illegible] [illegible] quasi [illegible] minuti. Si era imposto in [illegible] il belga Roger De Vlaeminck.

Classifica generale: 1. [illegible] *Pfenninger (Svizzera)*, [illegible] ore 34' e 35"; 2. Poggio a 37"; 3. Caverzasi a 73"; 4. Pintens a 85"; 5. Roger [illegible] Vlaeminck a [illegible] 6. Colombo a 1'.

Sprint di Marchisio [illegible] e Carugo

Malcaghero, [illegible]di mattina.

(m. s.) *Marchisio* si è imposto in volata nel gustoso compagni[illegible]lago nella quarta prova [illegible] trofeo Fiat [illegible] ciclismo, categoria veterani. Nonostante il [illegible] fosse completamente pianeggiante, ci è provocato ben presto una netta [illegible] e sul traguardo di Malcaghero Marchisio ha preceduto Milani, Carugo, [illegible] e Ferraris: i primi inseguitori [illegible] giunti dopo oltre un minuto.

Concluso il Giro della Valle

I ciclisti del Fiat non hanno rivali

Tre corridori ai primi tre posti: 1° Corti, 2° Zangrandi, 3° [illegible] (che [illegible] ha vinto l'ultima tappa)

nostro servizio particolare

AOSTA, lunedì mattina.

Si è concluso ieri con la disputa della tappa di ultima tappa, la Saint-Vincent - Aosta vinta da Baldinzi, il Giro ciclistico della Valle d'Aosta per dilettanti. La gara è terminata con il previsto successo dei corridori del Fiat: nella classifica finale a punti, infatti, tre ciclisti del sodalizio torinese, nell'ordine Corti, Zangrandi e Baldinzi, hanno conquistato i primi tre posti. Continua dunque, in campo dilettantistico, la serie di affermazioni dei corridori del Fiat: a questo punto ci si domanda fino a dove potranno arrivare i ragazzi di Grugliasco, la cui supremazia, ormai, appare sempre più evidente.

Il dominio del Fiat, nel Giro della Valle d'Aosta, è stato schiacciante, dal primo all'ultimo giorno di corsa; Zangrandi ha mantenuto la maglia di leader nelle prime due tappe, poi ha ceduto il simbolo del primato al compagno Corti; e quest'ultimo, alzo al traguardo finale di Aosta, una ha avuto avversari in grado di impensierirlo. Il Giro della Valle d'Aosta ha dato comunque la possibilità ad alcuni giovani di mettersi in evidenza. I migliori, fra gli esponenti delle nuove leve, sono stati i piemontesi Fedrigo, del G. S. Condor di Piverone, e Garetto, del G. S. Brunero di Cirié.

L'ultima tappa, la più lunga (150 km), ha fatto registrare come si è detto il successo di Baldinzi, il quale ha superato alla sprata i compagni di fuga Soro, Battaglin e Luciani. Baldinzi all'arrivo ha detto: «Non sono riuscito a vincere a Gressoney e avevo promesso al mio direttore sportivo che mi sarei rifatto sul traguardo di Aosta. Sono stato di parola». Il più festeggiato, naturalmente, era Corti, il vincitore assoluto: «Debbo il mio successo — ha spiegato — a tutti i miei compagni di squadra, che mi hanno aiutato in modo ammirevole».

Domani prende il via da Ravenna il Giro d'Italia dei dilettanti (anche per i «puri» il calendario è pieno di manifestazioni), al quale sono iscritti 170 concorrenti, selezionati direttamente dalla Federazione. Anche in questa gara il Fiat, che scenderà in lizza con Baldinzi, Barussi, Maffeis, Corti e Zangrandi, è il grande favorito della vigilia.

fr. b.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Franco Baldinzi (Fiat) km 150 in 3 ore 53', media km 39,814 orari; 2) Soro (G. S. Vola) s. t.; 3) Battaglin (V. C. Vicenza) s. t. 4) Luciani (Fiat) s. t.; 5) Miori (G. S. Sertaline) a 40"; 6) Menovecini (G. [illegible] Vola) s. t.; 7) Lualdi (AVC Varese) s. t.

CLASSIFICA FINALE: 1) Corti (Fiat) p. 57; 2) Zangrandi (Fiat) p. 53; 3) Baldinzi (Fiat) p. 47; 4) Battaglin (V. C. Vicenza) p. 42; 5) Lualdi (AVC Varese) p. 37; 6) Barussi (Fiat) p. 37; 7) Soro (G. S. Vola) p. 34.

NOTIZIE IN BREVE

Donne-ciclisti in circuito

A Valdengo (Biella), Angela Riva del G. S. Cernusco di Como ha vinto il G. P. Canavese, gara ciclistica femminile su circuito, percorrendo km. 45,500 in 1 ora 25', alla media oraria di km. 33,670. Seguono, entrambe a 50 secondi, Maria Cressari e Raffaella Michetelli. Un'altra gara, riservata ai veterani, è stata vinta da G. Nista del G. S. Borgovercelese.

Trofeo a Noci: Zacinto

Seconda riunione della stagione primaverile di corse al trotto, all'ippodromo della Castellana di Noci (Bari). La prova di centro, il Premio G.B. Carena (metri 2100, lire un milione) è stata vinta da Zacinto, guidato da Guiggiani. Tempo al chilometro: 1'22"4/10. [illegible] altre corse sono state vinte da: Aquilotto del Belbo (Guiggiani), [illegible] drazzini), Badolato (Guadagni), Navoli (Mustelli), Cadenet (Modaldo) e Piortesi (Zanetti).

«Mimma III» tricolore

Il campionato italiano della classe ponent disputatosi a Verbania sul Centro-Lago Maggiore a cura della F.I.V. e del Circolo Velico canottieri Intra, è stato vinto dall'imbarcazione «Mimma III» del Circolo Velico Basso Verbano (Mastano-Bastano). Al secondo posto «Baliagar» del Circolo Velico Canottieri Intra (Costantini-Preglello); al terzo «Laura I» del Circolo Velico Basso Verbano (Cimia-Pontiggia).

Concorso ippico a Cuneo

L'appuntato della polizia stradale di Cuneo, Giuseppe Ricca ha vinto in sella a Diamant la gara di potenza e è barriere al concorso ippico interregionale di Cuneo. Nella gara a coppie si sono imposti i fratelli Antonio e Giovanna Marras della scuola di equitazione di Chivasso. La prova a tempo riservata agli allievi è stata vinta dal cuneese Giovanni Magnetti in sella a Jacofer.

Baseball femminile

Serie A — A Torino: Almese-Car Renault 11-6; Augusta Chivasso-Amatori 25-13.

Serie B — A Torino (sabato): Diamante Torino-Ad Minatori 5-3; ad Avigliana (Ceri): Diamante Torino-Cga 18-0.

APEROL
apre
in
bellezza

incontri al bar
ospiti in [illegible]
Aperol [illegible] chiavi
di ogni lieta occasione

APEROL è poco alcolico:
un aperitivo equilibrato
che piace [illegible] chi [illegible] forte

STAMPA SERA
Lunedì 14 Giugno 1971

le ultime notizie

13
Anno [illegible] Numero 134

Improvvisa tensione in Medio Oriente

Petroliera israeliana attaccata presso Aden

Una motolancia sconosciuta ha sparato colpi di bazooka contro l'unità diretta a Eilat - Tre marinai feriti - Energica protesta di Tel Aviv al Sud-Yemen - Due aerei egiziani sorvolano il Canale di Suez

TEL AVIV, lun. matt. — **La petroliera «Coral Sea» di 28.000 tonnellate, battente bandiera liberiana ma appartenente in realtà alla compagnia israeliana «El Yam» di Haifa, è stata** [illegible] egiziani. Fonti ufficiali hanno annunciato che il governo israeliano considera la repubblica dello Sud-Yemen responsabile per l'attacco. E' stata presentata una diffida alle autorità di Aden perchè non si azzardino più a perpetrare in futuro attacchi del genere.

La zona in cui è avvenuto l'attacco contro la «Coral Sea», cioè lo stretto di Bab El Mandab (che ha un'ampiezza di 32 km) è stata spesso considerata come un remoto [illegible] possibile nuovo punto di tensione nel conflitto in Medio Oriente.

Un [illegible] blocco avrebbe per Israele effetti disastrosi chiudendole i collegamenti con l'Asia e l'Africa Orientale, con risultati forse anche più gravi di quelli che Tel Aviv accusò per la chiusura dello stretto di Tiran nel 1967.

L'assalto alla petroliera non è stato il [illegible] episodio bellico avvenuto ieri nella zona medio-orientale. Poche [illegible] prima dell'attacco, alla «Coral Sea» due «Sukhoi» egiziani — secondo il comando militare di Tel Aviv — avevano sorvolato postazioni israeliane nel settori settentrionale e centrale del canale di Suez provocando la reazione della contraerea. Un portavoce ha definito il sorvolo del due caccia egiziani una violazione della tregua in atto da dieci mesi.

(Ansa - Associated Press)

Dopo tre giorni di [illegible]

Muore un bambino operato di tonsille

LA SPEZIA, lunedì matt.

(l. c.) Un bambino di 7 anni, Enrico Pirsa, è morto questa notte al centro di rianimazione dell'ospedale di Sant'Andrea, dopo tre giorni di coma, per complicazioni sopravvenute dopo [illegible] zione di tonsille.

Martedì scorso Enrico Pirsa, che abitava in via Vittorio Veneto 224, con i genitori, Giampiero, di 40 anni, impiegato dell'Inail, e Rina, di 38, e le due sorelline, Gisella di 12 e Anna, di 9, era stato sottoposto ad intervento chirurgico alle tonsille.

L'operazione sembrava essersi risolta [illegible] il meglio, ma alcune ore dopo le condizioni del bimbo si sono improvvisamente aggravate, finchè è entrato in grave stato comatoso. I medici, viste le sue condizioni, ne ordinavano il ricovero al centro di rianimazione.

Nonostante le cure praticategli dal personale del [illegible] tro, le condizioni del [illegible] Enrico non accennavano a migliorare. In questi tre giorni, medici e infermieri si sono prodigati al suo capezzale per tentare di strapparlo alla morte, ma tutto inutilmente: questa notte Enrico è spirato senza riprendere conoscenza.

In un bosco a Lenta in provincia di Vercelli

Catturato un altro nomade che sparò sul maresciallo

Si chiama Giuseppe Hudorovich, [illegible] anni - Nega [illegible] aver preso parte all'uccisione del comandante [illegible] stazione dei carabinieri di Iseo - Non ha opposto resistenza - Arrestati [illegible] lui [illegible] donna [illegible] uomo per favoreggiamento

dal corrispondente

Torviglio, lunedì mattina.

Lo zingaro Giuseppe Hudorovich, [illegible] anni, è stato arrestato per l'omicidio [illegible] maresciallo Luigi Di Bernardo, [illegible] comandante la stazione carabinieri di Iseo, è stato arrestato ieri mattina in Piemonte, al termine di un'operazione coordinata dai carabinieri della compagnia di Torviglio, nel territorio di Lenta, in provincia di Vercelli.

L'Hudorovich dormiva dentro un sacco a pelo in una zona boscosa ed è [illegible] preso dal capitano Claudio Ferrara, [illegible] della compagnia carabinieri di Torviglio. Non ha opposto resistenza, è stato ammanettato, caricato su una «gazzella» e portato al carcere di Iseo, [illegible] è stato posto a disposizione del magistrato.

Il [illegible] perchè colpito [illegible] un ordine di cattura emesso dalla [illegible] della Repubblica [illegible] Brescia il 26 maggio scorso «*per correità nell'omicidio del maresciallo Luigi Di Bernardo*». L'Hudorovich ha dichiarato di essere estraneo ai fatti, di non sapere nulla, di essersi trovato in quei giorni nella [illegible] d'Iseo, [illegible] di «*scappato perchè aveva paura*». Ha negato di essere coinvolto nella sparatoria [illegible] costata [illegible] vita al maresciallo Di Bernardo.

Gli inquirenti sono però convinti che un altro Hudorovich, Luigi, di 29 anni, sia il probabile assassino del [illegible] resciallo. Si tratta di uno zingaro catturato al termine della sparatoria e si trova attualmente ricoverato, sempre in preoccupanti condizioni, all'ospedale Policlinico di Milano. Anch'egli però nega di avere fatto fuoco sul maresciallo.

Sabato notte, [illegible] «gazzelle» dei carabinieri di Torviglio hanno lasciato la città diretta in provincia di Vercelli; chiesta la collaborazione dei carabinieri di Lenta, hanno circondato una zona boschiva dove sapevano [illegible] si trovava Giuseppe Hudorovich.

Lo zingaro, per evitare di essere sorpreso, non dormiva [illegible] casa dove para fosse ospitato ed il cui proprietario è stato tratto in [illegible] per favoreggiamento, ma era caricato in un sacco a pelo, a 300 metri dall'abitazione, nel bosco. Il nomade è stato circondato e catturato. Non [illegible] armi.

Con lui sono stati arrestati una sua amica, Anna Sommaruga, di 19 anni, abitante a Torviglio, accusata di favoreggiamento personale; e, sempre per il medesimo reato, Pietro Melani, di 44 anni, da Lenta, che secondo l'accusa avrebbe ospitato l'Hudorovich e gli avrebbe anche venduto uno scooter. Si ignora che cosa hanno dichiarato la donna e il Melani: entrambi sono stati trasferiti, insieme all'Hudorovich, ai carceri d'Iseo a disposizione del magistrato istruttore.

Nei giorni scorsi si era costituito al giudice, ed era stato poi rilasciato perchè estraneo [illegible] alla vicenda, [illegible] altro Hudorovich, Paolo, accusato di [illegible] preso parte alla sparatoria. Ora il magistrato valuterà la posizione di Giuseppe Hudorovich, appena catturato, anche riguardo ad altre eventuali responsabilità.

Il maresciallo Di Bernardo era stato ucciso la sera [illegible] 25 maggio: avvicinatosi a un'auto con targa posticcia di cartone, sulla quale erano tre zingari, era [illegible] colpito a bruciapelo da una scarica [illegible] proiettili esplosi dalla pistola di uno dei nomadi che erano sulla vettura. Il maresciallo riusciva ad estrarre la pistola d'ordinanza e a fare fuoco a [illegible] volta, colpendo Luigi Hudorovich, [illegible] è tuttora ricoverato in gravi condizioni. Gli altri due zingari (uno dei quali sarebbe, secondo l'accusa, Giuseppe Hudorovich) riuscivano a [illegible] pare.

e. p.

Un record in elicottero per salvare una ragazza

GENOVA, [illegible] mattina.

(m. b.) L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova ha compiuto a tempo di primato, abbando le [illegible] ste fiche di vento, il tragitto Genova-Imperia e ritorno per portare al pronto soccorso di San Martino una ragazza imperiese in fin di vita.

La giovane, Giovanna Porzoli, di 14 anni, abitante in via Ivanor Amoretti 23, per un improvviso svenimento, mentre si trovava in casa, era caduta, battendo con violenza il capo sul pavimento.

Ieri, dopo che già da 48 ore la ragazza era in gravi condizioni, è stato deciso il ricovero d'urgenza all'ospedale di S. Martino. E' stato chiesto l'intervento dell'elicottero dei pompieri, pilotato dal cap. Rinaldo Enrico, protagonista di decine di salvataggi.

Seguendo [illegible] rotta sul mare, contrastato dal fortunale di scirocco, il pilota ha impiegato quaranta minuti a raggiungere Imperia, dove si è posato, nel prato della spiaggia, sull'area dello ex Ferrier [illegible] Qui, con un'ambulanza dei vigili del [illegible] di Imperia, è giunta la ragazza. Caricata sul velivolo, il motorista Antonio Grisetti ha ceduto il proprio posto [illegible] dottor Velsago, che ha assistito Giovanna Porzoli per tutto il viaggio.

Dopo 42 minuti, il velivolo giungeva al pronto soccorso. La prognosi è riservata. I medici però sperano di salvarla.

Al congresso di Modena

Ottimi i risultati del farmaco antinfarto

Modena, lunedì mattina.

(m.) Una spiccata diminuzione dei casi di mortalità dovuti all'infarto [illegible] miocardio è il dato più rilevante emerso dal simposio conclusosi oggi a Modena. Il congresso [illegible] stato organizzato [illegible] fare il punto sui risultati delle esperienze [illegible] guite da 14 gruppi di studiosi in numerosi [illegible] italiani per il controllo terapeutico della proprietà del «C. 3» l'«antinfarto» scoperto dal farmacologo [illegible] denese prof. Williams Farrari.

Il farmaco ha [illegible] preventivo e di [illegible]: un decoroso f[illegible]rte si può riscontrare [illegible] qua, 'in si ricorra tempestivamente al suo impiego, [illegible] nella fase acuta dell'infarto, ossia entro un lasso di tempo non superiore alle 24 [illegible] dall'insorgere del fenomeno.

Gli scontri avvenuti alla periferia della città

Tre morti e quattro persone ferite in due incidenti d'auto a Pinerolo

[illegible] vittime della prima disgrazia sono marito e moglie - Nell'altra ha perso la vita un sessantenne di Cavour - Un pedone travolto e ucciso, di notte, presso Domodossola - Le altre disgrazie

dal corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) *Tre morti e quattro feriti in due incidenti avvenuti a breve distanza nel pomeriggio di ieri a Pinerolo. Il primo è avvenuto sulla circonvallazione [illegible] Bricherasio lungo la provinciale Pinerolo-Torre Pellice verso le 17: dal centro del paese viaggiava diretto verso la provinciale alla guida di una «600» l'agricoltore [illegible] Gadino, di 63 anni, che aveva al suo fianco la moglie Natalina, di 56 anni.*

I due, genitori [illegible] cinque figlie, stavano recandosi in un vicino prato di loro proprietà oltre la provinciale per rivoltare il fieno. L'utilitaria, senza rispettare la precedenza, stava attraversando la strada mentre da Pinerolo diretta verso Torre Pellice sopraggiungeva a forte velocità una «Fulvia coupé» guidata dall'industriale Luciano Tarello, di 33 anni, residente a Viverone.

Il Tarello, colto di sorpresa, non ha potuto evitare l'urto nonostante una brusca sterzata a sinistra. La «600» è stata colpita in pieno. Nell'incidente Natalina [illegible] è morta sul colpo, mentre il marito è deceduto [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Anche il Tarello è stato ricoverato, guarirà in pochi giorni.

Mario Godino

Il secondo incidente è accaduto alla stessa ora sulla statale dei laghi, nel tratto Pinerolo - Cavour, sul ponte Pellice a Mombrone. Sbucando da una stradina che porta in un boschetto, una «NSU Prinz» guidata [illegible] Michele Manfredi, di 19 anni, residente a Campiglione Fenile, ha investito sulla fiancata sinistra una «500» diretta verso Pinerolo, mandandola a schiantarsi contro [illegible] spalletta del ponte.

Natalina Godino

A bordo della «500» era [illegible] Michelangelo Fabbre, di 60 anni, abitante [illegible] Cavour, che è morto sul colpo, sua moglie Maria, di 54 anni, ed i figli Giuseppe, [illegible] 21, e Mariangela di 18, tutti gravemente feriti: sono stati ricoverati all'ospedale Agnelli con prognosi variabili da 40 a 60 giorni.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) *Un giovane è stato portato in condizioni disperate al Centro traumatologico dell'ospedale di Novara per le gravi fratture riportate in un incidente stradale. [illegible] Il ventiseienne Graziano Riphini da Intrapna. La vettura da lui guidata, al bivio tra la strada per Possaccio e via La Cartiera, si è scontrata con una Simca 1000 pilotata dal trentenne Luigi Ferrari.*

Domodossola, [illegible] matt.

(v.) *In un incidente avvenuto la notte scorsa sulla statale di Valdigezzo nel tratto fra Domodossola e Masera ha perso la vita Antonia Bonfanti, 57 anni abitante a Re in Valdigezzo.*

L'uomo percorreva a piedi la statale in direzione di Domodossola quando è stato investito, in località Creggio, da una «600» condotta [illegible] Emilio Ghiotto, di 25 anni, residente a Domodossola in via Concerie il quale stava rincasando dopo aver trascorso la serata in un locale notturno.

Gattinara, lunedì matt.

(g. g.) *Una bambina è morta travolta da un'auto: si chiamava Michela Schibuola, aveva 4 anni e abitava in frazione Bettole di Borgosesia. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio verso le 18 a Vintebbio di Serravalle Sesia, sulla statale della Valsesia.*

La bambina ha attraversato la strada per raggiungere la mamma che, con alcuni parenti era sul lato opposto, e l'investimento dell'auto guidata dallo studente Giacomo Camisacchi, di 22 anni, da Ghemme, è stato inevitabile.

Mesma, lunedì mattina.

(r.) *Padre e figlia [illegible] morti in un incidente [illegible] accaduto ieri pomeriggio sulla «Rotatoria» di Margherà. Una «Fulvia», condotta da Luciano Mainente, di 49 anni, di Piombino [illegible] (Padova) e con a bordo [illegible] moglie Maria Luciana F[illegible]lancia, di [illegible] anni, e le tre figlie Elisabetta, di otto anni, Renata, di 12, e Giorgia di 15, si è immessa dalla statale Romea sulla «Rotatoria» abbandonato improvvisamente sulla sinistra e schiantandosi, dopo aver urtato [illegible] «guard-rail», contro un palo della luce piombando, infine, sul pianale antistante ad una stazione di servizio.*

Il Mainente è morto per [illegible] frattura [illegible] cranio assieme alla piccola Elisabetta.

La titolare di un negozio a Cuorgnè

Lancia vasi contro i ladri che svaligiano la gioielleria

Uno è stato colpito al capo - I suoi complici però rie[illegible] a rubare preziosi per un valore [illegible] otto milioni

Cuorgnè, lunedì mattina.

(g) L'oreficeria di via [illegible] 11 a Cuorgnè è stata svaligiata verso le 5 di domenica mattina da ladri che hanno sfondato la vetrina. Dopo aver tagliato una parte della serranda a maglie, con l'auto in retromarcia, rompevano la vetrina. Entrava in funzione il segnale d'allarme, che svegliava il proprietario, Giorgio Basolo, di 27 anni, [illegible] abita in un alloggio [illegible] il negozio.

Mentre il Basolo afferrava un fucile, con cui sparava un paio di colpi in aria, la suocera, Laura Cortaldo, di 60 anni, prendeva alcuni vasi di fiori, lanciandoli [illegible] i ladri. Questi riuscivano ad afferrare gioielli per otto milioni e fuggivano in direzione di Ivrea a bordo dell'auto, un'Alfa Romeo 1750 di colore scuro targata Torino.

La Cortaldo ha assicurato di avere centrato con un vaso un giovane, colpendolo al capo; i carabinieri hanno diramato ricerche presso ospedali e medici. Il ladro colpito descritto [illegible] donna aveva capelli lunghi e parlava in piemontese; anche gli altri complici sarebbero stati uditi parlare fra loro in dialetto.

Il 4 aprile scorso il negozio era già stato preso di mira dai [illegible] il proprietario era però riuscito in tempo per mettere in fuga uno [illegible] nascosto [illegible] aveva già [illegible] to alcune maglie della serranda. Si presume si trattasse della stessa banda di ladri.

Celebrata a Novara la giornata [illegible] sanità

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) [illegible] a Novara è stata celebrata ieri [illegible] Giornata mondiale della sanità. Ricorrendo quest'anno il cinquantenario della [illegible]sa dell'insulina da parte di Banting e Best, la giornata, secondo l'indicazione dell'Organizzazione mondiale di sanità, è stata dedicata alla trattazione dell'assistenza medico-sociale al diabetico.

La manifestazione, indetta dall'ufficio [illegible] medico provinciale, dalla società di cultura [illegible] e dall'ordine [illegible] medici, ha avuto inizio con la consegna di medaglie d'oro a quattro medici che hanno raggiunto i 50 anni di attività. E' [illegible] tratta [illegible] dott. Franco [illegible] Melloni, specialista delle malattie [illegible] della pelle; del dott. Franco Nicolotti, dentista; [illegible] dott. Giovanni Martelli, tisiologo (tutti di Novara) e del dott. Antonio Zaia, otorinolaringoiatra di Borgomanero.

Lungo i ripidi tornanti della Val Cismon

L'autista del pullman sviene una donna salva i passeggeri

dal corrispondente

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) La presenza di spirito di una donna, [illegible] Zeni, di 45 anni, da Primiero, ha evitato [illegible] una tragedia.

Un'autocorriera di linea, con trentasei [illegible], stava scendendo lungo i ripidi tornanti della Val Cismon. La strada, [illegible] stretta da aspre pareti rocciose, si snoda nel lato esterno quasi [illegible] profondo gole, entro le quali scorre [illegible] torrente.

Alla guida del torpedone si trovava l'autista Mario Brocchetto, di 30 anni, da Lamon. Questi, giunto [illegible] presi di Imer (Trento), è stato colto da un malore e ha perso i sensi, [illegible] dosi sul volante.

I passeggeri, terrorizzati, hanno visto la corriera, ormai priva di controllo, dirigersi verso il burrone che fiancheggia la strada. La Zeni, seduta a poca distanza dall'autista, pur non sapendo nè lui quale [illegible] re in bicicletta) non ha avuto un attimo di esitazione: ha afferrato saldamente il volante e ha guidato il pullman per quasi due chilometri, affrontando le curve ed evitando che [illegible] il baratro. La corriera è poi finita [illegible] un terrapieno.

Tutti i passeggeri sono rimasti incolumi. Il pullman, [illegible] e semidistrutto sul terrapieno, è stato trainato a valle. I [illegible] su [illegible] torpedone [illegible] hanno potuto continuare il [illegible] fino al capolinea. L'autista, caricato su un'altra vettura, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Feltre.

Le disgrazie a Padova e Roma

Bimbo e 3 giovani muoiono annegati

Il piccolo aveva 4 anni; le altre vittime, 14, 18 e 18

dal corrispondente

Padova, lunedì mattina.

(s. b.) Un bimbo [illegible] uno studente sono annegati nel giro di dodici ore in provincia di Padova. L'altra sera, Giorgio Sirisc, di 4 anni, che abitava con la famiglia a Colombare, [illegible] piccola frazione di Masi, si era allontanato da casa per giocare nel cortile, com'era solito fare. Qualche tempo dopo, non vedendolo rientrare, i genitori si erano preoccupati e si [illegible] no [illegible] a cercarlo. Ogni loro tentativo era però stato vano.

Sul [illegible] erano giunti i carabinieri con un cane-poliziotto del Centro cinofilo di Torreglia; l'animale era riuscito ad individuare [illegible] dopo mezzanotte il punto in cui [illegible] perdevano le tracce del piccolo: era la sponda del canale di irrigazione, profondo circa un metro e mezzo. Poco dopo un giovane ripescava il cadaverino con un arpione.

Ieri, alle 13,30, Emanuele Zagno, uno studente quattordicenne, che abitava a Carmignano di Sant'Urbano, un centro a pochi chilometri [illegible] la località dove era avvenuta l'altra disgrazia, si era recato [illegible] con alcuni amici in riva al bacino del Gorzone per il primo bagno della stagione.

Egli aveva preceduto i compagni per tuffarsi per primo. Pare avesse mangiato da poco e l'acqua fredda del fiume l'ha tradito. Gli amici, giunti poco dopo, [illegible] visto i suoi abiti sulla sponda e hanno fatto appena in tempo a sentire le sue invocazioni. [illegible] aiuto. Uno di [illegible] si [illegible] gettato in acqua, ma non [illegible] trovato il corpo della [illegible].

Sono stati avvertiti i carabinieri, ma il cadavere è stato ritrovato solo dopo un'ora e [illegible], in [illegible] buca profonda [illegible] metri, da alcuni giovani.

Roma, lunedì mattina.

(r. s.) Due giovani [illegible] annegati ieri mattina [illegible] mentre nuotavano nel Tevere in località Polverina di Pisciotta, nel comune di Pon[illegible] Romano.

Si tratta di Adolfino Bartoli, di 18 anni, e di Sergio Corbilfisi, di 16 anni, entrambi residenti a S. Oreste, un paese in provincia di Roma. Sul posto sono giunti da Roma alcuni sommozzatori dei carabinieri che hanno cominciato [illegible] ricerche dei corpi degli annegati.

I carabinieri della [illegible] stenza di Bracciano [illegible] volgendo le indagini per stabilire la [illegible] dell'incidente.

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) La salma [illegible] sabato al largo di Capri da alcuni bagnini è stata identificata per quella del turista tedesco Richard Fritsch, di 30 anni, nato a Leiming, ma residente a Dortmund. Il Fritsch era giunto a Capri alcuni giorni fa prendendo alloggio in un noto albergo; si era incontrato con alcuni connazionali, ma dall'altra sera, dopo aver cenato e sembra, abbondantemente bevuto, era scomparso.

E' probabile, quindi, che sia caduto in mare e sia stato trascinato lontano [illegible]. La polizia però non esclude l'ipotesi che il tedesco si sia ucciso. Interrogherà i camerieri e [illegible] altre persone che [illegible] visto il Fritsch allo scopo di chiarire tutti gli aspetti della vicenda.

Il cadavere del tedesco è stato trovato ieri mattina al largo dei Faraglioni: da un esame esterno fatto dal [illegible] dico legale sono state riscontrate la frattura del femore sinistro, ematomi ed escoriazioni. La testa era incappucciata con due costumi da bagno e il collo era cinto [illegible] un asciugamani rosa. [illegible] tasca del pantaloni è stato trovato tra l'altro un biglietto scritto in tedesco, con la frase «*l'uomo è buono*».

Dall'altro lato [illegible] biglietto, una scritta [illegible] latino (*«Si tu quisque»*) e le stesse parole ripetute in tedesco (*«Sie tu jeder»*) *facciate*).

Ieri mattina è stata eseguita l'autopsia per accertare le cause della morte. Da un primo esame, il tedesco sarebbe morto poche [illegible] prima [illegible] ritrovamento del cadavere.

La disgrazia in una casa di Sanremo

Ragazzo scivola sulla ringhiera [illegible] precipita dalle scale: morto

Aveva [illegible] anni - E' caduto dal terzo piano - Vana la veloce corsa dell'ambulanza all'ospedale di Genova nel tentativo [illegible] salvarlo

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

(r. c.) Un ragazzo di [illegible] anni, Franco Speranza, è ca[illegible] nella tromba delle [illegible] le [illegible] sua [illegible] a Sanremo ed è morto alcuni attimi prima di essere ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. Inutile è stata la folle [illegible] compiuta dall'ambulanza della Croce Rossa lungo la via Aurelia, nel disperato tentativo di salvarlo.

Sabato sera il ragazzo, che abitava con i genitori al terzo piano di un vecchio edificio di via Tapoletti 14, subito dopo aver cenato si era messo a giocare con il fratello minore sul pianerottolo di [illegible]. Improvvisamente, è saltito a cavalcioni della ringhiera della scala. [illegible] l'intenzione di lasciarsi scivolare verso il piano sottostante; perso l'equilibrio, è invece precipitato nella tromba delle scale. E' [illegible] subito [illegible] corso dai genitori, richiamati dalle urla [illegible] figlio più piccolo.

Il padre, Vincenzo Speranza, un [illegible] trasferitosi a Sanremo con la famiglia due anni fa da Arma di Taggia, ha sollevato il corpo inanimato e sanguinante del figlio ed è corso, stringendolo al petto, alla vicina [illegible] da della [illegible] Rossa.

Erano circa le 21 quando l'autoambulanza, dopo aver trasportato il piccolo [illegible] Genova), ha iniziato a salire spiegata la folle corsa verso il capoluogo ligure.

Un'ora e cinquanta minuti dopo l'autolettiga entrava nel cortile dell'ospedale genovese, [illegible] proprio in quell'istante il ragazzo, che [illegible] accanto i genitori, [illegible] vivere.

Franco Speranza

Un'antica villa svaligiata a Stresa

Stresa, lunedì mattina.

(n. c.) Nuovi furti in ville disabitate nell'entroterra di [illegible]. L'ultima presa di mira è un'antica palazzina lussuosamente arredata e da anni disabitata, di proprietà di una [illegible] immobiliare milanese.

I ladri hanno rubato mobili antichi, cassettoni, un prezioso maggiolino, armadi dell'800, quadri, arazzi, candelabri. Il danno ammonta a parecchi milioni.

C[illegible] l'[illegible] [illegible] testimoni [illegible] Genova

Rivarolo, lunedì mattina.

(n. c.) Si [illegible] conclusa oggi a Rivarolo Canavese l'assemblea [illegible] dei [illegible] stimoni di [illegible] che ha richiamato nella cittadina [illegible] [illegible] giorni di venerdì, sabato e domenica circa 1500 partecipanti provenienti dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible]
Istituto Accertamento Diffusione

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Vasco Salvatelli

La famiglia, la mamma con l'immutato rimpianto, Sonia, Vasco e il piccolo Ivo vuole ricordare a quanti vi fosse affezionato che domenica 13 giugno alle ore 10,45, Chiesa S.S. Angeli Custodi, via Arquato 6 — Torino, 12 giugno 1971.

La Azienda Felce, nel quarto anniversario della scomparsa del

DAV. DEL LAV.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Vasco Salvatelli

la mamma, la sorella, la zia, il nipotino Ivo, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene e invitano a partecipare alla Santa Messa che sarà celebrata domenica 13 giugno alle ore 10,45 nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi, via Arquato 6 — Torino, 12 giugno 1971.

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

DIRETTORE RESPONSABILE
ALBERTO RONCHEY

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Lo Turco

Lecce

La piangono: la moglie Maria Bellavoda, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 9,45 da Ospedale Maggiore (via Bandiera). La presente è partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 13 giugno 1971.

Ignazio e Agatina Amante, gli adorati Angelo, Lea e Chicchi piangono con l'affetto di sempre il caro ANGELINO.

I dipendenti della Ditta «Amante e Cassata» partecipano viva pena al dolore della signora Maria.

La famiglia Lentini si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Angelo Lo Turco

— Torino, 14 giugno 1971.

Improvvisamente è mancata

Margherita Venturini nata Versino

Addolorati l'annunciano il marito Giuseppe, la sua adorata Piernatale con Andrea Pierantelli, la nipotina Luisa, il fratello Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dall'Ospedale San Giovanni Vecchio, 24. Non inviate fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 giugno 1971.

La Direzione e maestranze della Vetreria Venturini partecipano al dolore del Titolare.

Il Personale dell'Hotel Ceca Magni prende viva parte al dolore del Titolare.

Marisa, Luca, Chiara addolorati annunciano, unitamente a Piergiorgio e famiglia,

la mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Actis in Melano

Con immenso dolore la annunciano a funerali avvenuti il marito Luigi, la figlia Maria Luisa, il genero Gino, Gianpiero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Gino Lisa Lisignoli per la premurosa cura prestata ed al prof. Enrico Angiolella.

— Torino, 14 giugno 1971.

La famiglia Bolzoni partecipa al grande dolore dell'amico Luigi e di Maria Luisa.

Con fraterno affetto, Franco Agostini partecipa al dolore di Gigi e della figlia Maria Luisa

Carla Mongiovino è accorata[illegible] partecipa.

Cristianamente è mancato

Felice Vigna

Pensionato Municipale

Addolorati lo annunciano la moglie Adele Pernigotti, i figli Piermatteo Michele con la moglie Bruna Chiapal e Rita Daniela col marito Giorgio Ingrassi e la piccola Francesca, Vincenzo con la moglie Rosa Comunale e Zaira Annamaria e Bruna, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali martedì 15 alle ore 8,45 Parrocchia S. Piero a Vanza, indi la cara Salma sarà tumulata a Bellinzago d'Asti nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 giugno 1971.

Si è spento il

Avv. Prospero Cepollini

Conte d'Alto e Capranica

Cav. dell'Ordine Mauriziano e Lateranense

Ten. Col. degli Alpini

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Angelo Franceschetti, la sorella Enrichetta Vigezzo Conti, i nipoti e pronipoti tutti, con la fedele Vincenza Gallo. Le esequie si svolgeranno nella Chiesa parrocchiale di Cumiana d'Abbasso alle ore 9 e nella Cattedrale di Abbasso alle ore 11 del 15 corr. La Salma sarà tumulata nel cimitero di Lanzo d'Abbasso. Si invita a non inviare fiori.

— Lanzo[illegible] d'Abbasso, 13 giugno 71.

L'[illegible]amento funebre [illegible] all'affetto dei suoi cari

Assunta Lamberti nata Laguzzi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Tommaso, i figli Franca col figlio, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali [illegible] partiti [illegible] oggi alle ore 9,45 alla Parrocchia di Borgo Strada. La cara Salma [illegible] sulla via Carmagnola.

— Torino, 13 giugno 1971.

Cristianamente è mancata

Consolata Cochis ved. Bologna

Addolorati l'annunciano: figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Accompagnamento mattinale ore 9,30 via Vochieri 11. Dopo la cara Salma proseguirà per Sant'Antonio ove avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pubblico.

— Torino, 14 giugno 1971.

Improvvisamente è mancato

Virginio Testera

Addetto Rit

Addolorati lo annunciano la moglie Anna, nipotini e nipoti, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani alle ore 8,45 da via Fabiana 3.

— Torino, 13 giugno 1971.

La famiglia Vercey e Orlandi partecipano al grande dolore di Anna.

L'[illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Nicola ved. Orai

Addolorati lo annunciano la figlia Maria Luisa col marito Pier Mario Merlo e piccolo Paolo; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti coloro che vollero onorare la Compianta e particolarmente il Direttore Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 giugno 1971.

Cristianamente è mancata

Angela Pasquino n. Accominotti

Affranti lo partecipano il figlio, nuora, nipotini, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 14 corr. alle ore 14,30 partenza da corso Unione Sovietica 220. La presente è pluga-fanatico.

— Torino, 11 giugno 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di accettazione presso:
TORINO Via Roma 80
Via Nizza 34
MILANO Via Manzoni 37
Via Pisani 16/18
ROMA Via Santa Maria in Via 46/47
GENOVA Via L. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 36
BOLOGNA Via Ugo Bassi 17/2
FIRENZE Via Cavour 19
PADOVA Via O. Aselmoni 3
PALERMO Via Cavour 78
BOLZANO Via Perathoner 10
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348
TRIESTE Corso Italia 14

Gli uffici presso i corrispondenti della Stampa Pubblicità Italia S.p.A. Coloro che desiderano inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Ufficio Pubblicità Stampa Sera Via Manzoni 37 10121 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Società Pubblicità Italia Spa Via Roma 80 e via Manzoni 37, Torino per ordinanti o veglia o mediante versamento in cc/c postale intestato a Stampa Sera 2/2907 Torino. Esso risulta dal produrre un numero di righe inferiore di per lo più alle indicate, con l'aggiunta della maggiorazione per interruzione della periodicità e per capoverso di 30 per cento corrisposto un supplemento di L. 1000. Per quanto riguarda la prima parte di ogni annuncio, eccedente la misura di righe indicata in ogni rubrica

Fiat: mediazione del ministro per i cottimi (pag. 5)

edizione borse

Anno 103 Numero 134

lunedì 14 martedì 15 giugno 1971

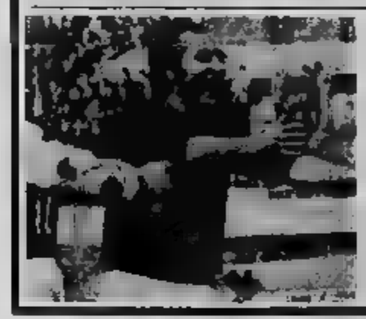
euro arredamento LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DEL MOBILE EUROPEO tel. 0172-68.176 GENOLA (Cuneo)

STAMPA SERA

euro arredamento LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DEL MOBILE EUROPEO tel. 0172-68.176 GENOLA (Cuneo)

Lire 80 (arretrati L. 150) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 21.000, sem. 11.000, trim. 5750 - Estero: anno L. 33.000, sem. 17.000, trim. 8750 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Massena [illegible] - Cent. telef. aut. [illegible] Telex 21.331 - Estero: Austria sc. 9; Francia fr. fr. 1; Libia: Tripoli via T. Bergani via [illegible] tra. 0,80 - Inserzioni: Publi[illegible] Rizzoli S.p.A. - 10126 Torino, via [illegible] 17, tel. 656.063 - 20100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, tel. [illegible] - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 678.0340 - 16122 Genova, via E. [illegible] Arnaldo 2, tel. 583.052 - Pubblicità commerciale L. 250 il mm (Ediz. [illegible] il mm) - Posizione data [illegible] aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Necrologi Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per [illegible] (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. [illegible] (Ediz. antim. 1000) - Economiche vedi rubriche

IL COLPO DEL TORINO (pag. 10)



La Coppa Italia è ormai una questione con il Milan

GENOVA IMPAZZISCE DI GIOIA PER IL "GENOA,,

Primo atto dei festeggiamenti per la promozione in serie B: l'invasione del campo (Servizi a pag. 12)

SPAREGGIO PER TRE IN B (pag. 10)

Nord contro Sud per due posti in Serie A

PRIMI RISULTATI IN SICILIA

ANCHE PER LE "COMUNALI,,

Le urne sono chiuse comincia lo spoglio

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Nei 382 comuni siciliani dove [illegible] ieri mattina alle 22 si è votato per il rinnovo [illegible] blea regionale sono già cominciate le operazioni di scrutinio che si concluderanno in serata. Negli altri [illegible] comuni, tra cui cinque capoluoghi di provincia, interessati al rinnovo dei consigli comunali (2 Roma e Foggia si vota anche per le «provinciali») le urne sono state riaperte stamane alle otto per essere chiuse definitivamente alle 14.

In Sicilia, la percentuale definitiva dei votanti ha confermato un lieve regresso rispetto al livello registrato nelle precedenti elezioni regionali del '67. Allora la media era stata dell'81,6 per cento, stavolta dell'81,4: [illegible] calo, cioè, dello 0,2 per cento.

Intanto, dalle nove circoscrizioni siciliane [illegible] cominciati ad affluire i primi risultati ufficiosi.

MESSINA (63 sezioni su 555): pci 2080, pri 585, dc 5186, psiup 991, [illegible] 1798, [illegible] 2103, pdium 114, psdi [illegible], pli 619.

[illegible] sezioni su 523): pci 1675, psdi 582, pri 752, msi 2552, pdium 105, psi 483, psiup 149, [illegible] 21, Un. comunisti ital. 24, Un. comb. sic. 15, pri 230, [illegible] 2305.

SALAPARUTA (Trapani): dc 393 (43,67); pri 7 (0,78); psdi 25 (2,78); psi 204 (22,67); pci-psiup 84 (9,33); pli 67 (7,44); pdium 4 (0,44); msi 113 (9,02); pca (Marx-Lenin) 3 (0,33). Schede nulle 199, bianche 22.

Regionali 1967: dc 504 (38,55); pri 103 (7,87); psdi 395 (21,39); psiup 106 (7,69); pci 173 (12,54); pli 61 (4,42); pdium 42 (3,05); msi [illegible] (6,87); ins 3 (0,22).

VITA (Trapani): pci-psiup voti 350 (13,26); pli 68 (5,28); msi 339 (13,56); psdi 28 (1,43); pri 215 (11,83); psi 146 (8,04); pdium 18 (0,99); marxisti-leninisti 13 (0,73); dc 814 (33,79). Schede bianche 20, schede nulle [illegible].

Regionali 1967: dc [illegible] (35,15); pri 857 (45,01); psdi 86 (4,52); psiup 55 (2,94); pci 276 (14,50); pli 33 (1,73); pdium 40 (2,10); [illegible] 73 (3,83); ins 4 (0,21).

A Roma, dove insieme a Foggia si elegge sia il consiglio comunale sia l'amministrazione provinciale, avevano votato a conclusione della prima giornata il 71,2 per [illegible] degli elettori. Nel '65, nella prima giornata delle elezioni amministrative, erano affluiti alle urne 58,1 elettori su cento. Per il rinnovo del consiglio provinciale, a Roma e nei 117 paesi della provincia, la percentuale dei votanti era ieri sera del 73,4 per cento, decisamente superiore a quella del 1966, allorché l'afflusso era stato del 69,2.

Alla riapertura dei seggi e fino alle ore 14 numerosi sono stati i ritardatari [illegible] si recati a compiere il loro dovere. Chiuse le urne, è cominciato subito [illegible] spoglio delle schede per la provincia. Si passerà quindi allo scrutinio di quelle per il Consiglio comunale. I primi risultati affluiranno nella tarda serata mentre per i definitivi bisognerà attendere [illegible] o notte inoltrata.

Gianfranco Franci

(A pagina 2 servizi da Palermo e Genova)

In sintesi

Una pepita [illegible] 5 [illegible]

MO[illegible] — La «Tass» ha annunciato che un gruppo di minatori siberiani hanno estratto [illegible] grossa pepita d'oro, del peso [illegible] quasi 5 kg. La scoperta è stata fatta nella miniera d'oro di Chukota [illegible] Siberia.

[illegible] a [illegible] York

NEW YORK — Il sindaco di New York, John Lindsay ha deciso [illegible] che più di venticinque alti funzionari municipali [illegible] licenziati allo scopo di risparmiare [illegible] milioni di dollari

Forse il totocalcio in Francia

PARIGI — Anche [illegible] Francia forse avrà il totocalcio. Il 23 giugno la camera dei deputati esaminerà un programma di sviluppo del ministero dello Sport finanziato da un concorso sui pronostici delle partite [illegible] calcio.

[illegible] volo [illegible] "Salyut,,

MOSCA — I tre cosmonauti a bordo della «Salyut» hanno completato, la notte scorsa, la 108ª orbita attorno alla Terra. Le loro condizioni, riferisce la «Tass», [illegible]. L'agenzia ha rivelato i parametri della nuova orbita della stazione spaziale in seguito alla [illegible] zione compiuta venerdì scorso. L'apogeo è a 277 chilometri dalla Terra e il perigeo a 156.

Per un'inchiesta del Daily Mail *sul Mec*

Una famiglia inglese ospite di un operaio Fiat

Gordon Donovan, un metalmeccanico di Birmingham, con la moglie e due bambini è vissuto 4 giorni [illegible] Torino - Commenti favorevoli (con qualche ingenuità)

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

«Che cosa vuol dire vivere nel [illegible] Comune?» è il titolo [illegible] serie di articoli-inchiesta, [illegible] il «Daily Mail» ha cominciato stamane la pubblicazione. Il primo [illegible] all'esperienza d'un metalmeccanico di Birmingham — Gordon Donovan, operaio specializzato nel reparto turbine a [illegible] della Lucas Aerospace — [illegible] quale per quattro giorni è stato ospite a Torino del collega italiano Carlo Torchio operaio della Fiat.

I commenti di Donovan, riportati dal quotidi[illegible] inglese [illegible] una specie di diario, sono molto favorevoli, addirittura entusiastici. Egli arriva [illegible] affermare che «questi italiani stanno meglio di noi».

Com'era inevitabile, molti suoi rilievi sono ingenui, propri d'una persona che non [illegible] l'Italia, ne [illegible] i profondi e gravi problemi ed è portata a rilevare con enfasi alcuni aspetti appariscenti. Tuttavia è indubbio che l'esperimento [illegible] del giornale britannico è molto interessante e si presta a parecchie riflessioni.

Ecco alcuni [illegible] del diario [illegible] Donovan.

«*Sabato.* I Torchio sono dei tipi con i quali si fa subito amicizia. I nostri Stephen, 13 anni, e Susan, 10, [illegible] sono buttati sul cibo [illegible] no, già al primo pranzo. Sorpresa: il cliché dell'italiano con i baffi e la pancia è tutto sbagliato. Sono proprio gente come noi.

«Andiamo a prendere a scuola il figlio di Torchio, che si chiama Pierpaolo ed [illegible] otto [illegible]. Le [illegible] italiane sono troppo affollate, devono fare [illegible] turni. Il bimbo [illegible] quest'anno deve andare a scuola al pomeriggio, anche il sabato. Problemi di lingua? Certo. Però il maggiore [illegible] figli [illegible] Torchio, Giancarlo, che ha diciotto anni, parla un buon inglese. A cena c'è pollo con piselli. Ma prima siamo andati nel bar preferito da Torchio: niente birra in piedi, ma vino rosso e una partita a carte seduti al tavolo».

Ed ecco ora un brano del diario della moglie di Donovan: Barbara di 36 anni:

«*Domenica.* I Torchio hanno due macchine, una Fiat 1100 ed una Fiat 500. Noi abbiamo una Ford Anglia.

Siamo andati alla casa di [illegible]ra dei Torchio: un alloggio di due [illegible], più [illegible] e terrazzo. Gli costa 60 mila lire all'anno.

A pranzo un'enorme polenta, coniglio e pollo, macedonia di frutta. Il tutto costa meno del nostro solito pasto domenicale.

Hanno trovato la ricetta per vivere bene, però, per parlare del Mercato Comune, ci vorrebbe anche una lingua [illegible].

I Torchio e i Donovan, nazionalità, tra una chiacchiera e l'altra hanno fatto un raffronto dei rispettivi salari. Eccone la sintesi com'è riferita dal «Daily Mail»:

«Il salario settimanale di Donovan corrisponde a 35 mi-

(Continua in 6ª pagina)

borse

Povertà di affari

Quotazioni a pagina 13

[illegible]family Donov on life amon[illegible]

Il giornale inglese [illegible] una fotografia della famiglia Do[illegible] a Torchio

[illegible] stanno avverando le previsioni più pessimistiche

Morti altri tre dei gemelli australiani ancora in vita quattro (ma debolissimi)

nostro servizio

Sydney, lunedì sera.

Solo quattro dei nove gemelli Brodrick, nati domenica all'alba in Australia, sono ancora in vita, e i medici dell'ospedale di Paddington nutrono timori [illegible] due delle tre femminucce e per il solo maschio [illegible] vivi nelle incubatrici. La notizia è stata data stamane con un bollettino della clinica.

La condizione di due piccine e del maschietto «causa preoccupazione» ha detto un medico, che non ha però voluto aggiungere altro. Lo [illegible] della terza bimba superstite è rimasto immutato dalla nascita. Nessuno dei [illegible] gemelli nati a Geraldine Brodrick pesava alla nascita più di novecento grammi.

La giovane donna di Canberra, moglie di [illegible] commerciante di carni all'ingrosso e allevatore di pecore e bovini, ha compiuto una eccellente ripresa dopo il parto — ha detto il portavoce dell'ospedale — e non necessita [illegible] alcuna [illegible] particolare. Potrà probabilmente lasciare la clinica dopo il periodo di degenza comune per le donne che hanno avuto un solo bebè.

All'ospedale continuano a giungere fiori, telegrammi, telefonate. Hanno inviato i loro rallegramenti a Geraldine il primo ministro australiano [illegible] McMahon, il primo ministro [illegible] Gallese del Sud Robin Askin, e il ministro dei servizi sociali William Wentworth che ha promesso alla famiglia una speciale assistenza finanziaria.

[illegible] le varie offerte giunte [illegible] Brodrick vi è quella di [illegible] agente di viaggi di Sydney, che ha offerto alla famiglia una settimana di vacanze gratuita sull'isola di Norfolk, famoso centro turistico a est di Sydney.

[illegible] dopo [illegible] nascita dei nove gemelli il padre, Len, [illegible] fatto sapere [illegible] avere assunto un avvocato e una ditta di consulenti di pubblica relazioni, e di avere ceduto i diritti mondiali [illegible] stampa sull'avvenimento a un gruppo editoriale e [illegible] radiodiffusione australiano. Naturalmente ora [illegible] contratto stumerà.

Il dottor John Greenwell, sovrintendente dell'ospedale, aveva dichiarato ai giornalisti che le prime 48-52 ore sarebbero state le più pericolose. Iersera si è saputo che tre dei bebè avevano difficoltà respiratorie. Si è compreso che c'erano cattive notizie quando [illegible] dieci di [illegible] mattina sono passate senza [illegible] pubblicazione del bollettino promesso.

Alle dieci [illegible] [illegible] quarto il dottor Greenwell ha annunciato: «I [illegible] piccoli [illegible] avevano difficoltà respiratorie sono morti durante la notte: due maschietti, il quarto e il quinto nati, e una bambina, [illegible] settima nata. La condizione della bambina [illegible] alla luce per prima [illegible] immutata, danno adito a qualche preoccupazione le condizioni degli altri tre, due bimbe e un maschio».

Il dottor Greenwell non ha voluto dir altro, e ha annunciato che un [illegible] bollettino [illegible] diramato alle diciotto.

(Ansa - Reuter)

FINALMENTE
anche a TORINO
il SUPERMERCATO della
CAMICIA
Via Nizza 135 - Telefono 630.180
ove troverete un assortimento sensazionale delle migliori marche.
300 tipi diversi
[illegible] - Bassetti - Camajo - [illegible]
Prezzi: ... una piacevole sorpresa.
SINO AL 31 LUGLIO UNA CRAVATTA IN OMAGGIO PER OGNI ACQUISTO.
Esclusività [illegible] rinomata camiceria ART

Giapponese e un argentino arrestati per l'omicidio dell'ex ministro cileno

nostro servizio

SANTIAGO, lunedì sera.

E' durata quattro ore la battaglia nella quale sono morti i fratelli Rivera Calderon, [illegible] dell'assassinio dell'ex vicepresidente cileno Edmundo Perez Zujovic, [illegible] degli Interni nel passato governo democristiano del presidente Frei. Nel [illegible] le autorità hanno fatto intervenire elicotteri e autoblindo.

Il ministero degli Interni ha annunciato che Ronald Rivera Calderon, 28 anni, è stato colpito da proiettili alla testa. Suo fratello Arturo, venti [illegible], si è [illegible] la vita sparandosi al petto mentre gli agenti irrompevano nella casa dove i terroristi si erano rifugiati. In un sobborgo settentrionale di Santiago.

Con i Rivera si trovavano diversi altri estremisti di sinistra ricercati in relazione all'assassinio di Perez. Nell'edificio [illegible] stato trovato materiale esplosivo, bombe, carabine e pistole. Fra gli arrestati vi sono due ragazze, [illegible] amiche dei fratelli Calderon. Nel [illegible] della violenta battaglia due poliziotti [illegible] rimasti feriti.

Nella perquisizione della casa, ha dichiarato il portavoce del ministero, è stata trovata una lettera indirizzata da Ronald Rivera alla madre. [illegible] nello scritto di avv[illegible] l'ex ministro. [illegible] stati [illegible] volantini dal movimento estremista «Avanguardia popolare» (Vep), [illegible] quali [illegible] rivendica la responsabilità [illegible] uppo per l'uccisione dell'ex vicepresidente.

Il ministro degli Interni José Toha, il [illegible] ha [illegible] di parlare in [illegible] del presidente [illegible] Allende, ha annunciato per televisione l'arresto di un giapponese e di un argentino «fortemente sospettati di aver preso parte all'assassinio di Edmundo Perez Zujovic».

La polizia ha annunciato che le giovani donne arrestate erano le ragazze dei fratelli Rivera. I fermi sono Carlos Rojas Bustamante, Daniel Vergara e Arnoldo Carvajal: tutti appartenenti al gruppo [illegible] terroristi [illegible] estrema sinistra.

(Ansa - Reuter)

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D	Giocatore	Ruolo

del

Via

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione «STAMPA SERA» p.. Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un registratore stereofonico «National».

A fine concorso tutti i partecipanti saranno sorteggiate una pellicola del valore di un milione.

I tagliandi spediti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C e D) riceveranno al termine del campionato una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Autorizz. Ministeriale 3/315720

Le elezioni in Sicilia per l'Assemblea regionale

A Filicudi non si è votato per protesta contro i "boss,,

La decisione di mantenere nell'isoletta i 15 mafiosi in soggiorno obbligato sarà, forse, revocata La vedova dell'attivista repubblicano ucciso a Palermo ha la scheda nell'urna piangendo

dal corrispondente

Palermo, lunedì sera.

In Sicilia ha votato l'81,38 per cento dei 3 milioni 93.202 elettori iscritti; alle urne sono andate 2.517.258 persone. Neanche in passato per il rinnovo dell'Assemblea regionale in Sicilia si erano registrate percentuali molto alte. Nella competizione del 1967, cioè la precedente, votarono l'81,58 per cento degli iscritti. Va tenuto conto degli emigrati: non tutti sono tornati nell'isola per votare.

La settima legislatura in Sicilia si aprirà nell'insegna di nuove polemiche, stratcico delle 6 crisi politiche degli ultimi quattro e delle «scollature» verificatesi, all'interno della maggioranza di Centro Sinistra. Inoltre, la violenta ripresa mafiosa autorizza i siciliani ad emettere giudizi circa locale, specie per quanto riguarda i rapporti tra alcuni esponenti politici (di partiti) e le «cosche».

Astenzionismo protesta si sono avute a Filicudi e Alicudi, le due isolette dell'arcipelago delle Eolie. Hanno votato pochissime persone. Si è voluto protestare contro la decisione — che sarà, però, negoziata — di assegnare in soggiorno obbligato a Filicudi, quindici boss della mafia. In totale nel comune di Lipari, che è in provincia di Messina e nel quale sono comprese le due isolette minori, ha votato il 67,20 degli iscritti, cioè 1.000 persone su 1.500. Filicudi, perciò, ha mantenuto fede alle minacce: ritornati nell'isoletta dopo il clamoroso esodo seguito allo sbarco dei quindici «confinati», i filicudesi, avevano dato l'*ultimatum*: «O via i *mafiosi* o non *voteremo*».

A Palermo, ieri sera alle 21, un'ora prima della chiusura dei seggi nella scuola «Castrogiovanni» sezione 311, ha votato Piera Guaresi, la giovane vedova dell'attivista del pri ucciso da un agente di polizia venerdì notte. Il giovane, come è noto, durante manifestazioni nella zona Acqua dei Corsari, alla porta di Palermo, quando era scaduto il termine. Le versioni sul tragico episodio sono contrastanti e il sostituto procuratore della Repubblica, Aldo Rizzo, sta cercando di fare luce.

La vedova, madre di 4 figli e in attesa del quinto, è giunta al seggio accompagnata da parenti. Era in gramaglie e teneva sul volto uno scialle nero. «*Avremmo dovuto votarci insieme*», ha mormorato in lacrime, «*invece* che io sono qui sola coi miei dramma».

«*Nonostante il tutto*, che impone a noi, donne siciliane, di restare in casa molti giorni, ha proseguito la Guaresi, *ho contravvenuto alla usanza perché sono sicura che Michele avrebbe voluto così*».

Antonio Ravidà

Palermo. La vedova dell'attivista ucciso pone la scheda nell'urna

Il sequestro di Spadafora

Don Alfio: ho fatto il mediatore perché costretto dai banditi

Il fermo del è stato prolungato - I quattro lo accusano di concorso in estorsione

dal corrispondente

Siracusa, lunedì

Don Alfio Inserra, parroco cinquantenne Santa Rita, è in carcere da quattro giorni, ma un'accusa precisa, nei suoi confronti, non è stata ancora ufficialmente formulata. Il religioso, come è noto, è nel guai perché sospettato di aver collaborato banditi che rapirono il marchese Mariano Spadafora, limitatamente, però, al reato di estorsione.

Il fermo è stato prorogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Dolcino Favi, e questo potrebbe far pensare che la situazione del prete sia fatta delicata. Le indagini delle ultime ore abbiano fatto emergere nuovi indizi di colpevolezza nei suoi confronti. Tuttavia, sino a questo momento, nei confronti del parroco è stato spiccato alcun ordine di cattura; don è in stato di arresto, ma di fermo. si può escludere che, da un momento all'altro, un ordine di cattura gli sia notificato in carcere così come è stato fatto con gli altri quattro per il sequestro.

Secondo indiscrezioni, è stato uno dei quattro stati per il sequestro di Spadafora a mettere nei pasticci il parroco, e cioè Antonio Cosetta, ex assessore, corridore automobilista, commerciante. Il Cosetta, nella cui auto i rapitori, come si ricorderà, trovarono del riscatto sborsato principe Gutierrez, ha accusato il religioso di non aver agito affatto a fin di bene nel fare da mediatore tra i banditi e i familiari del giovane sequestrato. In altri termini, il Cosetta avrebbe dichiarato che nell'«operazione riscatto» il sacerdote avrebbe avuto un ruolo.

Il magistrato inquirente ha messo a confronto, nei giorni scorsi, Cosetta e don Inserra: il primo, quel che sia, ha continuato ad accusare il parroco; l'incriminato ha energicamente respinto ogni addebito di complicità nel reato di estorsione, ripetendo di essere stato costretto a fare da mediatore; ha dichiarato di aver accettato l'ingrato compito per paura di rappresaglie.

Stamane il sacerdote è stato nuovamente a confronto con il Cosetta e con gli altri tre arrestati, Bonaiti, Mariano Spadafora, rientrato da un giro turistico attraverso l'Italia, sarà posto a confronto con altre persone nel tentativo di identificare il «terzo uomo», colui cioè che, la sera del 10 maggio, lo colpì al con un corpo contundente.

Franco Sampognaro

Precipitato dalla "Torre dei Pazzi,,

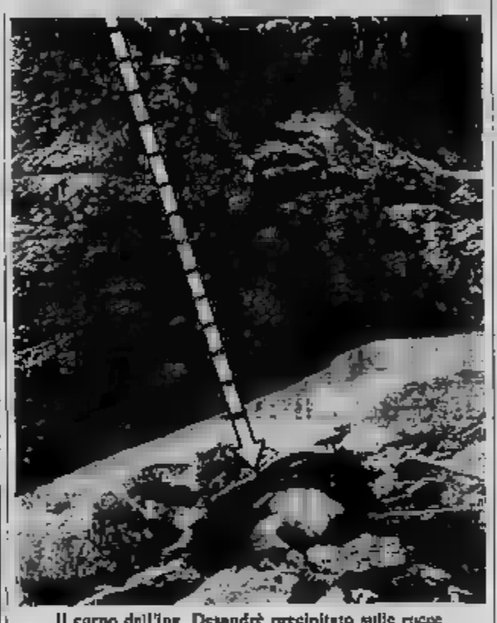
L'ingegnere di Aosta è morto per una assurda imprudenza

dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Negli ambienti alpinistici nostani la notizia della morte dell'ing. Auro Desandrè è stata accolta con sgomento incredulità. Non par vero che uno scalatore esperto abbia fatto una fine così assurda, precipitando dalla «Torre dei Pazzi», una guglia rocciosa, alta appena un centinaio di metri, che si erge a poca distanza dalla statale del San Bernardo. Non c'è stata fatalità; la causa della tragedia è soltanto una eccessiva confidenza con la montagna.

Auro Desandrè, 31 anni, ingegnere nucleare, abitava con i genitori, titolari di una trattoria, a Porossan. Ieri mattina, insieme con un amico, Renato Quendoz, 27 anni, ragioniere, segretario della sezione aostana del Cai, era salito



Il corpo dell'ing. Desandrè precipitato sulle rocce

L'ing. Auro Desandrè

I due avevano compiuto una lunga passeggiata con gli sci, poi avevano ripreso la strada di casa.

La giornata è molto bella, dopo giorni di tempo incerto c'è un magnifico sole. Arrivati ai piedi della «Torre dei Pazzi» i due amici fermano la e cominciano a scalare la parete. Non è una salita difficile, ma né il Desandrè né il Quendoz hanno l'attrezzatura necessaria per affrontare la roccia. Pure — e questo è quasi inspiegabile — decidono di tentare ugualmente la salita «libera», senza corda e con gli scarponcelli da sci alpinistici una specie di

I due avevano compiuto una lunga passeggiata con gli sci, poi avevano ripreso la strada di casa.

La giornata è molto bella, dopo giorni di tempo incerto c'è un magnifico sole. Arrivati ai piedi della «Torre dei Pazzi» i due amici fermano la e cominciano a scalare la parete. Non è una salita difficile, ma né il Desandrè né il Quendoz hanno l'attrezzatura necessaria per affrontare la roccia. Pure — e questo è quasi inspiegabile — decidono di tentare ugualmente la salita «libera», senza corda e con gli scarponcelli da sci alpinistici una specie di

Ad un tratto Auro si è trovato in difficoltà. Gli ha detto di stare calmo, che avrei cercato di aiutarlo. Lui ha tentato di raggiungere una posizione più sicura, ha brancicato con le mani sulla roccia alla ricerca di un appiglio, ha perso la presa ed è precipitato con un grido».

Dopo aver rimbalzato più volte sulla parete, lo sventurato ingegnere è finito sulla neve, ai piedi della guglia. Quando l'amico lo ha raggiunto era ormai morto.

g. g.

Bottiglia incendiaria contro una sede del pci

Milano, lunedì sera.

Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la scorsa notte contro la sede della sezione «Sergio Basile» del pci in via Bodoni, nella zona di piazzale Accursio. L'ordigno non ha provocato danni rilievo e le fiamme hanno soltanto annerito il muro dell'edificio.

Indagini sull'attentato vanno avvolte dall'ufficio politico della questura, il quale cerca anche di identificare i responsabili di un analogo episodio accaduto in Palermo.

Dalle 14 è in corso lo spoglio delle schede

Grande attesa a Genova per i risultati del voto

Poche migliaia di suffragi possono determinare radicale cambiamento nella giunta comunale - Il Centro Sinistra si reggeva con una maggioranza esigua

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Alle 14 si sono concluse le votazioni per il rinnovo del Consiglio comunale e nelle 930 sezioni elettorali della è cominciato lo spoglio delle schede. L'affluenza alle urne è stata alta.

I risultati definitivi si potranno, forse, conoscere prima della mezzanotte, grazie al calcolatore elettronico del centro comunale. Ci sarà un primo conteggio riferito ai voti di lista, e quindi alla ripartizione dei seggi fra i partiti, poi quello relativo alle preferenze dei singoli candidati.

I risultati sono attesi con ansia. La situazione a palazzo Tursi era questa: democristiano e amministrazione di Centro Sinistra retta dai voti di 22 democristiani, 13 socialisti e 3 socialdemocratici. Complessivamente, 41 voti contro i 39 delle opposizioni (27 pci, 9 pli e 3 msi).

Lo schieramento era il risultato delle elezioni del 1966. Ma nel corso di cinque anni si è osservata una tendenza al calo dei voti democristiani, tanto che alle elezioni regionali dello scorso anno quei voti erano scesi a 137.757 dai 149.236 delle politiche del '68 (142.133 alle amministrative del). I comunisti erano saliti, nello arco di tempo, a 184.321, confermandosi il più forte partito della città.

Se si ripetessero i risultati delle regionali, la dc avrebbe soltanto 20 seggi, i socialisti scenderebbero a 9, i socialdemocratici a 8, i repubblicani (prima assenti) conquisterebbero 3 seggi. Totale 40, impossibilità di governare. D'altra parte, è anche vero che la semplice proiezione del voto del 1970 non conforta nemmeno le speranze insofferenti dei comunisti: pci, psi e psiup da arriverebbero a 39 seggi, forse 40 Il gioco dei resti. Anche in questo caso, comunque, il Comune sarebbe «ingovernabile».

Filiberto Dani

Dagnino, candidato pci

L'on. Cattanei, presidente dell'Antimafia, e moglie

Insufficienza di prove per Ernesto Bellingardo

Il delitto con l'accetta Assolto il bracciante

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

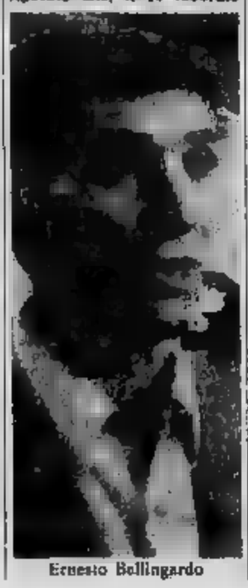
Si è concluso oggi, in Corte d'assise, il processo al bracciante agricolo Ernesto Bellingardo, 50 anni, nativo di Calloggia e residente ad Acqui, accusato di aver ucciso il 18 febbraio '69, ad Acqui, il pensionato Filippo Parrielo, 74 anni, a colpi d'accetta. Il Bellingardo è stato assolto per insufficienza di prove. La Corte ha accolto la tesi del pubblico ministero.

Il un uomo che viveva ed arrotondava la modesta pensione riparando orologi e facendo il «mediatore» amorosi», fu L'assassino, compiuto il delitto, lavò il pavimento insanguinato ed Nessuno lo vide; il cadavere fu scoperto il giorno dopo. Le furono svolte nell'ambiente degli anormali. inquirenti fermarono il Bellingardo. bracciante disse di aver ucciso il pensionato; disse che, il giorno del delitto, si era alla cascina dei coniugi Giulio ed Egidio Baretti, dove lavorava. Costoro, però, e loro affermarono che il Bellingardo si era allontanato il 18 febbraio ed aveva fatto alla cascina la mattina successiva. al ritorno egli riferì. la notizia del delitto ancora non si era che ad Acqui un a colpi di accetta. Le deposizioni dei tre Baretti a determinare l'arresto e l'incriminazione del bracciante, che è stato assolto.

Ma al processo i tre testimoni apparsi incerti, si contraddissero, e quando il presidente li ha minacciati di incriminazione per falsa testimonianza ognuno si è difeso dicendo: «*Non ricordo, è passato molto tempo*». Tutti e tre, comunque, hanno ripetuto che, il 18 febbraio '69, Ernesto Bellingardo non c'era alla cascina.

La vittima dell'orrendo delitto prestava soldi ad altissimo interesse. E' risultato che ricattava non faceva fronte agli impegni L'assassino potrebbe pertanto averlo ucciso per sottrarsi all'obbligo di un debito.

e. c.



Ernesto Bellingardo

Il di appello per i «celestini» di Prato

Fi lunedì

I cinque sorveglianti e la dottoressa in medicina che avevano in cura i ragazzi ospitati nell'istituto «Maria Assunta» di Prato (noti come i «celestini» per il grembiule celeste che indossavano) sono presi stamane davanti al giudici della prima sezione della corte d'appello di Firenze (presidente Ognibene, procuratore generale Cantagalli), i primi per rispondere di maltrattamenti e la seconda di abbandono di persona incapace seguito da morte.

Il tribunale di Firenze, il 3 dicembre 1969, dopo una quarantina di udienze, aveva condannato Alighiero Banci, di 47 anni, a due anni e due di reclusione, Vincenza Perretta, di 46 anni, a tre anni e otto mesi, Lucia Napolitano, di 57 anni, a quattro anni, Giuseppe Paoini, di 42 anni, ad un anno e tre mesi, Angela De Lucia, di 41 anni, ad un anno, e la dottoressa Fernanda Oliva, di 48 anni, ad un anno e dieci mesi e alla interdizione dalla professione sanitaria lo stesso periodo di tempo.

(Ansa)

Con l'auto d'un ragazze precipitano da scarpata: ferite

Aosta, lunedì sera.

(g. p.) Due ragazze di La Thuile, patente, precipitate in una scarpata l'auto che preso, ad un conoscente. Sono ricoverate all'ospedale di Aosta. Nicoletta Zordan, 17 anni, è in gravi condizioni un trauma cranico e lesioni al torace; la prognosi è riservata. L'amica, Liliana Jeanmaron, 18 anni, riportato solo lievi contusioni e guarirà in settimana.

L'incidente tarì verso le 21. Uscite per una passeggiata, amiche hanno visto, in un posteggio, la Simca 1100 loro chiavi nel cruscotto e hanno pensato prendere l'a.

La Zordan si messa al volante mentre l'amica le si è seduta accanto. Avviato il motore e innestata la retromarcia, la ragazza ha compiuto una manovra e ha controllo della macchina è finita in scarpata di oltre 20 metri.

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Assicurato giustizia Poste, della figlia, Dick Tracy vorrebbe concedersi una vacanza, ma la lo fa sprofondare in un «affare» strano: chi ruba le chiome alle ragazze? Per scoprirlo, Tracy affronta morale.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

28 — *(continua)*

Quaranta incendi dolosi in pochi giorni

STOCCOLMA BRUCIA OGNI SERA PER SESSO-PIROMANIA

Sono quasi tutti gente perbene: professionisti, industriali, professori, giudici che (secondo gli psicologi) vogliono dimostrare in tal modo la loro virilità, [illegible]sa in dubbio

Attesa dell'autobus in una via centrale di Stoccolma

dal corrispondente

Stoccolma, lunedì [illegible]

Stoccolma brucia. [illegible] per pezzo, quartiere per [illegible] Ogni notte, la capitale della [illegible] viene attaccata dalle fiamme. Gli incendi sono tutti dolosi: dal 22 maggio a fari sono stati appiccati 40. I danni sono incalcolabili: case, negozi, fabbriche, chiese, ospedali, stazioni ferroviarie e della metropolitana, musei, edifici pubblici e privati, alcuni dei quali antichi e di inestimabile valore, sono bruciati negli ultimi 22 giorni. La [illegible]te comincia ad avere paura e in molti quartieri sono stati istituiti turni di vigilanza volontaria. I distaccamenti dei pompieri sono stati rinforzati da reparti delle altre province. La polizia sta mandando ovunque telecamere, in funzione 24 ore su 24, nell[illegible] di sorprendere la [illegible] piromani, [illegible] pare inafferrabile.

Nella notte tra sabato e domenica è bruciata una delle più belle ed antiche chiese di Stoccolma, quella di Högalid, che risaliva al 1700 ed era tutta in legno. Esattamente 16 minuti dopo l'allarme per questo incendio, alcuni passanti han[illegible] le fiamme levarsi altissime nell'edificio dell'intendenza di Finanza a pochi minuti di macchina [illegible] chiesa. Ieri mattina è bruciato un negozio di abiti maschili. A mezzogiorno, sempre ieri, [illegible] è sviluppato un incendio nei sotterranei di un ospedale.

Gli incendi dolosi [illegible] in Svezia [illegible] specie di piaga nazionale. Medici, psicologi e [illegible] hanno [illegible] studiato il problema e fornito [illegible] spiegazioni sul fenomeno. Sembra che al giungere dell'estate, la maggior parte degli svedesi venga pervasa da mania piromane. Appena l'inverno, lungo, triste e freddo, sta per terminare, si verificano infatti in Svezia decine di incendi dolosi. La gente per reazione istintiva all'inverno, accoglie la buona stagione dando fuoco a qualcosa. C'è [illegible] si accontenta di appiccare le fiamme ad un giornale, c'è chi arriva al parossismo della distruzione. I piromani che vengono arrestati sono [illegible] gente molto per bene: professionisti, grandi industriali, giudici, professori e maestri di scuola. Si tratta di persone che non sanno resistere alla tentazione di [illegible]dere le [illegible] levarsi alte nel cielo. La maggior [illegible] dei piromani è di sesso [illegible]schile.

Alcuni psicologi hanno tentato di spiegare la mania asserendo che l'uomo appiccando il fuoco, vuole dimostrare la [illegible] virilità. [illegible] tratterebbe pertanto del tentativo di superare un complesso sessuale. Lo svedese, spesso dilungato dalla sua donna perché solo di rado propenso a fare all'amore, crede di prendersi la sua grande rivincita appiccando [illegible] incendio che provoca distruzioni e rovine. Osservando le fiamme che si levano alte verso il cielo è che sono difficili da dominare, l'uomo [illegible] un godimento [illegible]suale che gli permetterebbe di superare le sue inibizioni. Secondo uno studio eseguito l'anno scorso da un gruppo di medici dell'Istituto Karolinska di Stoccolma, quello che assegna ogni anno i premi Nobel, c'è stata [illegible]te che dopo aver appiccato un incendio [illegible] ritrovato la [illegible] sessuale.

Indagini mediche a parte, rimane il fatto che ogni notte, da 22 giorni, brucia un pezzo di Stoccolma. La polizia è convinta che questa volta non si tratti di un piromane isolato, bensì di una banda di piromani che si accontenta non [illegible] viene il crepuscolo. Il questore di Stoccolma è sicuro che la banda sia formata da gente molto rispettabile, che probabilmente appartiene tutta a una sola categoria sociale.

La situazione è in ogni caso drammatica. Bisogna sperare che in Svezia la cassetta [illegible] lettere non è come in Italia nel portone. Ogni alloggio ha una fessura nella porta d'ingresso e in questa fessura il postino infila la corrispondenza. I piromani s'introducono spesso nelle comuni case di abitazione e infilano nella cassetta di un alloggio scelto a caso degli stracci e del giornali imbevuti di benzina e già in fiamme. Riescono così ad allontanarsi prima che nell'alloggio preso di mira ci si accorga dell'incendio. I colpi vengono fatti di notte quando [illegible] gente in [illegible] è a letto. Spesso è bruciata tutta l'entrata prima che qualcuno dia l'allarme. La polizia ha ora consigliato di mettere un catino pieno d'acqua dietro la porta in [illegible] che il materiale incendiario infilato [illegible] fessura [illegible] vada a finire dentro. [illegible] tratta di una precauzione che viene ormai presa ogni [illegible] da tutte le famiglie.

In molti quartieri intanto si stanno organizzando gruppi [illegible] volontari che trascorrono la notte pattugliando le strade. I piromani si sono fatti più astuti ed attenti [illegible] applicano ora il [illegible] agli edifici non sorvegliati, [illegible] la chiesa ed i musei. Anche l'incendio all'ospedale [illegible] munque non ha presentato la minima difficoltà: un piromane deve aver finto di essere un parente di un ricoverato o un medico, si è introdotto nell'edificio, è sceso nello scantinato ed [illegible] lo compiere indisturbato il suo atto criminale.

La polizia, come si detto, sta intensificando la vigilanza e sta montando [illegible] telefoni mobili collegati con la questura. Questi apparecchi vengono messi sui tetti, agli angoli delle strade e sui semafori. Gli agenti di polizia sono poi stati dotati di macchine fotografiche. Appena viene segnalato un incendio, [illegible] sul posto per [illegible] l'ordine deve cercare anche di prendere fotografia dei presenti. Si sa infatti che i colpevoli, com'è scritto [illegible] tutti i [illegible] classici, stiano godendosi lo spettacolo. Una o più persone che comparissero spesso nelle fotografie potrebbero essere i piromani.

Walter Rosbach

donne confidenziale

D'ESTATE TRIONFA LEI

oggi festeggiamo

S. Basilio. S. Bartolo. S. Valerio martire. S. Metodio (patrono degli antiquari).

OGGI lunedì 14 giugno: il Sole è sorto alle 5,36 e tramonta alle 21,14. La Luna si trova nel 5° giorno dopo il Plenilunio.

Unisex, hai chiuso

Il coiffeur di Mike Jagger in short: un'idea da non [illegible]

L'unisex ha vissuto una sola, intensa stagione: l'inverno. Ora verrà l'estate per restituire, finalmente ad ognuno il suo. L'uomo, per se stesso e per essere guardato, non si confonderà più con la compagna. Lui al mare indosserà gli slip che, per quanto esigui possano apparire, non indurranno mai in tentazione.

Lei tornerà libera ad esaltare gli attributi troppo a lungo mortificati da pelandrane, [illegible]rigerate, [illegible] e medi. Smetterà anche i pantaloni lunghi, almeno per gran parte della giornata. Riscoprirà i raggi del sole attraverso i costumi, come vuole la moda, trasparenti, scollacciati, stretti ai veli intimi permessi solo nelle alcove. Insomma, la donna sarà donna.

E l'uomo? Chi è stato costretto ad adottare le stesse camicie di raso e di seta della moglie, delle figlie, della ragazza; chi si è infilato per tutta la stagione ingrata in quelle brache attillate, dalla vita bassa stile Saint-Tropez, [illegible] ha dovuto coprirsi con il collo di sconfinate pellicce, sinora sensibili soltanto alle vampe ebbene, dovrà spogliarsi.

E se il repentino mutamento di "unisex" gli procurasse uno squilibrio psichico? La moda ha pensato anche a questo. Consentirà all'uomo che sarà come una conigliona in ridicole vesti, di scegliere i suoi accessori estivi in una vasta gamma di tessuti freschi dai colori accesi e falsotattici, tra modelli che si annidano al guardaroba di Lei. Ecco: alle boutiques, già pieni stupori e persino nei grandi magazzini, gli slip di spugna con accappatoio stretto alla vita, nelle tonalità pastello rispettive 27 mila. Ecco i pantaloni [illegible] di lino stretti alla to[illegible], al ginocchio e più, [illegible] alla mezzacoscia (da 18 a 21 mila lire). Ecco le camicie grabessate, trasparenti, pelate, dai disegni astratti e dai colori vivaci (da 19 a 26 mila lire). E poi: i sandali con roccolo di legno oltre 5 mila, costumi da bagno simili al bikini ridottissimo delle striptiseuses (lire 6500).

Per le sere d'estate, quelle eleganti, un po' [illegible] [illegible] rigidine delle riviere, qualcuna oserà addirittura gli shorts: non i pantaloncini corti, indossati da sempre; ma quelli scollacciati e "bollenti" e che, in versione maschile dovrebbero chiamarsi invece "semifreddi". Si trovano nelle boutiques e nei grandi magazzini, nella versione tutina (da lire 6 mila a lire 19 mila). C'è lo short con maglietta di [illegible] o di poliestere a righe fitte d'ogni colore, che [illegible] lo rende short e lascia liberi e ben visibili le gambe.

Insomma, basta da un agosto[illegible], quarti individui biscottini in [illegible]la page, dovrebbero apparire come uomini in mini-mini! Ma, per ripigliare agli sguardi ironici dei benpensanti, se proprio l'uomo [illegible] irriderà verso l'unisex, almeno punga i blue-jeans. Un paio di questi pantaloni non sfigurano né Lei, né Lui. Parola di cowboy, prima indossatori dei blue-jeans, sulla passerella, non sempre profumata, del Far West.

M. [illegible]

Domani [illegible] pranzo

ZUPPA ALLA ISRAELIANA — Una ricetta di cucina ebraica usata in Israele ma anche in Italia. E' semplice e di pronta lettura, ottima di gusto e lavorevole a stomaci delicati, utile per i convalescenti. La ricetta vale per due persone. Fate cuocere sode due uova e lasciate raffreddare in modo che siano ben rapprese ed il rosso sia ben duro. Tagliatele a fette sottili e buttatele in una pentola nella quale avrete fatto bollire mezzo litro di brodo, sia di brodo vero oppure di brodo fatto con un dado. Riportate a bollore il liquido e lasciate cuocere per cinque o sei minuti diminuendo un poco la fiamma. Preparate dalla scodelle o dei piatti molto fondi nei quali collocherete delle fette di pane [illegible] burro e ridotte a crocchetti croutons. Versatevi sopra il brodo e le uova e, se credete, spolverate di parmigiano grattugiato. Per solito gli israeliti non usano il formaggio. Alcuni [illegible] aggiungono un generoso pizzico di Curry

Adele

Le antichità della Grecia continuano ad alimentare il turismo ma...

Onassis chiama più del Partenone

dal nostro inviato

Atene, lunedì, [illegible]

«Chi lavora con Onassis, o meglio [illegible] Onassis, deve prepararsi a tutto. A ricevere una telefonata alle 15 del pomeriggio da Parigi, un'altra a mezzanotte da New York, un'altra ancora nel cuore della notte. E non stupisca se il giorno [illegible]te il boss è di nuovo in Eu[illegible] e di qui [illegible] nuovi ordini perentori. All'improvviso può aprirsi la porta dell'ufficio e ospitargli davanti Aristoteles Onassis in persona. C'è da augurarsi, in quel [illegible] che la visita avvenga dopo mezzogiorno, meglio ancora verso sera, perché di mattino il suo umore è pessimo, anche in [illegible]derazione del fatto che le sue nottate sono molto lun[illegible]; magari divertenti, ma faticose».

Quale fondamento ha la notizia trasmessa dalle agenzie americane e poi smentita dalla Grecia d'un mezzo infarto che lo sarebbe [illegible] qualche tempo fa?

«Storie. Un uomo simile, [illegible] dinamico, con un'attività così bruciante, [illegible] può [illegible] malato».

Tutto sommato, è un buon padrone?

«Dicono quelli che [illegible] attorno che è un [illegible] drone generoso, ma duro da sopportare. [illegible] giro di [illegible] turbinoso che comprende vari [illegible] e per seguire il tutto deve [illegible] rialmente semplificare, dele[illegible]gare. I suoi direttori generali [illegible] paghe [illegible]ose, [illegible] a dieci [illegible] netti al mese e protetti [illegible] tasse: [illegible] sbaglia un palo [illegible] volta, e [illegible] lo sventura [illegible] registrare una contrazione d'introiti, deve tenersi pronto al licenziamento».

I suoi rapporti con i colonnelli sono molto buoni, si dice. La presente situazione politica in Grecia avrebbe favorito parecchie sue attività... Per esempio, [illegible] Olympic Airlines, di cui è sostanzialmente il proprietario, deve rendergli [illegible] bel mucchio di quattrini. Esso, pur essendo [illegible] società privata, finisce per [illegible] implicitamente la Compagnia di bandiera greca...

«Onassis, a differenza di Niarkos, [illegible] ha [illegible] fondo legami molto [illegible]tti con i colonnelli. E' indubbio che un *businessman* come lui cerca [illegible] ricavare profitto da qualsiasi situazione: può [illegible] [illegible] sentimentale in amore, ma non lo è certo in politica. Tuttavia sarebbe errato ritenere Onassis un protetto del regime. L'ar[illegible] della Olympic [illegible] ha comportato il rischio [illegible] un capitale enorme, solo ora si [illegible] rivelando un b[illegible]; il [illegible] non è dovuto agli [illegible] politici, [illegible] al contrario crescente e ad una gestione agile, [illegible] oculata. Molte Compagnie più grosse e più potenti (tra cui, sia detto per inciso, l'Alitalia) [illegible] prendere esempio. Il personale è strettamente [illegible] per numero a nulla più; non [illegible] nella società i raccomandati di Papadopulos o dell'archimandrita, ma quelli che [illegible] [illegible] il loro effettivo lavoro.

Questo le «voci» che si raccolgono nella capitale greca in ambienti relativamente vicini all'armatore. Va sottolineata l'espressione «relativamente vicini», perché in realtà ben pochi [illegible]sono offermare di essere suoi intimi. E' largo di [illegible]viti fra la jet-society per soggiorni brevi e soprattutto estemporanei, nella sua isola o su qualcuno dei suoi panfili, tuttavia il suo continuo peregrinare — come quello altrettanto sconcertante e febbrile della sua famiglia — fa isola, lo rende quasi inaccessibile. Capita spesso che nessuno, assolutamente nessuno, sappia dove rintracciarlo.

Ieri ad esempio le agenzie di stampa hanno informato che la sua consorte Jacqueline era giunta in [illegible] a Nizza con il figlio John Kennedy per [illegible] «presso amici» a Villefranche. Solo poi [illegible] dopo si è appreso che in realtà era [illegible] Aristotele a [illegible] d'un lussuoso panfilo, veloce come una moderna corvetta milli-

Jacqueline Onassis con i figli John e Carolina scende, a Nizza, dallo yacht del marito

ritrovare una pace ed un silenzio arcani, che idealmente riportano il pellegrino ai tempi di Ulisse.

Idra viene considerata [illegible]sola già un po' sofisticata. Il suo particolare ricordo pagamente Portofino, le sue botteguce di cianfrusaglie-souvenirs, i ristoranti, i suoi caffè sciupiano St-Tropez, [illegible] al di sopra di tutto è rimasto un tono, un sapore genuinamente paesano. Dietro la facciata turistica, recente e posticcia, [illegible] una vecchissima borgata [illegible] pescatori e contadini, [illegible] bianca da essere abbacinante. Attorno vi è una campagna arsa, bruciata, con pini, macchie di ginestre, olivi sprofondati in una solitudine solenne, rotta di tanto in tanto dai rugli clamorosi di somarelli.

Le strade, e perciò [illegible] macchine, si arrestano dopo pochi chilometri lungo il litorale. All'interno [illegible] [illegible] traccia fastidiosa di vita moderna e anche sulla costa si trovano innumerevoli cale e calette sulle quali i bagnanti [illegible] godere il paradiso di Adamo ed Eva prima del peccato (e quindi della foglia di fico).

[illegible] Griglio

IN CANADA FABBRICA DEI LAUREATI

Volete diventare un dotto'? Bastano cinquanta dollari

nostro servizio

Toronto, lunedì sera.

Le «fabbriche dei dottori» non sono solo più una prerogativa della [illegible] Europa. Uno scandalo è scoppiato [illegible] in Canada e dimostra [illegible] America, in carattere con il frenetico ritmo di vita di oltreoceano, le «fabbriche» dei laureati sono più a b[illegible] mercato che in Europa.

Una di queste è il *College* universitario di Rochdale, a Toronto, che concede con estrema facilità *Dottorati in filosofia* dietro versamento di [illegible] dollari, 62.500 lire). Poiché [illegible] laurea non è onoraria, le autorità richiedono [illegible] candidato [illegible] minimo [illegible] 24 ore di «studio». Il *curriculum* degli studi non è precisato e [illegible]re vi sono degli esami di idoneità, [illegible] il diploma di laurea è un documento veramente imponente: in formato grande, stampato a ma[illegible] in due colori, sembra [illegible]vero una [illegible] seria.

Per chi poi [illegible] accontenta [illegible] laurea in lettere (*Master of arts*) senza il titolo di rettore. [illegible] nei [illegible] anglosassoni, come è noto, viene conferito dopo corsi di studio successivi a quelli del normale *curriculum* universitario, la tariffa è molto minore: [illegible]lo 50 dollari. [illegible] non c'è bisogno di [illegible] [illegible] studio.

Il *College* di Rochdale è [illegible] cooperativa [illegible] Toronto che sta [illegible]do [illegible] coprire il deficit di bilancio [illegible] Il sistema della vendita [illegible] diplomi.

I conservatori canadesi, a di Toronto in particolare, considerano il *College* [illegible] Rochdale come una istituzione frequentata da quanto c'è di più antitradizionalista fra gli studenti. Questi ultimi, invece, [illegible] reputano un bastione di libertà [illegible] mezzo [illegible] giungia scuadernica.

Questo singolare *College*, si è fatto anche la poco invidiabile reputazione di essere un centro di drogati e sono frequenti le irruzioni nei dormitori [illegible] parte degli agenti.

Ma fra tanti contrasti ed ostilità [illegible] benpensanti, il *College* di Rochdale può vantare per lo meno un caso di una [illegible] [illegible] al [illegible] interno: un bidello è stato promosso [illegible] colpo ad amministratore generale [illegible] l'istituto. Questo, [illegible] [illegible] oppositori, spiegherebbe lo stato disastroso delle finanze del *College*.

(Ansa-Reuter)

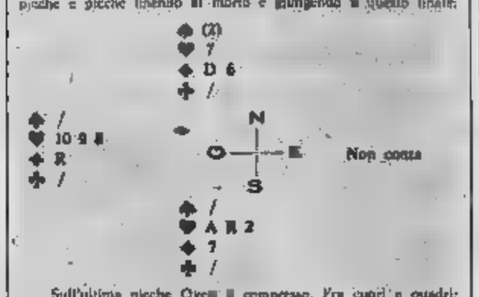
bridge

Un contratto azzardato

DICHIARAZIONE: (Est-Ovest in zona). Nord: 2 picche; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: [illegible] Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: [illegible]: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 quadri; Est: passo; Sud: 5 S.A.; Ovest: passo; Nord: 6 cuori; [illegible]: passo; Sud: 7 S.A. 2 picche è una sottoapertura, 4 fiori e 4 S.A. sono interrogative per gli Assi e i Re; 5 S.A. è interrogativa in quello che si presume il seme di atout, cioè picche, 6 cuori indica il possesso di 2 onori maggiori a picche. La conclusione a 7 S.A. è motivata dalla speranza di trovare dal compagno le carte a picche.

Ovest attacca col Fante di cuori. Sud conta ora solamente 12 prese: 5 a picche, 3 a cuori, 1 a quadri, 3 a fiori. Esiste [illegible] speranza di poter ottenere la tredicesima: che l'avversario [illegible] controllo il [illegible] di cuori, che cioè possieda 4 o più carte di cuori, possegga anche il Re [illegible] quadri. Una seconda piccola speranza è quel[illegible] di trovare il [illegible] di quadri secco.

Fatta questa analisi, Sud gioca Asso di quadri (il Re non cade) e poi incassa nell'ordine Asso, re, donna di fiori, Asso di picche e picche (questo il morto è giungendo a questo finale:



Sull'ultima picche Ovest è costretto. Fra cuori e quadri: se scarta il Re [illegible] quadri, il giocante realizza la [illegible] di quadri e Asso e Re di cuori; se scarta le cuori, il giovane realizza Asso, Re e [illegible] di cuori.

(A cura [illegible] Piero GASCO e [illegible])

TRIDENT 750

motore a tre cilindri con valvole in testa,
tre carburatori Amal,
750 cc. - 60 cavalli effettivi,
nuovi freni, forcella anteriore telescopica,
mozzi cromati.

BEPI KNELLIKER
Torino - C.so Vittorio Emanuele [illegible],
tel. 83528[illegible]
[illegible] - [illegible] - VENEZIA [illegible]
Concessionari in tutta [illegible]

cronaca cittadina

Elementari e medie: stamane italiano scritto

Vanno per dare gli esami "C'è sciopero, tutti a casa,,

Sorpresa per gli alunni della Fontanesi e Pacchiotti - Gli insegnanti [illegible] agitazione perché la scuola da comunale diventerà statale - Regolari le prove negli altri istituti

Gli insegnanti della «Fontanesi-Pacchiotti» stamane si sono riuniti in assemblea in un'aula

Prima mattinata di [illegible] per gli studenti delle elementari e delle medie, dove si è svolta [illegible] prova di italiano scritto. Gli [illegible] nelle [illegible] potrebbero concludersi entro la settimana, [illegible] i ragazzi nelle [illegible] saranno impegnati almeno fino al 25-26 giugno.

Sorpresa, invece, per i genitori degli [illegible] che hanno frequentato, in 3ª media [illegible] la Civica Scuola Fontanesi-Pacchiotti in via Lemie. Stamane, all'ora fissata, molti ragazzi si sono presentati alla scuola ma la preside, Marina Bruno, ha rimandato tutti a casa: anche gli esami (come già gli scrutini) [illegible] stati rimandati a tempo indeterminato per lo sciopero degli insegnanti.

La Giunta comunale ha infatti approvato una delibera con cui si dispone [illegible] pressione delle due medie civiche di Torino: la [illegible] Pacchiotti e la Maria Pia di Savoia, in corso Galileo Ferraris. [illegible] soppressione sarà graduale [illegible] la Fontanesi-Pacchiotti, dove dall'anno prossimo le [illegible] prima classi [illegible] rono allo Stato, mentre per [illegible] seconde e terze [illegible] passaggio [illegible] previsto per [illegible] '72 e il '73. Le classi della [illegible] Pia di Savoia, invece, [illegible] saranno riaperte il 1° ottobre prossimo.

[illegible] delibera comunale ha provocato notevole agitazione fra gli insegnanti. «E' giusto procedere alla [illegible] — dicono — ma rispettando quelle garanzie [illegible] conservazione [illegible] posto, [illegible] che, dell'anzianità che [illegible] cre[illegible] date». Stando [illegible] delibera della Giunta, i 3 professori fuori ruolo saranno sparpagliati una cattedra in altre tre scuole municipali, mentre per i [illegible] fuori-ruolo [illegible] situazione [illegible] è assai delicata. «In [illegible] eventuale [illegible] allo Stato — dicono alcuni insegnanti — perderemmo [illegible] terzo dello stipendio. (siamo stati pagati finora come dipendenti comunali), [illegible] nostra mutua; ciò che è peggio, anzianità e qualifiche di anni di [illegible] guramento».

La settimana [illegible] i professori hanno così deciso di scioperare bloccando gli [illegible] tini e [illegible] esami. La presidenza ha fatto [illegible] cartello nell'atrio, [illegible] un'assemblea gli insegnanti hanno messo [illegible] corrente della situazione [illegible] di genitori; malgrado ciò, stamane, un gran [illegible] di giovani era in attesa davanti alle porte, ignorando la decisione [illegible] sciopero. Quando la preside [illegible] riordato il blocco degli esami, dal gruppo [illegible] genitori [illegible] sono levate proteste: molti temono che, perdurando l'agitazione, i loro figli possano perdere l'anno. In realtà, dopodomani [illegible] svolgerà [illegible] un [illegible] in Municipio nel corso [illegible] quale la situazione potrebbe [illegible] sbloccata.

Calma invece alla Maria Pia: qui la [illegible] statalizzazione non ha provocato polemiche, in quanto [illegible] maggioranza dei professori è di ruolo e quindi con l'anno prossimo insegnerà in altre scuole del Comune.

Tre i temi proposti stamane [illegible] giovani che si [illegible] tavano [illegible] esami di licenza media: in alcune scuole, come permettono i regolamenti, [illegible] dettati i titoli [illegible] solo due componimenti [illegible] lingua italiana. Dopo avere scelto i temi (presentati dagli insegnanti [illegible] lettere) e aperti raggruppati [illegible] gruppi [illegible] due a tre, la commissione [illegible] ha fatto procedere all'estrazione a sorte [illegible] parte di un candidato.

Nella scelta [illegible] titoli, [illegible] pare evidente come siano [illegible] li quasi del tutto [illegible] gli argomenti letterari, poetici e generalmente «impegnati» molto frequenti un tempo. Predominano [illegible] i temi sociali, spesso anche politici e [illegible] esami. La presidenza ha fatto [illegible] cartello nell'atrio, [illegible] un'assemblea gli insegnanti hanno messo [illegible] corrente della situazione [illegible] di genitori; malgrado ciò, stamane, un gran [illegible] di giovani era in attesa davanti alle porte, ignorando la decisione [illegible] sciopero. Quando la preside [illegible] riordato il blocco degli esami, dal gruppo [illegible] genitori [illegible] sono levate proteste: molti temono che, perdurando l'agitazione, i loro figli possano perdere l'anno. In realtà, dopodomani [illegible] svolgerà [illegible] un [illegible] in Municipio nel corso [illegible] quale la situazione potrebbe [illegible] sbloccata.

Calma invece alla Maria Pia: qui la [illegible] statalizzazione non ha provocato polemiche, in quanto [illegible] maggioranza dei professori è di ruolo e quindi con l'anno prossimo insegnerà in altre scuole del Comune.

Tre i temi proposti stamane [illegible] giovani che si [illegible] tavano [illegible] esami di licenza media: in alcune scuole, come permettono i regolamenti, [illegible] dettati i titoli [illegible] solo due componimenti [illegible] lingua italiana. Dopo avere scelto i temi (presentati dagli insegnanti [illegible] lettere) e aperti raggruppati [illegible] gruppi [illegible] due a tre, la commissione [illegible] ha fatto procedere all'estrazione a sorte [illegible] parte di un candidato.

Nella scelta [illegible] titoli, [illegible] pare evidente come siano [illegible] li quasi del tutto [illegible] gli argomenti letterari, poetici e generalmente «impegnati» molto frequenti un tempo. Predominano [illegible] i temi sociali, spesso anche politici e [illegible] esami. La presidenza ha fatto [illegible] cartello nell'atrio, [illegible] un'assemblea gli insegnanti hanno messo [illegible] corrente della situazione [illegible] — dicono il segretario [illegible] —. Pochi giorni fa [illegible] che ci preoccupa per l'avvelenamento dell'aria e dell'acqua, la distruzione dell'ambiente. Come è giunti a questa situazione e [illegible] suo avviso i rimedi?».

Alla Forcolo, dopo un tema «tradizionale» [illegible] aspetti [illegible] candidato, è stato dettato un tema proposto e descrivere «il problema [illegible] sociale che ha provocato [illegible] rivolta» approfondita da parte dei giovani.

Alla Valfrè un [illegible] letterario («Motivi [illegible] liriche o prose [illegible] accanto a componimenti [illegible] problema dell'informazione [illegible] mondo d'oggi e sul diritto allo studio e al lavoro nella Costituzione italiana.

Indagini sull'aggressione a Carlo Campagna

La polizia sta cercando di identificare i tre uomini che nella notte tra venerdì e sabato hanno selvaggiamente picchiato Carlo Campagna, il giovane che si uccise dalla morte di Martine [illegible]sregard, lasciandole recentemente sul marciapiede di via Grattoni.

Stando a quanto gli uomini della mobile hanno accertato, Carlo Campagna, è uscito dal night «La Taverniola» verso le 3 di sabato sera in compagnia di tre uomini. Con loro avrebbe poi giocato in una bisca alcuni altri [illegible] fino alle 5,30 del mattino perdendo altri [illegible] mezzo milione. Il pestaggio sarebbe stato provocato dal rifiuto di Carlo Campagna di pagare il debito ammontante soltanto [illegible] mila lire. Per identificare i tre uomini con i quali il play boy ha trascorso la serata i dell. Mobile stanno stamane ha convocato in questura il proprietario e i dipendenti del night «La Taverniola».

Il raffronto del Daily Mail su due modi di vita

Parla la moglie dell'operaio che ha ospitato in casa la famiglia di Birmingham

Un po' imbarazzata per l'improvviso interesse dei giornali, la signora Maria Torchio, moglie di un elettricista della Fiat che ha avuto occasione di incontrarsi con un collega della Lucas Aerospace Industries di Birmingam, afferma che considera molto interessante tale tipo d'incontro.

«Abbiamo avuto qualche difficoltà con la lingua ma siamo riusciti a superarla, mio figlio Giancarlo, che è promosso proprio in questi giorni in IV ragioneria, ci ha aiutati nella conversazione.

«Abbiamo confrontato [illegible] nostri tenori [illegible] vita, [illegible] quello che dicevano i coniugi Donovan loro avevano maggiori [illegible]. Dicevano [illegible] potevano permettersi il telefono e non avevano la lavatrice [illegible] che il vitto da loro [illegible] più [illegible] soprattutto la frutta.

Maria Torchio con [illegible] Donovan. La madre di Susan, dice [illegible] «Daily [illegible]» ha molto apprezzato i vestiti [illegible]

«Ci abbiamo [illegible] a pranzo alcune volte — continua [illegible] signora Torchio, — [illegible] dormire [illegible] andavano in [illegible] bergo; [illegible] era stato [illegible] di non fare spese insolite e [illegible] vivere come [illegible] abbiamo rispettato questo impegno anche [illegible] si capisce quando ci [illegible] ospiti qualche cosina in più si [illegible]. Certo se [illegible] odii le [illegible] lire il mese oltre che spendiamo nel vitto per [illegible] marito Giancarlo e Pier Paolo [illegible] ha sette anni non basterebbero più».

I Torchio abitano al terzo piano di [illegible] casa Fiat, pagano 17 mila lire [illegible] affitto [illegible] hanno [illegible] camere, cucina e bagno decorosamente arredate.

Il racconto del "Daily Mail"

(Continua in 2ª pagina)

[illegible] lire, arrotondato a 45 mila grazie [illegible] lavoro [illegible] moglie Barbara, che [illegible] qualche ora [illegible] casalara. Torchio guadagna 150 [illegible] lire [illegible]

«Donovan [illegible] una piccola quota [illegible] sindacato (*Amalgamated Engineering Union*), [illegible] nulla. Donovan lavora [illegible] alla [illegible] Torino [illegible]. Entrambi hanno tre settimane di ferie all'anno».

I Donovan sono rimasti favorevolmente sorpresi dell'appartamento dei Torchio in una [illegible] che definiscono «elegante», composto da tre camere oltre ai servizi, per il quale [illegible] 17 mila lire. (Va rilevato a questo proposito che evidentemente i Donovan ignorano la gravità del problema della casa in Italia e [illegible] solo una percentuale ridotta di [illegible] tori — [illegible] i Torchio — si avvantaggia dall'edilizia popolare).

Anche l'ospite britannico risiede a [illegible] in una casa [illegible] carattere popolare: esattamente in un [illegible] munale. Ha quattro [illegible] giardinetto, spende 24 mila lire [illegible].

I Donovan abituati in [illegible] regione nordica a [illegible] severità [illegible] ultima come quella di Birmingham [illegible] comprensibilmente sbalorditi [illegible] vallata alpina nel [illegible]] [illegible] ospiti li hanno condotti in gita per far vedere [illegible] casetta che tengono [illegible] tutto l'anno per la spesa di 80 [illegible] lire.

[illegible] Donovan e Maria Torchio sono andate a fare i loro acquisti come se fossero [illegible] vecchie amiche. Hanno dedotto che [illegible] modo, le [illegible] hanno [illegible] prezzo, [illegible] grandi Magazzini Marks [illegible] Spencers, [illegible] alla Standa. Il [illegible] dell'elettricità [illegible] lo stesso. [illegible] sborsa [illegible] 15 [illegible] all'anno per [illegible] centrale, [illegible] tre i Donovan [illegible] alle prese con il riscaldamento a [illegible]. Spendono entrambe 16 mila lire alla settimana per mangiare».

«Maria l'ha detto all'amica inglese: "Spenderesti di meno se conoscessi l'arte di fare la pastasciutta: si possono fare delle belle economie.". Barbara: "Per i grembiuli da scuola [illegible] i libri spendo 90 mila lire all'anno". Maria: "E' enorme".

Barbara: "Parliamo di vestiti. Qui [illegible] graziosi, di ottima qualità. [illegible]

Armeria svaligiata stanotte a Regio Parco

Sparite pistole, fucili da caccia, carabine

Un'armeria è [illegible] svaligiata stanotte da una [illegible] di ladri: hanno portato via un'ottantina di armi. I malviventi sono entrati dopo [illegible] sfondato [illegible] parete muraria da un vecchio camino. Il negozio saccheggiato è al numero 30 di via Regio Parco. I proprietari, Carlo Fo[illegible], 45 anni, e la moglie Ester, (nella foto), [illegible] in via Bologna [illegible].

Durante la notte l'armeria resta incustodita. La vetrina è coperta da una pesante saracinesca di metallo, nel locale sono stati installati dispositivi d'allarme. I ladri, per evitare di far scattare i segnali, sono entrati attraverso il retro nel palazzo di un parrucchiere adiacente al negozio di armi. [illegible] sfondato il muro dietro un camino, poi sono passati nel locale dei Feldori e lo hanno saccheggiato.

Andandosene hanno perso dimestichezza la loro azione. Quella [illegible] armi di non essere scoperti. Hanno portato via rivoltelle, pistole automatiche e a tamburo, fucili da caccia prossimi, carabine e munizioni. Il danno [illegible] a oltre cinque milioni. Il [illegible] è stato scoperto stamane da Ester Feldori, quando, [illegible] le [illegible], è entrata nel negozio.

Studentessa di 15 anni si avvelena: è grave

Una studentessa di quindici anni è stata ricoverata in gravi condizioni al Centro di rianimazione [illegible]: si è avvelenata con i barbiturici.

E' Teresa Depretis, abita a Carmagnola in via fratelli Vercelli 37. [illegible] madre, Caterina Pisatore, l'ha trovata riversa nel letto. Non sa spiegare i motivi del tentativo di suicidio: «Era sempre serena, quieta. Studiava con interesse. Forse non riusciva a dormire e [illegible] esagerato prendere tranquillanti». I medici del pronto soccorso si sono riservati la prognosi.

A mezzanotte, di ritorno da una gita, sulla statale Torino-Casale

Morti in un tremendo scontro frontale una sposa incinta, il marito, una donna

Si salva un bimbo di 5 [illegible] - Un macellaio alla guida [illegible] un furgone è finito contromano [illegible] la [illegible] alla "600" della famiglia - Non ancora identificata la terza vittima

Lucia Giusto in Barcellona aspettava il secondo bambino

Sciagura a mezzanotte [illegible] la statale Torino-Casale. Nello scontro frontale tra un furgone ed una «600» sono morti [illegible] giovane donna incinta di 6 mesi, il marito ed un'altra donna non ancora identificata. Un bimbo di 5 anni è rimasto ferito

Le vittime [illegible] immigrati dalla provincia [illegible] Palermo ed abitano [illegible] [illegible] parenti a Nichelino, in via Vittorio Ve[illegible]. [illegible] l'operaio Eugenio Barcellona, [illegible] anni, che era al volante della «600»; la moglie Lucia Giusto, [illegible] anni, [illegible] gli [illegible] [illegible] co, [illegible] una donna non più giovane [illegible] [illegible] sedili [illegible] steriori [illegible] che probabilmente [illegible] la madre della sposa.

Enzo, [illegible] figlioletto degli sposi, è ricoverato all'ospedale di Casale in stato di choc, ma [illegible]. Probabilmente [illegible] momento [illegible] schianto, dormiva. E' finito sul pavimento della vettura, imprigionato tra [illegible] lamiere conforte che però [illegible] l'hanno [illegible].

[illegible] le prime indagini [illegible] dai carabinieri del pronto intervento [illegible] Casale, la responsabilità della sciagura è [illegible] macellaio Silvano Gasparetto, [illegible] anni, abitante [illegible] frazione Popolo di Casale, che era alla guida di un furgone. Il giovane [illegible] trova ricoverato all'ospedale, [illegible] la [illegible] in [illegible] ventina [illegible] giorni, ma non è ancora stato possibile interrogarlo.

[illegible] è stato vittima [illegible] un malore, forse [illegible] una [illegible] [illegible] sono [illegible] percorreva la statale diretto a casa. Nel [illegible] [illegible] Moranо Po e Trino Vercellese il suo furgone si è improvvisamente [illegible] a sinistra, invadendo completamente la corsia [illegible]. Ha sbarrato la strada [illegible] «600» diretta verso Torino. Eugenio Barcellona non ha neppure potuto [illegible] ad [illegible].

Il furgone e l'utilitaria [illegible] sono scontrati frontalmente a tutta velocità. [illegible] abitacolo del furgone, ha protetto [illegible] parte il macellaio, [illegible] occupanti della «600» non hanno avuto scampo. Eugenio [illegible] e la donna che teneva [illegible] [illegible] il piccolo Enzo [illegible] [illegible] posteriori [illegible] morti [illegible] colpo. La moglie dell'operaio — che lavorava come [illegible] per contribuire [illegible] bilancio familiare — respirava ancora. Purtroppo è [illegible] pochi[illegible]ti dopo essere giunta [illegible] pronto soccorso dell'ospedale.

Interrogato il prof. Dellepiane

Proseguono [illegible] interrogatori [illegible] dei clinici [illegible] di peculato. Stamane il giudice istruttore, dott. Pellegrini, [illegible] interrogato [illegible] professor Dellepiane, assistito dal suo legale, prof. Delgrosso (nella foto). Dellepiane è stato dal '56 [illegible] direttore della clinica ostetrica dell'Università.

[illegible] del Lavoro: [illegible] ore 9 del [illegible] giugno; [illegible] dal «Centre International [illegible] Supérieures [illegible]» [illegible] inaugurato [illegible] ciclo su «L'aménagement touristique du territoire». [illegible] corso parteciperanno allievi provenienti [illegible] 34 Paesi.

Mercoledì e giovedì chiuse le via S. Tommaso Arsenale e XX Settembre

L'esperimento [illegible] chiusura al [illegible] privato di [illegible] XX Settembre [illegible] San [illegible] (fra [illegible] Pietro Micca e via Santa Teresa) e via Arsenale sarà ripetuto [illegible] questa [illegible]ura. L'esperimento alla viabilità intende raccogliere nuovi elementi prima di proporre al Consiglio un piano [illegible]: anche per il [illegible] il mistero [illegible] vigili impegnati nel servizio è stato deciso di dirigere le due gi[illegible] l'esperimento e [illegible] attuare la chiusura per sei ore continue. Mercoledì il traffico sarà bloccato nel pomeriggio, dalle 14 alle 20. Giovedì tutti i veicoli privati [illegible] potranno circolare [illegible] quella via fra le 8 del mattino e le 14.

Il nuovo orario lascia perplessi per la chiusura nelle ore in cui non c'è [illegible] di pendolari e quando [illegible] non è pollicitato [illegible] alternativa fra le 8,30 e le 11,30 e fra [illegible] 14,30 e le 18. [illegible] tramviaria potrà nuovamente canalizzare i vantaggi [illegible] derivano alla circolazione dei mezzi veicoli (tram e autobus) che percorrono gli itinerari interessati; vantaggi che potrebbero essere maggiori se non si incrociasse continuamente coda alle fermate.

E' stata ricoverata alle Molinette la proveniente dall'ospedale di Savona Patrizia Aimo vedova Parca, 20 anni, abitante a Torino in via Savigliano 5. La donna era stata investita da un camioncino in una strada [illegible] Nord Ligure; è in [illegible]

echi di cronaca

la TV [illegible]
telef. 251.677 - 296.949

877.573, la Ge.Te.S. Servizi s.r.l. [illegible] a disposizione un TV portatile [illegible] prezzo.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa !

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con questo spettacolo per far tappezzerie una camera impeccabile da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, [illegible] ed efficaci: in mezz'ora [illegible] [illegible] e stanza, senza [illegible] e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via [illegible] Cristina [illegible]

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta

a splendidamente rinnovate la vostra casa le minime spese. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono la garanzia del vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125.

se il TV è da riparare
Telecolor 760.111 - [illegible]

Tecnici specialisti riparano subito qualsiasi televisore.

ultimo giorno
immagini della Germania d'oggi alla I mostra del libro e del francobollo tedesco
[illegible] 8-14 [illegible]
[illegible] enti, in lingua tedesca
contemporanea - riviste e giornali - lingua tedesca -
raccolte di [illegible] "anti tedeschi" e della Repubblica Federale di Germania
alla [illegible] a" della [illegible] e anche a caso [illegible] gustare i prodotti della gastronomia
orario feriale e festivo: 9-12 15-22
biglietto d'ingresso per [illegible] ENAL

temperatura di oggi

massima + 23
minima + 12,5

Il Bollettino meteorologico segnala, inoltre: temperatura media (notturna) 13,4; ore 6: 12,6; pressione [illegible] umid. 81%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, locali precipitazioni, visibilità buona, [illegible] debole, temperatura invariata. Temperature a Casale: massima 22; min. 13,2; ore 6: 16.

i lettori ci scrivono

Avventura alla Dogana

«Sono un fattorino di una media industria torinese. Essendo stato incaricato dalla mia ditta di ritirare alla Dogana di Torino un pacco proveniente dall'estero, mi sono recato alcuni giorni or sono in corso Sebastopoli per lo svincolo di detto pacco.

«Dopo essere stato sballottato per una decina di uffici, mi sono presentato all'Ufficio Magazzino ove, dopo essere stato scrutato dall'alto in basso (vestito non molto elegantemente), sono stato apostrofato in male modo da alcuni "dottori" dogonali. Questi cominciarono l'interrogatorio: "Che cià le da sdoganà".

«Tralasciando pure l'educazione che la voce pubblico non dovrebbe mai [illegible], [illegible] prima [illegible] [illegible] apparso mestiere qualche "dottore" a disposizione del pubblico per [illegible] informazioni, delucidazioni e aiuti, oppure incaricando qualche funzionario alla [illegible] dei locali incivilmente [illegible]. Nino Lo [illegible]

«Siamo tutti disperati»

«Noi tutti, giunti, alla disperazione approfittando della vostra gentilezza, ci rivolgiamo a voi affinché possiate aiutarci. Siamo regolarmi, vorremmo avere solo un po' più di rispetto. La nostra triste situazione, fatta [illegible] di diversi anni e necessitante la stretta pelizioni al Comune e al cinghiale Porcellana unita [illegible] è stata [illegible].

«Questi pellirossa di corso Siracusa provocano non solo un danno immenso ai nostri negozi, ma anche alla salute pubblica in quanto, pur non avendo ottenuto permesso di sparare, tutto il giorno con il motore acceso, dico acceso, provocando enormi fumacchi di gas disorientano non solo noi ma anche quelle povere persone che li attendono e tutti quelli che passano. Fracassi, c'è [illegible] diventare matti. Motori accesi per delle ore, pellirossa uno a fianco dell'altro ostruendo completamente il corso, clacson, trombe, che mandano di continuo parolacce, insulti, baruffe tra autisti.

«A noi risulta, che il loro permesso di sosta, se così vogliamo chiamarlo, è di sole 5-10 [illegible] al massimo, per far salire o scendere i passeggeri. Invece gli autisti lasciano [illegible] in molti è vezzo di far delle ore.

«Questa [illegible] deve ormai [illegible] [illegible] se non è [illegible] qualche provvedimento serio per eliminare questa vergogna del centro di Torino. Aiutateci a farla».

Mario [illegible], corso Marconi; M.a.i.c., corso [illegible] 2; Autosalone Cantino, corso Marconi 2; Ristorante Marconi, c. Marconi 3; Autonoleggio Davi, c. Marconi 4; Uffici impiegati Fiat, c. Marconi 4-8; Bar Torrefazione Di, c. [illegible] 1; Macelleria Aldo, corso Marconi 5; Mobilificio Macchiraldo, c. Marconi 5; Moda Sole - Diorama, c. Marconi 5; Armeria caccia pesca, c. Marconi 3; Salotto della sposa, c. Marconi 3; tutti gli abitanti delle case n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 di c. Marconi

I colloqui a Roma per la Fiat

Mediazione per i cottimi

Una proposta del ministro all'esame [illegible] sindacati [illegible] dell'azienda - Nel pomeriggio i rappresentanti dei metalmeccanici si riuniscono per decidere sulla proclamazione dello sciopero

Ci telefonano da [illegible]:

I sindacati dei metalmeccanici e la delegazione della Fiat si sono nuovamente incontrati con il ministro Donat-Cattin questa mattina alle 12. Come aveva preannunciato ieri, quando [illegible] uscito di malumore dalla riunione domenicale, il ministro del Lavoro ha presentato [illegible] parti [illegible] una proposta [illegible] mediazione sul problema dei cottimi. Le delegazioni sindacali e della Fiat sono ancora chiuse nella sala della riunioni del [illegible] e non si sa in [illegible] consista la proposta di Donat-Cattin.

Dopo la lettura del documento, sindacati e delegazione si riuniscono separatamente per dare un primo giudizio. Nel tardo pomeriggio gli esecutivi di Fiom, Fim e Uilm si incontrano per decidere se proclamare o no uno sciopero generale [illegible] metalmeccanici per venerdì prossimo. Per i sindacalisti la proclamazione «è certa al 70 per cento», il 30 per cento di possibilità di soluzione dipendono da quanto ha detto Donat-Cattin questa mattina.

I più favorevoli allo sciopero nazionale sono i sindacalisti della Cisl. Da mercoledì scorso insistono per premere [illegible] trattative con [illegible] sciopero del milione e 200 mila metalmeccanici italiani. Cgil e Uil rinviarono la decisione a sabato e poi ad oggi. Questa mattina l'esecutivo della Fim-Cisl si è riunito prima di recarsi [illegible] del Lavoro, per decidere probabilmente le linee da tenere nel pomeriggio anche nei confronti degli altri due sindacati confederali. Lo sciopero di venerdì dovrebbe durare otto ore e dovrebbe essere accompagnato da grandi manifestazioni a Torino, a Napoli, a Firenze e nel Veneto, per la vertenza della Zanussi.

Anche oggi verrà proclamato lo sciopero, è probabile che resti una speranza di poterlo revocare in tempo se entro giovedì le trattative giungeranno qualche risultato positivo.

Scatta intanto il nuovo programma di scioperi articolati alla Fiat (20 ore di sospensione [illegible] lavoro, in tutti gli stabilimenti distribuite fino a sabato 26) in cui [illegible] saranno decise dai consigli di fabbrica.

a. rap.

T[illegible] in aliante vola per 506 chilometri

Record di volo in aliante, ieri a Torino. L'ha conseguito il pilota Fiorenzo Lamera, un commerciante di 43 anni, il quale, «agganciato» a 1000 metri di quota sul monte Muniè, ha raggiunto la località limite di Lovero, in Valtellina, ed è tornato al campo dell'Aeritalia, in sette ore di viaggio, compiendo 506 chilometri. Al Lamera è stato consegnato il distintivo di diamante, un'insegna riconosciuta dalla Federazione [illegible] di volo a vela.

Stesso riconoscimento ai piloti Pietro Dell'Amico ed Ezelio Tinarelli Chiesa, entrambi di Torino, i quali hanno compiuto in atterrando ad Ascona (Svizzera) e ritorno. Il collega Nino Perotti, invece, ha dovuto atterrare all'aeroporto di Varese, nel viaggio di ritorno dalla Valtellina.

Nel pacchetto di sigarette i proiettili per [illegible] pistola: arrestati due giovani

Due giovani sono stati arrestati questa notte per porto abusivo d'arma da fuoco. E' avvenuto davanti al «Kilt» in via Modane. Una pattuglia della volante ha fermato un'«Alfa 1900» per controllare i documenti dei due automobilisti, Raffaele Ciavarella, 30 anni, via Millio 30 e Ernesto Ascoca, 31 anni, via Bardonecchia 194. Gli agenti hanno perquisito la vettura trovandovi una pistola cal. 6,35 con pallottole in canna e un pacchetto di sigarette pieno [illegible] proiettili.

Un po' di sport tra i rifiuti

Dirado in molte zone della città per lo sciopero articolato degli spazzaturai: da qualche giorno passano in alcune strade dei vecchio centro significa attraversare montagne di rifiuti. «San quasi ha sottolineato che ci hanno dimenticati: [illegible] s'è più fatto vivo [illegible] l'immondizia» protestano gli inquilini: «Non sappiamo più dove metterla».

E' cominciata così una singolare manifestazione: a poco a poco decine di sacchi in plastica grigia sono stati accumulati davanti ai portoni dei colleghi che s'affacciano sulle strade della zona, da via San Domenico e Santa Chiara fino a via Sant'Agostino. La protesta dura già da alcuni giorni e intanto i mucchi di immondizia non diminuiscono. Ieri il fetore si è fatto insopportabile, il prima sole ha alitato i miasmi nelle case, i passanti camminavano portandosi il fazzoletto al naso.

Anche davanti al Tribunale, al numero 13 di via San Domenico, sono comparsi i primi sacchi colmi di spazzatura. La polizia, temendo che vi fossero nascosti pericoli, ha compiuto un attento sopralluogo. «Non è stato trovato nulla», l'immondizia è stata rimossa.

ORIENTAMENTO AGLI ACQUISTI

TELEFAR

campagna permute tv

[illegible] CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV

[illegible] valutiamo [illegible] scalare [illegible] nuovi modelli «DELUXE» 23" - 24" - 25" sino a **L. 60.000**

ECCEZIONALE FORMA DI PAGAMENTO! [illegible] SENZA ANTICIPO

INIZIO [illegible] SETTEMBRE DEL VERSAMENTO DELLA 1ª RATA

offerte speciali

- TV 23" Autom. Transistor.
- [illegible] sui tutti 1°-2° C.
- Carrello di fosso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio!

L. 98.000

NEL PREZZO E' PURE COMPRESA 1 RADIO A TRANSISTORS

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli **L. 68.000**

I TELEFAR SONO [illegible] GLI UNICI TV CON

GARANZIE [illegible] SINO A 3 ANNI

valvole, tubo [illegible] era

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - [illegible]" - 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 [illegible] SENZA AUMENTO DI PREZZO

INSTALLAZIONI ANCHE AI [illegible] [illegible] PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM. DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - [illegible]

In Barriera [illegible] FILIALE 1: c. G. Cesare 152

In Barriera San Paolo FILIALE 2: v. Monginevro 29

In Barriera Orbassano FILIALE 3: [illegible] Montenovegno 3 p.zza Pitagora

In [illegible] Francia [illegible] 4: [illegible] 284 [illegible] mt. [illegible] piazza [illegible]

Gli imputati contestano gli agenti che li accusano delle violenze

Prosegue il processo ai cinquantasei per i tumulti - Un capitano [illegible] carabinieri: «I minorenni erano i più aggressivi: ci colpivano con pugni e calci»

[illegible] la difesa dei testimoni [illegible] al processo contro i 56 giovani arrestati per i disordini del 29 maggio scorso. Agenti [illegible] polizia [illegible] [illegible] [illegible] gioco ripetendo press'a poco le stesse cose: «Ci hanno [illegible] picchiato e insultati. Li riconosciamo perfettamente». Variano soltanto le persone identificate. A loro volta, gli imputati contestano. I verbali non corrispondevano alla verità; sarebbero stati falsati le ore, le località dove avvenivano gli arresti, e non riconoscono nemmeno i verbalizzanti.

Su richiesta del p. m., dottor Moschella, il presidente dottor Pompanelli ha sentito per prima l'ufficiale di giornata, il brigadiere dei carabinieri Alberto Biondi ed i militari Mol e Martino, i quali hanno compiuto indagini sul numero unico di «Lotta continua» in cui venivano descritte le bravate dei dimostranti che hanno sottratto agli agenti alcuni giovani [illegible] Una copia del giornale è [illegible] [illegible] atti.

Dopone quindi il capitano dei carabinieri Attilano Lango, «quel giorno [illegible] visto in servizio di ordine pubblico dalle 16,30 alle 21 e mi sono trovato nei punti dove la lotta è stata più accesa. Prima alle [illegible] davanti al Duomo, a Porta Palazzo, [illegible] alle 17 [illegible] in via Pietro Micca [illegible] in piazza Solferino. Personalmente [illegible] arrestato quattro estremisti che [illegible] Uno è Virgilio Sussarello [illegible] parte di un gruppo che ci ha affiancato, [illegible] fermato e consegnato ai nostri agenti di polizia perché lo portassero in Questura. In servizio mi sono recato anch'io [illegible] corso Vinzaglio ed ho redatto il verbale.

Sussarello — Vorrei che il capitano dicesse com'ero [illegible]

Testimone — Non [illegible] ricordo. Ja quel [illegible] anch'io [illegible] ferito.

Il p. m. [illegible] a tutti gli imputati le lesioni procurate all'ufficiale.

Testimone — Dopo il Sussarello ho arrestato Luisa Franchin, vicino [illegible] Duomo, Ilvio Gigliotti, in via Milano angolo piazza della Repubblica, Alessandro Mengoni e Mauro Gonella in piazza Solferino. I minorenni [illegible] stati i più [illegible]ni. Sia prima, sia durante il fermo [illegible] calci e pugni.

Gli imputati negano di [illegible] stati arrestati dall'ufficiale. «Sono stati [illegible] semplici agenti o carabinieri a fermarci, e non nelle circostanze riferite».

Detenuto in licenza ferito in uno scontro

Un detenuto in licenza straordinaria è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale. E' accaduto a San Francesco al Campo, sulla provinciale che da San Maurizio Canavese va a Front. Francesco Turuti, 33 anni, residente a Druento in viale San Lorenzo 11, detenuto presso le carceri di Pisa, viaggiava in Lambretta con un amico.

I due al [illegible] schianto con [illegible] un camioncino guidato da Eugenio Bertia, via Moncalieri, viale del Piacere 4. Il Turuti è stato proiettato sull'asfalto; è ferito alle gambe ed è stato accompagnato all'ospedale di Ciriè e poi trasferito al centro traumatologico. Guarirà in due mesi.

Giovane rapina un benzinaio

Stamane in [illegible] Svizzera - [illegible]o: 647 mila lire

Rapina a mano armata alle 8 di stamane in un distributore di benzina di borgata Parella. Un giovane armato di pistola è entrato nel chiosco costringendo l'addetto a consegnargli la borsa contenente l'incasso della notte, 647 mila lire.

E' accaduto in corso Svizzera angolo via Pinerolo nel distributore della «Chevron» gestito da Olimpio Paletto, 33 anni, abitante in piazza Crispi 56. «Ero solo — ha detto agli agenti ed ai carabinieri Carlo Drovero, 20 anni, strada Superga 72 — e stavo aspettando il collega che doveva darmi il cambio. Aveva messo tutto l'incasso del mio turno nella borsa. Non mi sono neppure accorto dell'uomo che deve essermi salito in Vespa davanti al chiosco». Lo sconosciuto impugnando una pistola ha fatto irruzione nel distributore e puntando l'arma contro Carlo Drovero gli ha intimato di consegnargli la borsa.

[illegible] dopo era già in corso Svizzera sulla sua Vespa. L'intervento della «Chevron» non si è dato per visto. E' salito al volante della sua «Fulvia» e si è lanciato all'inseguimento del rapinatore. Purtroppo ad un semaforo in vettura è rimasta bloccata da un ingorgo ed il bandito approfittando fra le macchine è riuscito ad allontanarsi. Sia Carlo Drovero che Olimpio [illegible] [illegible] convocati in questura.

Operaio di 41 anni stroncato da infarto

Un operaio, colpito [illegible] malore in casa e portato d'urgenza al Nuovo Martini, è spirato ancora prima che i medici avessero potuto prestargli soccorso. Si chiamava Leone Armando, nato a Torino nel 1930; abitante in via Barbaroux 14, i familiari hanno stabilito che la morte è [illegible] provocata da un infarto.

Cacciatori piemontesi al raduno di S. Uberto

Tradizionale raduno di S. Uberto ieri mattina a Stupinigi. Migliaia di cacciatori con i loro cani hanno partecipato alla [illegible] giornata, la quale è stata inaugurata il nuovo museo dell'Ambiente «La Saponara».

Sono stati [illegible] premiati i partecipanti una gara di beccaccini e due fucili da caccia sono stati premiati con coppe i cani migliori e meglio [illegible]

il medico della famiglia

Perché si ingrossano le ghiandole del collo

[illegible] lettrice di [illegible] da Ivrea:

«Noto che di tanto in tanto al mio bambino di quattro anni, senza che egli accusi disturbi, si ingrossano le ghiandole attorno al collo. E' un fatto preoccupante?».

— In moltissime malattie le ghiandole linfatiche dei bambini vanno soggette a ingrossamento. Però bisogna [illegible] una distinzione tra [illegible] preoccupanti e quelle banali. Quasi sempre per fortuna si tratta di ingrossamenti [illegible] punto di vista morboso hanno scarsa importanza e che [illegible] scompaiono se non una [illegible] «infezione» [illegible] Comunque è sempre consigliabile, [illegible] si riconoscano [illegible] cronicità [illegible] dolori, sottoporre il [illegible] a una attenta [illegible]

i nostri amici più fedeli

È difficile fare un acquario che non sia prigione mortale

La vendetta dei pesci tropicali (ed anche quella dei pesci rossi) deve avere un requisito fondamentale: spazio, nel suo pur piccolo spazio, condizioni di vita (cioè un «habitat») uguali, o per lo [illegible] simili a quello in cui [illegible] si [illegible] in natura. Ma [illegible] gli acquari non sono fatti [illegible] questo criterio o per scarse informazioni sulle necessità dei pesci o per tradizionalezza. Perciò la povera bestiola hanno vita breve: solo il pesce rosso tira avanti più degli altri, senza gravi guai apparenti, grazie alla sua robustezza ed alla maggiori capacità di adattamento.

Il pesce può vivere in un ambiente molto freddo oppure molto caldo; ma da una condizione all'altra deve passare gradualmente e, comunque, dovrebbe avere la possibilità di trovare l'ambiente nel quale si trova meglio. Noi, ad esempio, se siamo all'aperto sotto il sole tardo cerchiamo riparo all'ombra il più presto possibile; e, all'opposto, se ci accade di essere esposti al freddo, ci copriamo oppure cerchiamo un rifugio caldo.

I pesci, quando sono liberi, scelgono le acque che più si confanno al loro organismo: rifiuteranno la superficie oppure si rifugiano in distretti profondi e [illegible] ombrigno. Ma nulla di tutto questo [illegible] lo svantaggio [illegible] d'acquario quando si verifica un guasto all'impianto di riscaldamento oppure a quello di aerazione, non ha la possibilità [illegible] trovare un ambiente adatto per vivere, l'acquario diventa una prigione mortale nella quale o muore, oppure muore di freddo o asfissiato per mancanza di ossigeno.

Ma vi sono altre cause che impediscono la sopravvivenza dei pesci nell'acquario quale, ad esempio, una irrazionale crescita delle piante che di solito si attaccano nella vasca a scopo ornamentale. Queste finiscono per turbare il delicato equilibrio biologico dell'ambiente.

La legge non prevede ancora l'obbligo dell'impiego di apparecchiature di emergenza in caso di [illegible] abbandoni modificazioni della temperatura, dell'ossigeno, dell'acidità carbonica o di sostanze tossiche. Resta, tuttavia, valido l'articolo 727 del codice penale contro tutte le aggravanti. Mantenere un acquario è, infatti, un passatempo che non deve rappresentare patimenti e sofferenze agli animali.

Sia il pesce rosso sia gli acquari tropicali devono essere affidati alle cure di persone competenti e non, ad esempio, ad inesperti, a [illegible] in cerca di un hobby. Soltanto un competente è in grado non soltanto di controllare e regolare le delicate apparecchiature, ma anche di comprendere, dal comportamento dei pesci, se soffrono o se la loro vita è normale.

Purtroppo pochissimi sanno fare questo [illegible] come pochi hanno [illegible] il pesce [illegible] non deve [illegible] vivere in una boccia rotonda, che l'acqua non [illegible] sono immense nell'acquario direttamente dal rubinetto ma da un recipiente nel quale sia stata 24 ore perché acquisti la temperatura [illegible] dell'ambiente, che si [illegible] non si deve dare da mangiare [illegible] di pane.

G. C. Ferraro Caro

le novità filateliche

Due francobolli per i "mondiali„ di canoa a Merano

Nel quattro numero articoli avevamo dato notizia dell'imminente decisione delle poste PT — o più esattamente del Consiglio dei ministri — di emettere una serie commemorativa del XXV anniversario della proclamazione della Repubblica. Aggiungevamo che era possibile una rapida apparizione di tali francobolli (forse nella settimana dal 7 al 13 giugno) e il nostro previsione è stata confermata dai fatti: sabato 12 sono stati emessi i due preannunciati valori, da 50 e da 90 lire, entrambi illustrati con la bandiera italiana e l'effige di Giuseppe Mazzini.

Ma questa serie è giunta inaspettata, era però attesa — [illegible] stata a [illegible] tempo inserita nel programma per il 1971 — quella celebrativa dei campionati mondiali di canoa e quindi si [illegible] potuto [illegible] in emissione con un congruo anticipo, come fanno le amministrazioni postali [illegible] tutto il resto del mondo. Invece anche questa notizia è stata [illegible] all'ultimo momento: la settimana scorsa è stato reso [illegible] mercoledì [illegible] giugno saranno posti in vendita due francobolli, rispettivamente da 25 e da 90 lire, dedicati appunto a tale avvenimento sportivo. Come ieri già detto, presenteranno ciascuno un tipo di canoa in corsa in un paesaggio meranese.

Questa notizia data dalla nostra Posta all'ultimo momento danneggiano i collezionisti che non sono sempre in grado di apprezzare tempestivamente le buone iniziative. Pertrappo ad un semaforo in vettura è rimasta bloccata da un ingorgo ed il bandito approfittando fra le macchine è riuscito ad allontanarsi. Sia Carlo Drovero che Olimpio [illegible] [illegible] convocati in questura.

Fulvio Martinengo

oroscopo di domani

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Affari: il entusiasmo della Luna con Marte, in forza ai pensieroso, è di falso auspicio perché imprime vigore alle vostre iniziative. [illegible] *Sentimenti:* gli stimoli vi metteranno di [illegible] umore. [illegible] prospettive per gli affetti. *Salute:* [illegible] una potente carica vitalizzante ed energetica.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: [illegible] auori [illegible] una impresa destinata al successo. Anche nel campo professionale la situazione sta migliorando rapidamente. *Sentimenti:* in amore meno parole e più fatti. Evitate le compagnie numerose e sciatte. *Salute:* la sorella si addice al riposo con una buona lettura.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la quadratura della Luna con [illegible] i mezzi di comunicazione, incide negativamente sugli scambi commerciali. Non [illegible]. *Sentimenti:* controllatevi perché la tendenza planetaria è pericolosa nelle parole. *Salute:* crisi nevrotiche a ripetizione, mestruazioni labili, emicranie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la Luna, in Segno d'Acqua, sintonizzandosi con la vostra ostellazione, facilita l'attività che svolgete anche nel campo artistico. *Sentimenti:* una persona cara vi darà di conforto dopo la dura lotta quotidiana. *Salute:* la digestione è per voi essenziale al fine di un vero benessere.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: l'esito dipende dalla tenacia nel seguirne lo svolgimento sino alla conclusione. Prendete tempo per stabilire un tempestivo incontro. *Sentimenti:* sorvegliatevi [illegible] [illegible] eccessi: [illegible] potrebbe provocare [illegible] rottura. [illegible] alle prescrizioni del medico, consigliatevi per le visite.

VERGINE (24 [illegible] - 23 sett.)
Affari: il [illegible] odierno [illegible] il proprio per i viaggi e le operazioni commerciali. Possibilmente differite le firme [illegible] un contratto. Cauti. *Sentimenti:* con il coniuge, o con la persona del cuore, è previsto un aspro conflitto. *Salute:* frustrazione dei nervi che provoca uno stato di violenta tensione.

[illegible] (22 dic.-21 genn.)
Affari: richiederanno la massima applicazione, serietà di propositi e perseveranza. Anche nel campo professionale concentrate gli sforzi. *Sentimenti:* a proposito di una lite fra bambini non è escluso un urto tra adulti. *Salute:* per i capricci del tempo disturbi reumatici, dolori articolari.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: il parallelo Luna-Urano annuncia imprevisti, complicazioni, notizie spiacevoli, disguidi o rovesci. Adattarsi alle circostanze. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata risultano sconvolte da uno strano evento. *Salute:* distonie del neurovegetativo scatenate in soggetti cronicopatici.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.)
Affari: socettale di buon grado [illegible] programma già stabilito, anche se ciò comporta sacrifici e umiliazioni. Calma. *Sentimenti:* [illegible] agitato nel settore affettivo sconvolto da gravi colpi di scena. *Salute:* sottoposto a dura prova il sistema nervoso. In auto velocità limitata.

SCORPIONE [illegible] ott. - 22 nov.)
Affari: in compimento le [illegible] ragioni astrali assecondano le vostre mire. Dinamismo potenziano che risolve parecchie [illegible] situazioni. *Sentimenti:* [illegible] amore; specie alla sera, massima [illegible]. Fiorisce però una speranza. *Salute:* migliora la seconda parte della giornata; con più fresche energie.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: [illegible] l'occasione di migliore il [illegible] di [illegible] a per conseguire [illegible] di ottenere [illegible] patrimoniali più [illegible] stati. Tenete. *Sentimenti:* [illegible] amore; [illegible] Luna nel Segno sulla [illegible] affettiva ed andrete in [illegible] *Salute:* non deve mancare alcuna precauzione. Tutto contribuisce a difenderla.

l'avvocato di fiducia

Si lasciava chiamare professore ma era un parrucchiere: assolto

Sono un anziano funzionario statale, e tutti mi chiamano Cavaliere, senza che io lo sia. Posso star tranquillo, o sono responsabile del reato di usurpazione di titolo?

(Carlo S. Torino)

Molti anni fa, in una città del Sud, c'era un tale che tutti chiamavano professore, senza [illegible] lo [illegible] Era titolare di un avviato negozio di parrucchiere per signore e profumeria, e poiché [illegible] un tipo [illegible] [illegible] ed imponente, con una ricca barba ed il [illegible] maschile, il titolo gli stava a pennello. Senonché un giorno comparve sul suo negozio una targa con scritto «Prof. Tale». I soliti volleghi, maligni ed invidiosi, non credettero ai propri occhi, ed [illegible] lo [illegible] per usurpazione [illegible] titolo.

Ma il vostro professore [illegible] pensiero, ed il giorno [illegible] si presentò tutto impettito davanti al pretore, addirittura senza avvocato, con l'aria [illegible] chi [illegible] il fatto suo. [illegible] il pretore gli [illegible] il [illegible] d'ascuna, quel titolo di tre cotte, [illegible] la più viva meraviglia dipinta sul volto, esclamò: «Io? Io arrogarmi il titolo di professore? Ma quando mai!? Sbaglio c'è! Sono gli altri, [illegible] loro, che mi chiamano *Professore*; ma io non l'ho mai detto in vita mia. E sono responsabile io se gli altri dicono una cosa che non è vera?».

Il Pretore, spazientito, lo rimandò: «Se gli altri vi attribuiscono un titolo che voi non avete, e voi con *fare* [illegible] *né per farvi chiamare Professore né per il contrario*, [illegible] comportate altrettanto. Però lo avete scritto sulla targa [illegible] *questo negozio*». «Questo lo dite voi — riprese sempre più candido ed innocente il Professore — ma non io. Io *Profumiere* scrissi. E siccome la targa era piccola, abbreviare ho dovuto. Del resto, signor Pretore, [illegible] io [illegible], pure le pietre, che lo sono un *profumiere*. Anche voi, [illegible] mi usate l'onore di comprare il sapone da [illegible] nel mio negozio, ed i profumi per [illegible] vostra signora, pure lei mia riverita cliente. Quindi per cui... ».

E fece un gesto significativo, agitandosi davanti al panciotto la mano destra. Fu assolto. E quella targa è ancora lì.

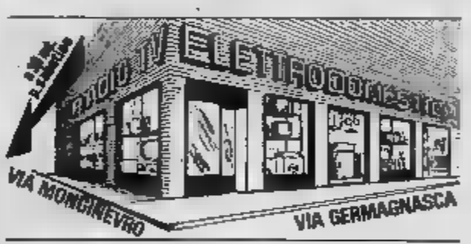
Avv. Italo Bellina

Tre torinesi feriti nell'auto fuori strada

Cigliano, lunedì sera.

(a. a.) Una ragazza e due giovani torinesi sono rimasti feriti ieri sera in un incidente sull'autostrada Torino-Milano. A bordo di una «1300» viaggiavano alla volta di Milano Agostino Iachetta, residente a Torino (via XX Settembre 8), il ventiquattrenne Damiano Iachetta (via Manzini 45), figlio [illegible] Agostino, Antonio Ruggiò, 23 anni (via del Mille 32) [illegible] [illegible] Vigilante, 25 anni (via Maria Vittoria 37).

In un sorpasso l'auto ha sbandato ed è finita in un campo, dopo avere sfondato la [illegible] metallica. I torinesi, soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati ricoverati all'ospedale di Vercelli. Gravi le condizioni della Vigilante, la quale ha riportato trauma cranico, contusione vertebrale con sospetta frattura della colonna. Il Ruggiò ha riportato contusioni e un braccio guaribili in 7 giorni. Lievemente ferito anche il giovane Iachetta.



Elettrodomestici - Cucine - [illegible] TV

LAMPADARI

PAGAMENTO RATEALE A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO

Prezzi competitivi - Assistenza diretta - Garanzie

LA TELEKTRA [illegible] BARRIERA MILANO è in c. Giulio Cesare 175 - Tel. 231.942

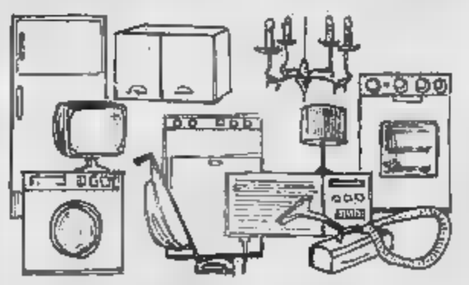
V. A. R. T. E.

UNICA SEDE

Corso G. Cesare 110 - Tel. 853.927 - TORINO

GRANDI MAGAZZINI

Elettrodomestici - Radio TV - Cucine - Lampadari



Le migliori marche con il più grande assortimento

Settimana [illegible] propaganda [illegible] 14 [illegible] 19 giugno

LUCIDATRICI [illegible] anni [illegible] garanzia	L. 16.800
[illegible] [illegible] litri Superfreezer	L. 48.000
CUCINE a gas ampio forno	L. 24.800
LAVATRICI superautomatiche 5 kg	L. 63.000
LAVASTOVIGLIE ultimi modelli	L. 89.000
TELEVISORI	L. 79.000

Prezzi di propaganda - Assistenza diretta - Garanzia!

PAGAMENTO [illegible] A L. 10.000 MENSILI

QUESTA SETTIMANA VI OFFRE!

CLERICI

[illegible] meglio [illegible] VIA S. FRANC. D'ASSISI 31

Anno 103 Numero 134

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Giugno

ST-VINCENT ha lanciato canzoni stanche e in crisi - I giovani non muoveranno un passo con Reitano o la Zanicchi - Crollo della Berti

Balleremo male tutta l'estate

dal nostro inviato

St-Vincent, lunedì sera.

Orietta Berti, [illegible] a forza di tirarla, la corda, anche [illegible] più robusta, si rompe. Forse sarà sfuggito ai profani, ma i tecnici della [illegible] hanno sottolineato [illegible] un rigo [illegible] la classifica del «Disco per l'estate»: un po' in basso, dove c'è appunto *Via dei ciclamini*, [illegible] Orietta Berti ha portato fino [illegible] finale.

Dunque: *Era il tempo delle mele*, vincente [illegible] Mino Reitano, [illegible] 134; seguono *Sempre, sempre!* di Peppino Gagliardi, punti 120; *La riva [illegible]ca, la riva [illegible]* di Iva Zanicchi, punti 90. E questa è l'*élite*. [illegible] c'è [illegible] *Vola [illegible]nio* di Tony Cucchiara, punti [illegible] *Casa [illegible]* dell'Equipe 84, punti 33. E ancora le «rivelazioni»: *Il tuo sorriso* di Franco Tortora, punti 33, e *Il Gigante e la bambina* di Rosalì [illegible] punti 29. E poi, tra i negletti, all'ottavo posto dove i punteggi sono minimi [illegible] minimi scarti, c'è lei, *Nostra Signora della [illegible]*. Un tonfo.

Una caduta assolutamente meritata. L'unica a sorprendersi è stata lei. Per uno strano senso di giustizia, la folla di casalinghe, che gremiva il suo [illegible] opulento, si è ribellata. Dopo aver trucidato immediatamente Al Bano, vittima anche dei tecnici della televisione [illegible] hanno mandato in [illegible] sotto tono la [illegible] *E [illegible] sale dorme [illegible] le braccia della notte*, la ipotesi *casalinga ridens* ha avuto una presa di coscienza e, come gli arbitri concedono [illegible] rigore alla squadra [illegible] poco prima hanno privato di un gol valido, ha [illegible] «kappaò» Orietta Berti.

Non si può pretendere l'incondizionato appoggio delle folle, dandogli [illegible] pasto sempre la stessa minestra. Né [illegible] Berti, pensando [illegible] [illegible] può sul, può consolarsi con il vecchio adagio *«sempre cavallo, sempre cavalle, stufa»*, perché appunto di minestrone si trattava. A questo «Disco per l'estate» (oltre [illegible] stoggiamenti divistici che [illegible] [illegible] totalmente estranei: [illegible] fatto sapere per interposta persona che lei no, la foto [illegible] [illegible] Zanicchi con la [illegible] in quanto la rivale parla [illegible] male [illegible] lei) Orietta Berti [illegible] poi preteso [illegible] spaccare per primissima [illegible] riscaldata.

Mentre cantava *Via [illegible] ciclamini*, si è [illegible] più volte l'impressione che la tv le avesse mandato in onda tutti i suoi vecchi successi. Orietta Berti ha infatti ricantato contemporaneamente, *Bambola blu, la tu e le [illegible] e, dulcis in fundo*, proprio nel ritornello, *Fin che la barca va*. Spiace soltanto che in classifica abbia preceduto Michele, [illegible] [illegible] piglio sicuro, Paolo Mengoli, che [illegible] altro [illegible] pretende di [illegible] un divo e [illegible] il suo mestiere con modestia esemplare; e [illegible] complessi tutt'altro che impreparati i Nomadi ed i Nuovi Angeli.

C'erano [illegible] donne a Saint-Vincent. Una è rimasta altera al suo posto, ed è Iva Zanicchi, dalla voce sempre più splendida. Capace di qualsiasi interpretazione, è apprezzata anche da Charles Aznavour, che [illegible] non [illegible] bra tenero, e che pure le ha ceduto le sue più [illegible] per un [illegible] disco che uscirà tra pochi giorni. L'altra in [illegible] nale [illegible] Orietta Berti. L'ultima: Rita Pavone, [illegible] subito, dopo quei tre minuti e [illegible] che è durata la sua [illegible] zone.

Tre [illegible] e [illegible] [illegible] segnano [illegible] sua fine come cantante di festival. Il «Disco per l'estate» è spesso crudele. Lo scorso [illegible] ha rimandato a [illegible] definitivamente Caterina Caselli su cui è sceso il silenzio. Questa volta è toccato a Rita Pavone. Era una specie di appello. L'abbiamo vista freschissima, entusiasta, [illegible] e bionda durante le prove. Sul video [illegible] un'altra. [illegible] così da sola, fissata dalla telecamera [illegible] cuore, è apparsa una piccola diva [illegible] viale del tramonto. Adesso [illegible] registrando [illegible] *show* [illegible] protagonista. [illegible] ancora applaudita, la [illegible] [illegible] avrà successo, ma non è più [illegible] cantante. Il pubblico le ha voltato le spalle.

[illegible] questo pubblico, che [illegible] nelle stragrande maggioranza [illegible] donne sopra i vent'anni che [illegible] comprano dischi, guarda [illegible] un altro [illegible] di diva. La *casalinga ridens* si [illegible]. Un tipo di emancipazione televisiva: dalla *Piscina* è passata al [illegible] nudo di Jeanne Moreau ne *La notte* di Antonioni. [illegible] l'ha abituata a subitanei cambiamenti d'umore, [illegible] amori consacrati in chiesa o in municipio, ma [illegible]. E così [illegible] per nascere nelle corna [illegible] Carrà. «Sorbette» [illegible] tipo manuetto. [illegible] [illegible] con [illegible] filo [illegible] [illegible]. Piazza le [illegible] giuste e cioè fa il caffè, pulisce la «moquette», accudisce ai bimbi, ma a tempo di reggae [illegible] diavolo si scrive. La donna-pubblico [illegible] scoperto che gli *hot-pants* altro [illegible] sono che gli stessi pantaloncini corti che metteva [illegible] dieci [illegible] fa, quand'era fidanzata, durante la vacanza al mare. Ed ha deciso di metterli sempre, anche mentalmente.

Non ha però ancora imparato a [illegible] correttamente lo *shake*, [illegible] a [illegible] di *rhythm and* [illegible], [illegible] ha scelto [illegible] con cui può [illegible] sul [illegible]. Le melodie claudicanti che dilagano malamente mascherate di modernismo. Ci vorrà almeno un altro [illegible] prima che scopra che il *love-rock* dei giovani altro non è che un'edizione riveduta e corretta del [illegible] vecchio *rock and roll*. Ed allora, [illegible] al solito, sarà di nuovo in ritardo. Intanto tutti gli altri devono rassegnarsi a ballare [illegible].

Resta una sola considerazione: tutto questo con la canzone non ha [illegible] nulla, ma nulla che fare.

Ennio Donaggio
Fotoservizio: MOISIO

I vincitori Mino Reitano e Peppino Gagliardi portano in trionfo [illegible] Zanicchi, [illegible] Orietta [illegible] è [illegible] [illegible]. (Nel titolo: il riposo di [illegible] Carrà)

L'estate ricca [illegible] manifestazioni

Jazz, classici e folk a Bra

dal corrispondente

Bra, lunedì sera.

Si è inaugurata la Prima rassegna musicale braidese, «Musica [illegible] Giardini», organizzata dal «Village [illegible] Club». E' [illegible] delle più [illegible] manifestazioni musicali della regione, con programma ricco [illegible] nomi [illegible] bri, che si alterneranno sul palco nel corso di otto [illegible] rate.

La manifestazione si svolge all'aperto, nel Parco [illegible] la Rocca, una grande oasi [illegible] verde nell'immediata periferia della città. In cartellone i nomi del [illegible] Severino Gazzelloni, [illegible] pianista Ludovico [illegible], del jazzista Slide Hampton; [illegible] i prestigiosi cantanti folkloristi Luisella Guidetti, Walter Valdi, Bruno Lauzi, Gianfranco Funari.

Scopo [illegible] rassegna, [illegible] presenta vari generi musicali, [illegible] di aprire [illegible] dialogo [illegible] il pubblico per avvicinare alla [illegible] il maggior numero di persone. Il programma [illegible] [illegible] nell'arco di [illegible] giorni fino a giovedì 11 luglio, ed è così articolato: dopo l'inaugurazione con il *cabaret* di Walter Valdi, [illegible] con le canzoni piemontesi della torinese Luisella Guidetti, [illegible] 17 [illegible] la serata dedicata alla [illegible] *pop*, [illegible] il complesso «Formula 3» martedì 22 giugno, il [illegible] forte della [illegible] il flautista Severino Gazzelloni, con il pianista Bruno Canino, interpreterà brani di Vivaldi, Haydn, Donizetti, Schubert, [illegible]. Giovedì 24 giugno [illegible] caratteristica [illegible] Bruno Lauzi e Gianfranco Funari.

In luglio: giovedì 1, *Jazz concerto* [illegible] il quartetto del trombettista negro-americano [illegible] Hampton; [illegible] 4, esibizione della «Riverside Jazz Band»; giovedì 8 il [illegible] di [illegible] pianista Ludovico Lessona che ha in programma musiche di Scarlatti, Bach, Mozart, Chopin.

Il clarinettista Hengbel Gualdi chiuderà [illegible] rassegna [illegible] [illegible] una serata danzante [illegible] giardini.

Emanuele Montà

Commemorazione di Federigo Enriques: l'Accademia delle Scienze precisa che il ricordo nel centenario [illegible] [illegible] è [illegible] per [illegible] za giugno [illegible] 17,30. Interverranno i [illegible], Gusso, Marchionna e [illegible].

Diario [illegible] «Franca Rame presenta [illegible] [illegible] 21,10) [illegible] [illegible] accidentale di un [illegible] chico dotenuto». [illegible] i soci Arci.

[illegible] ai problemi della gioventù [illegible] [illegible] 21,15, per la IV [illegible] Polifonica, [illegible] terrà a Palazzo Madama un [illegible] del Complesso Vocale «Musica Lata».

OGGI AL SUPERCINEMA
FIAMMA
UNA DELIZIOSA SERATA CON
SENTA BERGER

BELLA SEXY... E LADRA
[illegible] - Sexy - Brillante
EASTMANCOLOR

IMMINENTE

DUE OCCHI PIENI DI SOLE

L'addio del cantante dalle scene?

SINATRA (benefico) per seicento milioni

Frank Sinatra ha cantato ancora una volta per i suoi amici (c'era anche Barbra Streisand)

HOLLYWOOD, lunedì sera.

Nel corso di una grande serata di gala a scopo di beneficenza, svoltasi ieri [illegible] Hollywood, con la [illegible] oltre cinquemila celebrità, [illegible] ha dato l'addio al mondo [illegible] spettacolo, dopo una carriera [illegible] cantante cominciata [illegible] il 1940. [illegible] ha 55 anni.

«gala», [illegible] per raccogliere [illegible] milioni di lire [illegible] favore [illegible] fondo [illegible] del [illegible] del cinema e della televisione, hanno [illegible] tra [illegible] altri, [illegible] [illegible] di Monaco, Bob Hope, Jack Benny, Danny Kaye, [illegible] Streisand, [illegible] Peck. [illegible] ha [illegible] una ventina di minuti una selezione dei suoi maggiori successi.

Sinatra, come si sa, [illegible] annullato ogni impegno per comparire in night club, [illegible] televisione, [illegible] pellicole cinematografiche e per incidere dischi; ma è [illegible] [illegible] futuri. [illegible] voci dicono [illegible] intenderebbe occuparsi [illegible] politica, [illegible] non è [illegible] confermato. Sinatra ha comunque intenzione [illegible] scrivere un libro sulla sua vita.

(Ansa)

questa sera alla TV *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

Rascel invece dell'atomica

PRIMO CANALE: il film "L'avventuriero" con Rita Hayworth sostituito con "Policarpo, ufficiale [illegible] scrittura" - SECONDO CANALE: "Stasera parliamo di..." [illegible] un concerto sinfonico

[illegible] film [illegible] stasera sul [illegible] video (ore 21) doveva [illegible] «L'avventuriero» una produzione [illegible] diretta [illegible] regista inglese Terence Young [illegible] vasti interpreti (Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth, [illegible] Johnson, [illegible] Doro ecc.). Poi è [illegible], [illegible] il [illegible] senza [illegible] parola di spiegazione (il motivo è, presumibilmente, l'eccessiva giovinezza [illegible] pellicola, girata nel 1967 e che non ha ancora compiuto, perciò, i 5 anni dalla pubblica programmazione, [illegible] prevista dagli accordi fra tv e distributori cinematografici). Al posto del film d'avventure, trasposizione del romanzo «Il cor[illegible]» di Joseph Conrad, vedremo Policarpo, [illegible] scrittura di Mario Soldati, abbastanza stagionato (1958) ma neppure decrepito. Nel cambio ci sarebbe questi guadagnarci se il film surrogato non fosse già [illegible] sul teleschermo appena qualche anno fa, nella retrospettiva dedicata allo scrittore-regista torinese.

Liberamente ispirato [illegible] umoristico [illegible] Gandolin «La famiglia [illegible] Tapparelli», pubblicato nel 1906, sceneggiato [illegible] Age, Scarpelli e [illegible] stesso Soldati, [illegible] imperniato [illegible] tragicomiche vicende dello scrivano [illegible] ferroviario classe Policarpo (Renato Rascel), piccolo burocrate [illegible] direzione generale del Fondo per il Culto [illegible] [illegible] Grazia e Giustizia, [illegible] cronica ed onesta miseria, nonché [illegible] una famigliola che la moglie Eufemia (Lidia Martora) tenta coraggiosamente di sfamare [illegible] le 95 lire mensili di stipendio, [illegible] delle quali assorbite [illegible] pigione. Dopo [illegible] di [illegible] [illegible] capofamiglia è ancora [illegible] attesa [illegible] passare in organico e [illegible] [illegible] guirlo [illegible] esita a favorire gli amori (e possibilmente le [illegible] tra [illegible] figlia Celeste (Carla Gravina) e Gegè (Luigi De Filippo), figlio del suo [illegible] capo, Pancrazio (Peppino De Filippo). La ragazza però è innamorata di Mario (Renato Salvatori) meccanico nella prima fabbrica italiana di macchine per scrivere, fondata da un [illegible] svizzero; [illegible] [illegible] leggiatore è doppiamente invisa al padre perché [illegible] [illegible] operaia e per di più costruttore dell'infernale [illegible] parecchio a fastidiare che mette a repentaglio il suo diploma [illegible] calligrafo conseguito a pieni voti.

[illegible] situazione precipita quando Gegè fugge a Venezia [illegible] [illegible] [illegible] scientissa del «varietà» e Celeste se ne va a [illegible] volo con [illegible] suo [illegible] meccanico. Per di più una circolare del ministro prescrive che tutti gli amanuensi dovranno imparare al più presto la dattilografia. Policarpo, fedele all'armata [illegible], correrebbe dimettersi, ma [illegible] Celeste [illegible] [illegible] l'aiuto futuro penero Mario l'ufficiale [illegible] scrittura diventa [illegible] abilissimo dattilografo che sbalordisce colleghi [illegible] superiori, ricevendo le personali congratulazioni [illegible] [illegible].

Lieto fine d'un racconto scintillante d'arguzia [illegible] ricco [illegible] gustose macchiette, tra [illegible] quali fanno spicco Ernesto Calindri (un collega [illegible] Policarpo) e Romolo [illegible] (il capo divisione [illegible] ministero), [illegible] altri popolari [illegible] quali Vittorio De Sica, Alberto Sordi

[illegible] ★

Alle 22,30, per la Stagione sinfonica tv [illegible] [illegible] *onde un concerto diretto dal* [illegible] *altro* [illegible] *americano Dean* [illegible] *(benemerito volgarizzatore* [illegible] *musica classica tra i cell operai)* [illegible] *guida dell'orchestra sinfonica tedesca* [illegible] [illegible] *dell'Assia a Wiesbaden. Sono in programma: l'«Ouverture tragica» di Johannes Brahms; il poema sinfonico «Don Giovanni» [illegible] Richard Strauss e le «Danze [illegible] Galantha» di Zoltan Kodaly.*

d. g.

Renato Rascel stasera nel film di Mario Soldati

[illegible] ★ ★

Sul Secondo, [illegible] *21,20, la rubrica* Stasera parliamo di..., *curata* [illegible] *Gastone Favero affronta il* [illegible] *dello sviluppo del Mezzogiorno che è al centro della polit-ca di riforme dell'attuale governo.*

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 [illegible] tv [illegible] ragazzi (Immagini [illegible] [illegible] - Skippy il canguro)
18,45 Tuttilibri
19,15 Sapere (Scienza, storia e società)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della [illegible]
21 — Policarpo [illegible] [illegible] scrittura (film [illegible] [illegible])
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della [illegible]

secondo canale

21 — Telegiornale
21,20 [illegible] parliamo di... Mezzogiorno
[illegible] Stagione sinfonica tv (Brahms, Kodaly, Strauss diretti [illegible] Dixon)

i programmi di domani

PRIMO [illegible] — Ore 12,30: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: [illegible] giornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Un'estate, un inverno; [illegible] Il B [illegible] l'appello; 23: Telegiornale.

[illegible] CANALE — Ore 21: Telegiornale: [illegible] Boomerang: [illegible] Le avventure di [illegible] Templar.

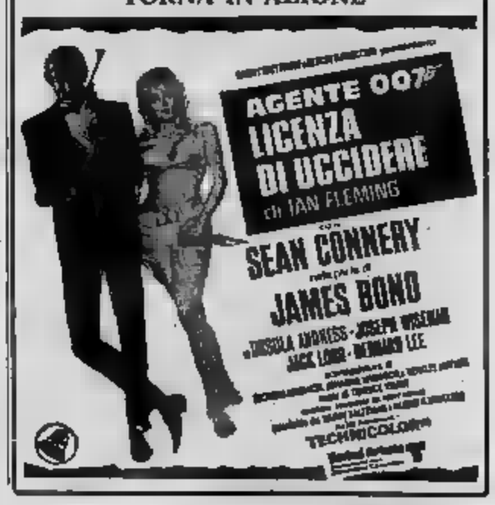
oggi alla radio

[illegible]
[illegible] ore: 12; [illegible]; [illegible]; 15; 17; 20; 23.
13,15 Hit Parade
13,46 Due campioni per due canzoni
14,10 Buon pomeriggio
15 — Carosello delle maschere
16,20 Per voi giovani
16,15 Tavolozza musicale
16,30 I carocchi
16,45 Italia che lavora
19 — L'approdo
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Convegno del disco
21,05 Concerto, direttore Vittorio Gui
22,20 XX Secolo
23,50 Intervallo musicale
24 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio ore: 12,30; 19,30; [illegible] 18,30; 22,30; [illegible].
13,45 [illegible]
14 — Cocco e perché
14,05 [illegible] gli
15 — [illegible] tutto [illegible] [illegible]
15,15 [illegible]
[illegible] Classe unica
16,05 Studio aperto
17,30 [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible]
18,15 [illegible]
18,30 [illegible]
[illegible] Dischi
19,02 Roma ore 19,02
[illegible] Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado ferma posta
21 — Il gambero
21,30 Un [illegible] la folla
22 — Appuntamento con Strauss
22,40 «Le avventure di Rainaldi»
23,05 Canzoni
[illegible]
Giornale radio ore: 18; 21.
00 — Intermezzo
14 — Lieder[illegible]
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,20 [illegible] di [illegible]
15,35 Musiche di Schubert
17 — [illegible] opinioni [illegible] altri
17,10 Listino [illegible] di Roma
17,25 [illegible]
17,35 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto
20 — Il melodramma
21,20 «Una mina» [illegible] D. Storey

ASTOR: domani
JAMES BOND
TORNA IN AZIONE



PROFUMI
Servetti
comunica che sino
in via
TORINO
un'espertissima est[illegible] le più importanti novità
della casa
Olga Tschechowa

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di francese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale: Chopin, Sibelius
8,30 Ciclorama: Endrigo, Loiodice, Nicola di Bari, Peroni no, Baglioni, Lillian, Nino Fiore, Edda Chiari, Peppino di Capri
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,20 Melodramma
12,10 Dischi
12,31 Federico scrutari scrutari
12,43 Quadrifoglio
13,15 I fantasmi: Harry Belafonte
13,27 Una commedia in trenta minuti: « La moglie saggia », di Goldoni
14,05 Buon pomeriggio
16 — Se la cantano così
16,30 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Il giradisco
19,30 Bis
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Salomè. Musica di Strauss, direttore Zubin Mehta
22,05 Musica leggera

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Regioni
7,35 Musica leggera
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Morandi, Vanoni, Celentano, Lobia, Villa, Dominga, Borgato, Mina, I Romani
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11 — Pause
12,10 Dischi
12,31 Federico scrutari scrutari
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il fachiruto
14,05 Buon pomeriggio
16 — Gli amici di Scala
16,20 Per voi giovani: Grand Funk, Rolling Stones, C. Rocchi, Francesco Guccini, Mouskouri, J. Hendrix, J. Winter, Stray
18,15 Carnet musicale
18,30 I tarocchi
19 — Interpreti a confronto
19,30 Musicisti
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il bersaglio
21,35 Musica leggera
21,50 Concerto
22,25 ...e via discorrendo

giovedì

6,28 Mattutino musicale
6,30 Corso di francese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Baretta, Sandia, F. Franco, Berti, Modugno, P. Pravo, La nuova generazione, Mitra, Patrimali
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,25 Pause
12,10 Dischi
12,31 Federico scrutari scrutari
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,05 Buon pomeriggio
16 — Il fuoriclasse
16,20 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora, panorama economico sindacale
19 — Primo piano
19,30 TV musica
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Appuntamento con Tony Del Monaco
21 — Tribuna politica
21,30 La staffetta
21,45 Che cos'è il cinema?
22,15 Direttore H. Scherchen

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,34 Almanacco
7,10 Regioni
7,25 Musica leggera
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni: Pagani, Cinquetti, Battisti, To give, Farida, Fasmino, Sophia Loren, Al Ouglielmi, Ottavia Piccolo, Lino Toffolo
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,25 Faust
12,10 Dischi
12,31 Federico scrutari scrutari
13,15 I fantasmi: Harry Belafonte
13,27 Una commedia in trenta minuti: « La moglie saggia », di Goldoni
14,05 Buon pomeriggio
16 — Se la cantano così
16,30 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Cantoparata
19,30 Canotry & Western
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Silenzi nella vita politica della narrativa
21 — Concerto
22,50 Classici

sabato

7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,15 Fausi
12,10 Partita doppia
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Teatro quiz, presenta Alberto Lupo
15,08 Che cos'è l'agricoltura
15,20 A botta la radiolina in ascolto
15,50 Incontri con la scienza: la radioattività fossile dell'universo
16 — Sorella radio
16,30 Serio ma non troppo
17,18 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la musica: H. von Karajan
19,30 Musica-cinema, colonne sonore dei film di ieri e di oggi
19,51 Sui mezzi meccanici
20,20 Jazz concerto
21,05 Radiosimoro: « Una falsa pista » di A. Cecov
22,10 Musiche di Ottorino Respighi

domenica

8 — Mattutino musicale
9,20 Quadrante
9,25 Culto evangelico
9,50 Vita coi campi. Settimanale per gli agricoltori
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Giro del mondo in sessanta
11,35 Il circolo dei gialloni
12 — Vetrina di un disco per l'estate
12,29 Vetrina di Hi Parade
13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
13,10 Pomeriggio con Mina
17,21 Il fachiruto
18,15 Il concerto della domenica, direttore Sergiu Celibidache
18,15 I tarocchi
18,30 La vedova è sempre allegra?
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Gallo quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime. Presenta Gino Bramieri
21,30 Concerto del complesso « I Musici »
21,50 Donne '70
22,15 Programma leggero
22,40 Precisamente, rassegna dei programmi radiofonici della settimana
23,55 Su il sipario

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Cano e L. Aldini
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,25 Mill
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,25 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,25 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,25 Come e perché
16,15 Musica leggera
19,45 Carnet
19 — Bollettino
20,10 Invito alla sera
21 — Pierrot e Arlecchino
21,30 Ping-pong
21,40 Novità
22 — Musica leggera
22,40 Le avventure di Rainerdi
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con il Quartetto Cetra e S. Bassey
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,25 Mill
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,25 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,25 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,25 Come e perché
16,15 Musica leggera
19,45 Carnet
19,02 Viaggio in Oriente
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21,35 Partenza di...
22 — Fotoromanza
22,40 Le avventure di Rainerdi
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con E. Rumpendunck
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 Mill
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,25 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,25 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,25 Come e perché
16,15 Long playing
18,30 Speciale sport
18,45 Musica leggera
19,02 Quattordicimila 78
20,10 Invito alla sera
21 — Il disconcerto
22,45 La avventure di Rainerdi
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,25 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con S. Ruggieri e i Nuovi Angeli
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,25 Mill
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13 — Hit Parade
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Carnacci
15,25 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,25 Come e perché
16,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
19,45 Carnacci
19,02 Mezzodì sera
20,10 Invito alla sera
21 — Libri stasera
21,45 Dischi
22 — Il sensitivo
22,40 Le avventure di Rainerdi
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con I Giganti e Sergio Caroli
8,14 Musica espresso
9,40 Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Voltiva di un disco per l'estate
10,35 Ballo quattro
11,35 Ritmo e motori
11,50 Ieri e oggi
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,25 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,25 Piccolissima Italia
20,10 Concerto
21 — Europeni Pop Jury
22 — Orchestra di Gengo Matarino e Tito Fumia
22,40 Chiara fontana
14,30 Regionali
15 — Relax a 45 giri
15,15 Supersa di più
15,25 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
17,25 Lotto
17,40 Fuori programma
18 — Oggi e perché
18,14 Selezione di concerti
19,30 Speciale GR
19,45 Schermo musicale
19,22 Piccolissima Italia
20,10 Concerto
21 — Europeni Pop Jury
22 — Orchestra di Gengo Matarino e Tito Fumia
22,40 Chiara fontana

domenica

6 — Il mattiniere
6,30 Bollettino per i navigatori
7,40 Buongiorno con Aurelio e Armando Romeo
8,14 Musica espresso
8,40 Il raccigliedori
9,14 I tarocchi
9,25 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12,15 Quadrante
13,20 Classic-jockey: Franco Valeri
13 — Il Clamboro: quiz alla rovescia. Presenta Franco Nebbia
13,35 Alto gradimento
14,30 Le nostre orchestre di musica leggera
14,36 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,25 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,25 Come e perché
16,15 Musica leggera
19,45 Musica leggera
19,02 Quattordicimila 78
20,10 Invito alla sera
21 — Il disconcerto
22,35 Musica leggera
14,36 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,25 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,25 Come e perché
16,15 Musica leggera
19,45 Carnacci
19,02 Viaggio in Oriente
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21,35 Partenza di...
22 — Fotoromanza
22,40 Le avventure di Rainerdi
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

terzo

martedì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11,15 Musiche Italiane
11,45 Concerto barocco
12,20 Itinerari operistici
14 — Salotto ottocento
14,30 Disco
15,30 Concerto
16,35 Musiche di Haydn
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
17,35 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Ives e la musica di Concord
21,20 Nuova musica
22,10 Libri ricevuti

mercoledì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Bartok
11,40 Musiche Italiane
12,20 Musiche parallele
13 — Intermezzo
14 — Musiche di Kreisler
15,30 Ritratto di autore
16,15 Orsa minore
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 L'Islam
20,45 Idee e fatti della musica
21,20 Alexandor Scriabin

giovedì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,30 Il novecento
12,20 Maestri d'interpretazione
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16 — Musiche di Couperin
16,15 Musiche italiane
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Renato Rotondo
18,45 Storia del teatro
20,15 Concerto serale
21,20 « Norma », di Bellini

venerdì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Musiche italiane
12,20 Musiche di scena
14 — Schumann
14,30 Pianisti
15,15 Le méconnu malgré lui
16,15 Rachmaninov
17,20 Fogli d'album
17,40 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Le associazioni biologiche
20,45 Corrispondenze
21,20 Madre Courage e i suoi figli

sabato

10 — Concerto
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Civiltà strumentale
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto
16,10 Musiche
17,10 Stranus
17,35 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto
20,45 Cassettino musicale
21,30 Concerto
22,25 Hsien

domenica

9,45 Pisco de l'Etoile
11,15 Concerto dell'organista Michael Schneider
11,30 Folk-Music
12,20 Scelte di Giuseppe Tartini
13 — Intermezzo
14 — Concerto sinfonico
16,30 Una casa
16,40 Musica sacra
17,20 Discografie
18 — Le scienze fantastiche
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina sparta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Pranzo e presenza
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il RADIOGIORNALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,25, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

OTTAVIA PICCOLO e RODOLFO BALDINI (Foto Norberth)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 15 al 20 giugno

Regialmo alcune opinioni, fortemente contrastanti, di lettori. Il signor Guenzi, da Alessandria, ci scrive: « Dica bene da la lette di Antonioni ci va un bel coraggio, o forse lei i film non li vede? E meno male che lei aggiunge che è la prima volta che vediamo un film di Antonioni in TV, e io aggiungo: spero vivamente che sia l'ultimo. Tali film stanno bene chiusi in una cassetta dentro un museo ». Sullo stesso tema, il signor Aniballe Mario Soliano, da Genova: « Finalmente un film di Antonioni. Era ora! Avrei desiderato che lei sottolineasse più marcatamente l'importanza dell'avvenimento. Comunque ho apprezzato il suo giudizio positivo circa il ruolo di rottura che ha sostenuto Antonioni nel cinema italiano degli Anni 60. Adesso mi auguro di rivedere al più presto anche L'avventura e L'eclisse ».

La signora F. G. da Torino (non vuole essere nominata) così si esprime su il segno del comando « Non capisco cosa sia saltato in mente ai signori dirigenti della Rai di mandare in onda proprio di domenica sera una storia così truculenta, così sciocamente macabra e terrorizzante. Non pensano quei signori che la TV entra in tutte le case e che le famiglie vogliono andare a letto serene e non impressionate? Mia figlia, che ha sedici anni, si è svegliata più volte di notte urlando e dicendo d'aver sognato uomini mascherati e fantasmi che le inseguivano e cercavano di afferrarla ». Di parere opposto il lettore Giacomo Dal Dono, da Milano: « Una volta tanto sia resa lode alla TV: un racconto pieno di suspense e appassionante, che mi ha obbligato — cosa inaudita — a restare in casa tutte le domeniche. Prima, davanti al lacrimosissimi e notosissimi romanzoni sceneggiati dalle sere di festa, non mi restava che spegnere e scappare ».

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

Anno 103 - Numero 134

STAMPA SERA

i programmi televisivi

15-20 giugno

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti tv

Che cose vedremo sul video nelle sere d'estate. Diamo un'occhiata nel frigorifero della TV.

IL BALERONE — E' un programma a mezza tra lo show e l'inchiesta documentario. Si tratta di una serie di puntate ambientate nei luoghi dove l'Italia balla: balere, night club, whisky a gogo, discoteche, locali «old fashioned», cioè dove invece della musica pop, impera ancora il ballo liscio: polka, mazurche, valzer, tanghi. A fare da animatrice-presentatrice-illustratrice dovrebbe essere Iva Zanicchi. Non si sa ancora se la trasmissione sarà effettuata «in diretta» o montata attraverso una serie di filmati girati qua e là. Conosceremo così i gusti musicali dell'italia che balla e potremo confrontare le preferenze delle diverse regioni, delle varie età e anche di chi abita in città e di chi abita in campagna.

SPECIALE 3 MILIONI — Verso la fine d'agosto andrà in onda, in 6 puntate, una trasmissione musicale ispirata alla vita di San Francisco. Un gruppo di cantautori, fra i quali probabilmente Lucio Battisti e Mauro Lusini, descriverà la vita del poverello di Assisi I temi delle sei puntate, che verranno trasmesse sul Primo Canale alle 22.15 dei venerdì, sono: «I soldi», «L'amore», «La città», «La campagna», «La libertà», «Domani». Le riprese saranno effettuate all'aperto, in anfiteatri e stadi, alla presenza di migliaia di giovani che potranno rivolgere tutte le domande che credono ai cantanti. Naturalmente ne deriverà un vero e proprio dibattito, tra spettatori e protagonisti di questo show quasi mistico. Il titolo deriva dal calcolo approssimativo degli spettatori che seguiranno ogni spettacolo sul video.

BATTISTI

(disegno di Chicco)

martedì

primo canale

12,30 SAPERE
DELLA RAGIONE
Realizzazione di E. Giacobino
Sesta puntata
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
«Il gatto Temistocle»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
Giromella Benlamino e Rabalù
«Al mare»
Regia di Maria Maddalena Yon
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
18,15 GLI EROI DI CARTONE
Settantaduesima puntata
18,45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONE
DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
LA BIBBIA OGGI
Seconda puntata
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — UN'ESTATE, UN INVERNO
Soggetto di Fabio Carpi e Luigi Malerba. Sceneggiatura in 6 puntate di Fabio Carpi, Luigi Malerba, Antonio Saguera
Con Enzo Cerusico, Bruno Cirino, Angelo F. Merord, Paolo Izzo, Giorgio Psoletti, Grazia Di Marzà, Daniela Giordano, Marta Fischer, Eugenio Colombo, Carla Romanelli
22 — TERZA B
FACCIAMO L'APPELLO
di Enzo Biagi
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 BOOMERANG
Ricerche in due sere a cura di Luigi Pedrazzi
22,20 LE AVVENTURE
DI SIMON TEMPLAR
di Leslie Charteris con Roger Moore, Paulina Munro, George Marcell
«Lo scultore scomparso»

Carla Romanelli nello sceneggiato

mercoledì

primo canale

SAPERE
L'ITALIA DEI DIALETTI
13 — NORD CHIAMA SUD
SUD CHIAMA NORD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
16 — POMERIGGIO SPORTIVO
Ciclismo
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Europa folk e pop
Spettacolo musicale
18,45 GUARDACOSTE, GIORNO E NOTTE
di Carlo Bonciani
19,15 SAPERE
PRATICHIAMO UNO SPORT
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — QUEL GIORNO.
Fatti e testimonianze del nostro tempo. Programma a cura di Aldo Rizzo e Leonardo Valente
Prima puntata
● *Alla vicenda dell'U2, l'aereo americano abbattuto mentre sorvolava l'Unione Sovietica provocando clamorose ripercussioni a livello internazionale, è dedicato il primo numero di Quel giorno, la rubrica dei programmi culturali della TV giunta quest'anno alla seconda edizione.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
«L'uomo di paglia»
Film di Pietro Germi con Franca Bettoja, Pietro Germi, Luisa Della Noce, Edoardo Nevola

Franca Bettoja nel film

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
LEONARDO
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
CENTOSTORIE
«Alvaar il goloso»
di Alvise Sapori con Attilio Cucari, Anna Bonasso, Donatello Psichi, Gabriele Lavia
17,15 UN MONDO DI SUONI
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
ONS DORADO
Spettacolo di mimi e cori
18,15 LE MARIONETTE
di Anna Dell'Aquila
18,45 «TURNO C»
Attualità e problemi del lavoro
19,15 SAPERE
DALLA BOMBA ATOMICA ALL'ENERGIA NUCLEARE
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
TEMPO
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
«Dibattito a due: Fol-Pli»
21,30 SOCRATE
di Roberto Rossellini
Dialoghi di Jean-Dominique de La Rochefoucauld
Con Jean Sylvère, Anna Caprile, Bepi Mannuiuolo, Ricardo Palacios, Elio Serafini
Regia di Roberto Rossellini
Prima parte
22,30 INCONTRO CON
ITZHAK PRANTOVA
Spettacolo musicale di Franco Torti
23,10
OGGI AL
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 GIOCHI SENZA FRONTIERE
da Rioclone:
Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale
22,35 BOOMERANG
Ricerche in due sere
Regia di Paolo Gazzara

Jean Sylvère e «Socrate»

OTTAVIA PICCOLO in copertina: la diva teleromanzi è tornata al cinema con «Uccidere in silenzio»

le canzoni più "gettonate,,

1	E PAROLE	(Lucio Battisti)
2		(Michel Laurent)
3	LOVE STORY	(Francis Lai)
4		(Mina)
5	ANOTHER DAY	(Paul McCartney)
6	4-3-1943	(Lucio Dalla)
7	MY SWEET LORD	(George Harrison)
8	MO VENEZIANO	(Stelvio Cipriani)
9	WHAT IS LIFE	(George Harrison)
10	SOTTO LE LENZUOLA	(A. Celentano)
11	L'AMORE E' ATTIMO	(Massimo Ranieri)
12	HEY TONIGHT	(Creedence Clearwater Revival)
13	IL E' ZINGARO	(Nicola di Bari)
14	LA RIVA BIANCA, LA	(Iva Zanicchi)
15	THE BALLAD OF SACCO AND VANZETTI	(Joan Baez)
16	UN FIUME AMARO	(Iva Zanicchi)
17	IT DON'T COME EASY	(Ringo Star)
18	E IL SOLE DORME TRA LE BRACCIA DELLA NOTTE	(Al Bano)
19	MAGIC	(I Santana)
20	OCEAN	(Capsicum Red)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,10: Per i piccoli - 19,05: Occhio critico - 20,00: «La figlia di Calve», film con Jane Allison e José Ferrer - 22,20: Situazioni e testimonianze.

MERCOLEDI' Ore 18,10: «Vrum» - 19,00: Appunti di storia contemporanea: «La Cotpelliè di De Gaulle» - 20,00: «Il Ragionale» - 21,10: «Semaforo», di Gianfranco Gallina, con Cesco Baseggio e Adriana Vianello.

GIOVEDI' Ore 18,10: Per i piccoli - 18,15: (inserti) - 18,50: Documentario della serie «Diario di viaggio» - 20,35: «3BP», quindicinale di attualità - 21,50: «Intervista nel mondo», trasmissione realizzata in occasione dell'anniversario dell'Unicef e dell'UIT.

VENERDI' Ore 18,10: Per i ragazzi - 19,00: «Il Prisma» - 20,00: «Tacito appello», telefilm della serie «Medical Center» - 21,00: Specchio dei tempi: Colloquio con il pubblico.

SABATO Ore 13,30: «Un'ora per voi» - 15: Bruxelles: incontro internazionale di atletica leggera - 16,35: Tempo dei giovani - 18,15: «20 minuti con Franco Cerri» - 20,40: Il Ragionale - 21,00: «Miseria e nobiltà», film, con Totò, Carlo Croccolo, Sophia Loren.

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE
IL ROMANZO POLIZIESCO
a cura di Luisa Collodi
Terza puntata
● *E' un ciclo di quattro puntate, dedicato al romanzo poliziesco nel corso dell'800 e del '900, analizzato nelle sue espressioni più significative.*
13 — LA TERZA ETA'
Regia di Alessandro Spina
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
17,15 UN MONDO DI SUONI
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
PROFESSIONI DI DOMANI
PER I GIOVANI D'OGGI
«I metallurgici d'avanguardia»
a cura di Giordano Repossi
VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
18,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
18,15 SAPERE
Orientamenti culturali
Storia dell'umorismo grafico
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV-7 - Settimanale di attualità a cura di Emilio Ravel
22,15 MILLEDISCHI
Rassegna di attualità musicale condotta da Renzo Montagnani e Maricilina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 IL SEDUTTORE
Due tempi di Diego Fabbri
Con Carlo Giuffrè, Mila Vannucci, Delia Boccardo
23,05 FIRENZE: IPPICA
«Corsa tris di trotto»

Delia Boccardo per la

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
L'ITALIA DEI DIALETTI
13 — OGGI LE COMICHE
— Lo sposo timido
— La prossima vittima
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
14,20 MURANO:
Campionati mondiali di canoa
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
Presenta Febo Conti
18,45 SAPERE
LA SCAPIGLIATURA
Seconda parte
19,10 SETTE GIORNI
AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SENZA RETE
Spettacolo musicale
con Paolo Villaggio
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Prima puntata
● *Al Bano e Orietta Berti saranno i protagonisti della prima puntata di Senza rete 1971. Lo show televisivo, che è presentato quest'anno da Paolo Villaggio, sarà trasmesso in sette puntate il sabato in prima serata con l'orchestra di Pino Calvi.*
22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,20 GLI DI CARTONE
una Trenta
«Betty Boop»
22,05 L'AMOR GLACIALE
Originale televisivo di Giuseppe Cassier, con Valeria Valeri
Giancrico Tedeschi
23,05 SETTE GIORNI
AL PARLAMENTO

Villaggio «Senza rete»

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — 12
Settimanale di fatti e notizie religiose
12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
di Paolini e Silvestri
Nona puntata
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — 4 - COME AGRICOLTURA
Presenta Ornello Caccia
15,30 POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa dirette di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
RE ARTU'
Spettacolo di cartoni animati
17,15 IL TESORO DEGLI OLANDESI
Decimo episodio
Con Claude Bessy, Claude Ariel, Catherine Bonchy, Pierre Didier, Jacques Decqmine
Regia di Philippe Agostini
17,45 LA FRECCIA D'ORO
Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Loretta Goggi
19,— TELEGIORNALE
19,10 PROGRAMMA LEGGERO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SOCRATE
(di Rossellini) realizzato appositamente per la televisione
Seconda parte
22,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaglia
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

18,45 AVVENIMENTI AGONISTICI
21 — TELEGIORNALE
21,20 STASERA
E I SUOI «KNOCKOUTS»
Spettacolo musicale presentato da Umberto Orsini
22,15 ALLO POLICE
23,05 PROSSIMAMENTE

Joe Frazier fa lo show

Anno 103 - Numero 134

STAMPA SERA

dove andiamo questa sera

L'attrice tedesca Helga Anderson è a Roma per un film

Teatri, ritrovi ■ Torino

ERBA: «Erba al sistema», in abbonamento.

ALCIONE: Comp. Serrial e fantasia di strip-tease, Ore 16,15-21,20.

BELLE ARTI: 21 + Ginni.
CHALET del Valentino: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo, 14): 16,30-21 - Favoriti, Opera Orchestra.
GAY SALA (v. Poesia 7): riposo.

AL 2000 (Lungodora 37, tel. 290.314): Le strane sociali.
BOCCACCIO (Moncalieri 143, 683.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrattivi internazionali.
DISK CLUB DISCOTECA: (str. Torino 21ma, t. 960.020).
MINI CABARET (c. U. Saviotta ■, t. 611.000): Ristorante ripos.

SWING CLUB (v. Bolero 15): Concerto 1930.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: I Cavalieri, corso Alberto.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.023): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE: Rhythm Hit, Tel. Fino 106, t. 894.213.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.756): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): 16-21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 47): 16-21.
LIDO W 3 (c. Moncalieri 47): ore 21.
PISCINA DEL SOLE (str. San Mauro, tel. 531.466): dalle ore 9 alle 19.
SCOTCH CLUB (v. Cavour 32, Rivalta).
VILLA GAY DISCOTECA: ripos.
WHISKY NOTTE (c. 827.365): 16-21.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Fortunato	●●●	Normale	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 349.007): Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey (Usa - Colori) — Phantom del West, scampato a un eccidio e allevato dagli indiani evoca il romanzesco passato. ★ Western americano

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14,30 17 — 19,42 22,30 Impr. 1600

ASTOR (v. Vidua 8, t. 519.516): Si separano una in storpi da morire, di Robert Ruther, con Kurt Russel, Cesar Romero, Jon Ryan, William Schallert, Alan Howard (Usa - Colori) — Cervello elettronico in testa umani. Seguono spunto ancora scelti, due a colori. Unisce giovani. ★ 2 prod. Walt Disney

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Impr. 1300

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 360.116): All'ovest niente fazzoletti di Lino Del Fra, Cecilia Mangini, Lino Micciché (Italia 1963 - Bianco e nero) — In un montaggio assai efficace, la esposizione dei movimenti che portò il fascismo al potere e una minuziosa analisi critica della dittatura. ★ Documentario e film-inchiesta

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	RIDUZIONE 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Impr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.758): Terza l'assistenza, prego... al morto. Mi chiamano Alleluja, di Antonio Abos (Giuliano Gemma), con George Hilton, Charles Southwood, Agata Flori, Roberto Camardiel, Andrea Scott, Linda Sini (Italia - Scope e colori) — Nuova gesta mistificabile pistoliere Alleluja. ★ Western italiano

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	14,30 16,24 18,20 20,20 22,30 Impr. 1000

CRISTALLO (v. Onlo 9, t. 650.200): Le bambole del novembre, di Tonny Wickman, con Jarl Kulle, Margit Carlqvist, Magali Noël, Diana Kjaer, Solvelg Anderslun, Ingo Ellstrom (Svezia - Scope a colori) — Sinonimo per vendetta, un pallone, una malgrado, abbigliato a sera dell'orrido da feste danze focose. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 18 — 17,40 19,10 20,40 22,30 Impr. 1000

DORIA (r. Grugnet 9, t. 512.622): Coreografare per un milione, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis (r., Peter Lawford, Sammy Davis jr. - Colori) — L'umorista fatto perfetto di due fratelli a all'origine di complicazioni e imprevisti quando uno è vittima e l'altro gli è spalleggiato. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,35 18,35 20,35 22,30 Impr. 1000

DUOMILLO (r. Cristoforo Colombo 31, t. 500.780): L'esercito delle giovani di ottantotto, di Duilio Argento, con Tony Musante, Sorry Kendall, Enrico Maria Salerno, Eva Renzi (Italia - Colori) — Ripresa del primo film realizzato in sonoro dal regista de «Il gatto a nove code». Vivace colori anni 14. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○	14,10 16,15 18,15 20,15 22,30 Impr. 1000

IDEAL (c. Racconigi 4, t. 541.323): Appena formata 2, di Mario Amendola, con Mal del Primitivo, Gianrico Agostini, Annabella Incontrera, Terry Hunt (Italia - Scope a colori) — Dalla moto alla supersonica, il cambiamento smodato Agostini batte primati, conquista premi e belle donne. ★ Sportivo

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Impr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283): Punta Zero, di Richard C. Sarafian, con Barry Newman, Dean Jagger, Charles Lind (Usa - Scope e colori) — Apocalisse-fantasma pilota di automobili, rischia e vuole a e tutti, si scontra in una sola risposta. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○	14,30 16,10 18,15 20,15 22,30 Impr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 9, t. 653.470): Erika di Peter Rush, con Pierre Brice, Fatiniza Viotti, Bernard De Vries (Italia - Colori) — Matan ispirato in stampo turistico in Sicilia ritrova l'amante dalla misera guerriera amore profonda odio (a lei è nel due Rolf. Via. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14,40 16,15 18,50 20,25 22,25 Impr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.000): Due superbe marines e Tecnica di due cupole di Joan Freeman, con Attila Dolan, Charles Bronson, Nina Georgeva-Pinot, Bernard Fresson, Brigitte Fossey (Francia-Italia 1968 - Colori) — Ritorno su celebre film di maestria francese. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	RIDUZIONE 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Impr. 1000

REPOSI (via XX Settembre 13, t. 521.400): Dal Festigiorno al Pacifico occidente Vaccarezza di Sell Marcantonio, con Tomiko Mitsuno, Tsuko Kitazawa, Yuko Kazami (Giappone - Scope a colori) — La vita e la cattura del più grande aviatore nipponico perito in aereo nell'aprile 1943. ★ Guerra

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Impr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.345): Il clan dei Barker, di Roger Corman, con Shelly Winters, Pat Hingle, Aileen Varsi, Don Stroud (Usa - Colori) — La famiglia e Mamma Barker e, assistita di banditi e cervello d'una banda fuorilegge, in una cruda, realistica rievocazione. Vietato minori anni 18. ★ Malavita americana

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Impr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.799): Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) — Ragazzo miracolato non riesce a liberarsi di un simpatico senso di colpa neanche quando è adulto e perciò cerca ancora la morte. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,15 16,10 18,15 20,20 22,30 Impr. 1000

proseguimenti

ALFIERI (piazza Solferino, tel. 535,440): L'investigatore, di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Jill St.John, Ray Sugar Robinson — Nel tempo della metropoli, rovina e resa l'assassino, un ilare Sinatra. ★ Poliziesco

	Orario
ZIONE	non ci-nematografo Impr. 500

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147): Rubiamo all'Italia dei Cesari, di Reg Annakin, con Totò, Mills, Dorothy McGuire, Senta Berger, Janet Munro (Usa - Colori, panavision) — Nel Settecento, in una deserta Italia del Papa, assistiamo a un magnifico, obbligato e sempre desiderato da tutti buone feste. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	RIDUZIONE 14,30 17,12 19,45 22,30 Impr. 700

DORIA (r. Grugnet 9, t. 512.622): Coreografare per un milione, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis (r., Peter Lawford, Sammy Davis jr. - Colori) — L'umorista fatto perfetto di due fratelli a all'origine di complicazioni e imprevisti quando uno è vittima e l'altro gli è spalleggiato. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,35 18,35 20,35 22,30 Impr. 1000

DUOMILLO (r. Cristoforo Colombo 31, t. 500.780): L'esercito delle giovani di ottantotto, di Duilio Argento, con Tony Musante, Sorry Kendall, Enrico Maria Salerno, Eva Renzi (Italia - Colori) — Ripresa del primo film realizzato in sonoro dalla regista de «Il gatto a nove code». Vivace colori anni 14. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○	14,10 16,15 18,15 20,15 22,30 Impr. 1000

IDEAL (c. Racconigi 4, t. 541.323): Appena formata 2, di Mario Amendola, con Mal del Primitivo, Gianrico Agostini, Annabella Incontrera, Terry Hunt (Italia - Scope a colori) — Dalla moto alla supersonica, il cambiamento smodato Agostini batte primati, conquista premi e belle donne. ★ Sportivo

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 Impr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283): Punta Zero, di Richard C. Sarafian, con Barry Newman, Dean Jagger, Charles Lind (Usa - Scope e colori) — Apocalisse-fantasma pilota di automobili, rischia e vuole a e tutti, si scontra in una sola risposta. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,30 16,20 18,20 20,20 22,15 Impr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 9, t. 653.470): Erika di Peter Rush, con Pierre Brice, Fatiniza Viotti, Bernard De Vries (Italia - Colori) — Matan ispirato in stampo turistico in Sicilia ritrova l'amante dalla misera guerriera amore profonda odio (a lei è nel due Rolf. Via. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	14,40 16,15 18,50 20,25 22,25 Impr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.000): Due superbe marines e Tecnica di due cupole di Joan Freeman, con Attila Dolan, Charles Bronson, Nina Georgeva-Pinot, Bernard Fresson, Brigitte Fossey (Francia-Italia 1968 - Colori) — Ritorno su celebre film di maestria francese. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	RIDUZIONE 14,30 16,30 18,10 20,35 22,30 Impr. 1000

REPOSI (via XX Settembre 13, t. 521.400): Dal Festigiorno al Pacifico occidente Vaccarezza di Sell Marcantonio, con Tomiko Mitsuno, Tsuko Kitazawa, Yuko Kazami (Giappone - Scope a colori) — La vita e la cattura del più grande aviatore nipponico perito in aereo nell'aprile 1943. ★ Guerra

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Impr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.345): Il clan dei Barker, di Roger Corman, con Shelly Winters, Pat Hingle, Aileen Varsi, Don Stroud (Usa - Colori) — La famiglia e Mamma Barker e, assistita di banditi e cervello d'una banda fuorilegge, in una cruda, realistica rievocazione. Vietato minori anni 18. ★ Malavita americana

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Impr. 1000

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.799): Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) — Ragazzo miracolato non riesce a liberarsi di un simpatico senso di colpa neanche quando è adulto e perciò cerca ancora la morte. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,15 16,10 18,15 20,20 22,30 Impr. 1000

seconde e altre visioni

[illegible] (8. t. 511.293) - I mostri della città scomparsa, Frank Gruber. Technicolor. ★ Avventuroso

COLOSSEO (v. M. Cristina 75, t. 651.330) - L'ora di MacKenna, Gregory Peck, Omar Sharif, Terry Savalas, Julie Newmar. - Colori. ★ Western

FARO (v. Po 30, t. 837.214) - 5 bambole per la luna d'agosto, William Berger Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

FIAMMA (v. Trupani 57, t. 272.057) - Esplodi bella sexy e lotta, Sonia Berger, Scope, Technicolor. ★ Commedia

FORTINO (v. Cigna 47, t. 680.160) - Andate all'inferno e ditelo al diavolo che vi manda Cinga, Gilbert Wynne. Colori. V. min. 14. ★ [illegible]

HOLLYWOOD (c. M. Margherita 106, t. 851.904) - L'irriducibile Superman, Ken Wood, Guy Madison. Ap. 14,45 alle 22,45. ★ PRIMA VIS. - Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 564.791) - Sesso e Vaccarini, Gian Maria Volontè, Riccardo Cucciolla (premio miglior attore a Cannes), Rossana Pressio. Colori. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.803) - I 4 pistoleri di Santa Trinità, P. Lee Lawrence, Evelyn Stewart. Col., sc. Viol. 14. ★ PRIMA VISIONE - Western

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.911) - Andate all'inferno e ditelo al diavolo che vi manda Cinga, Gilbert. Wynne. Colori. V. min. 14 ★ Drammatico

ORFEO (p. Cattaro, t. 518.116) - Quando [illegible] parte poco meno, Spencer Tracy, Mickey Rooney, Tecn. sc., Ap. 14,30, Dis. 22. ★ Commedia musicale

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 760.851) - La bambola con la pelle di donna, Florinda Bolkan, Silvia Monti, Anita Strindberg, Jean Sorel. ★ Giallo

STATUTO (v. Cibrario 15, t. 447.041) - Quando [illegible] Aprile di... Giena Smith, Terry Dooley, Tecnic, Vietato 18. ★ Commedia sexy

ADRIANO (v. Sacchi 28, t. 561.713) - I centimi un cervello, Lando Buzzanca. Technicolor. ★ Commedia

ALCIONE (c. M. Margherita 154, t. 387.407) - Comprar, Sentirsi a fantasia di strip-tease. Riv. ore 16,15. 21,20. Films: Hammett d'estate. ★ Commedia a colori

ALPI (v. Garibaldi 38, t. 545.349) - Audiovisivi vergini, Romina Power, V. Cervi, Gastone Moschin. Vietato 18. ★ Commedia

REGINA (c. M. Margherita 127, t. 350.450) - I 4 pistoleri di Santa Trinità, Peter Lee Lawrence, Evelyn Stewart, V. 14. ★ Western

MILANO (v. Milano 8, t. 330.255 - Aperti. 10) - Il sospetto, Colori. ★ Drammatico — Un bambino posto in compagna, P. Noro, Vanessa Redgrave. Colori. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 540.318) - L'uomo che ride, Lisa Gastoni. ★ Rifacimento da Victor Hugo

PO (v. Po 21, t. 510.490) - L'implacabile suicida, Raoul Walsh. Technicolor. ★ Poliziesco

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.199 - Ap. 10) - 7 Colt per 7 carogne. ★ Avventuroso. — Mercenario Anno 45.

GIARDINO (v. Montebello 82, t. 826.873) - Il salto d'agonia, Paul Newman, Tech. Panoco. ★ Colosso storico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.057) - La casa di bambù, Robert Ryan. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.711) - Dossiers Gladys. ★ Western

VINTAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 298.125) - I 4 pistoleri di Santa Trinità, Peter Lee Lawrence, Evelyn Stewart. Techn. Vist. (v. ★ PRIMA VISIONE - Western

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - La lunga notte di Tashkent, Tomas Milian. Scope technicolor. V. 18. ★ Western

ELISEO (v. Nizza/Cavour 42, t. 313.813) - L'irresistibile attore Kopecnico, Rassy Schneider, Tom Cattermey. Techn. scope. ★ Spionaggio

SAN PAOLO (v. Cagna 60, t. 372.037) - La salata dei barbari, R. Hudson. Technicolor. ★ Drammatico

ARIZONA (v. Brigata 57, t. 874.174) - La spietatezza dei falchi rossi, David McCallum. Colori. ★ Guerra aerea

ARTIETI (v. G. di Barolo 24, t. 851.324) - La morte bussa due volte, D. Reed, Anita Ekberg. Technicolor. ★ Drammatico

CORALLO (v. Acqui 2, t. 630.531) - Oggi chiuso.

EUGENIO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 833.082) - Attende a prole, Z. Latinovic, A. Nimac. Ore 20,30) 22,30. ★ Drammatico, regia di Miklà Ivanda

ONDRA (v. Orvieto 3, t. 852.497) - Appuntamento per una vendetta, Robert Mitchum, Anne Heywood. Technicolor. ★ Drammatico

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.987) - Roma contro Chicago John Cassavetes, G. Peppard. Technicolor, scope. Vietato anni 14. ★ Drammatico

BERNINI (c. Taranto 3, t. 773.843) - Violenza di T. C. Frank con T. Lassalle, E. James. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

CINEARIO (v. Colmenzo 12, t. 772.807) - Oggi chiuso. Restani due film.

ILLINOS (v. Val Lagarina 46, t. 799.148) - Quando bolle Scandor per la strada ripudiata, Colori. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia

GORDON (v. Vandalio 8, t. 772.363) - Pure alcuniti su miglia, papà mi lasciamo di Mauro. Lando Buzzanca. Vist. 14. ★ Commedia farsesca

STAR (v. Domodossola 42, t. 737.992) - La terra trema, Geraldine Page, Ruth Gordon. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror

AIDA (c. G. Cesare 67, t. 372.718) - E Dio stese a Cuba, Klaus Kinsky, Marcello Michelangeli. Technicolor. Vist. 14. ★ Western

AURORA (v. Brescia 2, t. 296.510) - Una bara per Ringo, Tecn. ★ Western

MAJOR (Largo G. Cesare 108, t. 267.974) - Come quando perchè, Danielle Gaubert, Philippe Leroy, V. 18, Colori. ★ Drammatico, erotismo e Torino

NORD (c. Vercelli 144, t. 260.722) - 1000 dollari sul nero, Anthony Steffen, Glenn Gaylo. Scope colori. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 110, t. 273.839) - Le battaglie di Okinawa, V. Tecnol. Technicolor. ★ Guerra nel Pacifico

SOCIALE (v. Cossigliano 3, t. 890.600) - Abbandonati nello spazio, Gregory Peck. Technicolor. ★ Fantascientifico

ZENITE (v. Cuneo 1, t. 267.497) - Domani Una pistola per Ringo. ★ Drammatico

ACAPULCO (v. Donizetti 5 - p. Nizza, t. 651.764) - La rose della dual-vergna, R. Cristian, Monica Pardo. Colori, Vist. min. 14. ★ Commedia drammatica

CABIRIA (c. Duca d. Abruzzi 24, t. 660.552) - La notte dei morti viventi, R. Hunt, D. Hess. Technicolor. Vist. 18. ★ Horror

CONTINENTALE (v. Nizza 148, t. 657.068) - Sesso e Sicurezza, indagine su un paese al disopra di ogni sospetto. ★ Disegni animati a colori

ITALIA (v. Nizza 158, t. 664.001) - Scontacco spionaggio ARCI.

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 651.758) - Il mio 4 mila e l'assassino cambia nel part. Tom e Jerry. ★ Disegni animati e subiti parlati in italiano

SAN CARLO (Nichelino) - 20.000 dollari sporchi di sangue, M. Ford, Teresa Gimpera. Technicolor. ★ Western

[illegible] (v. Nizza 170, t. 653.617) - [illegible] notti e storia sola. Chuck Connors. Technicolor. ★ Western

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Il ruggo nella Selvaggia. Milton Demongeot. Scope technicolor. ★ Storico

DORIA (c. Fr. Cigliano 31, t. 484.621) - Il re dei barbari, Jack Palance, Ludmilla Tchérina Technicolor scope. ★ Storico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 637,758) - La fuga di Tarzan, Tech. scope. ★ Avventuroso

ALBA (c. Cremona ang. v. Stradella) - Il sicuro degli orsi, Anton Diffinger, Erika Remberg. Technicolor. ★ Drammatico

APOLLO (largo Cibrario 31, t. 215.445) - Le frasposi si accingono, M. Alexander, Christine Devrier, Technicolor scope, V. 14. ★ Commedia sexy

IDEAL (v. Madonna di Campagna 1) - La notturna vendetta, Colori, Vietato ai minori di anni 14.

JOLLY (v. Verolengo 150, t. 790.161) - Domani La vendetta di Frankenstein. ★ Horror

LUTRARIO (v. Strada/le 10, t. 300.742) - Nel paradiso terrestre io vivo come ★ Commedia

SPLENDOR (v. Bidone 109, t. 296.356) - La donna e una discussione, Francoise Prevost, Etel Martinelli. Scope col, V. 18. ★ Drammatico

Ridotti A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artiglio, Baltimore, Cosmos, Cumiana, Corso, Crocetta, Dora, Doria, Elio, Ellisse, Flaminia, Giotto, Ideal, Italia, Lux, Maestoso, Mercurio, Nord, Palestro, Piemontese, Regina, Roma, Rosario, Sebastian, Star, Superga, Alfieri, Italia (Nichelino). — Torino-Esposizioni: v. Il Mauro Libro e Procedono Palazzo », martedì riposo Accanto Zoo, Teatro Erba e Stabile di Genova », abbonamenti ridotti all'Ente — Passaporti « Harlem Globetrotters », biglietti ridotti all'Ente.

spettacoli di provincia

ITALIA: Privilege.
CATALANO: Il Toro.
CHIERI
[illegible] Delitto al circolo del [illegible]. [illegible] al cinema.
CHIVASSO
POLITEAMA: Rosa rossa per il Filibusta.
CINECITTÀ: Mondi in pericolo per sempre.
SETTIMO
ECCARIUS: Le schiave [illegible] e [illegible] a cadaveri [illegible] dell'Est.
LANZO
NUOVO: I cannoni di Navarone.
IVREA
METIO: Ciascun paese Serafino per la strada sbagliata.
POLITEAMA: Barabba.
SPLENDOR: Così nuda... così perversa.
CHIVASSO
MODERNO: Ray Colt e Winchester jack.
PINEROLO
ITALIA: Un sogno pelo.
NUOVO: Pensieri di sangue.
HOLLYWOOD: Una rosa per tutti.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

CORSO: Angeli dall'inferno sulla moto
ALESSANDRINO: La spirale del terrore
AMERICA: Interrogazione.
CRISTALLO: Sposa.
GALLERIA: Sei dannati in cerca di Maria.
SPLENDOR: Il regno perso.
MODERNO: I segreti delle camelie invisibili.

ACQUI
ARISTON: Chiuso.
BATTISTI: L'ira di Achille.
GARIBALDI: I cannoni di Navarone.

OVADA
LUX: La guerra finirà a Ivri ora.
MODERNO: Intimità proibita.
TORRIBILI: La caduta del terzo Reich.

NOVI LIGURE
ITALIA: Case di Casa amica.
CRISTALLO: Waterloo.
IRIS: Il fantasma di Bobo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I pistoleri galoperai.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Hula-hula.
NUOVO: Cheri libero e selvaggio.
MODERNO: La casa dei vampiri.
VITTORIA: Terza cosaic.

ASTI

VITTORIA: Chiuso.
ALFIERI: Le belve.
POLITEAMA NAZIONALE: Bocche cucite.
SPLENDOR: La sorte dello sceriffo.

CANELLI
MAGNO D'ORO: La ragazza del mare.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: L'uomo che venne dal nord.
ALFIERI: riposo.

CUNEO

[illegible] peso.
[illegible] d'amore.

ITALIA: Rosa sopra Chicago.
NAZIONALE: Diavoli sulla pelle.

MONDOVÌ
[illegible] Chiuso.
Catalina [illegible].

SOMMARIVA
ASTRA: Chiuso.
IRIDE: Attendo al pretore.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il fatto testimone.

BRA
VITTORIA: La donna di paglia.
IMPERO: Chiuso.
POLITEAMA: L'isola del Tesoro.

ALBA
ITALIA: Il re delle isole.
CORSO: La carica dei 101.

SALUZZO
POLITEAMA: I leopardi di Churchill.

NOVARA

ASTRA: Preparati la bara.
COCCIA: Lui non Lilian, lei non lo sa.
ELDORADO: Agente 007 licenza di uccidere.
ESCELSIOR: La vedovella.
PARAGUIANA: 24 ore a Scotland Yard.
VITTORIA: Prega Dio e scavati la fossa.

ARONA
LUX: L'avventura.
MODERNO: Sugar Colt.
ROMA: La gatta sleppoone.

OMEGNA
GRAYGORIO: chiuso.
SOCIALE: La gatta infedele.
SPLENDOR: L'impossibile di sentir normale.

VERBANIA
APOLLO: Base artica Zebra.
ARISTON: Sette d'amore.
IMPERO: L'oro del bravado.

DOMODOSSOLA
CATENA: Gangster unificate.
CORSO: L'assassinio di Hillington passa a. 10.

Rischianiente

Domenica con la Longari

L'ex campionessa di Mike Bongiorno è oggi una diva della radio

Roma, [illegible]

Non sta affatto rischiando la sua popolarità Giuliana Longari, la mattatrice ■ « Rischianiente ». Secondo i dati del servizio opinioni della Rai infatti, la trasmissione radiofonica che va in onda ogni domenica pomeriggio alle 16,20 guidata dalla ex campionessa di Mike Bongiorno, [illegible] indici di gradimento elevati, nonostante l'ora in cui va in onda.

Molti ascoltatori [illegible] volentieri — magari neanche stanno guidando la macchina fuori città - questa rubrichetta molto varia presentata dalla campionessa più famosa uscita dal video dopo undici settimane (13 milioni di dote dei quali 5 andati al fisco) è rientrata nel mondo dello spettacolo dalla finestra radiofonica. La Longari parla con molta disinvoltura, è comunicativa e [illegible] e sono state proprio queste virtù a impressionare Vittorio Cravetto, un dirigente radiofonico che l'aveva invitata a « Il testacoda ».

Di tutte le proposte pervenutole dopo il successo televisivo (persino di interpretare un film) la Longari preferì [illegible] è più congeniale, [illegible] sentiamo arringare interviste volanti, filosofeggiare sulle parole banalizzate dall'eccessivo consumo e, soprattutto, è [illegible] interessante ■ moda all'ultima puntata di « Rischiatutto » fatta dalla Longari. Una specie di commento a posteriori al quiz, detto da una che se ne intende e che i risvolti, gli avvenimenti, i personaggi li sa vedere «dietro la telecamera», cercando anche di sviluppare per proprio conto argomenti appena sfiorati nel tabellone. E che possono suscitare nel pubblico qualche curiosità.

[illegible] si può dire dal « Rischiatutto », dietro le quinte?

[illegible] [illegible] difficile per un concorrente ■ quiz ■ Mike Bongiorno sembra sia [illegible] dentro ! [illegible] segnati dal regista per terra, [illegible] non rubare il primo piano al presentatore: « Non ci si riesce mai e allora arriva la zeratice Sabina ad accusarti per un' [illegible] riportarti in quel famoso [illegible] d'ratino, mentre ■ [illegible] un occhio attenti dentro un monitor ■ tua immagine strafunata e frustrante ■ fi ulene ■ piangere ».

Adele Gallotti

LONTANA DA JAMES BOND

Claudine Auger: pericolo!

Un poliziotto maldestro si aggira sul « set » di « La tarantola dal manto nero »: un tipo [illegible] Tognazzi della televisiva [illegible] Phi, ma il Giancarlo [illegible] che, con poche probabilità di successo tenta di fare luce su [illegible] serie di brutali delitti. L'assassino si accanisce soprattutto con le donne, e quindi, nel film, Claudine Auger, una delle principali interpreti, fa di tutto per salvare la pelle. Una pelle abbronzatissima, vellutata e [illegible] al « nude look »: « Ma che c'è di male a spogliarsi? », dice la diva col sorriso che conquistò James Bond. « Io ■ penso [illegible] Boris Vian, [illegible] "è più indecente un [illegible] tipo ■ occhiata che fare l'amore". Insomma, [illegible] l'ipocrisia — conclude Claudine — tutto dipende da [illegible] si impossibile [illegible] situazione. Per esempio, io, nel [illegible] mi [illegible] [illegible] a bassa [illegible] (artistica). Ho la coscienza a posto, ecco tutto ».

Nessun rimpianto [illegible] l'esordio ■ teatro, a 17 anni, con « Il testamento ■ Orfeo » di Cocteau, ■ [illegible] degli anni di lavoro col T.P.N. di Jean Vilar?

Claudine Auger [illegible] indu- [illegible] « Nessun rimpianto, ■ vedo che [illegible] così: per me il teatro è stato il classico trampolino di [illegible]. Quello che conta è [illegible] dere bene. Quanto ai miei film commerciali, vedi appunto "007", lo ne [illegible] un bellissimo ricordo: [illegible] girato tutti gli esterni alle [illegible] incantevoli. Come rimpiangere al sole, al mare, alle spiagge [illegible] Bahamas! ».

f. m.

Claudine Auger sta girando un poliziesco con Giancarlo [illegible] (Foto Grazia Neri)

Se andate al cinema, ecco le novità

Controfigura per Jerry Lewis

Il popolare attore dirige come regista Sammy Davis jr.

CONTROFIGURA PER UN DELITTO, di Jerry Lewis, con Peter Lawford, Sammy Davis jr, Diana Sands - Commedia inglese a colori (Cinema Doria).

TRAMA — Kelly entrambi, identici come due gocce d'acqua, i fratelli gemelli Christopher e Pepper sono diversissimi nel carattere: l'uno è un ciclotronista ipnotizzato tredicesimo del sangue blu che gli scorre nelle vene; l'altro è un ricco compiere di quattro parboniano, tant'è vero che sembra il doppiere congiunto. Ma è poi l'gemello modello d'onestà, questo Pepper? E se lo è, perchè l'ammazzano?

A scoprire il colpevole è Christopher, al quale balena l'idea di farsi credere lui il morto, così da poter scoprire l'identità dell'altro, prendere il posto, nell'orto castello, giocare le sue rischiarate. Lo scambio di persona è perfetto, il gioco dei sosia funziona; ma ecco che Christopher, da tutti ritenuto come Pepper, scopre che il gemello morirà Lord, era fortunato anche lui, bisognato con una banda di vendicatori contrabbattieri, e nello stesso tempo segreto confidente dell'Interpol. Chiaro che un tipo così non poteva fair bene; ma il guaio è che la stessa sorte tocca poco ora sul capo di Christopher, con paradossali conseguenze che non è giusto anticipare.

GIUDIZIO — I sosia e gli equivoci collegati da milioni alle rappresentazioni basate su scambi di identità e sostituzioni di persona, rispettano, aggiornati, in questa commedia, dove non manca la [illegible] del due finti premiato caro Christopher) che desiderebbe sapere e non sa e poi, furbo, e mangia la foglia a. Il personaggio di tale amico è impersonato da Sammy Davis jr. nel quale Jerry Lewis, che stavolta non recita ma dirige soltanto, ha visto il tipo adatto per un'esibizione di se medesimo. Sammy Davis jr è fantasista ed istrione abbastanza divertente, ma arrivare da questo al livello mimico di Jerry ce ne passa: per quanto il regista risolutamente lo imbocchi, la differenza di fiocco, di classe, di tempo comico è sensibile.

Perciò il risultato è deludente, come in parte il film, dove l'umore brillantino non è sempre bene assimilato dall'attore-cantante americano. Qualche gag felice però non manca; e Peter Lawford, come Christopher-Pepper, appare migliore di altre volte. Bella donnine non mancano, ma di passaggio solamente. Peccato.

a. vald.

Inferno chiama Yamamoto

Un «kolossal» giapponese

DAL [illegible] PACIFI- [illegible] UCCIDETE YAMAMOTO, di Saiji Maruyama, [illegible] Toshiro Mifune, Yuzo Kayama, Toshio [illegible] rosawa, Giappone, 1968 - a colori (Cinema Reposi).

TRAMA — Filmone giapponese di tipo esportazione, con qualche timidità di rivolta ma con persone di quelle giuste irriverenti verso gli alti papaveri cui va la responsabilità della guerra (che erano tutti distrattili in « Tora! Tora! Tora! »). Più che sviluppare una trama, il film dà il ritratto d'un uomo: l'ammiraglio nipponico Yamamoto, quello che nel colossal hollywoodiano diceva la memorabile battuta: « Io temo che con la nostra vittoria di Pearl Harbor abbiamo svegliato un gigante addormentato ». Qui egli è visto come fu in realtà, cioè contrario all'intervento giapponese nel conflitto mondiale, ma pel rigido comandante e disciplinato ossequiente. Il racconto parte l'accento sul pressagio, che Yamamoto ebbe, della propria fine (la eccellite subito dalla sua flotta alle Midway e a Guadalcanal ebbero su di lui una forte influenza negativa anche sul piano psicologico, facendogli intuire il peggio). Quella fine resa la data del 18 aprile 1943: l'ammiraglio morì in volo su di un bombardiere abbattuto da piloti americani intercettati, pare, a un ordine del Pentagono, i cui servizi segreti erano al corrente degli spostamenti aerei di Yamamoto.

*GIUDIZIO — Vista come costruzione nipponica a « Tora! Tora

notizie dello sport

Lunedì 14 - Martedì 15 Giugno 1971

Il colpo di mano a Napoli rilancia i granata nell'«Italia»

COPPA, UNA QUESTIONE TRA IL TORINO E IL MILAN

RAMPANTI CHE SCELTA!

dal nostro inviato speciale

Napoli, lunedì sera.

Il Torino ha battuto il Napoli per 3 a 1. Un risultato clamoroso, in cui nessuno credeva. Dopo il naufragio di Firenze si temeva che la squadra granata potesse cadere in una grave crisi. C'erano tutte le premesse. Le discussioni interne, il licenziamento ormai certo di Cadè, qualche giocatore scontento. Invece il trainer granata a Napoli ha «indovinato» la formazione. Dicendo chiaramente taglione merito a Cadè. La scelta di Rampanti è stata indubbiamente felice. L'espressione di gran lunga i due gol che il ragazzo ha realizzato all'inizio della partita, i due gol che hanno cambiato volto tecnico e tattico alla competizione.

Rampanti è stato il migliore? Diremmo di no. E' comunque il più utile. Rampanti non è una punta vera. Più che altro è un centrocampista che si inserisce in area e su tiro a rete. L'utilizzazione del giovane sardo è stata la più indovinata di Cadè. Tutta la squadra comunque ha giocato meglio che a Firenze. Il risultato del resto lo dice. Nella capitale toscana i granata avevano giocato pressochè assolutamente negativo. C'è anche chi dice che lassù a loro tutto era andato male. A Napoli invece la piega degli avvenimenti è stata tutta a loro favore. Il primo tiro è gol, il secondo gol. Il terzo tiro, terzo gol. Quando la fortuna assiste, quando la volontà sorregge, il risultato non può mancare.

A che punto si trova la Coppa Italia? Il Torino è in corsa, guida la classifica, ma non è ancora certo di potersi fregiare della ambitissima coccarda tricolore che contraddistingue i vincitori della coppa. Il cammino è ancora lungo. Mancano appena 4 partite. Mercoledì prossimo i granata ospiteranno la Viola. Milan che è l'avversario più pericoloso. Forse la Coppa Italia edizione 1970-'71 si deciderà proprio mercoledì a San Siro. Se i granata riusciranno a fermare i campioni rossoneri la possibilità di conquistare l'ambito trofeo aumenteranno di molto.

La squadra granata parte nel primo pomeriggio di oggi per Milano e raggiungerà Monza dove si fermerà in attesa del decisivo confronto di mercoledì.

Giulio Accatino

Altafini non salta i Fossati

Poletti: "Non perdere a San Siro mercoledì,,

nostro servizio

Napoli, lunedì sera.

E adesso il Milan. Per i giocatori del Torino non c'è neppure il tempo di gustare, con la gioia che merita, questa seconda vittoria dell'anno in trasferta. Il pensiero corre alla partita di San Siro. Oggi per i granata è già venerdì, visto che fra due giorni dovranno incontrare il Milan in un'altra partita, che si prospetta decisiva. Per festeggiare la vittoria di Napoli, resta quindi pochissimo tempo: un brindisi, un rapidissimo conciliato, la partita raccontata in chiave quasi onirica, e poi tutti a letto.

Il Torino ha vinto a Napoli, ma qual è stata la molla che ha proiettato i granata verso questa vittoria che ha dell'incredibile, se non altro per proporzioni? La rabbia, non c'è dubbio.

Ne avevamo parlato già prima della partita. Arriva fatalmente il momento in cui non è più possibile inghiottire giù senza commenti l'amarezza. Occorre reagire, non considerare ineluttabile il fatto che gli avversari la sanno più lunga e contrastarli a testa alta. Con rabbia, appunto.

«Cerlò, la rabbia. Ci siamo detti: è possibile che proprio i più sfortunati d'Italia, che non riusciamo a vincere in trasferta? No, è un fatto che non deve più verificarsi. Siamo andati in campo letteralmente scatenati, scattavamo come molle — commenta, ormai placato, Cereser —. E' chiaro che le partite non si vincono esclusivamente con la volontà: prendiamo quella di ieri, sarebbe bastato che il Napoli ci segnasse sull'uno a zero. Quante volte è successo quest'anno quando tutto è andato storto? Troppe. E finalmente questa volta, tutte le pedine al loro posto al momento giusto. Ora abbiamo ancora una cosa importante da fare: conservare la rabbia fino alla partita di San Siro. Facciamo il risultato, la Coppa Italia è nostra».

Molto più pacati i commenti di Cadè, il quale considera la vittoria su un piano essenzialmente realistico: *«Non ci sono misteri nel calcio: ieri abbiamo vinto perchè eravamo freschi, in salute, e abbiamo avuto il tempo di assorbire la fatica dopo la partita di Firenze. Certo, i ragazzi sono andati in campo con gran voglia di fare risultato, e li ha sorretti soprattutto quella freschezza che a Firenze è mancata. L'altro, l'attacco ha manovrato male, meglio non poteva e i risultati si sono visti. Anzi, potevamo vincere con scarto maggiore».*

Lo spauracchio Torino era costituito da Altafini, sempre sottovalutassimo giro i granata, un punto i giocatori e tutti d'accordo: *«Ha fatto i primi venti minuti da campione, mettendoci in serio Fossati e presole misure e Altafini non ha più visto il pallone. Gran parte della vittoria è proprio merito Natalino: annullato Altafini, il Napoli ha continuato a premere all'attacco, ma non è più stato pericoloso».*

Fossati, estremamente soddisfatto per la stima dei compagni, trova anche il tempo per una battuta: *«Prima della partita ho avuto intorno un gruppo di ragazzini che scandivano Altafini Altafini i fossati, il solo ha segnato 3 gol! E' andato in campo diverso. Altafini ha scatato i fossati, c'è cascato dentro».*

Festeggiato anche Rampanti, autore reti. *«Ho saputo di giocare soltanto nel pomeriggio — commenta — ed è stato un bene perchè ho evitato di cuparmi in anticipo. Evidentemente Zoff è un portiere fatto su misura per me: già in campionato ho segnato un contro di lui. Comunque, voglio sottolineare sulla prima rete, Ferrini mi ha fatto un passaggio strepitoso; soltanto un analfabeta del pallone poteva non segnare».*

Terza rete, quella di Ed questa un'occasione in cui tutti trovano tempo e la voglia scherzare. Il centravanti afferma: *«Ho segnato un gol identico a quello di Pomeica e tutti hanno che è troppo facile contro dilettanti. A Napoli ho tirato fuori copia centia, tanto dimostrare che non è questione quando arriva il momento giusto. Speriamo che la casa mi anche a Milano, sarebbe davvero eccezionale: 3 gol "polo" stessa posizione».*

Il Torino comanda la Coppa Italia e un pensierino sulla vittoria finale è lecito.

«Un passo per volta — conclude Poletti —; non pensiamo alla classifica: abbiamo battuto il Napoli, affronteremo al Milan. Se a va bene, il più è fatto».

Beppe Bracco

In settimana il "Picchi,,

Mercoledì quarto turno di Coppa Italia, con Milan-Torino e Napoli-Fiorentina.

Domani Coppa delle Alpi con Lazio-Winterthur, Sampdoria-Lugano, Varese-Basilea, Verona-Losanna. Quindi due partite amichevoli nelle quali saranno impegnate l'Inter contro il Sarajevo e il Borussia contro il Feyenbahce.

Mercoledì in programma Finlandia-Cecoslovacchia per il campionato d'Europa e Cecoslovacchia-Finlandia per il campionato d'Europa «Under 23». Nel olimpico il prevede Francia-Islanda e Olanda-URSS.

Venerdì: Grecia-Malta per il campionato d'Europa. Sabato: Coppa delle Alpi con Lugano-Lazio; Winterthur-Sampdoria, Basilea-Verona, -Varese. Sabato il quadrangolare «Armando Picchi» con Juventus, Inter, Cagliari e .

Rossoneri con fortuna

I "ladri,, di Firenze

«Ladri — osserva Rocco — loro ci hanno regalato un gol»

FIRENZE, lunedì sera.

Il Milan è di nuovo in corso per la Coppa Italia. Con il clamoroso successo riportato ieri sera sulla F (2 a 1), la squadra di Rocco ha compiuto un balzo in classifica e ha raggiunto i viola a quota 3 e direttamente alle spalle del Torino neo-capolista del girone finale della competizione. I rossoneri, in svantaggio di un gol, marchiano Chiarugi, hanno pareggiato con Prati e poi raddoppiato con Pulna a 5' dal termine. Entrambi i gol del Milan sono scaturiti da errori della difesa viola. La Fiorentina, che non meritava la sconfitta, è stata così punita severamente per le sue ingenuità.

Determinante, ai fini del risultato, è stato l'infortunio che Ferrante ha riportato in uno scontro con Prati nella fase conclusiva del primo tempo: distorsione alla caviglia destra che gli pregiudicherà probabilmente la possibilità di giocare anche mercoledì prossimo con il Napoli. Berni, scattato di Ferrante, è stato il protagonista dell'episodio decisivo della partita: una sua incertezza in uscita determinante il gol di Pulna. Alla fine il pubblico gridava «ladri, ladri» al Milan. Il palleggio dei rossoneri è stato preso a sassate e, fortunatamente senza conseguenze per gli occupanti. E' comprensibile la e l'amarezza dei sostenitori fiorentini, ma non si possono giustificare per certi atti di teppismo. Il Milan ha disputato la sua onesta partita e non ha anche se il due a uno premia con troppa generosità i rossoneri.

Lo stesso Rocco a fine gara ha riconosciuto: «Essere definiti ladri mi sembra eccessivo, ma loro ci hanno proprio regalato il gol. La partita mi è sembrata piacevole e interessante dall'inizio alla fine. Ce la siamo vista brutta, specie sull'uno a zero. Se l'incontro fosse finito dopo il gol di Chiarugi, non avremmo avuto nulla da dire. La Fiorentina è stata sfortunata, specie per l'infortunio a Ferrante. Se avessimo perso a Firenze, la Coppa per noi era un capitolo chiuso. Ora invece tutto è tornato in gioco. I miei uomini sono apparsi in perfette condizioni nonostante la stagione sia volgeano al termine. Con Rivera e Benetti il Milan è un'altra cosa. Mercoledì a San Siro, contro il Torino neo-capolista, sarà una partita di grosso prestigio».

Il neo-presidente rossonero, avv. Sicvillio, ha esordito nella sua nuova veste con un successo: «Un piccolo di fortuna per cominciare ci voleva. Questa vittoria si identifica nella volontà dei ragazzi di ottenere il risultato pieno a tutti i costi. Battere una Fiorentina valutissima, dopo aver subito un gol, non è impresa da poco. Sono ottimista sull'esito della Coppa Italia, che per noi, in caso di successo finale, rappresenterebbe un traguardo importantissimo».

I dirigenti rossoneri si preoccupano anche di potenziare la squadra in vista della prossima stagione. I candidati a vestire la maglia del Milan sono il terzino Sabadini (Sampdoria), il centravanti Chiarugi (Lazio) e l'ala Chiarugi (Fiorentina). Molta incertezza tra i viola per la seconda che ha un po' il sapore d'una beffa. Il neo-allenatore Liedholm (che ha seguito ieri sera la partita dalla tribuna) è rimasto favorevolmente impressionato dalla squadra per la prova offerta nel primo tempo: «Nella ripresa mi è piaciuta un po' meno, anche per la mancanza di Ferrante. In ogni caso i viola non meritavano un simile risultato».

Liedholm, prima della partita, aveva tracciato a grandi linee i suoi programmi per il prossimo campionato dicendo che intende valorizzare al massimo i giovani del vivaio, ma che non rinuncerà ai vari campioni. Ha aggiunto che tenterà di recuperare quei giocatori che quest'anno hanno accusato una flessione dopo aver vinto, come singolo stesso, lo scudetto. Per quanto riguarda le sue idee sul gioco, ha precisato che esse sono «realistiche». In altre parole non rinuncerà al gioco offensivo ma applicherà ad una tattica «all'italiana».

Bruno Bernardi

MERCATO

Voci molte affari pochi

si mosse alla chiusura del calcio mercato. C'è tempo al 10 luglio per acquistare o vendere i giocatori. Finora poco movimento, perchè la situazione finanziaria delle società non è florida e si corre, nei limiti del possibile, di procedere per scambi. Ma chi ha i giocatori migliori li tiene ovviamente a nessuno, nella contropartita, intende perderci. Milan e Fiorentina per ora squadre più attive. La società sarebbe sul punto assicurarsi Chinaglia e M oltre al terzino della Sampdoria, Sabadini. La Lazio, però, nelle ultime ore ha alzato i prezzi e le trattative hanno subito un rallentamento. Un prossimo incontro fra parti, però, dovrebbe portare alla conclusione del primo clamoroso trasferimento.

Liedholm, il allenatore della Fiorentina, portato in maglia viola, è probabilità. Segliano, «mastini» meglio sciuti in campionato. De sti, Vitali e Chiarugi, però, sono . Chiarugi potrebbe interessare Torino se le pretese eccessive. L'Inter nei prossimi giorni chiederà ufficialmente Pulici, ma Pianelli accetterà discutere l'affare soltanto partita parleranno interessante. Occorrerà anche in proposito l'opinione del nuovo allenatore granata Giagnoni, la cui intenzione quella di inserire fin dal primo giorno del prossimo campionato il Torino fra le «grandi». Zoff è cedibile ma al prezzo pretesa da Perlaino (settecento milioni) nessuno tratta.

Trofeo Eco di calcio, composta di sette elementi ciascuna e sarà vinta la quattro giorni, prenderà parte da ed Alessandria al torneo notturno di calcio per la disputa del Trofeo «Luciano Eco», istituito alla memoria del giovane giocatore dell'Alessandria, tragicamente scomparso. Le partite, che si protrarranno quasi sino alla fine di luglio, si disputano al campo sportivo «San Giuliano».

Tennis Si è disputata Alessandria la fase finale del Campionato provinciale a squadre di tennis, cui prendono parte le squadre della Canottieri Tanaro di Alessandria e di Casale. Il Club di Novi e il le gare si concludono 3 a la squadra vincente sarà il titolo di pisano provinciale 1971.

Giochi Al Palazzetto dello Sport di Alessandria si è svolta la finale interprovinciale femminile di pallavolo dei Giochi Gioventù, cui hanno partecipato squadre di Alessandria, Asti, Acqui, Torino, Piacenza e squadra locale vinto, nella finale il Piacenza per 3. L'Alessandria è stata pertanto ammessa alla finale di Giochi Gioventù, nella specialità.

La Ferrari (Ickx) *nel giorno delle Porsche* non sta a guardare

Jackie Ickx, vittorioso «Memorial Rindt» la Ferrari 312 - B (Telefoto)

Ieri i motori hanno rombato su alcune delle più importanti piste automobilistiche del mondo. A Le Mans, la Porsche ha dominato la classica «24 ore». Nessuna sorpresa, due delle vetture tedesche nei due primi posti. Il fatto che la Porsche abbia in anticipo il mondiale marche, può avere tolto interesse alla corsa, tanto più che mancavano le sue più veloci rivali, Bonnie e Ferrari. La casa di Maranello era presente soltanto con alcuni privati: ottimo il comportamento con due 312 M una 365 GTS, dietro 917 condotte da Marko-Van Lennep e Attwood - Müller, rispettivamente prima e seconda.

è andata leggermente a «Memorial Rindt» di formula 1 disputato Buckingham. Con la 312-B2 è tornato al successo da dominatore Jackie Ickx. La prova, anche se non valida per il campionato mondiale, ha visto la partecipazione di una ventina dei migliori piloti e vista seguita folla di 70 mila persone. Da segnalare la buona prova di Nanni Galli, quinto March-Alfa.

Il Vallelunga, François Cevert ha leggermente Wilson Fittipaldi Gran Premio Madonina di formula 2. Arturo Merzario al terzo giro della prima manche è andato a schiantarsi per in segno Ramerie di una gomma, contro un guard-rail. Fortunatamente ne è fatto nulla.

Denis Hulme ha iniziato, tabù, molto bene in Can-Am, edizione 1971. Il neozelandese si è imposto a Bawmanville, nell'Ontario, con la sua McLaren, precedendo il compagno di scuderia, l'americano Peter Revson. Stewart, suo debutto nella Can-Am è stato costretto al ritiro. Lo accaduto era partito fortissimo e si trovava al terzo giro comando Rotto sino al dicletteismo, Lola con Stewart alla guida accusava disturbi alla trasmissione ed il campione del mondo era costretto al ritiro. La strada rimaneva così aperta per Hulme che si è aggiudicato i dieci milioni in palio.

Atalanta, Bari e Catanzaro: Nord contro Sud per la "A,,

Tre passeggeri e due posti chi salterà sulla diligenza?

IL SACCO DI BERGAMO

dal nostro inviato

Bergamo, lunedì sera.

Bergamo, una festa del Torino bianconera, quella che ricorda Heriberto. Sacco, Leoncini, Ancolin e Leonardi giocano per l'Atalanta, Mazzia e Colausig per il Pe. Ci si ritrova con le consuete di e botte amichevoli sulle spalle. Leoncini ancor prima di scacciare ai destini della squadra nerazzurra avvista, pur lo spareggio a tre mezzo: sulla strada del ritorno in serie A si informa del Juventus. E' il più gitto. «squadra davvero. Ho visto lo spareggio con il Leeds per televisione, quei ragazzi storie. Per me qui è più facile. La serie B è un'altra E' prima giornata che soffriamo, nessuno regala nulla. visto si è comportato con noi il Perugia che aveva interessi di classifica?».

«Ma ce la farete?».

«Finchè riusciremo a raggiungerci in piedi proveremo a Siamo tredici, il tempo siamo tre, so fino quando resisteremo».

Sacco è felice. «Qui mi sento un altro — dice — anche rimpiango i tempi Juventus. E' indubbio, però, che sono maturato».

«E' forte mio figlio — dice papà Sacco — e smentisce chi non ha creduto in lui».

«Gli ha fatto bene la serie B — replichiamo —. Si è personalizzato e responsabilizzato».

«Era così anche nella Juventus — insiste papà Sacco — soltanto che appena parlava gli dei multe. Dovessimo fare i conti delle multe che ha pagato...».

Ancolin si informa su Tancredi e Pioni. «Ma sì — ammette —, è giusto così. Purtroppo i portieri legge è spietata. Appena sbagli è gol. E allora non ti perdonano. Faccia tanti auguri a e Pioni. Sono due ottimi portieri e due gran bravi ragazzi, la migliore fortuna».

E' ora uscire dagli gliatoi, e l'accorgiamo di parlato quasi esclusivamente della Juventus.

questa «Io sono ottimista — ammette Ancolin —. Quando cominciato a perdere gli altri riusciti a con una certa continuità e così abbiamo potuto limitare il passivo prima di recuperare il terreno perduto. A questo punto non credo che delle tre ammesse allo spareggio proprio l'Atalanta non debba riuscire a raggiungere la A. Per me il ritorno nella massima serie sarebbe una grossa soddisfazione».

Sacco: «Non so che cosa potrà succedere. Nel contro il Perugia non giocato benissimo perchè siamo stati fiacchi improvviso. Abbiamo trascorso una in tutti insieme e alla sera morivo dal freddo. Siamo venuti a Bergamo e potevamo per il caldo. Al momento spareggi dovrebbe andare po' meglio, mi auguro».

Corsini, il giovane e simpatico allenatore: «Il Bari è la squadra più completa del campionato. Il Catanzaro è "caricato" da un entusiasmo incredibile. Io mosso a queste due prevedere il nostro ruolo non è facile, ma una poltrona in serie A per noi dovrebbe sorci».

Franco Costa

SPAREGGIO A TRE IN CAMPI NEUTRI

Napoli, Roma e Bologna probabili

Il campionato di serie B si è chiuso ieri senza un verdetto completo. Le 38 giornate di gara non sono state sufficienti a designare le tre società che entreranno nel massimo torneo Hanno fornito un solo nome, quello del Mantova, che si è aggiudicato il terzo cadetti fin dalla penultima giornata. Per le altre due si ricorrerà allo spareggio. Candidate sono Atalanta, Bari e Catanzaro. Il Brescia, che ha perso (2-0) a Catanzaro è stato ingiusto fuori. Non si ricorrerà al girone all'italiana, ma ogni squadra dovrà affrontare le altre due. I giocherà su campi neutri. Con ogni probabilità scelti l'Olimpico a Roma, il San Paolo a Napoli ed il Comunale di Bologna. Le gare dovrebbero concludersi nel giro di una settimana.

Il Mantova torna in serie A per la terza I biancorossi sono giunti la prima volta nel massimo campionato nel 1961, coronando un'ascesa continua dalla quarta serie. Vi sono tre stagioni, rallentando nel 64-65. Il loro saldo tra i cadetti è dunque un solo anno, poi altri due campionati in A e nuova retrocessione nel 67-68, anno in cui finirono ultimi. Per il prossimo la squadra potenziata. l'allenatore già passato al Torino, sarà chiamato con ogni probabilità Heriberto Herrera. Il per un solo punto la possibilità di promozione, quest'anno ce l'ha messa tutta ed il primo posto l'ha guadagnato.

Ranco virgiliani piazzato a tornare in serie A il Bari, la stessa stagione, dopo due anni di permanenza con le «grandi», e l'Atalanta che, il ritornato nel massimo 56-58, vi è rimasto per 8 anni, fino al tor- quando si è classificata ultima 1. Per il Catanzaro, un risultato a lo spareggio, il primo ingresso nel calcistico più importante.

Beffato il Pisa

«promosse» lasceranno la serie anche ultime Massese e Casertana. Per il Pisa la «bocciatura» è ta decisa dalla differenza reti (—13) che ha giocato in favore del Taranto (—7). I toscani erano retrocessi dalla serie dopo l'Atalanta.

La classifica finale: 43; Bari, Atalanta 46; Perugia 42; 39; Reggina, Modena e Como 38; Taranto 37; Monza 35; Cesena 33; Casertana 27; 22.

Graduatoria dei marcatori: 16 reti: Spalta (Modena) e Magistrelli (Como); 14 reti: Benvenuto (Arezzo); 12 reti: De Paoli (Brescia); 11 reti: Fazzi (Casertana), Toschi (Mantova); 10 reti: Mora (Atalanta), Slaviz (Mantova) e Barison (Taranto); 9 reti: Manno (Catanzaro), Para e Marino (Bari), Enzo (Cesena), Vivian (Novara), Traini (Perugia), Marighi (Reggina).

Le "tre,, che salgono

A sostituire Pisa, Massese e Casertana arrasso Reggiana, Genoa e Sorrento, che hanno vinto rispettivamente i tre gironi della serie C. Per le prime due il ritorno tra i cadetti viene dopo un solo anno di assenza. Per il Sorrento si tratta della prima promozione in serie B. Una promozione «sorpresa» che comporterà non pochi grattacapi per i dirigenti. La città campana ha lo stadio più piccolo che il torneo cadetti abbia mai avuto. La popolazione è di poco inferiore ai 12 mila abitanti, la gradinata del campo possono capirne non più di cinquemila persone. E' molto probabile che i dirigenti chiederanno alla Lega di poter disputare le gare allo stadio San Paolo di Napoli. Il pubblico in questa occasione non mancherebbe.

Marco Marello

Tante promesse dall'atletica-spettacolo di Torino

Sembra un manifesto di propaganda per l'atletica. Sono invece due belle immagini della gara del « quadrangolare » di Torino. A sinistra i 110 ostacoli fermati per l'obiettivo. Muscoli contratti volti tesi. Siebeck, in primo piano, precederà l'azzurro Liani, al centro. Nella foto a destra Azzaro salta soddisfatto. I 2,12 non è soltanto terzo (Fotoservizio Mollo)

SENZA LO "STELLONE,,

(ma con base solida e ragazzi coraggiosi)

Con il romeno Corbu issato sulle spalle dei colleghi, in trionfo dopo la vittoria « all'ultimo respiro » nella gara di salto triplo, la grande atletica si è congedata da Torino, che dal 2 giugno a ieri ha visto sfilare sulle piste e sulle pedane del Comunale il meglio d'Europa. Adesso in scena si replica: Arese è già in viaggio per la Svezia dove domani correrà un « millecinque » nella riunione internazionale di Stoccolma, a Milano fervono i preparativi per la grande riunione del 1° luglio (con qualche americano?), gli sguardi di tutti sono già rivolti verso Helsinki dove — dal 10 al 15 agosto — si disputeranno i campionati europei.

L'atletica non ha soste, al punto che c'è già la preoccupazione di mettere un freno ai migliori, di dosare le gare per evitare che tutti vadano arrosto. I campioni sono pochi, e sono necessari loro a reggere il cartellone. E questo sport non è come il ciclismo, dove basta vincere per dare spettacolo: il pubblico dell'atletica tiene un occhio in campo e l'altro al cronometro, se le prestazioni tecniche sono fiacche non c'è vittoria che tenga. E' un errore, questo modo di pensare, ma è molto diffuso anche se l'atleta invece non è un juke box disponibile tutti i giorni e tutte le ore con lo stesso tono e le stesse canzoni.

Lo hanno dimostrato a Torino proprio i campioni della Germania Est: a fianco dell'exploit di Biresenick, che allo stadio ha portato a ventun metri il record europeo del peso, gli altri si sono espressi su un livello di eccellenza, ma finalmente hanno badato soltanto a vincere, a piazzarsi, a far punti insomma per la classifica di squadra. La gara degli 800 metri di ieri ha dato al pubblico non soltanto il piccolo brivido del « giallo » ma anche la misura di come sia dura l'atletica a livello mondiale nelle corse di mezzofondo, dove sono possibili tattiche e giochi di squadra. Il danneggiamento di Muller ad Arese è stato troppo evidente per non obbligare la giuria ad intervenire, ma gomitate e spinte, « chiusure » ed « imbottigliamenti » sono cose di tutti i giorni dagli 800 metri in su. Anche questo deve contribuire a dare all'atletica una misura più umana per il grande pubblico, a stegarlo dal concetto troppo freddo ed impietoso secondo il quale ogni prestazione va confrontata con la tabella dei record.

Tutto ciò vale come indicazione per gli « europei » dopo quanto si è visto nelle competizioni torinesi. L'atletica italiana è più viva di un tempo a livello di nazionale, ma le « punte » trovano maggiori difficoltà ad arrivare alla vittoria per l'allargarsi del numero degli atleti stranieri a livello mondiale. Arese, per restare il « numero uno » dei momento, andrà ad Helsinki non con la certezza di vincere, ma con quella di essere fra i protagonisti. Ciò è vero al punto che il cuneese non ha ancora scelto la « sua » gara per la Finlandia. Può correre dagli 800 ai 10 mila, sceglierà le gare di mezzo, i 1500 metri ed i 5 mila, se il programma non risulterà troppo pesante.

Gentile con 16,55 ha dimostrato di essere in completa ripresa, ad Helsinki lo attendiamo sui 17 metri, misura di valore mondiale, ma forse non gli basteranno neppure per salire sul podio del terzo posto, con in pedana ceh Sanoev, Dremhel, Corbu. Mancano all'atletica italiana — e sarà sempre più difficile trovarli, considerando il crescente « tetto » dei valori mondiali — e l'allargarsi dal numero dei campioni — i Berruti, gli Ottoz, i Pamich, i Frinolli di un tempo, gli uomini dello « stellone », gli assi che neppure ci meritavamo considerando il lavoro di base di allora per l'atletica leggera, ma che spuntavano al momento giusto a salvare tutto con una grossa vittoria, e conseguenti grossi titoli sui giornali.

I quarantacinque punti di svantaggio dalla Germania Est con i quali gli azzurri hanno concluso la due giorni torinese, sono la misura esatta di due modi diversi di fare dello sport: da una parte l'applicazione scientifica dei tedeschi, dall'altra una atletica piena di buona volontà che solo ora — ed a prezzo di grandi sacrifici dei soliti protagonisti — imbocca la stessa strada. E' il momento di pensare a cosa i tecnici, prima che gli atleti, andranno all'atletica una misura più umana per il grande pubblico, a stegarlo dal concetto troppo freddo ed impietoso secondo il quale ogni prestazione va confrontata con la tabella dei record.

Tutto ciò vale come indicazione per gli « europei » dopo quanto si è visto nelle competizioni torinesi. L'atletica italiana è più viva di un tempo a livello di nazionale, ma le « punte » trovano maggiori difficoltà ad arrivare alla vittoria per l'allargarsi del numero degli atleti stranieri a livello mondiale. Arese, per restare il « numero uno » del momento, andrà ad Helsinki non con la certezza di vincere, ma con quella di essere fra i protagonisti. Ciò è vero al punto che il cuneese non ha ancora scelto la « sua » gara per la Finlandia. Può correre dagli 800 ai 10 mila, sceglierà le gare di mezzo, i 1500 metri ed i 5 mila, se il programma non risulterà troppo pesante.

Gentile con 16,55 ha dimostrato di essere in completa ripresa, ad Helsinki lo attendiamo sui 17 metri, misura di valore mondiale, ma forse non gli basteranno neppure per salire sul podio del terzo posto, con in pedana ceh Sanoev, Dremhel, Corbu. Mancano all'atletica italiana — e sarà sempre più difficile trovarli, considerando il crescente « tetto » dei valori mondiali — e l'allargarsi dal numero dei campioni — i Berruti, gli Ottoz, i Pamich, i Frinolli di un tempo, gli uomini dello « stellone », gli assi che neppure ci meritavamo considerando il lavoro di base di allora per l'atletica leggera, ma che spuntavano al momento giusto a salvare tutto con una grossa vittoria, e conseguenti grossi titoli sui giornali.

I quarantacinque punti di svantaggio dalla Germania Est con i quali gli azzurri hanno concluso la due giorni torinese, sono la misura esatta di due modi diversi di fare dello sport: da una parte l'applicazione scientifica dei tedeschi, dall'altra una atletica piena di buona volontà che solo ora — ed a prezzo di grandi sacrifici dei soliti protagonisti — imbocca la stessa strada. E' il momento di pensare a cosa i tecnici, prima che gli atleti, andranno all'atletica una misura più umana per il grande pubblico, a stegarlo dal concetto troppo freddo ed impietoso secondo il quale ogni prestazione va confrontata con la tabella dei record.

Tutto ciò vale come indicazione per gli « europei » dopo quanto si è visto nelle competizioni torinesi. L'atletica italiana è più viva di un tempo a livello di nazionale, ma le « punte » trovano maggiori difficoltà ad arrivare alla vittoria per l'allargarsi del numero degli atleti stranieri a livello mondiale. Arese, per restare il « numero uno » del momento, andrà ad Helsinki non con la certezza di vincere, ma con quella di essere fra i protagonisti. Ciò è vero al punto che il cuneese non ha ancora scelto la « sua » gara per la Finlandia. Può correre dagli 800 ai 10 mila, sceglierà le gare di mezzo, i 1500 metri ed i 5 mila, se il programma non risulterà troppo pesante.

Gentile con 16,55 ha dimostrato di essere in completa ripresa, ad Helsinki lo attendiamo sui 17 metri, misura di valore mondiale, ma forse non gli basteranno neppure per salire sul podio del terzo posto, con in pedana ceh Sanoev, Dremhel, Corbu. Mancano all'atletica italiana — e sarà sempre più difficile trovarli, considerando il crescente « tetto » dei valori mondiali — e l'allargarsi dal numero dei campioni — i Berruti, gli Ottoz, i Pamich, i Frinolli di un tempo, gli uomini dello « stellone », gli assi che neppure ci meritavamo considerando il lavoro di base di allora per l'atletica leggera, ma che spuntavano al momento giusto a salvare tutto con una grossa vittoria, e conseguenti grossi titoli sui giornali.

I quarantacinque punti di svantaggio dalla Germania Est con i quali gli azzurri hanno concluso la due giorni torinese, sono la misura esatta di due modi diversi di fare dello sport: da una parte l'applicazione scientifica dei tedeschi, dall'altra una atletica piena di buona volontà che solo ora — ed a prezzo di grandi sacrifici dei soliti protagonisti — imbocca la stessa strada. E' il momento di pensare a cosa i tecnici, prima che gli atleti, andranno all'atletica una misura più umana per il grande pubblico, a stegarlo dal concetto troppo freddo ed impietoso secondo il quale ogni prestazione va confrontata con la tabella dei record.

Tutto ciò vale come indicazione per gli « europei » dopo quanto si è visto nelle competizioni torinesi. L'atletica italiana è più viva di un tempo a livello di nazionale, ma le « punte » trovano maggiori difficoltà ad arrivare alla vittoria per l'allargarsi del numero degli atleti stranieri a livello mondiale. Arese, per restare il « numero uno » del momento, andrà ad Helsinki non con la certezza di vincere, ma con quella di essere fra i protagonisti. Ciò è vero al punto che il cuneese non ha ancora scelto la « sua » gara per la Finlandia. Può correre dagli 800 ai 10 mila, sceglierà le gare di mezzo, i 1500 metri ed i 5 mila, se il programma non risulterà troppo pesante.

Gentile con 16,55 ha dimostrato di essere in completa ripresa, ad Helsinki lo attendiamo sui 17 metri, misura di valore mondiale, ma forse non gli basteranno neppure per salire sul podio del terzo posto, con in pedana ceh Sanoev, Dremhel, Corbu. Mancano all'atletica italiana — e sarà sempre più difficile trovarli, considerando il crescente « tetto » dei valori mondiali — e l'allargarsi dal numero dei campioni — i Berruti, gli Ottoz, i Pamich, i Frinolli di un tempo, gli uomini dello « stellone », gli assi che neppure ci meritavamo considerando il lavoro di base di allora per l'atletica leggera, ma che spuntavano al momento giusto a salvare tutto con una grossa vittoria, e conseguenti grossi titoli sui giornali.

I quarantacinque punti di svantaggio dalla Germania Est con i quali gli azzurri hanno concluso la due giorni torinese, sono la misura esatta di due modi diversi di fare dello sport: da una parte l'applicazione scientifica dei tedeschi, dall'altra una atletica piena di buona volontà che solo ora — ed a prezzo di grandi sacrifici dei soliti protagonisti — imbocca la stessa strada. E' il momento di pensare a cosa i tecnici, prima che gli atleti,

Bruno Perucca

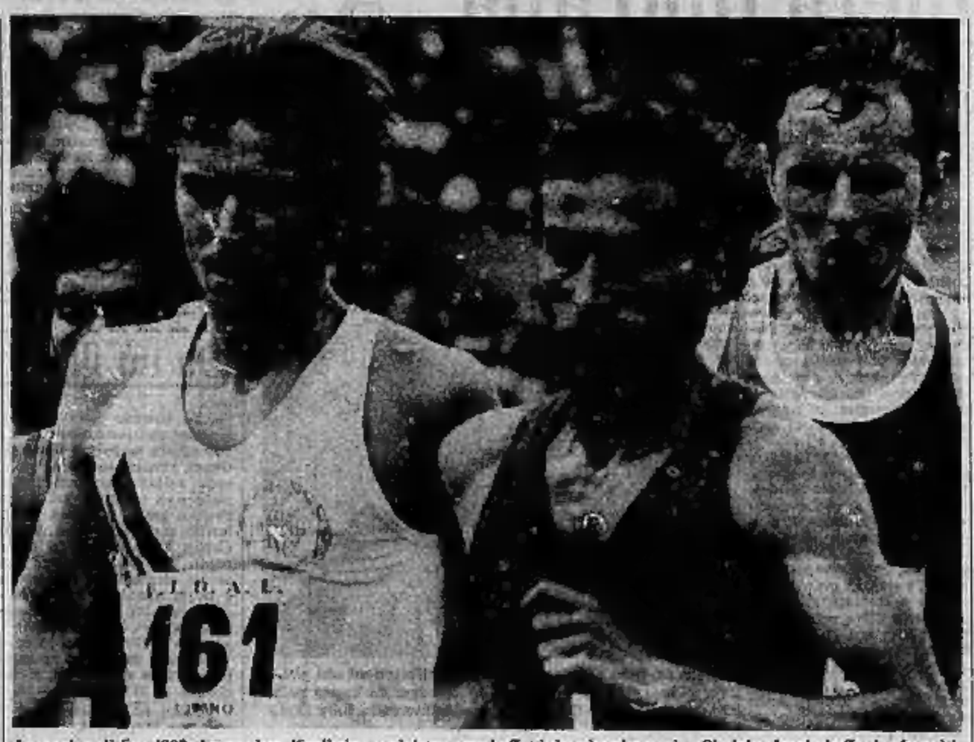


Immagine di fine '800. Lo svedese Kvalheim, a sinistra, con baffetti da «dongiovanni»; Cindolo sfoggia baffoni e favoriti

"GIASONE,, NON È STANCO

La risposta di Gentile

« Adesso Gentile è buono soltanto per fare l'attore ». E' un giudizio che hanno espresso in pochi e pensato in molti dopo le Olimpiadi del Messico quando Gentile pareva ormai deciso a cercare il successo (e i soldi) nel mondo del cinema. Aveva girato un film mitologico, al fianco della Callas: e il suo fisico da eroe greco, il suo viso espressivo gli avevano subito procurato una vasta popolarità anche nel mondo dello spettacolo. L'amarezza del Messico (con il titolo olimpico sfuggitogli per soffio dopo un balzo da record mondiale) sembrava aver indotto Gentile a cercarsi nuove e più facili vie d'affermazione: e dato il suo carattere pigro, tutto meridionale, pareva inevitabile pronosticare un definitivo abbandono dell'atletica, con i sacrifici d'allenamento e di orario che l'agonismo comporta.

Ormai lo chiamavano « Giasone », attaccandogli addosso il nome del personaggio che aveva impersonato sullo schermo dimenticando persino quella sua lontana parentela con il filosofo Gentile e quei soprannomi « Gattopardo » che erano serviti ai cronisti sportivi per arricchire i contorni di una figura già ricchissima di interesse per il grande pubblico. Invece Beppe ha dimostrato di avere, insieme con quel fisico integro e potente (ha appena 28 anni ma non ha perso nulla nella rincorsa e nello stacco), una passione per lo sport da dilettante entusiasta, una volontà capace di fare accettare, a lui già divo degli stadi e aspirante degli schermi, i disagi e le noie degli allenamenti e delle gare.

Gentile è tornato in pedana con l'entusiasmo di prima e si è accorto di essere ancora tra i primi in Europa. « Ora punto alle Olimpiadi di Monaco — dice — mi sto allenando con questo obiettivo ben preciso. Ho ripreso a faticare con impegno, per un certo periodo ho temuto addirittura di essere in super-allenamento, dato lo slancio che ho messo in questo recupero dopo tanti mesi di sosta ».

« Come giudica il salto di 16,55 ottenuto nel quadrangolare di Torino? ».

« Un bel passo avanti. Rispetto al meeting del 2 giugno in questo stesso stadio ho migliorato di dodici centimetri. E gli altri salti sono stati buoni (m 16,27 e m 16,32), segno di soddisfacente regolarità ».

La gara è appena finita. Gentile si concede una sigaretta per stendere i nervi. Non è completamente soddisfatto delle sue condizioni e confessa: « Tra due mesi ci sono i campionati europei ad Helsinki. Devo ammettere d'averci fatto un pensiero abbastanza consistente, è ineseribile puntare a questi appuntamenti di grande prestigio quando si è abituati ad essere nel "giro" dei più forti. Credo che ad Helsinki potrei lottare per una medaglia: però riconosco che per questo traguardo sono in ritardo sia nell'allenamento che nelle misure ottenute in gara. E non mi la sento di fare un pronostico ».

« Però i risultati sono in continuo progresso ».

« E' vero e questo mi fa piacere e mi serve da incitamento per continuare con la mia tabella di marcia. Si tratta di vedere se questo ritmo sarà sufficiente per arrivare a Helsinki in piena condizione. In ogni caso quello che conta davvero è l'obiettivo-Monaco. Alle Olimpiadi del prossimo anno mi piacerebbe vedere in gara il Gentile più forte ».

« Gli avversari più pericolosi? ».

« Sono tanti e il numero aumenta. Oltre ai soliti Sanoev e Dretzler in Europa c'è adesso questo Corbu che è "cresciuto" in gran fretta. Le sue doti le conoscevo da tempo, ma meraviglia in freddezza e la sicurezza con cui ha vinto questa gara di Torino replicando subito ad un gran salto di Drehmel che l'aveva superato all'ultimo tentativo utile. Questo è un sinonimo di gran classe e Corbu ha soltanto 25 anni ».

E' vero, Corbu ha trionfato in una gara esaltante. Ma anche Gentile ha vinto qualcosa: ha convinto tutti (anche se stesso) di essere ancora Gentile, magari « Gattopardo », ma certo non più Giasone.

Antonio Tavarozzi

Vinto il Giro della Vallée favoriti in quello d'Italia

Gli imbattibili quattro del Fiat

Il Giro della Valle d'Aosta per dilettanti si è concluso con la prevista affermazione collettiva dei ciclisti del C. S. Fiat. Tre esponenti del Club torinese, infatti, si sono classificati ai primi tre posti. Ha visto la corsa Corti; alle sue spalle i compagni di squadra Zangrandi e Baldezzi. Grosjlia, direttore sportivo del C. S. Fiat, ha guidato i suoi ragazzi, come ormai è sua abitudine, ad un successo clamoroso. Baldezzi, inoltre, si è pure imposto ieri nell'ultima tappa, la Saint-Vincent-Aosta di 150 chilometri, la più lunga del Giro.

A Baldezzi non era riuscita la stoccata vincente nel terzo giorno di corsa. Sul traguardo di Gressoney era stato preceduto dalla maglia gialla Perletto, ma aveva promesso che si sarebbe rifatto prima della conclusione. Baldezzi è stato di parola, rimanendo ad agguantare la fuggitiva canobiana. Corti, il vincitore assoluto, ha disputato una gara regolare, in cui ha messo in risalto le doti di corridore specialmente adatto ad emergere nelle prove a tappe. Corti non ha mai ottenuto successi parziali, tuttavia, si è sempre mantenuto fra i migliori, grazie alla collaborazione dei compagni di squadra, regione per cui non ha mai trovato avversari in grado di impensierire la sua posizione di leader.

A parte la scontata prevalenza dei corridori del Fiat, il Giro della Valle d'Aosta, ha soprattutto messo in evidenza i giovani. E' questa la nota lieta emersa dalla gara valdostana. Fra gli esponenti delle nuove leve si sono messi in luce in particolar modo Fedrigo del G. S. Condor di Pinerolo e Gareto del G. S. Brunero di Cirié. Questi due ragazzi, entrambi diciottenni e al loro esordio fra i dilettanti, hanno dato vita ad episodi interessanti, segnalandosi per le loro doti di ciclisti completi. Quello che conta ora è che Fedrigo e Gareto mantengano fede alle promesse.

L'organizzazione del Giro della Valle, curata dai dirigenti del G. S. Lys di Pont Saint Martin con la collaborazione di tutti i sodalizi ciclistici valdostani, è stato come al solito esemplare.

L'ELENCO dei dilettanti, intanto, prosegue intenso, senza soste. Domani prende il via da Ravenna il Giro d'Italia dei dilettanti, che si concluderà dopo 10 tappe a San Pellegrino. Sono iscritti alla manifestazione 170 corridori, selezionati direttamente dalla Federazione. Il C. S. Fiat scenderà in lizza con Baldoni, Barani, Corti, Maffeis e Zangrandi; anche in questa gara, è ormai una consuetudine, i rappresentanti del sodalizio torinese sono i grandi favoriti della vigilia.

Franzi Bertolazzo

TENDONO LE MANI A GIMONDI CHE VINCE

Felice Gimondi è tornato al successo nella sua specialità preferita, una lunga gara a cronometro. Evidentemente il circuito di Castrocaro, dove il dispulo il Gran Premio vinto dal bergamasco, gli è congeniale, visto che per la quarta volta ha fatto registrare il miglior tempo. Gimondi ha staccato nettamente Bonfava e Göta Pettersson che negli ultimi tempi hanno dimostrato di andare veramente forte nelle gare contro il tempo. Oltre 20.000 persone hanno applaudito alla corsa. I tifosi hanno incoraggiato entusiasti il corridore della Salvarani, ancora molto popolare, nonostante le recenti disavventure al Giro d'Italia. Gli applausi non sono mancati neppure per l'anziano Aldo Moser che si è piazzato al quarto posto, precedendo Thomas Pettersson, Haubrechts, Sorlini, Vianelli e Paolini. Ora si attende con interesse la decisione definitiva di Gimondi per il Tour de France. Sebbene il bergamasco abbia più volte dichiarato che non andrà in Francia perché intende diradare i propri impegni, non sono cadute le speranze di vederlo al Tour. La sua Casa, che ha vasti interessi oltr'Alpe, potrebbe spingerlo a cambiare idea.

BENEVENE e STURLA

Le bocce giovani di Montecarlo

Il duo dei giovani Benevene-Sturla (entrambi sono del 1942) si è imposto brillantemente nella IX edizione del Criterium internazionale disputatosi sabato e domenica al bocciodromo Ranieri III di Montecarlo. Il successo maturato è stato completato dal secondo posto conquistato da Granaglia e Saini che hanno ceduto in finale dopo un ottimo incontro durato oltre tre ore.

Alla competizione monegasca hanno partecipato, oltre all'Italia, anche la Francia (3 squadre) e il Principato di Monaco (2). Folta eccezionale: tutte e sei le coppie francesi sono state eliminate sin dal primo giorno di gara e le due semifinali hanno visto opposte le formazioni italiane a quelle monegasche. In entrambe le prove chiara vittoria degli azzurri: Benevene-Sturla hanno battuto Roggero-Scelta per 13 a 1, mentre Granaglia-Saini si sono imposti a Falconi-Negri per 13 a 3.

Il gruppo bocciofilo del Circolo « La Stampa » si è prodotto in un eccezionale « exploit »: in soli quattro giorni ha riportato quattro prestigiosi successi nell'ambito dell'Enal-Figb. Primo premio nel campionato provinciale individuale cat. « D » con Bosso; primo premio nel campionato provinciale cat. « Promozione » con Guasco e Colidesina a pari merito su 346 concorrenti; primo premio nel trofeo « Cellino » con la coppia Mascherpa-Bianco; infine ieri, su 324 giocatori partecipanti al trofeo « Prima Bertone », Rolle si è piazzato al 1° posto, con Germano al 3°.

g. tol.

TOTOCALCIO — Scheda vincente: 2-2-1, 1-1-X, 1-X-X, X-1-1-X. Le due partite di Coppa Italia, Fiorentina-Milan e Napoli-Torino, si sono disputate in notturna. Lo spoglio delle schede potrà perciò essere completato solo in giornata. Le quote che andranno al « 13 » e al « 12 » saranno pubblicate su « La Stampa » di domani.

Con l'ultima giornata del campionato di serie « B » e « C » il Totocalcio è andato in vacanza. Il concorso sui pronostici calcistici riprenderà il 29 agosto con le gare di Coppa Italia.

TOTIP — Colonna: X-2, 1-X, X-X, 1-1, 1-X, 1-X. I vincitori con 12 punti sono 8 (ovunque in Piemonte) ed incassano 3.213.402 lire. Agli 11 che sono 43 (3) vanno lire 233.121, ai 10 che sono 338 (43) lire 18.262.

PALASPORT - TORINO
PARCO RUFFINI
I FAVOLOSI
HARLEM
GLOBETROTTERS
NEW JERSEY RED
+ GRAN VARIETA
DA GIOVEDI' 17
A SABATO 19 GIUGNO - ORE 21,30
PREVENDITA: PALASPORT - Telefoni 377.915 - 372.562
LA STAMPA 535.113 - Vari riduzioni pp. 17-18 all'ENAL

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Giugno 1971

GENOVA IMPAZZISCE DI GIOIA PER IL SUO GENOA

Alcune immagini del trionfo rossoblù a Marassi: da sinistra il Genoa nell'ultima, vittoriosa formazione; l'abbraccio dei dirigenti a Silvestri dopo il fischio di chiusura; Turone, realizzato il rigore, corre felice verso la folla; la gente impazza per le vie del centro cittadino

FINALMENTE UNA PROMOZIONE DOPO DIECI ANNI AMARISSIMI

Piangevano tutti anche Silvestri

(che è un "duro,,)

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

«Domani potremo parlare del passato e del futuro: ora, scusatemi, non me la sento, non ho le idee chiare». Così «Sandokan» Silvestri ha congedato i giornalisti pochi minuti dopo l'ultima gara, quella del trionfo. Il «mister» si è presentato al colloquio, ha parlato della partita ma oltre non poteva o non voleva andare anche perché nel bel mezzo della discussione era arrivato il figlio, un ragazzone di 24 anni, che piangendo lo stava abbracciato: «Su non fare il sentimentale — aveva risposto il padre — Altrimenti farai piangere me». Silvestri aveva trattenuto le lacrime, altrimenti non sarebbe più stato il «sergente di ferro» noto ovunque, ma non era riuscito a frenare un nodo alla gola, subito cancellato da una disposizione. «Domani — aveva detto — compio 50 anni, miglior regalo i miei ragazzi non potevano farmi».

Il Genoa, dunque, è tornato in B, dove mancava un anno di anticamera fra i semiprofessionisti. Lo slancio della squadra è stato costante, generoso: lo confermano i 28 punti dell'andata, tanti come al ritorno. Il presidente Tongiani, assumendosi il non facile incarico, aveva posto ai giocatori e a Silvestri due obiettivi: la promozione ed il pubblico. Bisognava concretizzare domenica per domenica il rientro fra i cadetti e nel contempo riavvicinare gli spettatori che con il deludente torneo di B si erano allontanati sempre più numerosi.

Silvestri, autentico mago in fatto di promozioni (Cagliari e Brescia, ora il Genoa) ha centrato i due bersagli. Oltre alla conquista del primato, la società ne ha ottenuti altri invidiabilissimi: il record d'incassi per club di serie C, avvenuti in occasione delle partite con la Roma e, ora, con il Rimini (oltre 42 milioni), complessivamente il Genoa ha incassato circa 360 milioni contro i 150 della scorsa stagione.

Una società che possiede un pubblico così, un organico tecnico di primo ordine, non poteva restare in serie C a lungo, anche se il passo rischiava di essere più lungo della gamba. Note sono infatti le difficoltà che si incontrano fra i semiprofessionisti (ne sa qualcosa la Spal).

I rossoblù, invece, proprio nelle gare più impegnative, cioè i moltissimi derbies, hanno trovato la forza e la volontà per emergere conquistando un primo posto che non è arrivato destare esclusivo. Come molti altri club passati di categoria, il Genoa per rinforzarsi, dovrà vendere. Purtroppo questo accade in casa di chi ha molti errori da scontare, cioè un passato carico di debiti. Anche il club rossoblù non sfuggirà a questa dura legge, a meno che sulle ali dell'entusiasmo, gli azionisti non si facciano coraggio e sborsino un altro po' di quattrini. Il che sarebbe del miracoloso, per cui è probabile la cessione dei due pezzi pregiati della squadra, il libero-goleador Turone (anche ieri protagonista dell'incontro con il Rimini avendo segnato su rigore oltre a fare realizzare la prima rete a Speggiorin, dopo un'azione ubriacante) e il mediano Bittolo, elementi che, se ben piazzati, potranno fare ricavare almeno duecento milioni di lire.

Il Genoa, in realtà, si prefigge di ottenere da una società di A per Turone un nolo gigantesco (una specie di Lodetti) più milioni mentre per Bittolo parrà chiesto dal centante Tongiani, che ieri durante la partita si è sentito male ma poi si è rimesso, è già stato a Milano ed ha avuto alcuni colloqui per la cessione del libero e del centrocampista: a giorni si dovrebbe avere la definizione degli accordi.

Grossa fetta di è stretta vicina alla squadra. I festeggiamenti iniziati ieri per le vie della città con cortei di auto, dalle quali sventolavano bandiere di tutti i formati, sono proseguiti nella notte. Sabato prossimo al Palasport verranno consegnate medaglie e coppe a tutti i giocatori. Il più festeggiato, però, non sarà un giocatore, bensì il trainer della promozione, quel Silvestri che lavorando con serietà e con abilità ha fatto risorgere il vecchio «Grifone».

Giorgio Gandolfi

Il miracolo (si promette) continuerà fino alla "A,,

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Un allenatore e undici giocatori portati in trionfo; un presidente che non regge all'emozione dell'ultima decisiva vittoria; una città che impazzisce di gioia per la promozione del Genoa dalla «C» alla «B». Genoa batte Rimini due a uno: non è un semplice risultato sportivo, ma la liberazione, per tutti i genoani, da un incubo durato esattamente un anno meno un giorno: dal 14 giugno dello scorso anno, allorchè calò il sipario sul campionato cadetti, ed il Genoa retrocesse ufficialmente, ingiustamente, l'amarezza della retrocessione tra i semiprofessionisti.

Pareva impossibile, allora e invece era vero: la più vecchia e una delle più gloriose società di calcio italiana per la prima volta nella sua quasi ottantennale storia, nella terza serie. E ci mancava in condizioni disastrose, con un bilancio prossimo al fallimento, una squadra che non esisteva, la società a pezzi.

L'incubo è durato un anno, ed ora, finalmente, i genoani impazzano. Ieri i caroselli di macchine festanti, con i clacson spiegati, hanno girato per la città fino a tarda notte. Eppure non era l'Italia che aveva battuto la Germania nelle semifinali del campionati del mondo, era soltanto il Genoa che ritornava in serie «B». Ma l'entusiasmo era lo stesso, forse ancora più grande. Attorno alla fontana di piazza De Ferrari, *teatro* ieri, anziani e distinti signori si abbracciavano gridando «Genoa», «Genoa», scandendo il nome della squadra del cuore. Un entusiasmo che ha contagiato tutti, come fosse una *kermesse* popolare, così come era stato allo stadio poche ore prima, con le gradinate di Marassi neregianti di folla e falciate il tempo stesso in un immenso striscione rossoblù.

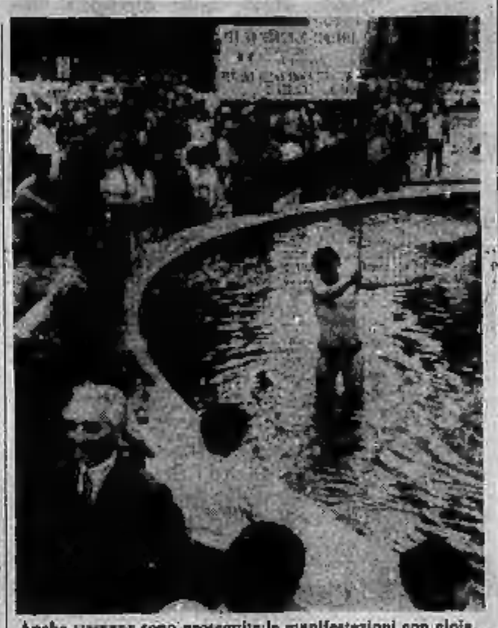
Il Genoa è tornato in «B», i suoi tifosi sono in festa. *«Un pubblico meraviglioso, commovente»*, ci ha detto ieri sera al telefono il presidente Tongiani, che non aveva retto all'emozione dopo il gol di Turone su rigore. Gli amici lo avevano costretto a lasciare lo stadio un quarto d'ora prima della fine. *«Non ero più in condizione di intendere e volere* — ci ha confessato Tongiani —. *Mi sono diretto alla macchina, per tornare a casa. Ma non sono salito subito. Ho camminato lungo il Bisagno fino al casello dell'autostrada, la macchina mi seguiva. L'aria del Bisagno mi ha fatto bene».* Tongiani forse non lo sa, ma nella sua passeggiata è transitato accanto al luogo dove i primi «footballers» rossoblù conquistarono gli scudetti del Genoa. Poi è salito in macchina, ed è tornato a casa, a Massa.

Quando gli abbiamo parlato per telefono, la sua voce aveva riacquistato il tono normale, di sempre. Tongiani, il presidente «pendolare», domani pomeriggio sarà nuovamente a Genova, alla sua scrivania nella sede sociale. *«Bisogna pensare al prossimo campionato* — dice —. *Se io parto, corro per vincere. Questa volta i genoani fanno festa grande, ma tra un anno, di questi tempi, deve essere ancora più bella. Il nostro meraviglioso pubblico non può, non deve essere tradito. Ho ritrovato il mio Genoa, e il Genoa ha ritrovato i suoi tifosi».*

La grande festa dei genoani è durata fino a notte inoltrata, con i vigili che bonariamente chiudevano un occhio di fronte a certi caroselli impazziti di macchine, con i passanti che, una volta tanto, non protestavano contro automobilisti imprudenti, ma che guardavano anch'essi felici questa esplosione di gioia per tanti anni repressa. *«Genoa, Genoa!»*: un grido solo, continuo, incessante, di Genoa è tornato in alto, ma vuole andare ancora più su, ritornare ai fasti di un tempo.

«E' un traguardo — dice Tongiani — *che dobbiamo raggiungere tra un anno, e ci arriveremo. Parola di Tongiani».* I tifosi ora attendono la serie A: per il momento festeggiano la promozione in B, come i due spezzini che ieri pomeriggio, dopo la cerimonia ed il pranzo nuziale, sono andati allo stadio, lei in bianco e lui in scuro, a tifare per il Genoa prima di partire per la luna di miele. Prima il Genoa, poi la luna di miele.

Giorgio Bidone



Anche stanotte sono proseguite le manifestazioni con gioia. Un giovane ligure si è calato in costume da bagno nella fontana di piazza De Ferrari, applaudito dalla folla (Tel.)

"Grifone,, una storia romanzesca

Il Genoa, nove volte campione d'Italia, dopo una permanenza di un anno in serie C, torna a disputare il campionato di B. La storia della compagine ligure è quasi centenaria: dopo gli albori degli anni intorno al 1900, in cui i rossoblù dominavano incontrastati vincitori, si apre la parentesi del primo conflitto mondiale a cui il Genoa sacrifica i suoi Ferraris, Gnecco, Casanova, Sussone, Spensley ed altre giovani promesse stroncate dalla guerra.

Nel 1919 torna ad affermarsi il grande squadrone che allora lo scudetto a Milano nella finale con la Juventus: due giocatori rossoblù espulsi ed un altro, Hacicola Traverso, che abbandona dignitosamente il campo per protesta, assegnano però la vittoria ai bianconeri. Si apre così la seconda crisi dell'epopea del «Grifone» che prova l'onta delle ultime posizioni in classifica. Un brutto periodo che dura però soltanto una stagione, nei campionati 1922-23 e 23-24 arrivano due scudetti consecutivi. Per ritrovare una squadra valida bisogna quindi andare al 1930: i rossoblù si piazzano al secondo posto perdendo lo scudetto probabilmente proprio a Milano contro l'Ambrosiana Inter in un incontro memorabile, quando il formidabile cannoniere Levratto si rifiuta sul 3-3 di battere un rigore, tira Brancliero e fallisce il gol.

Dal secondo posto del '30 al quarto del '31; nel '32 i liguri conoscono la prima posizione, poi il naufragio: la compagine finisce in serie B, al comando della società era passato un generale della milizia, certo Tarabini, che minacciava i giocatori di mandarli al confino in caso di sconfitta, ne conseguì il vero disastro con cessi di collasso e conseguente retrocessione.

Da un illecito la discesa

Le vicende della squadra con il ritorno in serie A si mantengono mediocremente fino al decimo posto nel 1940/41, poi ancora la guerra butta per aria il mondo. I guai del Genoa rimangono anche con il finire delle ostilità e non sono soltanto quasi di formazione, ma anche dirigenziali: non si trova un timoniere capace di riprendere l'antica rotta. Il Genoa vivacchia da un trainer all'altro finché arriva dal Sud America un tal giocatore, Juan Carlos Verdeal; con lui la squadra conosce ancora momenti di splendore. Dall'America arrivano però anche alcuni elementi di più scarso valore: Aballay, Allarcon e Boyé. Nasce per questi la parola «bidone», questi ed altri acquisti sbagliati compromettono le sorti della squadra. Poi, la società vive di vicende fatte fino al campionato 1960/61, anno in cui la squadra viene implicata in un caso di illecito sportivo ed è costretta, per la penalizzazione della Lega, a cominciare il campionato successivo di B a quota —10.

Negli ultimi dieci anni il Genoa recita sempre più in basso disputando tre campionati in serie A e sei in serie B, ancora l'anno scorso un capitolo triste, il più amaro dei liguri: la squadra allenata da Gianni conosce la retrocessione in serie C; è una tappa che crea non poco sconforto tra i sostenitori genoani, sempre appassionati e generosissimi.

L'undici ligure viene affidato ad Arturo Silvestri che non nasconde propositi di pronto riscatto, appoggiato nel suo lavoro dall'attuale presidente Tongiani. Silvestri, facendosi forte dell'entusiasmo e del vigore dei suoi giovani calciatori, rinvigorisce la squadra e forte della precedente esperienza vissuta con il Cagliari, quando portò gli isolani dalla C alla A nel giro di tre anni, crea le basi per il grande ritorno nella divisione cadetti.

Non vogliono rompersi il collo

Angiolini, a sinistra, e Allemand sulla pista durante la protesta a Bra (Foto Marchino)

SONO SCESI DI SELLA PER CHIEDERE CIRCUITI PIÙ SICURI (E PIÙ SOLDI)

dal nostro inviato

Bra, lunedì sera.

Se la Federazione Motociclistica Italiana non correrà ai ripari, prendendo subito in considerazione le richieste dei piloti, la scena vista ieri sul tracciato dell'America dei Boschi prima della disputa del «meeting» Italia-Svezia, potrebbe ripetersi alla prossima gara di motocross. E' stata una dimostrazione di forza dei conduttori italiani che, scesi per oltre un'ora in mezzo alla pista hanno protestato contro l'indifferenza della Fmi e degli organizzatori di gare verso i loro problemi.

La contestazione è stata generale, compatta. Anche i sette piloti, tre delle P.F.O.O. e quattro legati da un contratto annuale che non hanno preso parte allo sciopero, si sono dichiarati favorevoli allo spirito della iniziativa. Il primo utile risultato ottenuto dalla clamorosa iniziativa sarà quello della costituzione dell'Associazione dei piloti di motocross. La manifestazione di ieri ha fatto chiaramente capire a tutti la necessità di regolamentare la posizione dei rappresentanti «sindacali». Ieri nel corso di un'assemblea tenuta alla mattina sono stati eletti a rappresentare la categoria Allemand, Marastoni (Charlie Brown) e Angiolini ma la situazione dovrebbe essere più limpida con la costituzione di un'Associazione che potrà trattare con i dirigenti federali e gli organizzatori.

Cosa chiedono esattamente i piloti? Risponde Antonio Allemand, uno dei migliori piloti giovani. «Non si tratta — dice — soltanto di una questione di denaro. Vogliamo beninteso una revisione delle "diarie" federali, che attualmente non servono più a coprire neppure una parte delle spese. Le moto ed i ricambi aumentano di prezzo giorno per giorno. Ma la cosa che ci interessa maggiormente è la nostra salute, la nostra pelle. Vogliamo impianti igienici, lontani dalla folla e chiusi, piste sicure per ogni impianto».

Un preciso elenco con le richieste dei corridori è stato presentato al presidente dei commissari di gara, commendator Ticozzi che provvederà a farlo pervenire alla Fmi.

Cristiano Chiavegato

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Giugno 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 134

le borse oggi

Intonazione calma, lievi scarti

TORINO, lunedì sera.

Il mercato si avvicina alle scadenze tecniche di fine mese mettendo in luce una intonazione calma, con notevole povertà di affari. Già in apertura si delinea la sfavorevolezza della riunione. Trascorso completamente senza affari il «durante», la chiusura presenta un sostanziale equilibrio sui livelli iniziali, con qualche leggero recupero per le voci più in vista.

Nell'insieme, la seduta si conclude con perdite modeste dei prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato invariati. Calme le obbligazioni. Popolarissima stabile.

Da oggi sono quotate ufficialmente le obbligazioni Imi 7% 31 (chiusura odierna 97,10) e credito industriale Banco di Napoli 7% (92,50).

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 92,60; Liquigas 7,50% convertibili 1971 87,875; Carlo Erba 5,50% convertibili 104; Enel 7% 1971 95,35; Mediocredito Centrale 7% 95,35; Buoni novennali del tesoro 5,50% 1980 97,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti dalla Borsa: sterlina oro vecchio, conio Re 7350-7850, conio Regina 7600-7900; sterlina oro nuovo 6420-6650; marengo svizzero 7300-7600; sterlina carta G.B. 1515-1535; dollaro carta Usa 626-633; franco svizzero 133-136; franco francese 113-116; oro fino 810-830; argento 33-35.

A MILANO — Inizio di settimana calmo in Borsa. Il mercato ha sostituito registrato un volume molto limitato di scambi: inoltre la vicinanza delle scadenze tecniche ha condizionato ogni iniziativa dando la prevalenza ad ulteriori alleggerimenti di posizioni. La seduta ha comunque aperto sui livelli migliori di venerdì scorso e alcuni titoli hanno segnato moderate migliorie. Poi la quota è apparsa discontinua attraverso una altalena di prezzi che però si è conclusa sul finale con prevalenti assestamenti rispetto all'apertura.

Resistenti i valori guida e gli assicurativi; ben tenute le Olivetti, più calme IRI ed Autostrada To-Mi. Resistente la Montedison. Molto contrastato e con prevalenza di ribassi il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 50.450-50.300-50.700; Fiat 2284-2280-2285; Visconsa 2140-2130-2125; Olivetti priv. 2299-2290; Toro ord. 12.450-12.400; Comit 16.800-16.450; Banco di Roma 17.000-16.900; Interbanca 14.000-14.805; Credito Italiano 1780 (prezzo unico).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 12.800; Acdes 2340; Alitalia 11.320; Amiata 1963; Anic 818; Assicurat. 91.000; Bastogi 1655; Beni Stabili 2690; Binda 29.300; Breda 4365; Brioschi 15.850; Burgo 8850; Caffaro 303; Cantoni 10.300; Carlo Erba sr. 8580; Carlo Erba pr. 3900; Cascami 3704; Cementir 1420; Châtillon 2485; Cigahotels 5400; Cogne 15.200; Comp. Milano or. 14.890; Comp. Milano priv. 10.600.

Comp. Toro or. 12.400; Comp. Toro pr. 6370; Cond. Acqua 681; Cucirini 4720; Dalmine 473; De Ferrari 1164; Donzelli 432; E. Marelli 462; Eridania 1735; Eternit 1852; Falck r. 3080; Falck pr. 3991; Fiat or. 2295; Fiat pr. 1665; Finmare 290; Finsider 398; Fisac 405; Fond. Incendio 11.505; Fond. Vita 21.980.

Gavardo 1919; Generalfin 689,50; Generali 50.700; Gim 3110; Ginori 530; Habitat 2690; Invest 2415; Italcabe 2790; Italcementi 30.930; Italgas 987; Italpi 1601; Italsider 596; La Centrale 4690; Lanerossi 2450; L'Ausiliare 2448; Lepetit or. 3080; Lepetit pr. 8030; Linificio 287.

Liquigas 203,75; Magneti M. 1212; Magona 2190; Manif. Tosi 1520; Marzotto 1080; Mediobanca 67.490; Metalli 3080; Mira Lanza 33.615; Montef. 1725; Mondadori pr. 2850; Montedison 737; Motta 2804; Nebiolo 311; Nord Milano 3320; Olcese 211; Olivetti or. 2408; Olivetti pr. 2280; Pacchetti 1008.

Pirelli e C. 2240; Pirelli S.p.A. 2220; Pozzi or. 153; Pozzi pr. 223; Ras 31.900; Rinascente or. 245; Rinascente pr. 200,50; Risanamento 6481; Romana Zuc. or. 158; Romana Zuc. pr. 349; Rossari 1038; Rotondi 20.500; Rumianca 800; Saffa 3300; Sai 24.000; Saroom 900; S. E. Sirdi 3400; Sgas 1632.

Sicie 2285; Siles 1370; Sip 2483; Sme 1892; Snia pr. 1240; Snia Viscosa 1.000; Snia Viscosa pr. 1.000; Snia Viscosa risp. 1.000; Snia Viscosa risp.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maranno 32
MILANO	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via R. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Imerio 13/3
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 2
PALERMO	Via Cavour 76
BOLZANO	Via Portici 30 b
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148
TRIESTE	Corso Italia 11

elimina grazie tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitarie Rimini SpA. Coloro che intendono inviare le loro richieste per corrispondenza possono servirsi di: Azienda Pubblicitaria Rimini SpA, via Maranno 32 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Azienda Pubblicitaria Rimini SpA (via Roma 80 e via Maranno 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24927 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammessa inserire parole o lettere di richiamo per più di 30/32 battute. La tariffa della rubrica è di lire 350 la riga. La sola rubrica «Domanda di lavoro» e «Domanda di impiego» è di lire 125 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci in data fissa (pubblicati dal prossimo in poi dell'appuntamento) lire 700 la riga. Annunci urgenti a data fissa composti in maiuscolo: lire 1000 la riga. Annunci con fondo: il fondo lire 500 in più dieci punti di divisione: lire 300. Spazio bianco evidenziatore: lire 250 la riga; due filetti di divisione: lire 150. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la dicitura «Scrivere Elite-Kompass Pubblicità p..... Torino», in tal caso all'importo dell'avviso stesso deve essere aggiunto il costo della casella in lire 500 per decade, od un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Elite-Kompass Pubblicità, in base al capitolato di concessione di esercizio del canale privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di bloccare soltanto quelle sicuramente inerenti agli annunci, non tollerando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o non affrancate.

Per ogni speciale necessità interessare con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere dettati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Succursali di questi Istituti esistenti in Italia.

① Commerciali

FER lavatrice decappanti forfettanti vernicianti prodattivi per metalli liquidi per disinfestazione depositi calzaturi. Telefonare 889.991.

VENDESI mesti forno forni saponi e attrezzature. Rivolgersi Teppa Dalla, via Saluzzo 243/35, Torino.

② Artigianato

IMPRESA costruzioni esegue riparazioni generali coperture lucidatrice carbonatore. Tel. 898.302.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

AAAAAA AAAAAAA AAAAAAA AAAAAA AAAAAAA AAAAAA PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. Tasso 1% mensile. Massima serietà ed riservatezza. Interpelliamoci anche solo per informazioni. Società a controllo totale al Vostro servizio. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.443.

AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA, AAAAAA AAA PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se lavorati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Rimaniamo a disposizione personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.443.

AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA AAAAAAA AAAAAA AAA FIDUCIATO, via Pomba 29 (angolo via Cibrario) presta il suo servizio. Riservatezza assoluta. Tel. 545.309.

AFFARONE redditizio negozio rastrelliere con laboratorio 2 milioni 700 mila. Rivoli, corso Re Umberto 43.

AFFARONE vendesi negozio salumeria bianco 3 milioni 300 mila - 700 mila contanti rimanenze dilazionate. Riva, corso Re Umberto 45.

ALBERGO ristorante valli Susa, importante posizione, locale caratteristico. Utile netto annuo: oltre 12 milioni. Cede: 20 milioni. Fassoo 694.180.

AVVIATISSIMO negozio macelleria confezioni cedesi 10 milioni. Rivoli, corso Re Umberto 43.

AVVIATISSIMO negozio frutta verdura cedesi 1 milione contanti rimanenze dilazionate. Riva, corso Re Umberto 45.

BOUTIQUE confezioni tessuti, biancheria, maglieria, camiciatura, intimo giovanile. Ubicazione centralissima. Locale ristrutturato. Cedo 30 milioni. Fassoo 694.180.

CARROZZERIA riparazione vetture e autobus attrezzata macchine lavorazione legno cedo per sfinagia anziano. Telefonare 925.410 Robassomero.

CARTA cedesi articoli imballaggio cumulo (licenza ingrosso). Ottima posizione, utile netto annuo: 4 milioni. Cedo stagionalmente. Fassoo 694.180.

CEDESI lavanderia Barriera Milano, reddito. Tel. 263.234.

CEDESI negozio frutta verdura locazione pluriennale fino 35 mila. Affarone. Telefonare 913.836.

CINEMA 300 posti periferia Torino, reddito sicuro, vendesi. Tel. 219.170.

DI SALVATORE, corso Turati 10, vendo macchine sommerse (1). Tratto 2 milioni 700 mila.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede avviata merceria, ottima persona sola 3 milioni trattabili.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede avviato ristorante signora. Redditizio facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, vende redditizio moderno casalinghi, giocattoli, articoli pulizia - pesca. Poca merce.

DITTA lavorazione legno offre stipendio ai interessati a collaborare ampliamento attività esistente acquisendo quote sociali. Scrivere: «Elite-Kompass Pubblicità 3303 — 10100 Torino».

ELETTRAUTO vendo corso Filippo Turati 3. Tel. 31.806-205.

GIOCATTOLI lattini cartoniere puericultura, modernissimo, brillante produzione stagione. Utile netto annuo: 15 milioni. Cede: 15 milioni. Fassoo 694.180.

LABORATORIO lavanderia moderno attrezzatissimo, negozi - recapiti, facile conduzione, adatto famiglia. Redditio pieno annuo: 25/30 milioni. Cede: 30 milioni, eventuale cessione immobili. Fassoo 694.180.

LATTERIA gelateria zona piazza Statuto, ottima attrezzatura, incasso giornaliero 150 mila. Adatto famiglia. Cede: 10 milioni. Fassoo 694.180.

MERCERIA abbigliamento vendesi, centro Torino, posizione angolare, qualità vendite. Ottimo incasso dimostrabile. Cedo: 3 milioni 500 mila. Fassoo: Tel. 694.180.

OFFICINA meccanografica verificazione apparecchi attività. Capannone 600 mq, produzione 80/90 Hat, layout moderno. Utile netto annuale: 2 milioni. Cede: 45 milioni (compresi immobili). Fassoo 694.180.

PLURIDECENNALE fornitura uffici e stampiglie caratteristiche motivi familiari cedesi. Tel. 556.097.

PROFUMERIA centrale storicamente avviatissima, concessioni esenti profumi, incasso assicurato dimostrabile. Causa anzianità, cede: 9 milioni. Fassoo 694.180.

RISTORANTE tabaccheria distribuzione benzina vicinanze Torino. Utile netto annuo: 20 milioni. Cede: 18 milioni (Eventuale vendita immobiliare). Fassoo 694.180.

RIVENDITA pasticceria zona Statuto, pluriennale avviamento, alloggio annesso, ottimo reddito persona sola. Cede: 4 milioni 300 mila. Fassoo 694.180.

MOSTICCERIA falegnameria macchine certe. Barriera Milano, attrezzatissima, alloggio, incasso giornaliero garantito: 50 mila. Cede: 9 milioni. Fassoo 694.180.

SALUMERIA panetteria Barriera Milano; attrezzato modernamente. Incasso giornaliero: 160 mila incrementabile, ottimo reddito. Cede: 8 milioni. Fassoo 694.180.

«SELF»-service brillante posizione S. Rita, magnifica attrezzatura. Incasso giornaliero: 200 mila; ottimo reddito. Cede: 15 milioni 500 mila. Fassoo 694.180.

URGENTE causa salute [illegible] tavola calda piazza direzionale zona intenso traffico, (ceto avviamento). Tel. 912.708.

VENDESI Orbassano nuova costruzione [illegible] vendesi alloggi di 3 e [illegible] Tel. 659.521.

FAVOLOSA villa collina Cavoretto Viale XXV Aprile. Incomparabile panorama. Libera. Salone, interrotto, 4 camere, bagno, cucina, ripiani servizi, lavanderia, garage. 2 auto, ampio terrazzo, giardino mq 1500. Mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

GRAN stabile - centralissimo Via Maurizi 7, 2 camere, cucina 4 milioni 100 mila contanti, dilazioni. Gabetti 5767.

IMPRESA Apollo ha vendo direttamente alloggi e negozi pronta consegna 2-3 camere servizi fronte corso Francia e partire da 3 milioni 600 mila per camere sufficiente 5 milioni contanti. Rivolgersi cantiere corso Francia 67, Borgata Lucento, Collegno o Tel. 481.362.

LIBERO appartamento signorile, elegante, corso Appio Claudio 33 (adiacente corso Taranto). Salone, 3 camere, ingresso, cucina, 2 servizi. 20 milioni, mutuo/dilazioni. Gabetti 5767.

LIBERO corso Francia 276 - Piazza Massaua. Appartamento elegante, grande, ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Occasione. 12 milioni 500 mila contanti, dilazioni. Gabetti 5767.

MONCALIERI viale Telesio 29. Appartamento signorile, costruzione recentissima, libero: 3 camere, cucina, bagno, ingresso. 14 milioni 200 mila (box compresi) spontanei, mutuo fondiario, dilazioni. Gabetti 5767.

MORGEX (valle d'Aosta) villeggiatura tutt'anno. Strada Courmayeur mayeur-Ferret, nuova costruzione Le Verger, panorama Monte Bianco. Ultimi appartamenti ottimi livelli, cucinotti, soggiorni, terrazzi. 1 milione 400 mila, mutuo 1 milione 800 mila, dilazioni 1 milione 900 mila.

NUOVA costruzione, ingresso, bagno, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzi, 3 milioni, mutuo 2 milioni, dilazioni 1 milione 350 mila. Visite locali festivi. Gabetti 5767.

OCCASIONE, ottimo appartamento, libero, Corso Mediterraneo 98, 3 camere, cucina, servizi 8 milioni 900 mila. Contanti, dilazioni. Gabetti 5767.

OCCASIONISSIMA. Libero corso San Maurizio 10 - Piazza Statuto. Appartamento grande ingresso, elegante. Salone, 3 camere, cameretta, cucina, 2 servizi, ingresso. 15 milioni 900 mila contanti, dilazioni. Gabetti 5767.

PANORAMICISSIMO attico piazza Villari e. 3 camere, cameretta, soggiorno, cucinino, ingresso, 2 servizi. Occasione. 11 milioni 700 mila contanti, dilazioni. Gabetti 5767.

PIAZZA Carducci - Via Cellini 11. Appartamento panoramico: 3 camere, ingresso, cucinino, ingresso, bagno, 7 milioni 800 mila. Ample dilazioni. Gabetti 5767.

PRECOLLINA San Mauro. Appartamento signorile, grande giardino privato. Soggiorno, studio, 3 camere, cucina, 2 servizi. Occasione. 12 milioni 500 mila contanti, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.

PIAZZA Castello - Via Galliano 6/7. Ristrutturiamo costruzione. Saloncino, 2 camere, tinello, cucinetta, ingresso, 2 servizi. Prezzo affare. 12 milioni 800 mila. Mutuo/dilazioni. Gabetti 5767.

PIAZZA Garibaldi - Via Alfieri 2. Occasione. Appartamento ampio mezzanino: 4 camere, cucina, servizi. 9 milioni 900 mila. Contanti, dilazioni. Gabetti 5767.

CERCASI alloggio 3/4 vani non ammobiliato preferibilmente in villa zona corso Siccardi. Tel. 656.325, ore 19/22.

CONIUGI pensionati referenziatissimi affitterebbero alloggio o casetta quattro camere servizi zona Collegno Grugliasco. Tel. 852.112.

IMMOBILIARE Relais 861.660 per clienti referenziatissimi cerca appartamento Nichelino Mercalieri Lingotto.

QUATTRO locali ufficio palazzo piazza Bodoni acquisto contanti. Tel. 532.823 ore ufficio.

REDDITO Chiesa della Salute 109, 2 camere, cucina, ingresso, bagno. 5 milioni 800 mila. Dilazioni. Gabetti 5767.

RECCO Corso Marco camera tinello cucinino; due camere cucinotta vendo. Telefonare 855.782.

STADIO Via Tripoli 116. Appartamento 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno. 7 milioni 600 mila. Dilazioni. Gabetti 5767.

TERRENO fabbricabile vendesi a lotti in Santena. Occasione. Fondo 868.555.

TERRENO industriale ampie piccoli lotti Grugliasco vendo Castelgandolfo. 883.962.

TOSCANA vendo tenuta grandi, piccole, poderi, rustici. Zona Cecina Mare (Livorno) appezzamenti, villette, grandi ville, parcheggi disponibili. Telefono 944.451, ore 9/10.

AFFITTASI ad uso ufficio o studio medico 4 vani. Tel. 751.830.

AFFITTASI alloggio a prossimi sposi. Telefonare 480.391.

AFFITTASI alloggio nuova signorile due camere salone cucina doppi servizi, zona lagrua. Tel. 759.824.

AFFITTASI alloggio signorile in palazzo nuova costruzione 3 camere salone cucina libera. Tel. 273.67 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 3° piano ampio cucina libera. Tel. 851.908, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 3° piano ampio cucina libera. Tel. 851.908, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio nuova signorile due camere salone cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo via Lanzo 76. Tel. 759.824.

AFFITTASI alloggio signorile in palazzo nuova costruzione 3 camere salone cucina libera. Tel. 273.67 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 3° piano ampio cucina libera. Tel. 851.908, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 3° piano ampio cucina libera. Tel. 851.908, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio nuova signorile due camere salone cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo via Lanzo 76. Tel. 759.824.

AFFITTASI alloggio signorile in palazzo nuova costruzione 3 camere salone cucina libera. Tel. 273.67